GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 23 GENNAIO 2023

€1,50 ANNO 68 - N° 4 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Fino a 300 euro per l'acquisto delle bici Da oggi si possono chiedere i contributi

/ PAG. 13

La sosta a Udine vale 3,5 milioni In 26 mila utilizzano l'app InPark

CESARE / PAGINE 14 E 15

I DATI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Turismo a livelli pre-Covid

Le presenze in regione superano quelle del 2019 con una crescita del 3,7%

PERTOLDI / PAG. 2

L'Udinese vince in trasferta

Vittoria che vale il 7º posto

Sconfitta la Sampdoria con un gol di Ehizibue all'88'

PIETRO OLEOTTO

Gli dei del calcio danno una mano all'Udinese, anzi le prestano la fronte del doriano Winks, che a due minuti dal 90' sbaglia direzione della respinta del pallone e rimette in gioco Ehizibue.

/ PAG. 28

LA MIA DOMENICA

BRUNO PIZZUL / PAG. 31

SORRIDERE SENZA IGNORARE LE DIFFICOLTÀ

BASKET A2

/ PAGINE 42 E 43

IMPRESA GESTECO A BOLOGNA L'APU BATTE RIMINI

LA VISITA IN EGITTO

IL MINISTRO IN MISSIONE

L'ombra di Regeni sull'incontro avvenuto al Cairo tra Al Sisi e Tajani

FEDERICO CAPURSO

Ha il sapore amaro della real politik, la visita in Egitto del ministro degli Esteri e vicepremier, Antonio Tajani. La rotta è la stessa seguita nelle precedenti missioni.

/ PAG. 12

I NODI DEL GOVERNO

ALTA TENSIONE SULLA GIUSTIZIA

Meloni blinda il ministro Nordio «L'ho voluto io, massima fiducia»

ALESSANDRO DI MATTEO

«Piena fiducia nel Guardasigilli». Giorgia Meloni prova a disinnescare la mina-giustizia e, prima di partire per l'Algeria, fa diffondere una nota da palazzo Chigi.

/ PAG. 4

LO SPIGOLO

ALESSANDRO DE ANGELIS

LE CANDIDATURE SONO QUATTRO: NESSUNA VISIONE

E davvero, alla fine del confronto a "In Mezz'ora in più", non si capisce perché ci siano quattro candidati segretari e quale sia il discrimine politico vero, se non la competizione personale.

/ PAG. 7

CRONACHE

Condominio senza gas Serviranno 2 settimane per completare i lavori

/ PAG. 18

Ha compiuto 102 anni e ha ancora la patente «Ma non guiderò più»

/ PAG. 19

Quindicenne rapinato nel parcheggio del centro commerciale

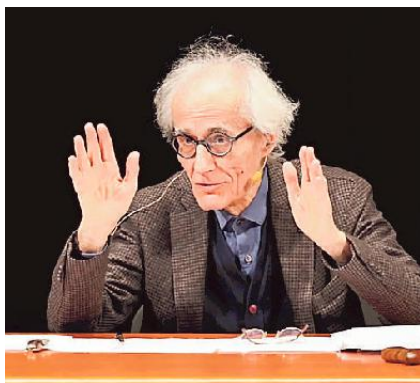
MICHELLUT / PAG. 17

LA LEZIONE DI STORIA DI LUCIANO CANFORA

«L'Atene di Pericle e il Partenone simbolo di potere»

VALERIO MARCHI

Il Partenone, dedicato ad Atena Parthenos ("Vergine"), ha svolto diverse funzioni nel tempo: sede del tesoro della Lega di Delo, tempio, chiesa cristiana, moschea.

/ PAG. 26

Lo storico Luciano Canfora ieri a Udine

LE PERFORMANCE DEI CAPOLUOGHI

Udine a 763 mila

Il dato finale di Udine, nel confronto con il 2019, fa segnare una crescita dello 0,5% delle presenze che, complessivamente, toccano quota 763 mila.

Pordenone va su

Positivo anche l'andamento di Pordenone che passa dai 346 mila turisti di quattro anni fa ai 363 mila dello scorso anno con un aumento del 4,9%.

Molto bene Gorizia

Decisamente positivo è stato anche l'andamento di Gorizia con una crescita del 14,5% delle presenze pari a 478 mila turisti contro i 417 mila del 2019.

Il monitoraggio regionale

L'ASSESSORE BINI

«Dati straordinari»

È molto soddisfatto, e non potrebbe essere altrimenti, Sergio Bini, nel commentare i dati finali del turismo in Friuli Venezia Giulia. «I numeri testimoniano il lavoro svolto da questa amministrazione – ha commentato l'assessore – e la capacità del comparto di ripartire con forza dopo la pandemia. In più mi piace sottolineare la tipologia di turisti che attraiamo. Dopo tanti anni stanno tornando, in percentuali consistenti, austriaci e tedeschi, cioè quella tipologia di turisti che io definisco come "alto spendenti" e che contribuiscono in maniera non secondaria agli incassi del settore, specialmente quello legato al mare».

LE PRESENZE TURISTICHE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

CONFRONTO 2019 (ANNO DEI RECORD) - 2022

	LOCALITÀ	2019	2022	DIFFERENZA
MONTAGNA	Tarvisiano-Sella	350.228	323.374	-7,7%
	Carnia-Sappada	529.426	499.918	-5,6%
	Piancavallo -Dolomiti	178.115	200.310	+12,5%
	TOTALE	1.057.769	1.023.602	-3,2%
MARE	Grado, Aquileia e Palmanova	1.614.855	1.563.916	-3,2%
	Lignano e laguna di Marano	3.606.979	3.812.299	+5,6%
	TOTALE	5.221.834	5.376.215	+3%
CITTÀ	Gorizia	417.854	478.317	+14,5%
	Pordenone	346.268	363.234	+4,9%
	Trieste	1.292.853	1.429.999	+10,6%
	Udine	761.357	763.239	+0,5%
	TOTALE	2.818.332	3.034.789	+7,6%
ITALIANI E STRANIERI	Italiani	3.930.315	4.138.540	+5,2%
	Stranieri	5.167.620	5.296.066	+1,8%
	TOTALE	9.097.935	9.434.606	+3,7%
	Turisti austriaci			+8,6%
	Turisti tedeschi			+17,2%
TASSA DI SOGGIORNO	Lignano	1.552.303	2.096.882	+35,1%
	Trieste	1.773.655	1.682.267	-5,1%
	Grado	978.587	1.010.693	+3,3%
	Aquileia	44.106	115.886	+162,7%
	TOTALE *	4.526.000	5.114.000	+13%

* = comprensivo delle altre località in cui è vigente la tassa di soggiorno

WITHUB

Un anno di crescita per il turismo Risultati oltre i livelli pre-Covid

Mai così bene a Lignano. Balzo in avanti di Trieste e Piancavallo. Tarvisiano, Carnia e Sappada in calo

LE NAZIONALITÀ

Tornano i tedeschi

Uno dei dati che, dalle parti di PromoTurismoFvg, analizzano con maggiore soddisfazione riguarda la nazionalità dei turisti che nel 2022 hanno scelto il Friuli Venezia Giulia. Se è vero infatti che su 9 milioni 434 mila persone arrivate in regione 4 milioni 138 mila erano italiane e 5 milioni 296 mila straniere, balza agli occhi il ritorno di austriaci e tedeschi. Nel confronto con quattro anni fa, infatti, i turisti con in mano il passaporto di Vienna sono aumentati dell'8,6%, mentre quelli in arrivo dalla Germania addirittura del doppio toccando un delta positivo del 17,2%.

Mattia Pertoldi / UDINE

Il 2022 del turismo in Friuli Venezia Giulia si chiude con numeri record. Anche migliori del 2019, fino a poco tempo fa, in assoluto, l'anno di maggior successo per la nostra regione. I dati definitivi del comparto, infatti, spiegano come, rispetto all'ultimo anno pre-pandemia, il volume delle presenze in Friuli Venezia Giulia sia passato dai 9 milioni 97 mila di quattro anni fa ai 9 milioni 434 mila del 2022. Un balzo in avanti, trainato soprattutto da Lignano e Trieste, che corrisponde a un aumento del 3,7%. Un delta positivo che, tra l'altro, sarebbe stato anche maggiore se la montagna non avesse patito a inizio anno la diffusione della variante Omicron e il caro-energia. «Cifre che si commentano da sole – chiosa l'assessore al Turismo Sergio Bini – e che dimostrano la bontà del lavoro svolto per garantire al comparto una ripartenza efficace e soddisfacente».

LIGNANO TRASCINA IL SETTORE

La performance migliore, nel confronto numerico effettivo 2019-2022, si è registrata sul litorale adriatico, specialmente nella sponda friulana. Oltre la metà delle presenze turistiche di tutto l'anno (5 milioni 376 mila) fanno riferimento al mare e alle località correlate. Ma se Grado (assieme ad Aquileia e Palmanova nei calcoli di PromoTurismoFvg) ha fatto segnare un lieve calo nel confronto tra 2019 e 2022, Lignano (in combinata con la laguna di Marano) non soltanto ha accumulato più del doppio delle presenze dell'isola d'Oro – 3 milioni 812 mila contro 1 milione 563 mila –, ma anche una crescita di oltre 205 mila turisti (+5,6%) rispetto a quattro anni fa. Lignano, in sintesi, vale oltre il 40% delle presenze turistiche regionali.

MOLTO BENE LE CITTÀ

Dati molto positivi arrivano anche dai capoluoghi del Friuli Venezia Giulia che stanno diventando sempre più attraenti per turisti italiani e stranieri. La parte del leone, o della leonessa se preferite, la fa Trieste con un balzo di quasi undici punti percentuali tra 2019 e 2022 equivalente a oltre 137 mila turisti in più. Ora, il dato è senza dubbio un po' "dopato" dai crocieristi – come dimostra il fatto che a fronte di un aumento delle presenze si sia registrato un calo degli incassi di circa 90 mila euro –, ma i risultati del capoluogo regionale sono stati eccellenti. Molto bene, quindi, anche Gorizia – passata da 417 mila 854 turisti a 478 mila 317 –, Pordenone – da 346 mila 268 a 363 mila 234 – e, pur in maniera più contenuta, pure Udine. «L'aumento è dello 0,5% – spiega Bini – e non soltanto parliamo di oltre 760 mila presenze totali, ma anche di una tipologia di turisti a elevata capacità di spesa. Esattamente quello che ci chiedevano i commercianti».

PIANCAVALLO AL TOP IN MONTAGNA

I numeri delle località montane regionali scontano, come accennato, due fattori negativi. Il primo è stata la diffusione della variante Omicron che, di fatto, ha limitato la stagione invernale alla presenza di pendolari e turisti extraregionali di prossimità. La seconda, invece, è legata all'esplosione del costo dell'energia, in particolare dopo lo scoppio della guerra in Ucraina, che ha costretto PromoTurismoFvg a chiudere in anticipo la stagione dello sci. Sia come sia, in questo scenario balza agli occhi l'ottimo finale di Piancavallo (inserito nell'ambito di riferimento con le Dolomiti friulane) che ha registrato un aumento delle presenze del 12,5%. Negativi, invece, i dati di confronto di Tarvisiano-Sella Nevea (-7,7%) e Carnia-Sappada (-5,6%).

STRANIERI E TASSA DI SOGGIORNO

Il 2022 è stato un anno segnato dalla presenza di più stranieri (5 milioni 296 mila) che italiani (4 milioni 138 mila 540), per quanto il comparto nazionale abbia fatto segnare il +5,2% sul 2019. Da notare, e non è banale, il forte ritorno di austriaci (+8,6%) e soprattutto tedeschi (+17,2%). «Quei turisti di qualità – commenta Bini – che in passato avevamo perso e che adesso stiamo recuperando». Pollice alto, infine, anche per gli incassi da tassa di soggiorno passati da 4 milioni 526 mila euro di quattro anni fa a 5 milioni 114 mila del 2022 con la sola Lignano che vale 2 milioni 100 mila euro e un passo in avanti, rispetto al 2019, di oltre 500 mila euro. —

IL BILANCIO

TRA CRISI INTERNAZIONALE E PROBLEMI ENERGETICI

> Complessivamente sono state registrate 9 milioni 434 mila presenze annue in salita del 3,7% rispetto al 2019

> La montagna ha pagato lo stop anticipato dell'attività invernale dovuto al virus e alla variante Omicron

> Nel confronto con quattro anni fa sono aumentati anche gli stranieri e gli incassi legati alla tassa di soggiorno

LA SITUAZIONE SUL LITORALE

Sabbiadoro piace

Le prenotazioni a Lignano Sabbiadoro, rispetto ai primi due giorni di apertura delle stesse lo scorso anno, sono aumentate del 75%.

Pineta aspetta aprile

A Pineta al momento le prenotazioni sono riservate agli stagionali e ai miniabbonamenti, mentre per le adesioni sulle singole giornate si attenderà aprile.

I "premi" a Riviera

Prezzo degli stagionali bloccato a Riviera con la volontà, come spiega Renzo Pozzo «volevamo premiare le persone che passano l'estate intera con noi».

Il monitoraggio regionale

Sull'estate al mare pesa il caro bollette Ombrelloni e lettini costano il 4% in più

A Lignano in prima fila si spenderanno 24 euro al giorno
I gestori delle spiagge: ritocco minimo. Aperte le prenotazioni

Sara Del Sal / LIGNANO

Il caro bollette, l'aumento dei costi di prodotti come l'alluminio e la plastica, con i quali vengono realizzati molti dei materiali utilizzati nelle spiagge, sono tra i fattori che stanno alla base del rincaro delle tariffe per la prossima estate. Un aumento che a Lignano si è stabilizzato mediamente intorno al 4%, per volontà dei concessionari che hanno cercato di minimizzare l'impatto sui loro ospiti, anche se, per loro, i canoni delle concessioni marittime saranno più alti del 25,15% in questo 2023.

PRENOTAZIONI APERTE

«Nel 2022 i prezzi erano rimasti uguali a quelli dell'anno prima. In quel caso, nonostante un aumento dei costi che per noi era già sostanzioso avevamo potuto contare sulla maggiore disponibilità di ombrelloni rispetto al 2021», spiega Emanuele Rodeano, presidente di Lisagest, che gestisce le spiagge di Sabbiadoro. «Solitamente riapriamo le prenotazioni online dopo le feste e quest'anno siamo partiti con un aumento del 75% sui primi due giorni rispetto al 2022. Austriaci, tedeschi, persone dell'Europa dell'Est e anche dall'Italia hanno approfittato subito», spiega Rodeano che aggiunge «storicamente abbiamo sempre offerto la possibilità di effettuare una prenotazione già in spiaggia, ad agosto. Nel 2022 abbiamo iniziato ad accettare caparre già dal mese di maggio». Anche a Riviera, spiega Renzo Pozzo, presidente della Società imprese Lignano «abbiamo già aperto le prenotazioni e sta riscontrando un'ottima risposta». Anche Giorgio Ardito, presidente della Società Lignano Pineta conferma l'apertura «anche se per ora soltanto per abbonamenti stagionali o altri miniabbonamenti. Apriremo entro aprile le prenotazioni giornaliere».

QUANTO COSTERÀ

Un ombrellone con due lettini, in prima fila a Lignano, nell'estate 2023 costerà 24 euro a Sabbiadoro, rispetto ai 23 dello scorso anno in bassa stagione e salirà a 29 euro invece che a 28,10 nella alta stagione, ovvero tra luglio e agosto. Calano leggermente i prezzi giornalieri se si prenota per più giorni, con 21 euro in bassa stagione e 25,50 in alta stagione se si sta tra i 6 e i 14 giorni. Oltre quindici giorni la tariffa giornaliera scende a 20 euro a maggio, giugno e settembre, mentre nel cuore dell'estate si attesta a 23,50 euro. A Riviera la stagione è divisa in tre fasce, quella che comprende quasi tutto maggio, fino al 26, e che dal 28 agosto arriva fino alla chiusura del 17 settembre, quella che va dal 27 maggio al 23 giugno e quella che da fine giugno arriva a fine agosto. Nella prima fascia si passa da 22 a 24 euro giornalieri, che diventano 18,50 tra i sei e i 14 giorni, mentre oltre 15 giorni costeranno 19 euro. A giugno si sale a 27,50 al giorno, che diventano 24 entro i 14 giorni e oltre le due settimane si passa a 22 euro. Nel cuore della stagione un ombrellone costerà 31 euro per la singola giornata, 25 euro entro i 14 giorni e per periodi superiori costerà 24 euro. La spiaggia di Pineta, che nel 2022 partiva da 23 euro, manterrà la base dello scorso anno applicando anche quest'anno la tariffa calcolata dal *Revenue Management*. Il prezzo varierà in base all'occupazione con una fluttuazione dei prezzi come avviene per voli.

EMANUELE RODEANO
PRESIDENTE DI LISAGEST CHE GESTISCE LE SPIAGGE DI SABBIADORO

GIORGIO ARDITO
GUIDA LA SOCIETÀ LIGNANO PINETA OPERANTE NELL'OMONIMA AREA

RENZO POZZO
PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ IMPRESE LIGNANO CHE OPERA A RIVIERA

GLI STAGIONALI.

Le tariffe degli abbonamenti stagionali saliranno del 4% per Pineta e per Sabbiadoro, con una spesa media di 1.269 euro per le prime file e di 1.169 per le ultime a Pineta, a Sabbiadoro si spenderà 1.995 euro nelle prime file e 1.465 euro per le ultime. A Riviera il prezzo rimane quello dell'estate precedente perché, spiega Pozzo, «volevamo premiare tutte le persone che scelgono di passare l'estate intera con noi». —

TARIFFE OMBRELLONI A LIGNANO
CONFRONTO 2022-2023

RIVIERA

TARIFFA STAGIONALE **DAL 1 MAGGIO AL 17 SETTEMBRE**
= Invariata rispetto al 2022

	AREA VIP	1ª FILA	ULTIMA FILA
OMBRELLONE E DUE LETTINI	**2.800€**	**1.670€**	**1.100€**

OMBRELLONE E 2 LETTINI – 1ª FILA

DAL 1.05 AL 26.05 E DAL 28.8 AL 17.9

	Giornaliero		6-14 giorni (prezzo al giorno)
2022	**22,00€**	2022	**18,50€**
2023	**24,00€**	2023	**20,50€**

DAL 27.05 AL 23.6

	Giornaliero		6-14 giorni (prezzo al giorno)
2022	**25,50€**	2022	**22,00€**
2023	**27,50€**	2023	**24,00€**

DAL 24.06 AL 27.08

	Giornaliero		6-14 giorni (prezzo al giorno)
2022	**29,00€**	2022	**23,00€**
2023	**31,00€**	2023	**25,00€**

SABBIADORO

STAGIONALE OMBRELLONE E 2 LETTINI – 1ª FILA

2022	2023
da 1.406,60€ a 1.916,80€	**da 1.465,00€e a 1.995,00€**
con gazebo max **2.878,30€**	con gazebo max **2.995,00€**

OMBRELLONE E 2 LETTINI – 1ª FILA

DAL 1.05 AL 30.6 E DAL 1.09 AL 17.9

	Giornaliero		6-14 giorni (prezzo al giorno)
2022	**23,00€**	2022	**20,00€**
2023	**24,00€**	2023	**21,00€**

DAL 1.07 AL-31.08

	Giornaliero		6-14 giorni (prezzo al giorno)
2022	**28,10€**	2022	**24,30€**
2023	**29,00€**	2023	**25,50€**

OLTRE 15 GIORNI - DAL 1.05 AL 30.6 E DAL 1.09 AL 17.09

	Giornaliero		dal 1.07 al 31.08
2022	**18,90€**	2022	**22,40€**
2023	**20,00€**	2023	**23,50€**

PINETA

STAGIONALI (DA MAGGIO A SETTEMBRE)

	AREA VIP	UFFICIO 3 – DALLA SECONDA FILA	AREA VIP
2022	**1.803,84€**	**1.218,24€**	**1.122,24€**
2023	**1.879,00€**	**1.269,00€**	**1.169,00€**

OMBRELLONE E 2 LETTINI – 1ª FILA

	Giornaliero (DAL 1.05 AL 30.6 E DAL 1.09 AL 17.9)		Giornaliero (DAL 1.07 AL 31.08)
2022	**23,00 €**	2022	**28,10€**
2023	**Varierà in base all'occupazione raggiunta con i prezzi che fluttueranno**	2023	**Varierà in base all'occupazione raggiunta con i prezzi che fluttueranno**

WITHUB

I nodi del governo

Alta tensione sulla Giustizia, in settimana previsto il faccia a faccia tra premier e Guardasigilli
Salvini: «La riforma deve essere fatta con gli avvocati e i magistrati, non contro qualcuno»

Ora Meloni blinda Nordio «L'ho voluto fortemente la fiducia in lui è massima»

IL RETROSCENA

Alessandro Di Matteo / ROMA

«Piena fiducia nel Guardasigilli». Giorgia Meloni prova a disinnescare la mina-giustizia, prima di partire per l'Algeria fa diffondere una nota da palazzo Chigi per riportare la calma nella maggioranza dopo l'affondo sulle intercettazioni telefoniche del ministro della Giustizia Carlo Nordio. Una frustata ai pm che non era piaciuta a tanti sia tra le file della Lega che di Fdi, tanto più a pochi giorni dall'arresto di Matteo Messina Denaro effettuato – assicurano i magistrati – proprio grazie alle intercettazioni telefoniche. Un crescendo di tensioni che la presidente del Consiglio ha voluto stoppare con il suo intervento.

«Spiace deludere – si legge nella nota – ma il clima nel Cdm è ottimo e tutti i ministri lavorano in piena sinergia con palazzo Chigi. Nello specifico, il presidente Meloni ribadisce la sua piena fiducia nel Guardasigilli, che ha fortemente voluto a via Arenula e con il quale mantiene contatti quotidiani». Inoltre, viene precisato, i due «incontreranno in settimana per definire il cronoprogramma delle iniziative necessarie a migliorare lo stato della giustizia italiana». L'obiettivo è «portare avanti e ad attuare il programma di coalizione votato dai cittadini per dare all'Italia una giustizia giusta, veloce e vicina a cittadini e imprese».

Ma che «il clima» sia un po' meno sereno di quello che afferma palazzo Chigi lo si deduce anche dalla nuova uscita di Matteo Salvini. Il leader della Lega già nei giorni scorsi aveva frenato la sortita di Nordio e ieri è tornato a piantare paletti. Certo, ha premesso, «bisogna punire gli abusi, usare le intercettazioni per interventi politici è indegno di un Paese civile. Leggere sui giornali intercettazioni private senza alcuna rilevanza penale è vergognoso. Chi lo fa – chi le fa uscire e chi le pubblica – deve essere punito». Ma, ha poi ripetuto, «non dobbiamo tornare allo scontro fra politica e magistratura, fra poteri dello Stato, perché non si va da nessuna parte. La riforma della giustizia deve essere fatta con gli avvocati e i magistrati, non contro nessuno». Insomma, giusto intervenire, ma senza cercare la rissa con le procure.

Chi si schiera senza indugi con Nordio è Forza Italia. Licia Ronzulli, capogruppo del partito al Senato, assicura: «Da Forza Italia ci sarà tutto il supporto necessario all'attività del ministro Nordio: siamo assolutamente d'accordo con il suo programma, che coincide con il nostro. Non vedo tensioni nella maggioranza in tema di giustizia. Ci possono essere sensibilità diverse su alcuni aspetti, ma l'obiettivo comune è quello di dare vita a una riforma seria ed efficace». Di sicuro le «sensibilità diverse» ci sono, se il Guardasigilli, sabato sera, è arrivato a citare Giobbe per descrivere la pazienza che deve usare di fronte alle critiche, anche della maggioranza».

Nell'incontro annunciato dalla premier si farà il punto della situazione, anche sulla proposta avanzata da Fdi di intervenire sui giornali che pubblicano piuttosto che limitando la possibilità dei magistrati di intercettare. Proposta che Nordio avrebbe appreso solo leggendo i giornali. Il capogruppo di Fdi alla Camera Tommaso Foti la mette così: «Siamo d'accordo con il ministro Nordio sia sul mantenimento delle intercettazioni telefoniche, per reati di mafia, terrorismo, eversione e reati satelliti, sia per quanto riguarda l'abuso delle intercettazioni stesse, che non possono diventare uno strumento di gogna mediatica».

Per Daniela Rufino, Azione, «Meloni gli chiederà modifiche alla sua proposta di riforma, o di allungarne i tempi per acquietare qualche al-

MATTEO SALVINI
MINISTRO
DEI TRASPORTI

Abbassiamo i toni, evitiamo lo scontro tra politica e magistratura. E salvaguardiamo la libertà di stampa

MARIA ELENA BOSCHI
DEPUTATA
DI AZIONE

Le intercettazioni servono, noi vogliamo limitarne l'abuso, dobbiamo farci guidare dalla Costituzione

LICIA RONZULLI
PRESIDENTE SENATORI
FORZA ITALIA

Non vedo tensioni nella maggioranza, ma l'obiettivo comune è di dare vita a una riforma seria ed efficace

---

Il sottosegretario Andrea Delmastro fedelissimo di Meloni: «È stato male interpretato»

«Si è reso conto che parlare stando al governo è cosa molto diversa che farlo da giurista»

L'INTERVISTA

Francesco Grignetti / ROMA

Sulla maretta che agita il centrodestra, uno dei protagonisti è Andrea Delmastro, il penalista che ha difeso Giorgia Meloni, segue la materia per Fratelli d'Italia, ed è sottosegretario alla Giustizia. È stato lui a correggere in corsa il «suo» ministro sulle intercettazioni, ma nega ogni frizione: «Nordio è una persona dall'umanità travolgente».

Però c'è un però, vero?

«Diciamo che s'è reso conto che le stesse identiche giustissime parole pronunciate dal Nordio giurista in un convegno sono accolte in maniera diversa se le dice il Nordio ministro in conferenza stampa. Fatalmente c'è una attenzione diversa».

Le stesse parole?

«Prendiamo quella frase, che anche io mi sento di condividere, sui mafiosi che tendenzialmente non parlano di reati tra loro al telefono. Tendenzialmente è così. Però poi sappiamo che qualcosa ogni tanto gli sfugge e a questo servono le intercettazioni. Sacrosante. Ora, questa frase detta a un convegno ha un ascolto diverso se la dici in Parlamento, perché subito la politica drizza le orecchie e si pone il problema di quale sia il retropensiero del ministro. Bene, posso tranquillizzare tutti: Carlo Nordio non è uomo da retropensieri».

Non s'è sentito poco spalleggiato dalla maggioranza?

«Purtroppo il ministro ha incontrato sul suo cammino quel vizio della politica di cui parlavo, la caccia al retropensiero. È stato male interpretato. L'ha detto a modo suo, richiamando Richelieu. "Datemi una lettera e una forbice e farò impiccare chiunque". Lui aveva subito detto, giustamente, che per mafia e terrorismo le intercettazioni non si toccavano. Ma nessuno l'ha ascoltato».

In verità, il Guardasigilli aveva detto qualcosa di diverso. Ma qual è l'agenda del governo sulla giustizia?

«Le priorità sono l'economia, il lavoro, il peso del fisco. Dobbiamo aggredire tutto quello che impaccia l'economia. Il ministro ha ricordato l'analisi della Banca mondiale, per cui le farraginosità della giustizia pesano un 2% di Pil. Gli investitori esteri, per dire, faticano a capire i meccanismi della nostra giustizia tributaria, con giudici non professionali e incardinati nel ministero dell'Economia, cioè parte della controparte».

Volete rimettere mano alla riforma Cartabia.

«Non l'abbiamo votata perché figlia di una maggioranza che definirei "non coesa". Il meccanismo dell'improcedibilità dopo il secondo grado non mi convince, meglio sarebbe tornare alla prescrizione com'era. Solo che abbiamo un problema doppio: queste riforme devono essere complete, basta con piccoli interventi emergenziali che trasformano la giustizia nel vestito di Arlecchino; siccome queste riforme impattano sui tempi della giustizia, rientriamo negli accordi del Pnrr e ogni intervento va concordato con Bruxelles».

In maggioranza ci sono sensibilità diverse.

«Ovvio, le sfumature esistono e certe volte sono esacerbate dalla dialettica politica e dalla stessa stampa. Ricordo che non esiste un partito unico di centrodestra proprio perché ci sono visioni diverse. Abbiamo però un programma comune sulla giustizia e faremo riforme di sistema, nell'arco di 5 anni, come la separazione delle carriere dei magistrati».

Invece non c'era la riforma delle intercettazioni, o no?

«Vero, non c'era. Dopodiché, come dice il ministro, esistono gli abusi. Non va bene il cortocircuito con l'informazione. Intercettare le comunicazioni è un vulnus terribile alle nostre libertà, che concediamo alla magistratura perché riteniamo che sia un valore superiore l'accertamento di eventuali reati, non per fare i titoli sui giornali. Il problema esiste e anche la sinistra se l'era posto. Infatti c'è stata una riforma Orlando, sollecitata dall'allora Garante per la Privacy, Antonello Soro. Una buona legge, ma non perfetta, perché vediamo che il filtro previsto viene ancora perforato».

Lei ipotizza sanzioni per i giornali e i giornalisti.

«Esiste il dovere di cronaca, ma anche il diritto alla privacy. Penso a strumenti deontologici rafforzati». —

Andrea Delmastro

Il ministro della Giustizia Carlo Nordio è entrato in conflitto con parte della maggioranza per le sue posizioni garantiste

leato scettico o diffidente. Siamo in presenza, insomma, di un caos nient'affatto creativo».

Le opposizioni, d'altro canto, sono divise. M5S alza le barricate contro il ministro, il Pd con Andrea Orlando e Walter Verini ricorda che le norme per evitare abusi «già ci sono» e che va evitato il «bavaglio» all'informazione, mentre ai centristi arrivano generose aperture: «Se Nordio fa quello che dice lo appoggeremo», dice Maria Elena Boschi. —

La leader di Fratelli d'Italia pensa che il confronto sulla riforma possa cambiare gli equilibri nella maggioranza

La premier teme l'asse con Renzi Il ministro: c'è chi mi rema contro

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo
INVIATO AD ALGERI

Giorgia Meloni sta per prendere un aereo che la porta in Algeria. È ora di pranzo, nel dossier che le hanno preparato i diplomatici c'è tutto quello che deve sapere sul gas e sul piano per rendere l'Italia un hub energetico nel Mediterraneo e per tutta l'Europa, sugli accordi tra Eni e il colosso locale Sonatrach, sulle altre intese commerciali, sui bilaterali con il primo ministro e con il presidente algerino. Eppure è altrove che si sposta la sua attenzione. La maggioranza rischia di finire a pezzi sulla giustizia. I primi segnali sono preoccupanti. Il ministro Carlo Nordio è furibondo: si sente abbandonato dal partito che lo ha candidato, dalla leader che lo ha fortemente voluto nelle sue liste con la promessa di destinarlo al ruolo di Guardasigilli.

La settimana che è iniziata con la gioia per l'arresto del capo dei capi di Cosa Nostra Matteo Messina Denaro non poteva finire peggio. Le dichiarazioni di Nordio sulla magistratura e sull'antimafia hanno lasciato ferite. La coalizione di governo sbanda per tre giorni e solo ieri a Meloni diventa chiaro che la situazione può sfuggirle di mano. La lettura dei giornali che raccontano la solitudine di Nordio e le contraddizioni nella maggioranza le rendono poco piacevole la mattinata. E la nota che Palazzo Chigi pubblica prima di partire per Algeri racconta proprio di questa ansia.

In realtà, Meloni sa bene cosa è successo. Sa bene che ci sono due anime militarizzate nella destra, inconciliabili tra di loro, una meno e una più attenta alle ragioni dei magistrati. Troppe voci differenti, senza un coordinamento e una linea chiara. Bisogna fare ordine. Fissare un cronoprogramma, che la presidente del Consiglio ha intenzione di discutere in settimana con il ministro della Giustizia. Anche perché su questo tema rischia di aprirsi una faglia che può spezzare i confini interni ed esterni della maggioranza. Il Terzo Polo di Matteo Renzi e Carlo Calenda non ha mai nascosto le simpatie per Nordio, e l'asse potrebbe favorire anche i berlusconiani più insoddisfatti dagli equilibri del governo. Alla Camera, durante le comunicazioni in Aula, a molti deputati non è sfuggito quell'annuire convinto del ministro mentre il deputato di Azione Enrico Costa illustrava il suo progetto di legge per limitare la pubblicazione delle intercettazioni sui giornali. Non solo. Nel giro massimo di un paio di settimane, la commissione Affari costituzionali dovrebbe calendarizzare l'altra proposta di Costa, sulla separazione delle carriere dei magistrati. Altro capitolo caro a Nordio, su cui è possibile una convergenza con i centristi e con Forza Italia, anche se la discussione sarà lunga e non porterà mai a una legge prima di due-tre anni. «Resta il fatto – spiega Costa – che noi continuiamo a sostenere le linee programmatiche del ministro, note a tutti da sempre e che Meloni conosceva benissimo prima di chiamarlo al governo. Forse è la premier ad aver cambiato idea».

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni in missione in Algeria dove da oggi discuterà con le autorità locali il dossier energetico

Per la riforma della giustizia Nordio ha un calendario chiaro in testa, con un occhio alla realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza: «Prima – sostiene – voglio concentrarmi sugli interventi che favoriscono l'economia e gli investimenti». Dunque, abuso d'ufficio e traffico di influenze. Ma già qui le idee sono diverse: Nordio è per abolire l'abuso, FdI è per limitarsi a modificarlo. Il Guardasigilli, poi, vorrebbe passare alle intercettazioni. Per limitarle il più possibile. Non proprio quello che hanno in programma di fare i falchi del partito della premier. Tutt'altro. Il sottosegretario alla Giustizia di FdI, Andrea Delmastro, continua a ripetere che l'argomento «è chiuso» e che al massimo le nuove norme colpiranno «gli abusi della stampa». I rapporti del sottosegretario con Nordio sono stati segnati da continui distinguo, che hanno innervosito il titolare di Via Arenula. Prova ne è anche il confronto acceso tra i due nel cortile della Camera, notato durante le votazioni sul Csm.

Negli ultimi giorni, Nordio ha avuto più di una telefonata con Meloni. A lei ha ribadito che non ha intenzione di dimettersi ma anche che non tradirà mai il suo amore per il garantismo. Vuole capire però se i membri del governo sono con lui. Perché, sostiene, è da alcune componenti dell'esecutivo che sente mancare il sostegno e la fiducia. E non si riferisce solo a Delmastro, ma anche a chi abita quotidianamente le stanze di Palazzo Chigi. Due nomi fanno in queste ore fonti vicine al ministro: il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano e il vice capo del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi Roberto Tartaglia. Entrambi non hanno apprezzato le parole di Nordio in Aula su mafia e magistrati, e avrebbero voluto che Nordio cedesse sull'opportunità di inserire l'aggravante mafiosa nella riforma Cartabia sulla procedibilità d'ufficio in un decreto d'urgenza. Il ministro, invece, ha preferito limitarsi a un disegno di legge. Mantovano è un giurista, molto stimato da Meloni, un magistrato di Cassazione che, ai tempi in cui era sottosegretario all'Interno – nei governi Berlusconi - si spese molto per le campagne antimafia e a favore delle leggi a protezione dei testimoni di giustizia. Tartaglia anche è un magistrato e ha partecipato alle indagini sulla cosiddetta trattativa Stato-Mafia, niente di più lontano per cultura e impostazione da Nordio: chiamato dall'ex ministro grillino Alfonso Bonafede a ricoprire il ruolo di vice capo del Dap, il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, è stato poi spostato da Mario Draghi al Dagl, a Palazzo Chigi, e qui confermato da Meloni. —

LE DISEGUAGLIANZE VERSO IL SUD SCATENANO L'OPPOSIZIONE

Il Ddl Autonomie verso il Cdm Calderoli: «Problemi superati»

Il disegno di legge sull'autonomia differenziata è pronto, e questa settimana sarà sul tavolo del Consiglio dei ministri per il via libera preliminare. Il ministro leghista degli Affari regionali, Roberto Calderoli, prova lo scatto in avanti per superare i veti e le critiche a un progetto su cui puntano soprattutto Lombardia e Veneto, amministrate dai suoi colleghi di partito, Attilio Fontana e Luca Zaia. Il ddl «non spacca l'Italia», ribadiscono gli esponenti della Lega, ma i dubbi, pure nella maggioranza di centrodestra, restano. Calderoli annuncia di aver preparato un testo nuovo da portare all'esame di Palazzo Chigi: «Credo che tutte le contestazioni sollevate sulla vecchia bozza siano ampiamente superate. La cosa cruciale, per me che sono sempre stato il fautore dei costi e dei fabbisogni standard, è che in questo testo si supera il criterio della spesa storica: è una svolta epocale», dice intervistato dall'Unione Sarda.

Calderoli aggiunge che «i costi e fabbisogni non sono la stessa cosa. Abbiamo messo come presupposto del trasferimento di competenze alle Regioni la definizione non solo dei livelli essenziali delle prestazioni, ma anche dei costi e fabbisogni standard». Il cavallo di battaglia del Carroccio che intende cambiare la struttura della Repubblica con il regionalismo differenziato si scontra però con le diseguaglianze tra nord e sud, che potrebbero addirittura crescere a discapito dei cittadini del Mezzogiorno. Il ministro e vice premier Antonio Tajani promette un fondo di perequazione proprio per aiutare le Regioni svantaggiate, ma sta di fatto che la definizione dei Lep – i livelli essenziali delle prestazioni, che l'articolo 117 della Costituzione vuole vengano garantiti su tutto il territorio nazionale – ancora non c'è. I presidenti delle Regioni non hanno ancora visto il nuovo testo e si augurano di essere coinvolti per evitare che sia «l'Autonomia fatta in autonomia». Durissima la reazione del Terzo polo, che la settimana scorsa nell'ambito del confronto sulle riforme era stata definita «un'opposizione dialogante» dalla ministra Elisabetta Casellati. Va all'attacco Mara Carfagna: «Senza finanziare i Lep, l'autonomia di Calderoli rischia di consegnare ai nostri figli un'Italia estremamente divisa, soprattutto in settori così vitali per il nostro Paese, come istruzione e sanità». — LU. MON.

DA MATTARELLA

Grazia parziale al vigilante che uccise il ladro

Il vigilante Crocifisso Martina

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha concesso una grazia parziale a Crocifisso Martina, ex guardia giurata di Torchiarolo (Brindisi), detenuto nel carcere di Matera dove sta scontando una condanna a 14 anni per l'omicidio di Marco Tedesco, avvenuto il 23 gennaio 2007 in un tentativo di rapina. Martina potrà lasciare il carcere nel 2026 e non più nel 2036. —

COLPO ALLA MAFIA

Perquisite decine di case. In uno dei covi gli investigatori trovano magneti e tazze del "Padrino"

Spunta un'altra identità usata da Messina Denaro Si muoveva in tutta la Sicilia

Il boss ha governato dai suoi covi: qui sopra Campobello di Mazara

IL CASO

Giuseppe Legato
INVIATO A PALERMO

Se fosse il titolo di un romanzo sarebbe "Uno, nessuno, centomila", ma era atteso che col passare dei giorni – e con l'incedere dell'indagine sulla cattura di Matteo Messina Denaro - si sarebbe aperto il capitolo di ulteriori alias dell'ex latitante che certo molto prima di utilizzare l'identità di Andrea Bonafede avrà sciorinato chissà quanti nomi e cognomi.

È dunque verosimile che in clinica medici e infermieri lo conoscessero come Andrea Bonafede, ma a Campobello di Mazara, il paese in cui ha trascorso almeno tre dei 29 anni di latitanza, avrebbe usato un'altra identità di copertura. E d'altronde per fare una vita quasi normale in un centro di 11mila abitanti non poteva certo presentarsi con le stesse generalità del vero impiegato di un centro acquatico di 60 anni, che in paese conoscevano in tanti.

Tra le letture preferite del boss la raccolta di poesie "I fiori del male" di Baudelaire

Gli uomini della Scientifica al lavoro nel covo 3 di Matteo Messina Denaro col georadar

Ha l'aria di essere la prima puntata di una lunga saga, ma intanto la posizione di Andrea Bonafede – quello vero – si complica ogni giorno di più. E' un fatto che la Giulietta ritrovata dalla polizia l'altroieri, acquistata in contanti da Messina Denaro, era stata fatta intestare alla mamma di Bonafede.

C'è la loro conoscenza fin da bambini, la vicinanza delle due famiglie fin dai tempi del padre del latitante e dello zio del suo alias, entrambi mafiosi di rango uniti da battesimi, cresime e comparati. E ancora la cessione della propria identità al boss. Con quella, Messina Denaro ha effettuato gli esami strumentali (istologici) all'ospedale di Mazara del Vallo che hanno confermato la diagnosi di tumore al colon il 17 novembre 2020 e si è recato a lungo alla clinica La Maddalena di Palermo dove è stato arrestato dal Ros , per effettuare i cicli di chemioterapia, ha usufruito del medico di base del suo alter ego. Il vero Bonafede – per sua stessa ammissione di fronte ai pm della Dda di Palermo – ha anche comprato la casa di Campobello di Mazara di via Cb 31/7, ultima, comoda, residenza dell'ex latitante che gli ha consegnato i soldi.

E la sua ex compagna ha raccontato che sarebbe stato di fatto obbligato per evitare ritorsioni. Indagato per favoreggiamento, procurata inosservanza della pena e - verosimilmente - per una serie di falsi (in concorso con Messina Denaro), tutti titoli di reato "appesantiti" dall'aggravante mafiosa, Bonafede rischia seriamente l'arresto.

Il magnete trovato sul frigo

E la luce resta accesa proprio su questo alloggio, dimora da almeno sei mesi di Messina Denaro nel quale il capo della mafia trapanese ha lasciato tracce dei suoi gusti letterari e non solo.

Ora, se lo abbia incuriosito la tragica condizione dell'essere umano in preda alla noia e al dolore non si sa. Come non si può affermare senza tema di smentita se l'elogio del crimine e della dissolutezza lo abbia portato a trovare punti di contatto col suo vissuto o se – infine – l'idea della morte come ultima esperienza possibile abbia innescato una indiretta immedesimazione adesso che è malato e che – pare – non gli resti moltissimo da vivere. Sia come sia è certo che tra le letture preferite dell'innominabile "Iddu", ci fosse "Les Fleurs du Mal", "I fiori del male" raccolte di poesie di Charles Baudelaire su amore, malinconia e morte, tritico che l'ex latitante non pagherà certo con un processo per immoralità (come fu per il poeta), ma che molto spiegano, insieme a tutto il resto di un'estetica del male che traccia un solco con i suoi predecessori: Totò Riina e Bernardo Provenzano, bestie immuni dai mezzi – oltre che dagli intenti – anche solo di leggere un capolavoro che anticipò il simbolismo e i poeti maledetti Letteratura e cinema, iconografia e lusso. Eccolo qui il senso della forma di uno stragista che cerca in un covo di seminare tracce di una contro-etica dove il male non è solo orrore reale. Ma è un film – da qui i quadri di Marlon Brando e Al Pacino nel "Padrino - oppure una poesia che cercò di estrarre bellezza da cose apparentemente oscene.

Dove il male è anche potere e il potere è il simbolo buffo di un magnete attaccato al frigo che recita "Sono io il padrino". O il primo piano di un leone e di una tigre con la bocca sporca di sangue pronta a difendersi da tutto e da tutti, Forse più di tutto questo l'estetica di Messina Denaro è stata ossessione, maniacalità. Della ricerca di un riconoscimento che secondo molti non è mai arrivato «perché si figuri se dopo Riina, i palermitani si facevano comandare da uno straniero, perdipiù un trapanese» si dice nei corridoi degli investigatori. Che intanto a un primo esame delle tracce lasciate da quei telefonini sequestrati al momento dell'arresto pare abbiano riscontrato come Messina Denaro, negli ultimi mesi, si sia mosso anche in altre province al netto di quelle di Trapani e Palermo.

Evidentemente lo smartphone non è sempre stato in "modalità aereo". —

I nodi della politica

Primo confronto tra i quattro candidati a Mezz'ora in più. Cuperlo: «Stop al trasformismo». De Micheli: «Decidono sempre in cinque, ora basta»

Primarie Pd, fair play e frecciate agli ex Bonaccini-Schlein: «Cambiare i dirigenti»

IL CASO

Carlo Bertini / ROMA

«Noi al governo ci torneremo solo quando avremmo vinto le elezioni, perché abbiamo dato troppo l'impressione agli italiani di essere attaccati al potere», dice Stefano Bonaccini. Se il linguaggio del corpo ha la sua importanza, il primo confronto (da Lucia Annunziata a Mezz'ora in più) dei quattro candidati alle primarie del Pd, trasmette l'idea che il governatore emiliano abbia già la postura del vincitore. Tra i contendenti nessuna polemica, toni bassi e alla fine la promessa corale, «lavoreremo tutti insieme». Perché, garantisce il governatore, «è indispensabile per evitare di commettere gli errori di una classe dirigente che si è sempre combattuta». Magari loro proveranno a non farsi la guerra. È da vedere se ci riusciranno, visto che Bonaccini ad esempio è l'unico che non avrebbe presa diretta sui gruppi parlamentari, non facendone parte. Tutti comunque concordano che chi ha dato le carte fin qui vada sostituito, «non dobbiamo avere paura di chiedere a qualcuno di mettersi in panchina – dice Bonaccini – se no la percezione è che non cambia niente. La spia è stato il fatto che nessun dirigente si è candidato nei collegi». Per Paola De Micheli, «si deve cambiare il modello del partito. Abbiamo avuto un esodo silenzioso verso l'indifferenza dei nostri iscritti. Nel Pd decidono sempre in cinque». Gianni Cuperlo invoca lo stop al «trasformismo di questi anni».

Tra i contendenti poche polemiche Bonaccini ha già la postura del vincitore

Solo un piccolo botta e risposta, quando Bonaccini rivendica di essere stato il solo a parlare di imprese all'Assemblea dem («ne ho parlato anche io – lo rintuzza Cuperlo – non mi ascoltate»). E mentre per Schlein, «una opposizione efficace deve inserirsi nelle pieghe delle divisioni del governo», per Bonaccini, «non si può fare un'opposizione sguaiata che dice di no a tutto». E quindi, «accordi col centrodestra? Subito. Meloni convochi sindacati, associazioni di impresa, regioni e comuni e insieme vediamo come rivedere i prezzi e far ripartire i cantieri». Tre su quattro non cambierebbero nome al Pd, Schlein smussa la polemica, «non è fondamentale cambiarlo, se non cambiamo facce e metodo».

Tre su quattro non cambierebbero il nome, per Schlein «non è fondamentale»

Sulle armi all'Ucraina, tutti d'accordo, ma Schlein non condivide «la corsa al riarmo dell'Ue, che deve parlare con una voce sola e forte». Ultime battute per capire se il ritorno degli ex compagni di Art.1 dia fastidio al Pd. «Interessa poco che entrino dirigenti o ex dirigenti – liquida la questione Bonaccini – mi interessa che tornino i sette milioni di elettori che abbiamo perso». Schlein sdogana «il ricongiungimento familiare» e Cuperlo rinfaccia agli ex «l'errore di essersene andati». —

Le pagelle

MASSIMILIANO PANARARI

Una sfida a 4 alquanto pacata nel salotto di Mezz'ora in più. E per quel Pd che sembra la sigla di «Partito diviso» (e lacerato) il fairplay dei candidati alla segreteria e gli annunci di cooperazione e lavoro comune nel post-primarie (al pari del sostegno di fondo alla resistenza ucraina) sono sicuramente delle buone novelle.

ELLY SCHLEIN

7,5

La novità che viene da fuori, ma è stata anche dentro; e la figura giovane in grado di fare da fil rouge tra la sinistra interna e quella diffusa. Ha già segnato un punto con il «ricongiungimento familiare» con Art. 1, sta molto sui temi (lotta alle disuguaglianze, diritti e clima) e frena lievemente sul relabeling in Partito del lavoro. È una Ferrari – per dirla col dissing di Shakira –, ma nel confronto è apparsa un po' trattenuta, forse alle prese con la difficoltà di tenere insieme la sua spinta "antisistema" e le liturgie della «grande Chiesa». —

STEFANO BONACCINI

8

Il più solido (come da scuola del buongoverno dell'Emilia-Romagna, diventata nel frattempo contendibile). Attenzione al territorio e ai numeri (la «vita reale»), la promessa di non andare più al governo senza passare per il voto e un'attitudine alla leadership incontestabile. Ripropone nei fatti la vocazione maggioritaria del Pd, rifiuta una posizione ancillare nei confronti dei più-competitor-che-alleati M5S e Terzo polo. E ribadisce la volontà di rinnovamento del gruppo dirigente, ma senza "rottamazione" (perché, appunto, «le persone non si rottamano»). —

GIANNI CUPERLO

8

L'outsider di sinistra, pratico di primarie. E l'intellettuale del Pd (anche nel look con pullover sotto la giacca), che ha riproposto i suoi noti asset: ironia ed esprit de géometrie. Rivendica di non avere votato il Jobs act (ma senza intenti da «fuoco amico»), rimarca l'errore di non avere consultato gli iscritti prima degli ultimi governi, ipotizza dei comitati "ulivisti 2.0". Denuncia la «malattia del trasformismo» e fa autocritica sulla mancata coerenza rispetto ai valori. Invece lui coerente lo è sempre, anche quando fa battaglie di testimonianza. —

PAOLA DE MICHELI

7

L'altra outsider (ma che è stata spesso in maggioranza). All'attacco per tutto il tempo, cavalcando un'immagine quasi da "rivoluzionaria", tipica di chi parte svantaggiato e non ha nulla da perdere. Il netto j'accuse all'odierno Pd in cui «decidono in 5», e la richiesta di modificare il «modello organizzativo» per rivitalizzare il partito e il ruolo degli iscritti. Dichiarazioni interessanti, anche se rimane un po' la sensazione di una corsa finalizzata al riposizionamento post-gazebo. —

LO SPIGOLO

ALESSANDRO DE ANGELIS

Quattro candidature ma nessuna visione

E davvero, alla fine del confronto a "In Mezz'ora in più", non si capisce perché ci siano quattro candidati segretari e quale sia il discrimine politico vero, se non la competizione personale e il fatto che l'oliato meccanismo – mi conto prima, negozio poi – assicuri ai partecipanti un altro giro. Tutti sono per «ridare identità al Pd» (come?), per il salario minimo ma anche per la contrattazione sindacale, per mandare le armi in Ucraina, ma anche perché «parta ora» la mitica iniziativa diplomatica (chiedere a Macron quante porte in faccia ha preso al Cremlino), ambientalisti, molto femministi, sensibili, altruisti e dalla parte giusta come il Conformista di Giorgio Gaber, con la stessa mesta euforia con cui hanno aderito a una cosa e al suo contrario negli ultimi anni.

Il tutto senza pagare mai il prezzo della responsabilità delle scelte compiute. Che è il vero tema rimosso. E che consente a ciascuno di parlare come se fosse arrivato da Marte, compresa Elly Schlein che, catapultata nelle liste bloccate, sdegnosamente ora propone le primarie per gli eletti e, parlando di sconfitta, si dimentica di essere stata il volto della campagna di Letta. Tutti coinvolti, compreso chi dovrebbe incarnare la novità, dunque tutti assolti: la straordinarietà del momento metabolizzata nel solito andazzo. Sono perfino tutti d'accordo, sia chi l'ha amato sia chi l'ha odiato, che rientri Massimo D'Alema (pensate che figurone che farebbe se dicesse "non sono interessato, sono un businessman, diciamo"). Mentre di questione morale, dopo le alate citazioni di Enrico Berlinguer a caldo del caso Panzeri, non ne parla più nessuno.

Il week end in cui il congresso sarebbe dovuto entrare nel vivo, racconta invece di un inesorabile declino, tra mille sfumature, manifesti, rimasticature di suggestioni antiche come il cambio del nome (il copyright del partito del Lavoro è di Antonio Bassolino nel '90): non una battaglia politica tesa tra visioni, come sarebbe salutare in questa temperie, ma un grande negoziato in cui la contrapposizione rientra in un tasso di ipocrisia tollerata, senza mai contemplare la rottura. Insomma, il congresso è già finito, come disvela l'afflato unitario che fotografa, nello studio di Lucia Annunziata, un segretario (Bonaccini) e tre "capicorrente" piuttosto collaborativi (per ora).

E se Cuperlo, Schlein e De Micheli hanno solo il problema del posizionamento per la contrattazione futura, ce l'ha più serio, proprio perché vincitore annunciato, Bonaccini, sostenuto da tutto il carrozzone dei capibastone, che nel Mezzogiorno meriterebbe la penna di Salvemini. Deve decidere se vincere per cambiare, offrendo una discontinuità a un popolo disamorato o vincere per vincere, acconciandosi, come i predecessori, al ruolo di notaio dei capicorrente. Per ora pare abbia scelto la seconda opzione. La differenza, rispetto ai predecessori, è che stavolta il notaio davvero rischia di certificare il fallimento della ditta. —

Le sfide dell'economia

I gestori chiedono l'intervento di Palazzo Chigi: dia un segnale. La protesta dalle 24 di martedì: serrata il 25 e 26 gennaio

Benzina, linea dura sullo sciopero Urso: «Danneggiate solo i cittadini»

IL CASO

ROMA

Il governo le sta provando tutte per far cambiare idea ai benzinai sullo sciopero convocato per il 25 e 26 gennaio che coinvolgerà anche le pompe self-service. Per il momento senza troppo successo. Ieri il ministro delle Imprese Adolfo Urso ha lanciato un appello: «Revocate lo sciopero, è solo un danno per i cittadini». Ma sembra che anche le sue parole siano destinate a non avere alcun effetto.

«Lo stop era ed è confermato e le dichiarazioni del ministro sono l'ennesima dimostrazione della confusione in cui si muove il governo in questa vicenda», è la risposta arrivata dai presidenti di Faib, Fegica e Figisc/Anisa. Le organizzazioni di categoria «hanno sempre sostenuto – sottolineano in una nota

I distributori pronti a 48 ore di serrata dalla mezzanotte di martedì

congiunta – la necessità di un confronto aperto fino all'ultimo minuto utile prima dello sciopero che era e rimane confermato». E le affermazioni del ministro rischiano «seriamente di chiudere ogni residua possibilità di concludere positivamente la vertenza in atto».

La richiesta finale delle organizzazioni è: «intervenga Palazzo Chigi e dia un segnale sull'intera vertenza».

Anche i consumatori hanno deciso di far sentire la loro voce, si sono schierati dalla parte del ministro del governo, e minacciano a loro volta un «contro-sciopero» degli automobilisti in tutto il territorio nazionale se la serrata non sarà revocata. Le iniziative a cui si sta lavorando e su cui si spera ci sia un coinvolgimento di tutte le associazioni, spiegano da Assoutenti, punteranno a convincere il numero maggiore possibile di persone a non rifornirsi di carburante per due-tre giorni. Oppure di fare il pieno solo ai più convenienti distributori self service, o di pagare il benzinaio col metodo del pos e non con i cash.

Dopo l'ultimo incontro della scorsa settimana al suo ministero, conclusosi con un nulla di fatto, il ministro Urso ai microfoni di Radio 24 ha invitato le sigle di settore a prendere in considerazione le modifiche già apportate dal governo al decreto trasparenza sui prezzi dei carburanti, e a rinunciare allo sciopero.

«C'è un tavolo di confronto che terremo aperto in maniera continuativa finché non ci sarà un riordino del settore», ha assicurato, ribadendo come non vi sia alcuna intenzione da parte dell'esecutivo di penalizzare o, ancora peggio, di colpevolizzare la categoria dei benzinai. Il ministro, però, ha ricordato che esistono «zone d'ombra che danneggiano coloro che lavorano in piena onestà», vale a dire la stragrande

I consumatori si mobilitano e chiedono agli automobilisti di non fare il pieno

maggioranza dei gestori. Il ministro ha cercato poi di giustificare le norme che, secondo i gestori, sono più penalizzanti. «L'esposizione del cartellone aiuterà i consumatori a scegliere». E l'app gratuita verrà creata per permettere ai cittadini di individuare nella loro area la pompa di benzina più conveniente, ha spiegato il ministro.

Per quel che riguarda il mancato rinnovo del taglio delle accise «è stata una scelta ben precisa del governo. La riduzione delle accise – ha sottolineato Urso – è stata fatta in un momento straordinario e a tempo, ma ha portato beneficio soprattutto ai più abbienti. Noi abbiamo invece deciso di destinare le risorse a disposizione per i meno abbienti, alle imprese e alle famiglie, soprattutto quelle più numerose. Nei momenti di crisi si aiutano i più deboli».

Spiegazioni che i gestori rifiutano. «Il governo continua a chiedere trasparenza – replicano – e noi l'abbiamo offerta in tutti i modi. Quello che non ci si può chiedere è di autorizzare nuovi adempimenti e nuove sanzioni a carico dei gestori. Questo no. Al ministro abbiamo avanzato proposte concrete, le valorizzi senza scaricare la responsabilità delle sue esclusive scelte sulla pelle dei benzinai». «Le organizzazioni di categoria – aggiungono Faib, Fegica e Figisc/Anisa – hanno sempre sostenuto la necessità di un confronto aperto fino all'ultimo minuto utile prima dello sciopero, che era e rimane confermato». Almeno fino al prossimo tentativo del governo. —

FLA. AMA.

IL REPORTAGE

Bakhmut dentro il tritacarne

Nella città che resiste da mesi agli assalti della Wagner al prezzo di perdite altissime
«Come nella Grande guerra: la prima linea russa carne da macello, poi arriva l'artiglieria»

Rick Mave / BAKHMUT

Nell'ultimo mese, la battaglia per la città di Bakhmut, controllata ancora dall'esercito ucraino, è diventata cruciale nel conflitto che dura ormai da quasi un anno. La conquista della città sarebbe fondamentale per Putin da un punto di vista simbolico e politico, molto meno da un punto di vista strategico probabilmente. Riuscire a issare la bandiera russa nella città acquieterebbe molti malumori interni alla Russia e, nel contempo, alimenterebbe l'epica dell'operazione speciale che tanto sta costando ai russi in termini economici e di vite umane.

Dopo la conquista di Soledar i mercenari del gruppo Wagner con il supporto dell'artiglieria russa hanno aumentato prepotentemente la pressione sulla città di Bakhmut su più fronti. La spinta da Sud, al momento, sembra essere quella più efficace, i mercenari sono a due chilometri dalla città.

Dopo la conquista di Soledar, i mercenari ora puntano a Kramatorsk

Dopo aver conquistato, ieri, il villaggio di Klishchiivka, i russi si stanno cercando di raggiungere il villaggio di Ivanivske, che è sotto intensi bombardamenti, con l'obiettivo di accerchiare la città e occupare l'arteria stradale principale che la collega a Kramatorsk passando per Kostantinivka.

Il gruppo Wagner è una compagnia militare privata composta da mercenari e galeotti, guidata dall'oligarca Yevgeney Prigozhin, confidente di Putin, che si finanzia con lo sfruttamento di miniere d'oro in Africa – soprattutto in Sudan, terzo produttore d'oro dell'Africa dopo Ghana e Sud Africa – attraverso abusi e corruzione politica. I mercenari di Prigozhin sono stati accusati di crimini di guerra per aver commesso atrocità e violazioni dei diritti umani in operazioni militari in tutto il mondo. Gli Stati Uniti hanno definito il gruppo come «un'organizzazione criminale transnazionale» e inflitto sanzioni economiche.

La guerra attualmente in corso intorno a Bakhmut continua a esigere un pesante tributo di vite da entrambe le parti. La recente conquista di Soledar è stata ottenuta dal gruppo Wagner in gran parte utilizzando tattiche di attacchi a ondate altamente logoranti, che hanno avuto un costo enorme in termini di vite umane. Dal settembre 2022 Prigozhin si reca nelle carceri russe per reclutare costantemente nuovi mercenari con la promessa per chi si arruola di riacquistare la libertà dopo sei mesi di guerra, in realtà molti moriranno prima. Il successo del gruppo Wagner dipende dal supporto dell'artiglieria dell'esercito regolare russo e dalla disponibilità di Prigozhin a sacrificare le nuove reclute in attacchi volti a rivelare le posizioni avanzate ucraine. I racconti dei militari ucraini descrivono combattimenti che ricordano la guerra di trincea della Prima guerra mondiale. La prima ondata di attacchi è composta dalle nuove reclute con equipaggiamento sovietico di base, il loro compito è determinare esattamente dove siano gli ucraini e individuare cosa abbiano in ogni posizione, se si tratta di cecchini, mitraglieri o mortai. Si muovono solo in una direzione, direttamente verso le posizioni ucraine, vengono uccisi a dozzine. Carne da macello. Morti e feriti – che moriranno di freddo o per dissanguamento – che nessuno va a recuperare sul campo di battaglia. Poi arriva una seconda ondata con soldati meglio attrezzati che si muovono in diverse direzioni e avanzano con una strategia ben precisa supportati dall'artiglieria russa, mentre gli ucraini si ritirano dalle proprie linee di fuoco. Il presidente ucraino Zelensky ha affermato che la Russia nel suo assalto a Soledar ha avuto migliaia di morti tra le sue truppe, aggiungendo: «L'area vicino a Soledar è ricoperta di cadaveri degli invasori. Ecco come appare la follia».

Forze speciali ucraine per le strade di Bakhmut con i mortai per fermare i tentativi russi di conquistare la cittadina

La follia è ovunque per le strade deserte di Bakhmut, ha la voce dei colpi dell'artiglieria che colpisce in tutte le direzioni, la faccia sfregiata dei palazzi sventrati e delle strade bucate, ha la fame e il freddo di tutti i disperati che troviamo nei centri umanitari. Oggi nevischia, ci sono zero gradi, camminiamo in strada tra le macerie, nascosti in ogni scantinato e a ogni blocco di appartamenti vi sono i militari ucraini, il fumo delle canne fumarie ce ne segnala la presenza.

Di civili in strada ce ne sono pochissimi, continuano le evacuazioni in città, tra i pochi rimasti alcuni aspettano i russi, ognuno ha le proprie motivazioni per rimanere o ritornare, come una signora arrivata da pochi giorni da Kryvy Rih perchè – dice – aveva finito i soldi. Si prega tra i civili nei centri umanitari così come negli scantinati tra i volontari prima di partire per effettuare un'evacuazione. Agli angoli delle strade o sotto i ponti, in punti concordati, vi sono le autoambulanze militari, in attesa che fuoristrada tutti infangati sgommando a tutta velocità vadano lì a scaricare i soldati feriti sui campi di battaglia da portare nel più vicino ospedale. Quello militare di Bakhmut è stato chiuso, era ormai troppo vicino alla linea del fronte.

Incontriamo un battaglione ucraino delle forze speciali, manovrano un drone e hanno posizionato a terra un mortaio per colpire le posizioni russe che vedono a due chilometri a Sud. Non riescono a farlo tornare, poi d'improvviso lo recuperano con un atterraggio di fortuna, cade su un albero. Sono state preparate le trincee all'interno della città, scavate tra il cemento delle strade, tra i palazzi, nei parchi. Scritte inneggianti all'esercito ucraino, bandiere e murales del comandante in capo delle forze armate ucraine Zaluznyj capeggiano sui palazzi sfigurati dalle schegge delle bombe.

Si marca il territorio, segno che il nemico è vicino. Un uomo, in strada, mostra a un militare la scheggia che gli ha colpito l'auto danneggiandogli il parabrezza. Le case disabitate e distrutte raccontano la tristezza dell'abbandono improvviso, una tenda bianca impigliata tra gli alberi sventola al vento in segno di resa. —

La stampa tedesca: «Usa furiosi». Crosetto: «L'Italia manderà i missili»

Tank, Berlino assediata e Macron manda i Leclerc

IL CASO

Il fuoco amico arriva da Ovest e da Est, da Washington e da Varsavia. Berlino è il bersaglio. Con la sua resistenza a mandare i carri armati Leopard 2 all'Ucraina, passivo aggressivo, temporeggiatore, il governo tedesco sta facendo irritare gli alleati più stretti e sta producendo una frattura sempre più profonda, apparentemente inspiegabile, nella Nato. Il primo Paese che prova a smarcarsi è la Polonia, che da settimane spinge per equipaggiare Kiev. Ieri, il premier Mateusz Morawiecki è stato sufficientemente diretto: «Non guarderemo passivamente l'Ucraina morire dissanguata. Kiev e l'Europa vinceranno questa guerra, con o senza la Germania». Si è detto disposto a costruire una «coalizione più piccola, con Paesi pronti a donare alcuni dei loro tank», per aggirare l'opposizione tedesca. E vuole partire con l'addestramento dei soldati ucraini sul suo territorio. A Varsavia, si sono accodati anche gli Stati baltici: «La Germania, in quanto forza trainante in Europa, ha una responsabilità speciale», ha scritto su Twitter il ministro degli Esteri lettone Rinkēvičs, anche a nome degli estoni. Mentre il ministro della Difesa Crosetto promette i missili Samp-T col sesto decreto: «Berlino farà quel che deve. Noi daremo all'Ucraina la possibilità di difendersi dagli attacchi aerei».

Un tank Leopard 2

Che l'atteggiamento del cancelliere Olaf Scholz stia facendo arrabbiare molti governi occidentali si era capito già al vertice Nato di Ramstein, la scorsa settimana. I ben informati dicono che le discussioni a porte chiuse sono state lunghe e ben più accese del solito. La Casa Bianca sarebbe molto «arrabbiata» con la Germania. Il segretario alla Difesa Lloyd Austin avrebbe usato «toni particolarmente taglienti» con il capo della Cancelleria tedesca, Wolfgang Schmidt, senza ottenere risultati. A fare indispettire gli americani è stata la scelta tedesca di porre condizioni a Washington: noi inviamo i Leopard se voi mandate gli Abrams M1, è andato ripetendo Scholz. La risposta Usa è stata vibrante secondo quanto riferisce la Süddeutsche Zeitung.

Scholz sa di avere la maggioranza dei tedeschi con sé, ma i malumori crescono anche in casa, all'interno della sua coalizione semaforo: «Mentre le persone muoiono ogni giorno in Ucraina, in Germania discutiamo come se ci fosse tempo infinito», tuonano i liberali. «Qualsiasi ritardo è un vantaggio per il criminale di guerra Putin», rincarano i Verdi. E la ministra Baerbock: pronti ad autorizzare la Polonia a mandare i loro Leopard. Ottenere i Leopard, per Kiev è determinante. Una novità potrebbe arrivare dalla Francia, con Macron che indica tre condizioni per inviare i suoi Leclerc: che la fornitura non comporti un'escalation del conflitto (questa è anche una delle ragioni tedesche), che i soldati ucraini siano formati e che non vengano pregiudicate le capacità della difesa francese. L. T. —

L'anniversario di Gianni Agnelli 2003-2023

L'INTERVISTA

Renzo Piano

«Gli anni passati con l'Avvocato Ci ha uniti il fascino del costruire»

Il ricordo dell'architetto e senatore a vita nel ventennale della scomparsa
«Le barche a vela, l'arte, la ricerca della luce: nacque un'affinità elettiva tra due vite parallele»

LUCA UBALDESCHI

Renzo Piano sembra disegnare anche quando usa le parole. Ne sceglie una, come fosse una linea tracciata su un foglio bianco, e ne aggiunge altre solo apparentemente inaspettate, ma che invece si legano armoniosamente alla prima fino a delineare un progetto compiuto: affascinante e originale come le opere che lo hanno reso uno degli architetti più importanti al mondo.

Accade così anche quando ricostruisce il suo rapporto con Giovanni Agnelli, dove una parola – luce – abbraccia l'architettura, la pittura, il mare e diventa il passepartout per ricostruire vent'anni di incontri e dialoghi tra due italiani davvero globali, accomunati anche dall'essere stati nominati senatori a vita. Una storia nata nei primi Anni Ottanta e proseguita fino alla morte dell'Avvocato il 24 gennaio 2003.

Possiamo parlare di amicizia, architetto?

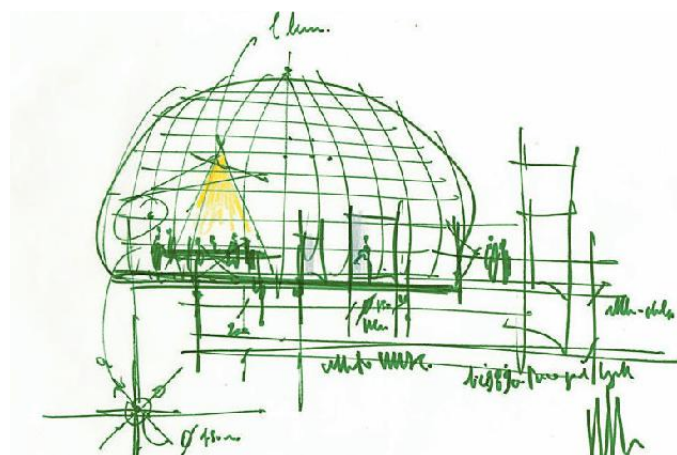
«Amicizia è forse troppo, perché implica una rara familiarità, ma con l'Avvocato nacque un'affinità elettiva, quella che gli americani chiamano chemistry. Succede con le persone che hanno avuto vite parallele, ma fecondate da ingredienti simili. Quando si incontrano scatta qualcosa che ti fa sentire in sintonia più di quanto potrebbe accadere con chi conosci dai banchi di scuola. Può capitare anche tra un grande capitano d'industria e un architetto».

E quale è stato il fertilizzante che vi ha uniti?

«Tre cose: la passione per il costruire, l'arte e la vela. Non entro nel campo dell'industria o della politica, temi sui quali altri possono parlare dell'Avvocato, ma sui tre aspetti che ho citato so di poter offrire una testimonianza sincera, in qualche modo anche segreta».

Perché è la parola luce a legarli?

«Perché la luce è un tema che ci univa e di cui parlavamo molto. Spesso lo facevamo qui, in questo giardino d'inverno del nostro studio di Parigi. Gli piaceva l'atmosfera, l'attività frenetica degli uffici, e gli piaceva la luce che vedeva entrare dal soffitto a vetri stando seduto proprio sulla sedia dove ora è lei. La luce è emozione, è il materiale più prezioso quando si deve costruire e l'Avvocato amava l'idea del mettere insieme le cose, del progetto inteso come aspirazione a proiettarsi in là. Aveva dentro di sé un lato batisseur, da costruttore, nel senso nobile della parola».

> L'Avvocato amava andare a vela e qualche volta mi lasciava il timone dello Stealth
>
> Sulla Pinacoteca capitò di trovarci a discutere di spessore delle lamiere e bulloni

A sinistra Renzo Piano al timone dello "Stealth" con l'avvocato Agnelli. Sopra il bozzetto della "Bolla" del Lingotto. Sotto Agnelli e Piano mostrano al principe Carlo il plastico del Lingotto

Come manifestava questa attitudine?

«Veniva qui, guardava i disegni e i prototipi degli edifici, vedevo un interesse sincero a ragionare di spazi abitati, vissuti. E veniva volentieri in cantiere, girava, chiedeva. Quando costruimmo l'Auditorium del Lingotto realizzammo delle travi di 30 metri. Belle, imponenti. "Possiamo lasciarle a vista?", mi chiese. E si dispiacque quando gli spiegai che non era possibile per ragioni di sicurezza e di acustica. Di più: quando realizzammo la Pinacoteca capitò di trovarci a discutere di spessore delle lamiere e di tipi di bulloni. Era curioso di sapere come i pezzi della costruzione andavano a comporsi».

Il Lingotto è stato certamente un punto di unione per voi quando lei vinse il concorso per recuperarlo e trasformarlo. Che cosa rappresentava per l'Avvocato?

«Diceva spesso con orgoglio "Neppure le bombe lo hanno tirato giù", a testimonianza di quanto quel luogo gli piacesse e volesse conservarlo. E sa qual era il suo posto preferito? La Bolla sul tetto. Mi diceva – ci davamo del lei, naturalmente – che era un luogo magico, anche grazie alla luce che raccoglieva».

Di nuovo la luce. Un elemento protagonista anche in altre opere?

«Penso a quando mi aggiudicai il progetto per la sede del New York Times. Ci vedemmo a New York, da ambasciatore dell'Italia all'estero era molto fiero che un connazionale avesse conquistato quell'incarico. E di tutto il progetto gli interessò soprattutto capire come eravamo riusciti a far sì che il rivestimento esterno in ceramica cambiasse con i colori della città. Sa, New York è una città atmosferica, fotosensibile, quando c'è il sole al tramonto diventa tutta rossa, dopo una giornata di pioggia è blu. Sente il tempo e noi studiammo l'edificio per fargli assorbire quelle luci».

Ma non fu soltanto una questione di edifici, vero?

«Dopo il Beaubourg progettai per Fiat "Vss, Veicolo sperimentale a sottosistemi", da cui il gruppo ricavò poi 18 brevetti per altre auto, cui seguì "Flying carpet", una struttura di auto con chassis, motore e sterzo, mentre le altre parti era previsto cambiassero a seconda dei Paesi di destinazione. Furono occasioni per discutere dell'essenza della costruzione».

Torniamo al Lingotto. Dopo l'edificio industriale arrivò la Pinacoteca sul tetto. Come nacque l'idea?

«Nacque qui, a Parigi. L'Avvocato veniva anche nello studio di Genova, dove gli piaceva l'ascensore esterno che dal livello del mare porta agli uffici. Ma soprattutto veniva qui, con donna Marella. Loro erano i curatori, io il braccio. L'Avvocato mi chiese di riuscire a catturare la luce e di portarla all'interno per permettere di vedere le opere al meglio. Fu con la Pinacoteca che entrò in gioco la nostra seconda assonanza, quella per l'arte».

In che modo?

«Gli piaceva parlare di arte con me perché io non sono un artista, ma ho progettato tanti luoghi per l'arte. Le nostre non erano discussioni accademiche da critici, ma di persone curiose della vita dei pittori. Lui era affascinato da Paul Klee, di cui conosco bene le opere perché stavo costruendo il suo museo a Berna, gli piaceva l'idea che ogni giorno della sua vita avesse dipinto qualcosa, "Nulla dies sine linea" dicevamo ricordando Plinio il Vecchio. È poi quello che faccio anche io, non passa giorno senza tirare qualche linea».

Come sceglieste le opere della collezione privata da esporre nella Pinacoteca?

«Andavo a trovare l'Avvocato a Torino, a Roma, a New York. Dopo cena guardavamo i quadri e la luce tornava protagonista. I colpi di luce di Matisse sono spettacolari, così come è importante nei dipinti di Bellotto su Dresda e del Canaletto su Venezia. E che dire poi della bellezza con cui Canova gioca con la luce?».

Veniamo al terzo elemento di assonanza, il mare. Come si lega agli altri due?

«Il mare è luce, ovviamente. E poi la più bella delle costruzioni al mondo è la barca a vela, una macchina gentile, una soft machine che richiede grande equilibrio. L'Avvocato amava andare a vela e qualche volta mi lasciava il timone dello Stealth nel mare di Calvi durante la bolina, l'andatura più affascinante, cosa che concedeva mal volentieri. Lo Stealth esprime bene il concetto del costruire, perché non è una barca trovata pronta in un salone nautico, è cura del dettaglio, sapienza nel combinare le parti. E poi sempre con il tricolore a sventolare».

Il tricolore ci riporta allo spirito da ambasciatore dell'Italia dell'Avvocato di cui ha parlato prima. È un ruolo che sente anche suo, architetto?

«L'Avvocato aveva forte dentro di sé questo senso di appartenenza, l'orgoglio italiano. Io sono andato a Londra nel 1958 e lavoro a Parigi dal '71, per cui mi sento un europeo ante litteram. Ma subito dopo sono italiano, genovese e mediterraneo, grazie al privilegio geografico di Genova di essere al centro dell'Europa considerando proprio il Mediterraneo. Il lavoro mi porta continuamente in giro per il mondo e noto che c'è un tratto distintivo che ci viene riconosciuto in quanto appartenenti a un Paese umanista. In America dicono "Ah, italians", ma lo dicono con due inflessioni: una ha un significato negativo, sempre la solita zuppa, ma l'altra è piena di ammirazione perché vedono in noi un modo di pensare e guardare il mondo più creativo, lo chiamano lateral thinking, ma a noi viene naturale».

Dalla luce siamo partiti e con la luce concludo. Questo tema che ricorre sempre, nelle costruzioni, nell'arte o nella vela, aveva per l'Avvocato Agnelli un valore estetico o secondo lei anche un significato metaforico?

«È evidente che se ami così tanto l'idea della luce, riveli interesse per qualcosa d'altro. Pensiamo al mare e alla sua luce, che associamo subito all'idea di infinito. Ma non voglio spingermi oltre o rischiare la retorica romantica. Preferisco ricordare lo spirito che ci ha unito, ovvero il fascino di mettere insieme le cose, combinarle per creare qualcosa. Quell'essenza del costruire che è stato bello condividere con lui». —

DISTURBI › LA CEFALEA OFTALMICA PUÒ AVERE COME ORIGINE UN DIFETTO VISIVO NON CURATO

Emicrania e vista, ecco il legame

La cefalea, o mal di testa, per usare un termine più colloquiale, è uno dei disturbi più frequenti al mondo. Può capitare che questo dolore sia accompagnato, o anticipato, da una fase chiamata "aura", la cui durata varia in media dai 5 ai 20 minuti, caratterizzata dall'appannamento del visus o dalla visione di lampi di luce e flash, oltre che da mancanza di forza e disturbi della sensibilità e del linguaggio. In questi casi si parla di Cefalea oftalmica. Come suggerito dalla Onlus IAPB, l'agenzia internazionale per la prevenzione della cecità che da anni collabora con l'OMS nell'ambito della riabilitazione visiva degli ipovedenti, il cui centro d'eccellenza in Italia è ospitato dal policlinico Gemelli di Roma, una tappa fondamentale per la cura, e ancor prima per la prevenzione, di questa patologia può essere una visita oculistica.

LE CORREZIONI

Sebbene le cause della cefalea oftalmica non siano sempre note, questa può avere come origine un difetto visivo non corretto. Una correzione tempestiva della miopia, dell'ipermetropia o dell'astigmatismo può prevenire l'insorgere di queste forme di cefalee; contestualmente, dal momento che queste crisi vengono spesso innescate da fattori ricorrenti, è bene evitare comportamenti e situazioni pericolose. Sebbene la miglior cura rimanga la prevenzione, è possibile che vengano prescritti, per contrastare i sintomi, farmaci analgesici e antiemetici, oltre che molecole che inibiscano la trasmissione tra neuroni. Raramente, la cefalea può esser causata da un'infiammazione della guaina mielinica che avvolge il trigemino. In questi casi è necessario un trattamento terapeutico specifico o un intervento chirurgico.

Alla base della prevenzione per questa patologia c'è una semplice visita oculistica

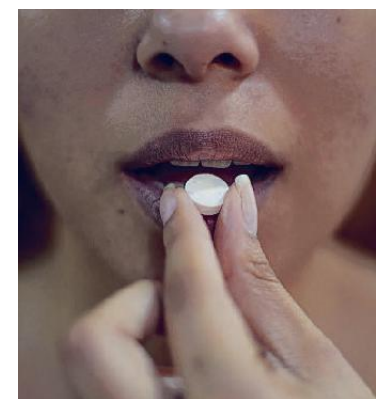
› RIMEDIO NATURALE

L'olio di lavanda

Può risultare utile l'olio di lavanda, spesso utilizzato per combattere lo stress e anche a chi soffre di emicrania. Il consiglio è spruzzare l'olio diluito negli ambienti (o sui cuscini) oppure di miscelarlo con l'acqua del bagno.

CONSIGLI

Farmaci e cibo il sollievo non è una chimera

Secondo la Fondazione Veronesi, esistono anche altri fattori di rischio, correlati allo stile di vita, su cui possiamo agire: ad esempio il consumo di vino e alcolici che possono contenere sostanze che scatenano la cefalea, il fumo che diminuisce l'apporto di ossigeno all'organismo favorendo una vasodilatazione, ritenuto un fattore responsabile di alcune crisi di mal di testa, la dieta e in particolare alcuni alimenti che possono provocare talvolta il mal di testa. Tra i farmaci per alleviare il dolore, i più specifici sono i triptani, ma anche gli antinfiammatori non steroidei. Come profilassi, cioè le cure che vanno attuate per lo più a cicli di minimo di 3 mesi, si possono usare: betabloccanti, calcioantagonisti, neuromodulanti, inibitori della ricaptazione della serotonina.

La missione in Egitto

L'ombra del caso Regeni sull'incontro Al Sisi-Tajani

Il ministro degli Esteri italiano: «Ho ricevuto rassicurazioni dal presidente»

Federico Capurso / ROMA

Ha il sapore amaro della real politik, la visita in Egitto del ministro degli Esteri e vicepremier, Antonio Tajani. La rotta è la stessa seguita nelle precedenti missioni in Tunisia e in Turchia, con due obiettivi posti al centro dei colloqui con il presidente egiziano Abdel Fattah Al-Sisi e con il ministro degli Esteri Sameh Shoukry: la stabilizzazione della Libia, per favorire il contenimento della migrazione irregolare verso l'Italia, e il rafforzamento della cooperazione sul terreno energetico. Così, scivola all'ombra di queste due colonne strategiche il caso di Giulio Regeni, il ricercatore friulano sequestrato, torturato e ucciso al Cairo nel gennaio del 2016.

Tajani sottolinea come il tema Regeni sia stato affrontato, negli incontri di ieri, senza che ci sia stata «nessuna reticenza da parte egiziana». Anzi, dice di aver ricevuto «rassicurazioni per una piena collaborazione», sia sul caso Regeni che su quello di Patrick Zaki, lo studente dell'università di Bologna che rischia 5 anni di carcere per diffusione di false informazioni sul regime. Anche se quello di Zaki - spiegano fonti della Farnesina - è un caso molto diverso da quello di Regeni, perché Zaki è un cittadino egiziano sotto processo in Egitto, e l'Italia ha un limitato potere di incidere. Nonostante questo, dice Tajani, Al-Sisi avrebbe «assicurato la volontà di rimuovere tutti gli ostacoli che possono creare problemi».

Tajani durante la visita in Egitto

Gli annunci egiziani poggiano solo sulla speranza. In tutti questi anni, a ogni richiesta di collaborazione avanzata dalle istituzioni italiane, l'Egitto ha risposto con il silenzio. Un'indisponibilità tale da rendere impossibile persino la notifica degli atti di accusa ai quattro 007 egiziani. L'obiettivo, adesso, è di evitare l'archiviazione del caso, ma anche tra i documenti del ministero della Giustizia inviati al tribunale di Roma si certifica la totale chiusura del Cairo alla collaborazione giudiziaria. «Come può Tajani sentirsi rassicurato se l'Egitto non ha mai collaborato?», si chiede il leader dei Verdi Angelo Bonelli. «A tre giorni dall'anniversario di Regeni - rimarca la Dem Lia Quartapelle -, Tajani sarebbe stato più onesto a dire che l'Italia non è soddisfatta». Dietro questa tenda di ottimismo, intanto, il titolare della Farnesina lavora a un percorso che porti a una soluzione della crisi libica. In Libia, infatti, Il Cairo (insieme a Turchia e Russia) gioca un ruolo importante negli equilibri tra le due fazioni di Tripoli e Bengasi. «Vogliamo che si arrivi a un accordo fra le parti per avere elezioni parlamentari e l'elezione del presidente della Repubblica», spiega Tajani in conferenza stampa. «La soluzione al problema libico - aggiunge - è parte della soluzione del problema dell'immigrazione illegale». E sempre in quest'ottica, per accompagnare gli sforzi del Cairo «che blocca partenze di migranti», Tajani rimarca la necessità di «fare accordi. Siamo disponibili ad avere più migranti legali, anche dall'Egitto».

La seconda colonna dei colloqui, come dicevamo, è stata la questione energetica. Se l'obiettivo del governo è di trasformare l'Italia in un hub energetico per l'Europa, i paesi del Nord Africa hanno evidentemente un ruolo strategico. In Egitto l'Eni vanta già una posizione di rilievo: nel 2015 ha scoperto il più grande giacimento di gas del Mediterraneo, a Zohr, e poche settimane fa ha annunciato una nuova importante scoperta di gas nel pozzo esplorativo Nargis-1, nel Mediterraneo orientale. Lo scorso aprile era stato firmato un accordo quadro tra Eni e l'egiziana Egas per massimizzare la produzione e le esportazioni di Gnl e Tajani, insieme ad Eni, ha quindi lavorato su questi accordi, per implementarli e diversificare, così, le fonti di approvvigionamento energetico dell'Italia. Dossier concreti, su cui si registrano passi in avanti, all'insegna della cooperazione. Esattamente il contrario di quel che si può dire, fin qui, del trattamento riservato dal Cairo al caso Regeni.—

LE IDEE

JUVE, PUNIRE I DIRIGENTI NON SQUADRA E TIFOSI

FERDINANDO CAMON

Una squadra di calcio non è soltanto dei proprietari e dei giocatori, è anche, e in primo luogo, dei tifosi. È passato alla storia un ingegnere milanese che, intervistato sulle più grandi passioni della sua vita, le elencò così: «Prima il Milan, poi il mio cane, poi mia moglie, e infine il mio lavoro». Non so come abbia reagito il suo datore di lavoro, ma anche sua moglie avrà avuto da ridire, nel leggere che suo marito la amava meno del cane. La signora avrà chiesto il divorzio? Ma esiste un tribunale che concede il divorzio se il marito ama la moglie meno della squadra di calcio e meno del cane? La squadra di calcio è amatissima. Io ho una squadra di calcio per la quale tengo, e se la mia squadra vince sono contento, se perde sono triste. Quanto durano la contentezza e la tristezza? Tutta la giornata. Però desidero che la mia squadra vinca meritandolo, non con qualche trucco.

La Juventus viene punita in maniera pesantissima perché usava un trucco disonesto per vincere sistematicamente. Il trucco è questo: falsificava i conti dei suoi bilanci. E così si creava una (falsa) riserva di denaro per comprare i campioni che le altre squadre non potevano permettersi. In questo modo falsava i rapporti di forza sul campo, e vinceva. Questo trucco è stato scoperto dagli esperti indagatori (io non sarei in grado) e punito in maniera severissima. Era stata chiesta una penalità di 9 punti, è stata inflitta una penalità di 15 punti. Dando alla punizione questa dimensione enorme, si è voluto escludere la possibilità che la squadra partecipi alle coppe internazionali.

Ma in questo modo (legittimo) si puniscono anche i tifosi, che non c'entrano niente. È per loro che scrivo questo articolo. A truccare i conti e i registri della società erano funzionari disonesti, ed è la loro disonestà che andava punita. Toccando anche i loro conti privati in banca, se necessario (pensiero personale, non so se la legge lo permette). Non sarebbe spiacevole se i grandi amministratori, quando non si comportano bene, venissero puniti anche nei loro conti privati, e si vedessero costretti a imprimere una svolta alla vita loro e della loro famiglia. Sarebbe responsabilizzante: il Tale ha truccato una partita di calcio e perciò ha dovuto vendere la casa.

Agnelli, Nedved e Arrivabene, ex dirigenti della Juve

Togliendo 15 punti alla Juve si puniscono soprattutto i giocatori, che lottavano in cima alla classifica e adesso lottano in coda, e i tifosi, che devono dire addio alle speranze di scudetto. Perciò dico che 15 punti sono una punizione enorme. È vero, enorme è la colpa. Ma non è una colpa dei tifosi. Loro poveretti in questa vicenda finiscono cornuti e mazziati.—

FORESTE E RICETTIVITÀ NODI PER LA MONTAGNA

CARLO VESPASIANO

Quale Regione per il futuro, si chiede il direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini nell'editoriale di domenica scorsa, e quali sfide dovrà affrontare la prossima amministrazione?

Come uomo di montagna plaudo il Messaggero Veneto, perché con le rubriche "Dibattito sulla montagna" e "Idee" vuole raccogliere la voce dei territori da inserire nei prossimi programmi elettorali per ricevere consenso. Da parte mia indico due problemi da risolvere nell'arco di tempo 2023-2027, nella sostanza ora o mai più!

Entrambi si collocano nel quadro di riforma dell'autonomia differenziata. Richiamo all'attenzione della politica quanto dichiarato, sempre nel Messaggero Veneto di domenica scorsa, da Lydia Alessio Vernì sul metodo e sulla tempistica con cui gestire i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

I due problemi che riguardano la vita delle comunità di montagna sono la gestione del patrimonio forestale e boschivo e poi, con più attinenza al turismo, la carenza di ricettività.

Quest'ultimo potrebbe tra l'altro anche essere almeno in parte risolto recuperando i cosiddetti beni dismessi e abbandonati, come esemplificativamente caserme, polveriere, strutture doganali, immobili su tronchi ferroviari non usati o ora destinati a ciclovie.

Perché è importante la riforma dell'autonomia differenziata? Perché la voci dei territori urla che c'è troppa distanza tra realtà locali e Stato nazionale e che questa distanza può essere colmata solo dall'amministrazione regionale, in collaborazione con gli altri soggetti pubblici e con gli operatori economici locali, e con un contributo importante che può derivare dalle nostre università.

La foresta di Tarvisio

Lo spazio a disposizione mi fa limitare questo primo intervento alla enunciazioni dei due indicati problemi, riservandomi di sviluppare alcune proposte su ognuno.

Accenno solo, riguardo al turismo che è settore locomotiva per la montagna, che sono coautore della nascita, nel 1985, di Promotur spa e qui ricordo il merito dell'allora presidente della Regione Adriano Biasutti. Anche allora quella legge mirò ad eliminare un parco impianti dismessi, sostituendolo con dei nuovi: restò però insoluto l'altro tema essenziale, quello della ricettività.—

EX ASSESSORE REGIONALE AL TURISMO

STANZIATO UN MILIONE

Contributi per l'acquisto di bici Oggi si parte con le domande

Previsti fino a 200 euro per ogni singolo mezzo, 300 per quelli elettrici Le richieste vanno presentate in Camera di commercio in via telematica

L'assessore Fabio Scoccimarro

UDINE

Un milione di euro a disposizione, con contributi che possono raggiungere i 300 euro, per l'acquisto di nuove biciclette sul territorio del Friuli Venezia Giulia. Lo stanziamento è quello messo a disposizione della giunta con le domande per l'ottenimento dei fondi che si apriranno questa mattina in modalità telematica.

«La mobilità ciclistica negli ultimi anni si è diffusa sempre più – ha commentato l'assessore all'Ambiente ed Energia Fabio Scoccimarro –, non soltanto per quanto riguarda il cicloturismo e il ciclismo sportivo, ma anche per gli spostamenti urbani quotidiani. Per questo, tenuto conto anche della crisi economica in atto, la giunta ha stanziato un milione di euro per finanziare l'acquisto di biciclette tradizionali, ovvero quelle a trazione muscolare, e a pedalata assistita, cioè i cosiddetti mezzi elettrici».

La somma è stata iscritta a bilancio negli scorsi mesi, ma l'apertura della finestra temporale per la presentazione delle domande di contributo si aprirà alle 9.15 di questa mattina – lunedì 23 gennaio – per chiudersi alle 16.30 del 20 aprile di quest'anno.

«Nel predisporre questa misura abbiamo voluto aprire anche alle biciclette tradizionali proprio per andare incontro alle esigenze di tutti e incentivare la mobilità sostenibile che, oltre a far bene all'ambiente, contribuisce a migliorare la salute delle persone» sottolinea ancora Scoccimarro evidenziando la ratio che ha portato l'esecutivo di Massimiliano Fedriga a varare una misura di questo tipo.

In base al regolamento emanato, sono ammissibili all'ottenimento del contributo regionale le spese sostenute a partire a partire dall'11 novembre dello scorso anno per l'acquisto di: una bicicletta a propulsione esclusivamente muscolare, nuova di fabbrica, conforme alle prescrizioni del Codice della strada, nella misura del 30 per cento del prezzo di acquisto (comprensivo di Iva) fino a un massimo di 200 euro per ciascun richiedente; una bicicletta elettrica a pedalata assistita, anche in questo caso nuova di fabbrica, conforme alle prescrizioni del Codice della strada, sempre nella misura del 30 per cento del prezzo di acquisto (comprensivo di Iva), ma che nella fattispecie sale fino a un massimo di 300 euro per ciascun richiedente.

Le domande di concessione del contributo devono essere presentate alla Camera di commercio nella cui circoscrizione territoriale il richiedente ha la residenza anagrafica ed esclusivamente in modalità telematica. La documentazione relativa a tale contributo è consultabile attraverso il sito internet della Regione, all'interno del quale sono reperibili anche i collegamenti alle Camere di commercio per la presentazione della domanda (il link è il seguente: bit.ly/3D1B5VZ).

La tipologia di erogazione di contributo scelta è quella a esaurimento per cui una volta finiti i fondi non sarà possibile ottenere ulteriori contributi a meno che l'amministrazione non dovesse deciderne di metterne a disposizione di nuovi nel prosieguo dell'anno. —

LA REPLICA DEL PD

Il Pd critica l'operato della Regione sui medici di medicina generale

Spitaleri: sui tirocini intervenite subito per aiutare i medici

UDINE

«Siamo sinceramente stufi di sentirci ripetere che la colpa dell'inefficienza dei servizi sanitari regionali è di Roma. Stavolta può anche essere vero che il governo Meloni è stato distratto, ma questo non solleva Riccardi dalle sue responsabilità. L'assessore doveva per tempo agire assieme a Fedriga affinché migliaia di persone non si trovassero senza assistenza di base». Salvatore Spitaleri, il coordinatore della segreteria regionale del Pd, interviene sugli incarichi temporanei non più equiparati ai tirocini ai medici di medicina generale in formazione, che già operano sul territorio. Un provvedimento che sta provocando qualche rinuncia aggravando così la mancanza di medici di famiglia. «La denuncia dei medici di medicina generale – scrive Spitaleri in una nota – è l'ultima di una serie, ma nemmeno questa servirà a scuotere il vicegovernatore». Ai pensionamenti e alla scarsa propensione dei giovani a imboccare questa strada ora si aggiunge la difficoltà dei tirocini.

Spitaleri interviene anche sull'analisi effettuata da Cittadinanzattiva dei dati registrati nel 2020. «Il Friuli Venezia Giulia è tra le regioni in cui sono più marcati gli squilibri tra numero di professionisti e cittadini: non stupisce. Ogni giorno si aggiungono nuovi indicatori a segnare la fine della narrazione trionfalistica sulla sanità regionale della giunta Fedriga» scrive sempre Spitaleri secondo il quale il Friuli Venezia Giulia «è schiacciato di fronte a una realtà che mette in fila cinque anni di guerra ai professionisti, lievitazione delle liste d'attesa e assenza di investimenti sulla prevenzione». Spitaleri ritiene che «la fuga dalla sanità regionale venga raccontata come il riposo del guerriero ma il fatto è che Riccardi lascia tutte le figure dirigenziali da lui nominate e in più pare voglia piazzare un "delfino" per un controllo da remoto». —

IL PRESIDENTE DELLA SECONDA COMMISSIONE

Budai: pronto a ricandidarmi per completare i lavori in corso

UDINE

«Cinquanta sedute, un lavoro incessante per dare risposte concrete a situazioni critiche come le crisi aziendali, i danni all'agricoltura determinati dalla cimice asiatica marmorata e dai cinghiali, compresi quelli causati dai grandi predatori agli allevatori, senza dimenticare il significativo aumento del costo dell'energia». Il presidente della seconda commissione permanente, Alberto Budai, fa il bilancio di una legislatura caratterizzata da diverse emergenze: dalla pandemia alla guerra in Ucraina.

«Durante l'emergenza coronavirus le attività della Commissione non si sono fermate. C'era la necessità di dare risposte legislative rapide che limitassero le conseguenze negative provocate dalla pandemia e non ci siamo tirati indietro. Attraverso le sedute telematiche abbiamo esaminato provvedimenti legislativi complessi» assicura Budai, 52 anni, perito agrario, eletto nelle file della Lega.

Tra gli interventi più importanti cita «i disegni di legge adottati per introdurre misure urgenti e aiutare i diversi settori economici durante la pandemia, ma anche la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile attuata attraverso "Sviluppo impresa", uno strumento adeguato per indirizzare il Friuli Venezia Giulia verso la nuova economia». Non basta perché Budai si sofferma pure «sul settore delle politiche agricole, dove – sottolinea – abbiamo incentivato la promozione della filiera delle carni, istituito l'Organismo pagatore regionale per gli aiuti comunitari, previsto la tutela del gelato artigianale di qualità e la promozione di servizi educativi, didattici e aggregativi nel settore dell'economia sociale». Altrettanto impegnativo «l'aggiornamento della legge regionale in materia di lavoro: siamo intervenuti anche sulla sicurezza nelle discipline sportive invernali. Ultimo, ma non per importanza, disegno di legge è quello approvato in questi giorni in materia di riordino del settore del commercio e del turismo che ci porterà ad ammodernare il comparto del terziario e porre le basi per la completa riforma del settore».

Il consigliere Alberto Budai

> «Spero di aver dimostrato le mie capacità nell'affrontare i temi»

Il consigliere leghista non si sottrae alle domande sul cibo sintetico finito nel mirino del governo Meloni. «In consiglio regionale, sono stato il promotore dell'ordine del giorno, approvato all'unanimità, con il quale ho chiesto alla giunta e al presidente Fedriga, considerando anche il suo ruolo di presidente della Conferenza delle regioni, di interloquire con il governo nazionale per regolamentare e bloccare, il più velocemente possibile, tutte le possibili degenerazioni». Budai è fermamente convinto di dover «garantire e tutelare il nostro comparto alimentare che da lavoro a oltre due milioni di persone e genera un giro d'affari di alcune centinaia di miliardi di euro».

Detto tutto ciò, il consigliere, anche in veste di presidente della seconda commissione, si dice soddisfatto del bilancio dell'attività svolta in questi ultimi cinque anni. «È stata un'esperienza non facile, che mi ha permesso di crescere e di arricchirmi professionalmente, politicamente e pure umanamente. Mi sono reso conto che ascoltare è importante e con l'ascolto ho saputo cogliere i diversi punti di vista che mi hanno aiutato a capire le diverse problematiche e a trovare soluzioni efficaci». Inutile dire che ora il suo obiettivo è ricandidarsi alle prossime elezioni regionali. «Vorrei farlo – spiega – perché sono rimaste molte questioni ancora aperte alle quali vorrei dare risposte. Spero di aver dimostrato in questo mandato le mie capacità».

Budai ribadisce di voler tutelare il made in Italy, la produzione a chilometro zero e la qualità dei prodotti che finiscono sulle nostre tavole. Sono questi i temi a cui ha dedicato le maggiori energie anche quando le problematiche emergenziali erano altre. Il suo modo di lavorare, spiega, «si basa sulla concretezza e sul confronto, lo conferma il fatto – queste le sue parole – che l'esame dei provvedimenti legislativi è sempre avvenuto attraverso l'ascolto delle parti sociali e con proficui dibattiti tra le diverse forze politiche. —

I PROGETTI EUROPEI

Bosco ed effetti del clima Legno servizi collabora con l'ateneo di Lubiana

UDINE

Legno servizi collabora con il dipartimento di Wood Science and Technology dell'università di Lubiana e il Wood Industry cluster sloveno per sviluppare progetti da realizzare nei boschi carnici, in Valcanale, Valcellina e nel Civadalese.

Guidato dal vicepresidente di Legno servizi Mirco Cigliani, il gruppo friulano composto da Stefano Casagrande e Gregorio Vuerich, e dai rappresentanti delle segherie Vittorio di Marco e Adriano Domini, è stato accolto da Miha Huma.

Nell'ultimo anno Legno servizi ha costruito una rete di rapporti internazionali, rafforzando la collaborazione con la Slovenia. «Il dialogo con gli amici sloveni è costante – afferma Cigliani –. Per le imprese boschive è fondamentale il confronto con i colleghi sloveni per condividere azioni che valorizzino la risorsa legnosa».

Due i progetti condivisi, presentati per accedere ai fondi europei: uno riguarda la gestione delle foreste nei paesi mediterranei, alla luce dei cambiamenti climatici e dei frequenti eventi calamitosi come gli incendi, l'altro affronta gli effetti dell'acqua marina e delle intemperie sulle installazioni in legno, tra cui panchine, tetti, steccati. «In attesa di conoscere l'esito della selezione – prosegue Cigliani –, continuiamo ad affrontare le tematiche che affliggono entrambe le aree, in primis il bostrico e gli incendi». —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.37
e tramonta alle 17.01
La Luna Sorge alle 9.09
e tramonta al 19.04
Il Santo Sant'Emerenziana
Il Proverbio
Jè plui grande la pôre dal mâl, che il mâl istes.
È più grande la paura del male, che lo stesso male.

I numeri della Ssm

SOSTA A RASO

SSM gestisce nel Comune di Udine circa 4.500 stalli di sosta nelle zone blu

N. TICKET PARCOMETRI EMESSI

	al 31 dic-21	al 31 dic-22
Ticket	2.139.708	2.422.246

+13% VARIAZIONE %

Soste effettuate mediante i canali digitali, app servizi mobile di SSM

nel 2022 sono state **oltre 620.000** → 1.200.000 ore di sosta fruite

N. ABBONATI RESIDENTI

	al 31 dic-21	al 31 dic-22
Abbonati	1.057	1.181

+12% VARIAZIONE %

DATI APP INPARK DALLA ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

	al 31.12.2021	al 31.12.2022	VAR. %
Utenti inpark	19.040	26.180	+38%
Soste attivate con app	1.491.366	2.112.455	+42%
Ore di sosta fruite	2.834.517	4.027.841	+42%

NUMERO ACCERTAMENTI 2022

2.801 – 26% – Articolo 7 (ticket scaduto)

TOTALE 10.830

8.029 – 74% – Art. 157 (senza ticket)

PARCHEGGI IN STRUTTURA

N. POSTI AUTO PARCHEGGI IN STRUTTURA

Parcheggio	N. Posti	Tariffe parcheggi
Andreuzzi	352	€ 0,60/h
Caccia	266	€ 0,40/h forfait giornaliero € 2,00
Magrini	600	€ 0,60/h
Moretti	466	€ 0,40/h forfait giornaliero € 2,00
Tribunale	186	€ 1,00/h
Vascello	154	€ 0,40/h forfait giornaliero € 2,00
Venerio	184	€ 1,00/h
Bertaldia	21	SOLO ABBONATI
Piazza I Maggio	387	€ 0,70/h

La sosta in città vale 3,5 milioni In 26 mila utilizzano l'app InPark

L'anno scorso emessi più di 2,4 milioni di ticket (+ 13%). Le tariffe restano congelate

Alessandro Cesare

Tariffe bloccate, nuovi servizi per facilitare la sosta, incremento degli utenti nei parcheggi a raso e in struttura. Si è chiuso con numeri confortanti il 2022 di Sistema Sosta e Mobilità (Ssm), società che ha in gestione 4.500 stalli blu nelle vie della città e 2.610 posti in struttura. «I dati dell'anno appena chiuso sono positivi, con un riallineamento dei valori pre-pandemia». Ad assicurarlo è il direttore generale Pierluigi Pellegrini, che insieme con il presidente Emilio Occhialini, ha fatto il punto sull'attività svolta negli ultimi dodici mesi.

LA SOSTA A RASO

Il primo dato che testimonia la vivacità delle aree di parcheggio in città, è quello relativo al numero di ticket emessi dai parcometri: 2.422.246 nel 2022, il 13% in più rispetto a quelli dell'anno precedente (al 31 dicembre 2021 ci si era fermati a 2.139.708). «A questi – rileva Pellegrini – vanno aggiunte le soste effettuate mediante i canali digitali, e con l'App InPark in particolare, che nel 2022 sono state oltre 620 mila per un totale di 1,2 milioni di ore di sosta fruite». È aumentato anche il numero degli abbonamenti sottoscritti dai residenti, passati dai 1.057 del 2021 ai 1.181 del 2022 (più 12%).

L'APPLICAZIONE INPARK

A salire sono anche i fruitori della App introdotta da Ssm per agevolare le operazioni di pagamento della sosta. Se nel 2021 gli utenti sono stati 19.040, dodici mesi dopo si è raggiunta quota 26.180 (più 38%), con le soste attivate che sono passate da 1.491.366 a 2.112.455 (più 42%), e con le ore di sosta fruite che sono quasi raddoppiate (da 2,8 a 4 milioni). «Si tratta di uno strumento che semplifica il pagamento della sosta su strada e nei parcheggi in struttura, consentendo anche il rinnovo degli abbonamenti dei residenti e dei parcheggi», afferma Pellegrini, che si sofferma anche sul dato delle sanzioni rilevate nel 2022. Grazie alla App, infatti, il numero di accertamenti per mezzi trovati con ticket scaduti (2.801) si è ridotto rispetto agli anni precedenti, a dimostrazione di come le nuove tecnologie stiano aiutando i fruitori dei parcheggi a essere più disciplinati. Le sanzioni staccate per l'assenza di ticket, nel corso del 2022, sono state 8.029.

IL PRESIDENTE

Per Emilio Occhialini, presidente di Ssm, l'anno da poco concluso va considerato soddisfacente: «Non possiamo lamentarci. Abbiamo avuto un incremento dei costi, in parte previsto e coperto con gli accantonamenti prudenziali eseguiti. Il 2022 è stato l'anno in cui si è cominciato ad attuare la nuova convenzione con il Comune, e in questo senso si inseriscono i lavori di sistemazione del parcheggio Vascello. Dopo l'eliminazione della parte sopraelevata, è in fase di progettazione la fase due dell'intervento, che consentirà di riqualificare l'intera zona con più verde, sistemi di illuminazione e di videosorveglianza, bike sharing e deposito biciclette».

I PARCHEGGI IN STRUTTURA

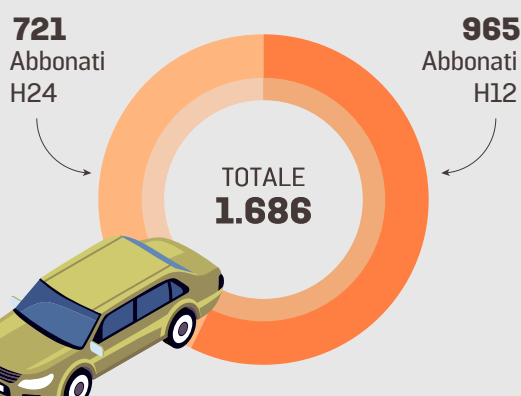
Ormai a farla da padrone è il park Primo Maggio, che ha "staccato", per numero di fruitori, il Magrini (319 mila contro 312 mila nel 2022). Più distanti gli altri posteggi coperti: 105 mila il Moretti, 88 mila il Venerio, 83 mila il Tribunale. Dando un'occhiata ai transiti, dopo il calo negli anni della pandemia, nel 2022 sono stati registrati 1.003.550 ingressi contro i 980.019 del 2019. «Le politiche di incentivazione della sosta nei parcheggi in struttura con la promozione della gratuità dalle 18 alle 22 e l'apertura H24 si sono rivelate premianti tra l'utenza».

IL BILANCIO

Sul fronte economico, anche se il bilancio 2022 sarà redatto solo a fine marzo, si attende un incremento di entrate per la vendita dei ticket (cartacei ed elettronici) in doppia cifra, con la previsione di arrivare a circa 3,5 milioni di euro (era di 2,8 milioni nel 2021). Per quanto riguarda il risultato d'esercizio, anche nel 2022 dovrebbe attestarsi attorno al milione di euro, con l'incremento dei ricavi, però, che rischia di essere "annullato" dall'aumento dei costi di produzione. —

CONSIGLIO COMUNALE

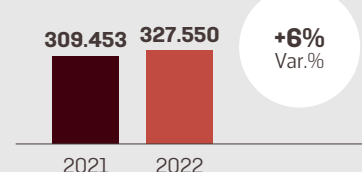
C'è il bilancio di previsione

Torna a riunirsi il consiglio comunale. Oggi dalle 17.30, maggioranza e opposizione si confronteranno sui temi all'ordine del giorno. Tra tutti spicca la presentazione del bilancio di previsione 2023-2025, che poi sarà votato la settimana successiva, nel corso della seduta del 30 gennaio. Domani, intanto, il consiglio sarà chiamato a dare il via libera a una serie di varianti urbanistiche che riguardano gli allevamenti zootecnici in zona agricola, i piani di recupero di un ambito in via Magrini e per la riqualificazione urbana di borgo Pracchiuso (padiglione ex infettivi). All'ordine del giorno anche la discussione dell'Imposta locale immobiliare autonoma (quella che ha sostituito l'Imu) e l'approvazione delle aliquote per il 2023. Ci sarà spazio per l'Adunata nazionale degli alpini, e nello specifico per il via libera allo statuto e all'atto costitutivo del Comitato d'onore. Sarà l'occasione per fare il punto sull'organizzazione a poco più di tre mesi dall'evento che richiamerà in città circa 500 mila penne nere. Nel corso della seduta si discuterà anche di contrasto alla violenza sulle donne e di orti urbani. — *(a.c.)*

CONFRONTO ANNI 2021 e 2022

Confronto transiti utenti occasionali nei parcheggi

PARCHEGGIO	ANNO 2021	ANNO 2022	VARIAZIONE %
Andreuzzi	57.684	53.099	-8%
Caccia	33.794	41.550	23%
Magrini	270.819	312.136	15%
Moretti	99.932	105.145	5%
Tribunale	78.183	83.501	7%
Venerio	78.203	88.274	13%
Primo Maggio	271.636	319.845	18%
TOTALE transiti occasionali	890.251	1.003.550	+13%

Confronto transiti utenti abbonati parcheggi

2021	2022	Var.%
309.453	327.550	+6%

Totale transiti auto parcheggi (occasionali e abbonati)

2021	2022	Var.%
1.199.704	1.331.100	+11%

WITHUB

LA STRATEGIA AZIENDALE

«Puntiamo a eliminare l'utilizzo degli spiccioli»

Il direttore: «Nuovi mercati? Guardiamo a città medio grandi»
«Investiamo molto in tecnologie e nel controllo a distanza»

I VERTICI

Da sinistra, il direttore Pellegrini e il presidente Occhialini

Qualche piazza è stata persa nel corso degli anni, come quella di Tarvisio. Le principali sono state mantenute, come Udine e Cividale. E non è escluso che altre ne arriveranno nel medio-lungo termine. A darne conferma è sul direttore generale di Ssm Pierluigi Pellegrini: «La politica della società è quella di consolidare e sviluppare le gestioni in essere, con tutti gli investimenti che si è impegnata a fare – assicura –. L'intento è concentrarsi sul core business di sosta e parcheggi e dei servizi accessori, senza escludere possibili espansioni verso nuove gestioni sia regionali sia extraregionali, ritenute strategiche per il numero di stalli a raso e per la presenza di parcheggi in struttura».

Ssm, quindi, guarda a città medio-grandi per allargare il proprio business, un po' come sta facendo a Pordenone Gestione servizi mobilità (Gsm), che oltre alla città capoluogo si è accaparrata Bibione nel vicino Veneto, Aquileia, Sesto al Reghena, San Vito al Tagliamento. Da parte sua, Ssm, per mettere in atto una politica di espansione, punta tutto sulla tecnologia: «Possiamo mettere a disposizione – prosegue nel suo ragionamento Pellegrini – l'esperienza di una gestione professionale e un know how fatto di tecnologie proprie, dalla App proprietaria ai sistemi di indirizzamento evoluto e di remotizzazione, fino alla una centrale operativa che da remoto è in grado di controllare tutti i parcheggi sul territorio. Lo scopo finale – chiude Pellegrini – resta quello di far funzionare correttamente il sistema di regolazione della sosta e della mobilità di una o più città».

> «Nei prossimi mesi faremo una selezione per sostituire chi è andato in pensione o chi ci andrà tra poco»

Il direttore generale di Ssm non si sbottona sui possibili obiettivi futuri: «Abbiamo nel mirino realtà strategicamente più interessanti per dati e numeri rispetto a quelle che abbiamo perso, ma per ovvi motivi non possiamo divulgarle».

Nel frattempo la società prosegue con la politica dell'innovazione nei centri già gestiti, come a Udine. Oltre alla ricerca di nuovo personale («nei prossimi mesi faremo una selezione per sostituire chi è andato in pensione o chi ci andrà tra poco», rende noto il presidente Emilio Occhialini), è prevista l'introduzione di un sistema di facilitazione del pagamento delle soste a raso, con l'eliminazione progressiva degli spiccioli. —

A. C.

A FINE GENNAIO
RIPARTIRANNO I NUOVI CORSI DI
CONSEGUIMENTO E RINNOVO
CQC MERCI E PERSONE

ENTRO IL 13 FEBBRAIO
ISCRIZIONI PER ESTENSIONE CQC MERCI

CHIAMARE IL 3482260312

Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00
IVECO SERVICE
Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

SONO APERTE
LE ISCRIZIONI AL CORSO
CONSEGUIMENTO CQC
MERCI/PERSONE (FEBBRAIO 2023)

CORSO
RINNOVO CQC:
INIZIO 28 FEBBRAIO
MARTEDÌ / GIOVEDÌ / SABATO

UDINE: Viale Duodo, 36 - Tel. 0432.531342 - Fax 0432.231582
Via Caccia, 4 - Tel./fax 0432.479805
FELETTO U.: Via Udine, 129 - Tel./fax 0432.572503
VILLALTA DI FAGAGNA: Via Spilimbergo, 48 - Tel. 0432.801583
Consulta il nostro sito: www.autoscuolamattiussi.com

PITTOLO
AUTOSCUOLA

CORSI CONTINUATIVI PATENTI A B C D E
PRESSO LE NOSTRI SEDI: FAGAGNA - MAJANO - MARTIGNACCO - S. DANIELE - NIMIS
Presso la sede di Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

www.autoscuolapittolo.it

AL CITTÀ FIERA

Quindicenne costretto a consegnare i suoi soldi a uno sconosciuto

Rapina di 20 euro nel parcheggio del centro commerciale Il malvivente è poi scappato. Indagini dei carabinieri

Elisa Michellut

Un ragazzo di 15 anni, residente in provincia di Udine, ha denunciato ai carabinieri di aver subìto una rapina. Il fatto è avvenuto nella prima serata di sabato, nel parcheggio interno del centro commerciale Città Fiera di Martignacco. Il minorenne, nel pomeriggio di sabato, aveva raggiunto il centro commerciale per trascorrere qualche ora assieme agli amici. Era appena uscito da una sala giochi in compagnia di alcuni coetanei e assieme a loro aveva raggiunto il parcheggio interno del Città Fiera.

All'improvviso è stato avvicinato e bloccato da uno sconosciuto, un uomo, che, dopo averlo minacciato, lo ha costretto a consegnargli tutto il denaro che aveva

Il Città Fiera di Martignacco

all'interno del portafogli. Il ragazzino a quel punto ha tirato fuori i soldi: 20 euro in tutto, che gli sono stati strappati di mano dal malvivente. L'uomo è, poi, riuscito a fuggire a piedi, senza lasciare alcuna traccia.

Il quindicenne, a quel punto, ha chiamato le forze dell'ordine per raccontare e denunciare l'accaduto. Poco dopo, gli addetti ai servizi di sicurezza del centro commerciale Città Fiera, che proprio in quel momento stavano effettuando un servizio di controllo in quell'area, hanno raggiunto il parcheggio interno e hanno presidiato la zona in attesa dell'arrivo sul posto delle forze dell'ordine.

I carabinieri delle stazioni di Tricesimo e Martignacco, che hanno ascoltato la testimonianza del ragazzino e anche quelle delle altre persone presenti in quel momento, stanno raccogliendo tutti gli elementi utili alle indagini, a cominciare dai video registrati delle telecamere installate nelle vicinanze del parcheggio del Città Fiera. —

IN BREVE

In via Percoto
Cade dal sesto piano muore una 39enne

Una donna di 39 anni ha perso la vita, nella mattinata di ieri, in via Caterina Percoto, dopo essere caduta dal sesto piano di una palazzina. Ancora da chiarire la dinamica dell'accaduto. La centrale Sores di Palmanova ha inviato tempestivamente un'ambulanza ma gli operatori sanitari hanno potuto soltanto constatare il decesso. Sul posto la polizia.

In via Marsala
Furto in un'auto sul posto la polizia

Ladri in azione, nella tarda serata di sabato, in via Marsala. I malviventi hanno preso di mira un'automobile che era stata parcheggiata lungo la via. Dopo aver spaccato il vetro posteriore della vettura, i ladri hanno rubato diversi oggetti personali per un valore ancora da quantificare e sono poi riusciti a scappare. Sul posto è intervenuta la polizia. Sempre nella serata di sabato si è attivato il sistema di allarme al mercato ortofrutticolo. Le forze dell'ordine sono giunte in pochi minuti sul posto e il colpo è fallito.

LA DENUNCIA

Rubano la bici elettrica a un 63enne disabile «Non ho altri mezzi»

Gli hanno rubato la bici elettrica, l'unico mezzo che aveva a disposizione per spostarsi. Ora lancia un appello per ritrovarla. A denunciare il furto è Giuseppe Bobbo, 63 anni, residente in città. È stata la sorella del sessantatreenne, venerdì sera, ad accorgersi del furto. Il ladro ha portato via la e-bike Torpado "Mooby" nera e azzurra, ma ha lasciato la batteria per ricaricarla. «Sono molto amareggiato – sono le parole di Giuseppe Bobbo –. Abito nella zona Est della città e la mia e-bike è l'unico mezzo di trasporto che avevo per spostarmi a causa della mia disabilità. Tenevo la mia bicicletta elettrica a casa, sotto la tettoia. Venerdì sera mia sorella mi ha avvertito che non c'era più. Era l'unico mezzo che avevo a disposizione. Se qualcuno passando dovesse notare la bicicletta da qualche parte è pregato di telefonarmi al numero 347-8875268. Il ladro, evidentemente un principiante, nella fretta non ha preso il caricabatterie. Proprio non capisco cosa possa farsene di una e-bike completamente scarica.

LA BICICLETTA RUBATA
ERA L'UNICO MEZZO CHE IL 63ENNE USAVA PER SPOSTARSI

Certo, potrà utilizzare i pedali – aggiunge l'udinese –, o smontare altri pezzi, ma non dimentichiamo che è pesante, fatta proprio per essere utilizzata come bici elettrica e non a pedali».

Bobbo si rivolge anche ai ladri. «Si mettano una mano sulla coscienza, se ne hanno una, e mi restituiscano al più presto la mia bicicletta. Un gesto simile è veramente inqualificabile». —

E.M.

IL CASO

Federcontribuenti scarica Miclavez: «Mai stato uno di noi»

Il presidente nazionale lo denunciò due volte (e il gip archiviò) «Si spacciava per responsabile, ma in Friuli non abbiamo sedi»

Luana de Francisco

«Il signor Antonio Miclavez mai ha ricevuto alcun incarico dalla Federcontribuenti, né mai ha ricoperto alcun ruolo e, anzi, ha alle spalle numerose querele da parte nostra per un uso improprio del nome e del marchio». Firmato: Marco Paccagnella, presidente nazionale dell'associazione che, in Friuli, il 66enne odontoiatra udinese, radiato dall'albo dei medici chirurghi nel novembre 2021 per le sue affermazioni no vax, in corsa come sindaco nel 2013 e, ufficialmente da sabato, candidato nella lista di Stefano Salmè, sosteneva di rappresentare. Erano gli anni delle sue battaglie civili (e legali) contro le banche e i presunti tassi usurari praticati ai clienti che a lui si rivolgevano. Gli stessi (tra il 2014 e il 2015) in cui era anche presidente del "Csm Il piacere della salute", una srl con sede a Udine specializzata nella produzione e nel commercio di prodotti omeopatici, fitoterapici, farmaceutici e di cosmesi.

Nei giorni scorsi, il suo nome è approdato davanti al tribunale collegiale di Udine, per due processi (destinati a riunione) che lo vedono imputato di falso in bilancio e bancarotta fraudolenta, in relazione appunto al fallimento della Csm dichiarato nel giugno 2021, in concorso con il commercialista Giovanni Battista Gennari, oggi 87enne, di Pagnacco, che della Federcontribuenti sarebbe stato invece il tesoriere. Tra le ipotesi di reato contestate a entrambi, una si riferisce all'asserita distrazione di 77.446,75 euro, realizzata attraverso fatture per operazioni inesistenti emesse dalla "Itc srl" e onorate bonificando gli importi su un conto corrente intestato proprio a Federcontribuenti. Da qui, la reazione dei vertici nazionali dell'associazione. L'ennesima, peraltro.

Prova ne siano le due denunce (entrambe infine archiviate) e le quattro diffide «dall'usare il nome della federazione e approfittare della buona fede degli ignari consumatori» promosse nel tempo nei suoi confronti con l'assistenza legale dell'avvocato Carla Favaron. Era stata la segnalazione di un cittadino residente a Cordenons a portare Paccagnella a conoscenza dell'attività svolta da Miclavez in Friuli. E cioè in una zona d'Italia «dove non abbiamo mai avuto una sede», precisa.

«Diceva di essersi rivolto a noi per essere tutelato in un'eventuale vertenza nei confronti di un istituto di credito e che Miclavez gli si era presentato come "responsabile di Federcontribuenti", fornendogli un foglio in cui erano indicati i costi e le spese da sostenere, oltre a 50 euro per la tessera dell'associazione – aveva riferito in querela –. Costo che non ci è mai stato pagato». Né il nome del contribuente era risultato figurare tra gli iscritti. Quanto ai soldi, secondo quanto ricostruito dal querelante «dopo un sollecito di pagamento da parte di Miclavez, in assoluta buonafede aveva versato anche 2 mila euro, quale acconto sui 4 mila dovuti, per una "perizia" relativa ad anatocismo bancario». Finché, non vedendosi più contattato e non ricevendo alcuna perizia, l'uomo non aveva deciso di protestare direttamente all'indirizzo del presidente nazionale dell'associazione.

«Inutile descrivere il mio sgomento», aveva commentato allora Paccagnella, che nell'escludere anche un fantomatico sostegno alla candidatura a sindaco di Miclavez – «circostanza impossibile, quella da lui paventata, data

La precisazione dopo la notizia del processo a Udine per bancarotta

la natura apolitica dell'associazione», aveva ricordato in querela –, aveva chiesto alla magistratura di Padova di accertare l'eventuale sussistenza dell'ipotesi di reato della sostituzione di persona. Ipotesi che tanto il pm, quanto il gip avevano ritenuto di non ravvisare. —

VIA BRAZZACCO

Condominio senza gas per altre due settimane

L'amministratore: «Stiamo facendo tutto il possibile» Oggi il sopralluogo dei tecnici per cominciare i lavori

Stamane il sopralluogo dei tecnici con l'amministratore di condominio e, già nel pomeriggio, l'avvio degli scavi. Stanno per partire i lavori per la sistemazione dell'impianto di fornitura del metano in via Brazzacco, dove una quindicina di famiglie che risiedono in due palazzine ai civici 9 e 11 da lunedì scorso sono senza gas.

L'amministratore degli stabili, Francesco Monticelli, spiega che per arrivare al ripristino della fornitura ci vorranno «almeno due settimane» e che «la speranza è di riuscire a ultimare l'intervento entro la metà di febbraio e, possibilmente, anche qualche giorno prima».

Un cartello sui portoni d'ingresso segnala la chiusura del gas

Lo stesso responsabile delle palazzine ieri ha fatto il punto della situazione, precisando che «non si è trattato di un guasto». «Nei giorni scorsi – ha riferito – qualcuno ha sentito odore di gas e ha chiamato AcegasApsAmga. I tecnici dell'azienda hanno fatto una verifica e, rilevando appunto l'odore, hanno immediatamente sospeso la fornitura. In verità, in base alle prove da noi effettuate, non è stata evidenziata alcuna rottura, ma una sorta di "trafilatura" del gas. Cosa significa? Tutto è legato al fatto che l'impianto di questo condominio è stato realizzato più di quarant'anni fa, quando per sigillare le tubazioni veniva utilizzata la fibra di canapa impregnata con un composto di tenuta. Tale materiale rimaneva efficiente – cioè non faceva passare il gas – perché nelle tubature, assieme al metano, una volta veniva immessa anche una percentuale di vapore acqueo che teneva umide le fibre di canapa. Gli impianti moderni, invece, sono fatti in modo del tutto diverso. Innanzitutto le tubazioni oggi devono essere completamente saldate e poi non viene più immesso vapore acqueo, quindi la vecchia canapa si secca e lascia passare minime quantità di gas, nell'ordine di pochi millibar nel giro di alcune ore. In sostanza, dunque, non ci sono falle nei tubi, ma appunto queste fuoriuscite di modesta entità».

Attualmente, e già da diversi anni, la normativa richiede che non ci siano perdite di alcun tipo (neanche infinitesimali dunque) dalla linea stradale al vano dei contatori del gas. «Adesso è dunque necessario sostituire quel pezzo di tubo – sottolinea Monticelli –, che è lungo circa 35 metri. Inoltre, nella zona dei contatori del gas, vanno rifatte tutte le "rampe" dei quindici condomini, ossia le parti di tubazioni che vanno dalla linea principale sino a ciascun contatore. Infine, si dovranno fare le prove di tenuta delle varie linee che, dal contatore, vanno alle abitazioni private. L'unica cosa che in questi ultimi giorni siamo riusciti a scongiurare è la necessità di riprogettare ex novo le linee. Altrimenti ci sarebbe voluto molto più tempo. In ogni caso – conclude – si sta cercando di fare tutto ciò che è necessario per ridare il gas il prima possibile. Già domani (oggi, *ndr*) saremo sul posto con i tecnici per avviare i lavori».

Sulla vicenda il consigliere comunale Federico Pirone, che ieri ha effettuato un sopralluogo in via Brazzacco, ha annunciato un'interrogazione. Mentre la consigliera Eleonora Meloni ha chiesto al sindaco di «convocare un tavolo con AcegasApsAmga per verificare le perdite di gas in città». —

A.R.

BLOCCO CIVICO

«Problematiche femminili Donne di Udine non ci ha invitato»

«Apprendiamo dalla stampa che sabato all'Hotel Cristallo il gruppo Donne di Udine ha organizzato un incontro con i candidati sindaco specificando che "abbiamo invitato tutti". Ma non è così».

Mauro Tonino, candidato sindaco di Udine per Blocco Civico ha qualcosa da precisare al riguardo: «Non ho ricevuto alcun invito e quindi non potevo esserci. Sul tema delle problematiche femminili, Blocco Civico ha una particolare sensibilità, in quanto ha operativo un gruppo di donne che sta definendo la nostra proposta programmatica. Personalmente sono fortemente interessato a queste tematiche. Pochi giorni fa, tanto per citare l'ultimo mio impegno, sono intervenuto all'inaugurazione della mostra "Io... donna, stop al femmnicidio!". Rimango comunque a disposizione qualora il gruppo Donne di Udine desideri confrontarsi anche con noi». —

IL METEO

Temperature in calo e forti raffiche di vento Neve oltre i 300 metri

Vento, neve e temperature basse, anche se in linea con la stagione. Ecco cosa ci aspetterà da un punto di vista meteorologico nei prossimi giorni. Oggi le raffiche di bora potrebbero raggiungere i 120 chilometri orari sia a Trieste sia in Carso. Così la Protezione civile regionale ha emesso un'allerta meteo gialla valida fino alle 15.

«Una vasta depressione – si legge nella nota –, centrata in prevalenza sull'Italia peninsulare, determina, sull'Italia nordorientale, l'afflusso in quota di aria fredda e umida da est e di Bora nei bassi strati». Questo determinerà oggi il passaggio di un fronte che determinerà un'intensificazione dei venti sulla regione. Sulla costa soffierà bora da sostenuta a forte, specie a Trieste; in quota soffierà vento moderato da nord-est. Secondo l'Osmer oggi il cielo sarà coperto con piogge in genere moderate e quota neve al mattino oltre i 300 metri; dal pomeriggio oltre i 700.

Neve abbondante dal pomeriggio sulle Alpi Giulie e sulle Prealpi Carniche verso il Cadore, moderata altrove. In quota condizioni prevalenti di bufera. Vento in calo dal pomeriggio. Domani, invece, in giornata cielo coperto e precipitazioni deboli o moderata e quota neve in genere oltre gli 800-1000 metri ma sul Tarvisiano nevicherà fino in fondovalle già dalla mattinata. Sono stati oltre quaranta gli interventi effettuati dai vigili del fuoco da sabato sera e proseguiti poi per tutta la notte a causa della bora che spira a raffiche molto forti sulla costa triestine. I vigili del fuoco sono intervenuti per mettere in sicurezza impalcature, strutture pericolanti, tetti e cornicioni in varie parti della città. —

Costume & Società

I 102 anni di Giuseppe «Ho ancora la patente ma non guiderò più»

La famiglia Libralato ha festeggiato il traguardo del nonno «È un Highlander, fa ginnastica, legge e segue l'Udinese»

Alessandro Cesare

Grande festa in casa Libralato per nonno Giuseppe. Ieri ha tagliato il traguardo dei 102 anni. Persona ancora attiva, continua a fare ginnastica ogni giorno e a tenersi informato, guardando la televisione e leggendo il Messaggero Veneto. Rispetto a due anni fa, quando avevamo raccontato la sua storia in occasione del secolo di vita, è cambiata solo una cosa: ha deciso di apprendere la patente al chiodo, lasciando l'auto in garage. «Di chilometri che ho già fatti abbastanza» dice senza rimpianti. Lui che nel corso della sua esistenza ha calcolato di aver percorso circa 4 milioni di chilometri sulle strade di mezza Europa, prima come autista di mezzi pensanti per il Genio militare, poi da civile, sempre alla guida di un camion, per le ex acciaierie Bertoli.

Giuseppe Libralato (al centro) con i suoi cari il giorno del compleanno

A tagliare la torta per i 102 anni di Giuseppe, ieri, sono stati il figlio Valerio, i nipoti Agata, Ofelia, Thomas e Nilkas, le tre nipotine, le collaboratrici Anna e Natalia. «Il nonno è un Highlander – assicura la nipote Ofelia – sta molto bene, anche di umore. Continua a tenersi sempre impegnato, le sue abitudini non sono cambiate rispetto a due anni fa».

Una tempra non da poco quella di Libralato, che in gioventù ha conosciuto e superato una prigionia in Germania, e che nel 2022 ha saputo tener testa non solo al Covid, ma anche a qualche piccolo acciacco che l'ha tenuto lontano dai suoi cari durante le ultime feste di Natale. «Per fortuna si è ripreso alla grande – aggiunge la nipote – e l'abbiamo festeggiato con grande entusiasmo».

Nato a Vedelago, nel Trevigiano, il 22 gennaio 1921, Giuseppe è il sesto di nove figli. Cresce a Mortegliano, dove la famiglia si trasferisce. Dopo la guerra e gli anni della prigionia, fa ritorno a Mortegliano e comincia a lavorare per la Bertoli. Nel 1950 si sposa con Rina, con cui ha due figli, Miria, mancata nel 2008, e Valerio. Un matrimonio che lo porterà a celebrare le nozze di diamante, dopo 69 anni d'amore. Rina lo lascia a fine 2019 e Bepi continua a vivere autonomamente, assistito dalle collaboratrici domestiche e dai parenti più stretti. Abita a Udine e si gode la pensione maturata nel 1978. Tra le sue grandi passioni c'è l'Udinese, che proprio ieri, per il suo compleanno, gli ha regalato una bella vittoria sul campo di Marassi. —

IN BREVE

Al teatro San Giorgio
Forum sulla cucina della nostra regione

I grandi temi presenti e futuri della cucina del Friuli Venezia Giulia. Confcommercio Fvg ne ha individuati sette: Riscoperta, territorialità e stile; Sostenibilità; Ricerca; Stagionalità; Contaminazione e innovazione sui tre confini; Connotazione territoriale; Scuola. Argomenti di confronto e dibattito del Forum organizzato oggi, dalle 14.30, al teatro San Giorgio di Udine.

Salotto Musicale Fvg
Concerto per Cardini nel Moroso Outlet

Con un affettuoso omaggio al compositore Giancarlo Cardini, recentemente scomparso, torna in scena il Salotto Musicale del Fvg. Venerdì 27, alle 21, l'appuntamento speciale animerà nuovamente gli spazi unici del Moroso Outlet, in via Nazionale 85 a Tavagnacco con "Lento trascolorare", programma musicale introdotto del giornalista Paolo Carradori, autore del libro "Giancarlo Cardini, la musica, il Novecento". Il concerto vedrà Agnese Toniutti al pianoforte, interprete di musiche di Erik Satie, Sylvano Bussotti e dello stesso Cardini.

LE FARMACIE

Servizio notturno
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 0432 5028770

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Aurora v.le Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio
p.zza G. Garibaldi 10 0432 501191
Colutta G.P. via G. Mazzini 13 0432 510724
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre v.le Venezia 178 0432 234339
Favero via Tullio 11 0432 502882
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia"
p.zza della Libertà 9 0432 502877
Londero v.le L. da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Marco Benessere
v.le Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ASU FC EX AAS2
Aquileia Corradini D'Elia
via Gramsci 18 0431 91001
Cervignano del Friuli
Farmacia di Strassoldo di MAVE
fraz. STRASSOLDO
via delle Scuole 10 0431 887610
Gonars Tancredi Sarpi Collina
via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
Muzzana del Turgnano Romano
via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre San Vito
via Roma 52 0432 997445

ASU FC EX AAS3
Camino al Tagliamento Peano
via Codroipo 2 0432 919004
Codroipo (turno diurno) Mummolo piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli
via Grap 22 0427 808038
Forni Avoltri Palci via Roma 1 0433 72111
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Moruzzo Lussin
via Centa 13 0432 672217
Osoppo Antica farmacia Fabris
via Fabris 5 0432 975012
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Verzegnis Guida 1853
via Udine 2 0433 44118

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto
fraz. CLODIG n. 31 340 7604070
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 0432 699024
Povoletto Grillo p.zza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli
via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini
piazza Giuseppe Garibaldi 7 0432 880182

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Le otto montagne 14.50-17.40-19.40
Grazie Ragazzi V.O.S. 15.00-17.20-20.30

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Io vivo altrove! 15.00-17.05-19.10-21.15
Babylon 20.00
Babylon (Dolby Atmos) 15.30
Strade Perdute (versione restaurata) 17.30-20.00
L'innocente V.O.S. 19.00
L'innocente 14.50-21.00
Trieste è bella di notte 20.30
Anche Io 15.00
The Fabelmans 16.50
Le vele scarlatte 16.55
Un bel mattino 14.40

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Avatar: La Via dell'Acqua 17.00-20.00-20.50
Grazie Ragazzi 20.30
Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio 16.30-18.30
Il Grande Giorno 17.00-19.00
M3GAN (v.m. 14) 21.00
Anche Io 20.30
Me contro te - Il film: missione giungla 16.30-17.30-18.15
Io vivo altrove! 20.30
Babylon 17.00-20.50
Tre di troppo 17.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Me contro te - Il film: missione giungla 15.00-15.20-16.30-17.30-18.40-19.40
Avatar - La via dell'acqua 3D 17.20-21.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Riposo

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Babylon 17.20-20.20
Io vivo altrove! 18.15-20.30
Me contro te - Il film: missione giungla 16.50
Grazie Ragazzi 17.40
Un bel mattino 20.45

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Babylon 17.30-20.45
Me contro te - Il film: missione giungla 16.50-18.15
Le otto montagne 20.30
Avatar: La Via dell'Acqua 17.00
Avatar - La via dell'acqua 3D 20.30
Close 19.00
L'innocente 17.00-20.50

IL PROGETTO

La strada fra Tolmezzo e Amaro riaprirà entro la fine dell'anno

È stata chiusa nell'aprile 2021 dopo che un incendio l'aveva resa impraticabile
I lavori saranno appaltati in primavera. L'intervento costerà un milione di euro

La strada regionale 125 bloccata a causa dell'incendio

Tanja Ariis / TOLMEZZO

I lavori da un milione di euro alla strada regionale 125 del Sasso Tagliato che collega Amaro e la località Pissebus di Tolmezzo stanno per andare in appalto e inizieranno nei prossimi mesi, dovrebbero concludersi verso la fine del 2023, un intervento da un milione di euro. È quanto è emerso in un incontro di Fvg Strade con il sindaco di Amaro Laura Zanella e l'assessore comunale di Tolmezzo Gianalberto Riolino. La viabilità è chiusa dal 2 aprile 2021, dopo che un terribile incendio l'aveva resa impraticabile rendendo instabile il versante a monte. La strada è sempre stata molto utilizzata specie come viabilità alternativa alla statale 52, ma anche dai ciclisti.

«Abbiamo avuto un incontro nei giorni scorsi – spiega Zanella – adesso Fvg Strade ha il progetto pronto, i lavori dovrebbero andare in appalto e richiederanno 180 giorni perché devono fare alcuni disgaggi e installare delle reti paramassi per poter mettere in sicurezza la strada e riaprirla. C'è di mezzo anche la linea di media tensione dell'Enel che corre con i suoi tralicci sulle rocce per cui l'intervento non è banale richiede un po' di tempo per evitare interruzioni sull'erogazione dell'energia elettrica.

Non ci hanno dato un termine preciso di fine lavori, va calcolato il tempo per l'affidamento dell'appalto e i 180 giorni, sperando che non interferisca il maltempo, dal momento che chi interverrà a lavorare dovrà farlo interamente su roccia. Quest'anno dovrebbero finalmente riuscire a riaprire la strada, ci auguriamo che ciò possa avvenire il prima possibile, entro la fine del 2023 quantomeno. Dipende ora tutto dai tempi della gara e dal meteo. Noi sindaci per primi speriamo nella riapertura della strada il prima possibile, perché qualsiasi cosa succeda sulla statale, la Carnia se non è del tutto bloccata (ci sono altri ingressi, ma disagevoli), viene eccessivamente rallentata nel suo accesso».

L'intervento di messa in sicurezza della strada ha subito alcuni rallentamenti ed è stata oggetto più volte, dalla sua chiusura, anche di interrogazioni in Consiglio comunale a Tolmezzo. All'ultima, l'autunno scorso, del consigliere di opposizione Gabriele Moser il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini, aveva riferito che per l'intervento da un milione di euro con investimento finanziato e gestito da Fvg Strade il progetto definitivo-esecutivo era pronto ancora a fine maggio, ma che il rup dell'opera in quel periodo aveva preso aspettativa e il progetto era rimasto fermo per alcuni mesi. Per ottenere le autorizzazioni erano a quel punto necessari ancora vari mesi. Ora l'intervento si appresta a essere appaltato in primavera. —

FORNI AVOLTRI

Soccorsi in montagna Due donne all'ospedale

I tecnici del soccorso alpino impegnati sul Matajur

FORNI AVOLTRI

I tecnici del Soccorso alpino e speleologico sono intervenuti all'altezza di malga Morarello in comune di Forni Avoltri ieri pomeriggio dove una donna del 1975 di Paularo si è procurata una forte distorsione al ginocchio mentre sciava. Sul posto è arrivato l'elisoccorso regionale: il tecnico e il medico hanno stabilizzato la donna che è stata trasportata in elicottero al Rifugio Tolazzi dove l'attendeva un'ambulanza. Sul posto i soccorritori della stazione di Forni Avoltri.

Un'altra 47enne udinese si è invece procurata una distorsione alla caviglia scendendo a piedi dal monte Matajur. Si sono mobilitati sei soccorritori della stazione di Udine Gemona per raggiungerla a piedi dal rifugio Pelizzo. I primi tecnici arrivati sul posto hanno protetto l'infortunata con i teli termici nell'attesa e, con un'infermiera del Soccorso Alpino, le hanno stabilizzato l'arto. Trasportata al Pelizzo in barella, è stata consegnata all'ambulanza diretta a Udine. —

FORNI DI SOPRA

Sci alpinismo e parchi tematici Nuovi investimenti al Varmost

FORNI DI SOPRA

Il rilancio del Varmost. Per lo sviluppo dell'area, la Regione con l'interessamento del vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini e PromoTurismoFvg, stanno sviluppando un progetto scaglionato da 6 milioni di euro. Da quest'estate al via i lavori già autorizzati per 3 milioni di euro. «Finanziamento importante e risultato importante – commenta Mazzolini – per migliorare le capacità turistiche ricettive di Forni di Sopra. Partiamo con la prima tranche di lavori già questa estate. Il progetto prevede la realizzazione di varie attrazioni tematiche. Un'area Fun park a forte valenza ricreativa e panoramica associata a un Campo scuola in prossimità ai laghetti per l'innevamento e una pista con molteplici potenzialità d'uso, valida soluzione invernale ed estiva per le famiglie. In più, vari ritocchi per gli impianti già in essere». L'intelligenza e la sostenibilità del progetto del Varmost, si esplica nel riutilizzo delle strutture e nel potenziamento degli impianti. «L'idea d'animazione offerta da un parco tematico – continua Mazzolini – si accorda con la volontà di avere un impatto visivo minimo e offrire l'accoglienza massima. Avremo percorsi di biciclette e trekking in estate oltre che ai già famosi Adventure Park e alla ferrata con ponte sospeso. In inverno piste da fondo e ciaspole, con 2 Km che collegano la parte bassa ai laghetti; in quella zona verrà allargata la pista e installati due tapis roulant per i primi passi sulla neve in quota quando a fondo valle manca la neve. Da Varmost 1 a Varmost 2 abbiamo previsto anche un percorso di 4 Km di sci alpinismo su neve naturale. Ottenuto questo successo, prosegue la mia battaglia per avere anche la pista di discesa che dal monte Simon scende arrivando fino alla partenza del Varmost 3. Stiamo proseguendo per uno sviluppo dell'Alto Friuli per renderlo turisticamente all'avanguardia. Forni di Sopra, come gli altri poli sciistici, è un volano economico per le vallate circostanti a maggior ragione anche dei sostanziosi investimenti per la parte estiva. Le intenzioni della Regione, dimostrate nei fatti in questi 5 anni, è quella di creare o aumentare le possibilità di vita e di lavoro in montagna. Gli investimenti nel settore del turismo, non potranno essere delocalizzati» conclude. —

TOLMEZZO

Auto infilzata dal guardrail: salvo

Ieri sera un'auto, condotta da un uomo, è uscita sulla ss52 bis colpendo il guardrail che si è conficcato nel vano motore fermandosi a pochi centimetri dall'abitacolo: il conducente non ha riportato lesioni. Sul posto i vigili del fuoco di Tolmezzo e i carabinieri.

IL CASO DEI VOLANTINI A CIVIDALE

Il sindaco convoca il Consiglio «Mai colpevolizzato le donne»

Bernardi: confronto in Aula su una questione che si è trascinata troppo a lungo «Un difetto di comunicazione, continua l'impegno contro la violenza di genere»

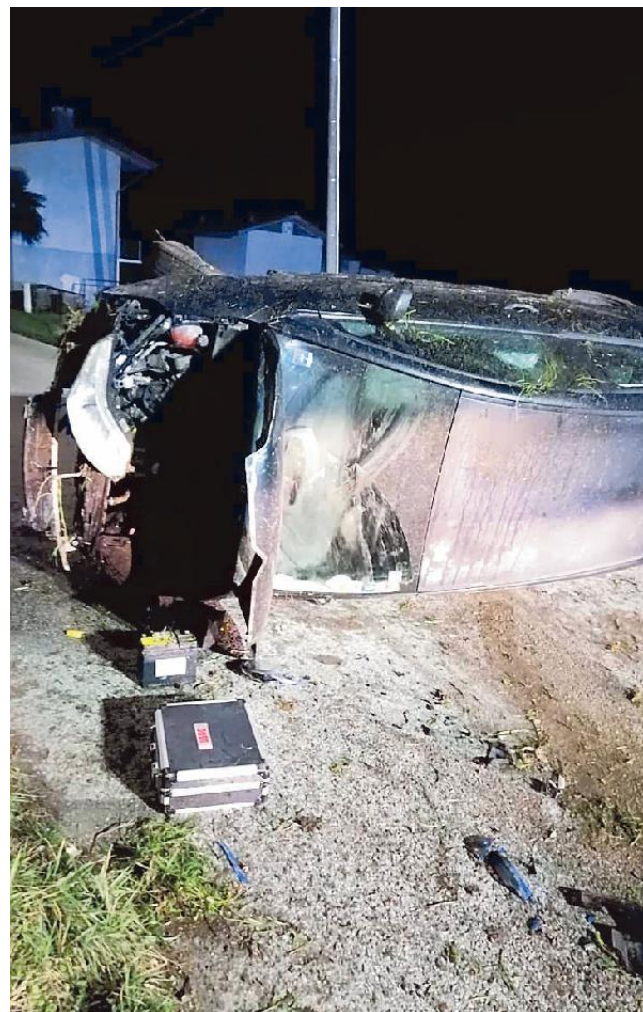
Lucia Aviani / CIVIDALE

Sulla diatriba che da oltre una settimana sta infiammando il dibattito politico cividalese cala il silenzio del sindaco Daniela Bernardi, che spalleggiata dall'intera maggioranza consiliare comunica l'intenzione di non rilasciare più alcun commento sulla vicenda dell'opuscolo con i consigli anti-violenza prodotto dall'Irss e distribuito nelle scuole cittadine (dalle quali è stato ritirato) fino alla data del consiglio comunale straordinario richiesto dall'opposizione: la seduta è stata convocata per lunedì 30 gennaio, prima data utile tenuto conto delle tempistiche tecniche fissate dal regolamento. Ferma la posizione del sindaco, che non ritiene di fornire anticipazioni nemmeno sulla riassegnazione delle deleghe – Politiche sociali e giovanili e Pari opportunità – tolte all'assessore Catia Brinis sull'onda del dissenso nei confronti del contenuto del vademecum, che come noto forniva (fra l'altro) suggerimenti su abbigliamento e atteggiamenti da evitare per non incorrere in situazioni problematiche.

Poche le parole di Daniela Bernardi, atto ultimo – fino al confronto in aula – di un discussione che, lasciano intendere i partiti di maggioranza, si è trascinata troppo a lungo: «Ritengo – afferma – di aver già chiarito la mia posizione. La distribuzione dell'opuscolo è stata bloccata immediatamente e mi sono assunta la responsabilità di una comunicazione che poi ha generato le polemiche susseguitesi negli ultimi giorni. Ho incontrato gli studenti – ricorda – e ho ascoltato le loro proposte, dando massima disponibilità a un proficuo confronto. Rivendico – prosegue il sindaco – le varie iniziative che dimostrano come l'amministrazione comunale di Cividale si sia sempre impegnata per contrastare la violenza di genere, con progetti e atti che mai hanno veicolato il messaggio di una colpevolizzazione della vittima. Ho trovato conforto nelle parole espresse dal governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, che ha compreso il difetto di comunicazione ma, al tempo stesso, ha riconosciuto la buona fede mia e di tutta la squadra che mi sostiene». Squadra che, scandisce la prima cittadina, è coesa: «Confermo la compattezza e la fiducia di tutti i consiglieri di maggioranza nei miei confronti, nonché la condivisione delle scelte fatte finora», dice, assicurando che nessuna frase sull'argomento uscirà più da alcun esponente delle forze di maggioranza (dal vicesindaco Roberto Novelli arriva infatti un «no comment»), fino al giorno in cui si riunirà l'assemblea civica.

DANIELA BERNARDI
È STATA ELETTA SINDACO DI CIVIDALE NEL SETTEMBRE DEL 2020

> «Confermata la fiducia di tutti i consiglieri della maggioranza nei miei confronti»

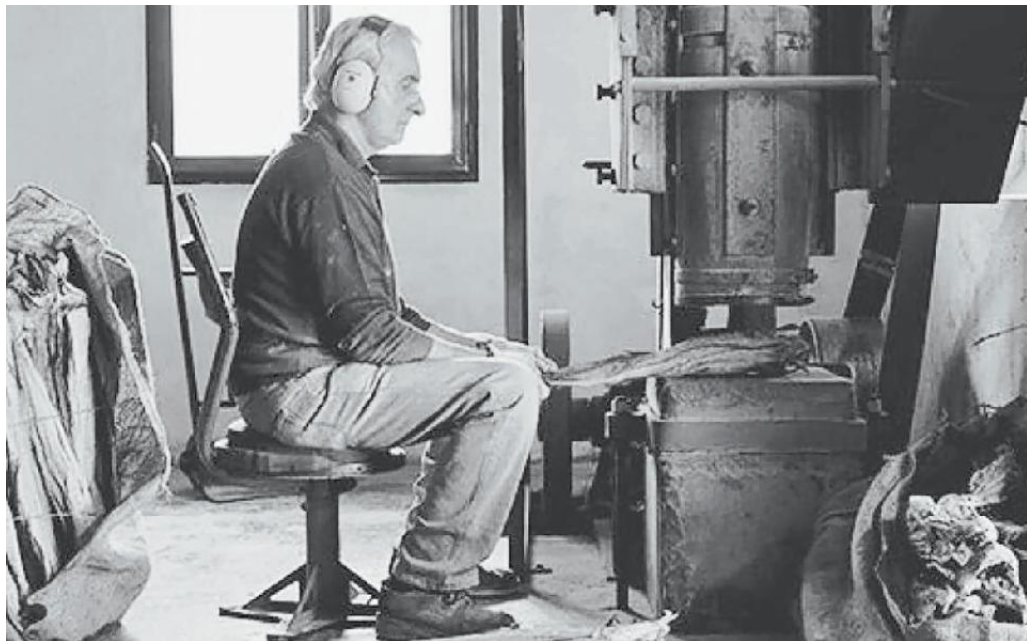
«Circa la stesura tecnica dell'opuscolo – conclude Bernardi –, ribadisco che la stessa è stata affidata all'Irss di Udine, al quale rimando per i chiarimenti tecnici». —

CIVIDALE

Esce di strada e resta ferito

Il conducente di una vettura, probabilmente per evitare un capriolo, ha perso il controllo del mezzo ed è uscito di strada. È successo nella notte tra sabato e domenica, poco prima dell'una, in via Fornalis, a Cividale. Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari del 118 e le forze dell'ordine. Solo lievi ferite per il conducente.

CODROIPO

Morto a 75 anni il mugnaio Zoratto storico battitore dello stoccafisso

Con il figlio Christian continuava la lavorazione centenaria al mulino "di Bert" Aveva saputo innovare la tradizione iniziata a fine '700. Domani i funerali

Umberto Zoratto impegnato a battere lo stoccafisso e, sotto, ritratto al lavoro nel mulino

Viviana Zamarian / CODROIPO

Aveva saputo trovare il modo per innovare la tradizione. Puntando sulla strada della sostenibilità e della qualità, scegliendo sempre materie prime eccellenti. E, al tempo stesso, rispettando le tecniche che gli aveva insegnato il padre Remigio. Umberto Zoratto aveva imparato a "battere" lo stoccafisso come un tempo, a mano, sfruttando la forza dell'acqua. Lui, assieme al figlio Christian, unici battitori di stoccafisso di tutta Italia.

Se ne è andato, a 75 anni, nella notte tra sabato e domenica all'ospedale a Udine per un peggioramento delle condizioni di salute. Custode di una lavorazione manuale ultracentenaria, unica in tutta Europa, era capace al tempo stesso di guardare a quest'arte con uno sguardo moderno.

Una tradizione di famiglia, quella dei Zoratto, iniziata nel 1782 e trasmessa da padre in figlio nello storico mulino al parco delle Risorgive, detto "Mulin di Bert", che risale al 1450.

Umberto Zoratto

«Mio padre – racconta il figlio Christian che dal 2010 assieme alla moglie Elena ha assunto la conduzione dell'attività – era un battitore di stoccafisso e un mugnaio che macinava ancora sulla pietra del mulino del 1400. Aveva lavorato tutta la vita, senza mai fermarsi. Era molto legato alle tradizioni, attento che le cose si facessero "come una volta". Quando gli chiedevo: "Papà perché si fa così?Lui rispondeva "Perché è giusto che si faccia così, perché così va bene»». «Era una bravissima persona, dal carattere molto forte – prosegue Christian –. Mi aveva insegnato a battere lo stoccafisso quando avevo 14 anni e da allora non aveva mai smesso di darmi consigli, di insegnare quale fosse il modo giusto di fare le cose. Era una persona che aveva creduto nel futuro pensando sempre al passato. Aveva fatto anche il ferroviere e lui era stato l'ultimo a s saper far andare un treno a vapore».

A ricordare lo spirito innovatore di Umberto, che aveva gestito il mulino con la moglie Teresa mancata nel 2018, è Walter Filiputti, presidente del Consorzio Friuli Venezia Giulia Via dei Sapori con cui la famiglia Zoratto ha sempre collaborato. «Aveva avuto l'intuizione – afferma – di trasformare la tradizione in innovazione senza mai rinunciare a due regole fondamentali: materie prime eccellenti di altissima qualità con una rispettosa e sapiente lavorazione».

I funerali di Zoratto saranno celebrati domani, alle 15, nel duomo di Codroipo. Il capoluogo del Medio Friuli si fermerà per salutare il suo storico mugnaio. Chi, con la sua attività, ha fatto conoscere il mulino in tutta Europa. E non solo. Visto che i clienti arrivano anche dalla Thailandia. —

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Aiuti alle associazioni Distribuiti 30 mila euro

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Anche nel corso del 2022 non è mancato l'impegno da parte dell'amministrazione comunale di Camino al Tagliamento a supporto delle associazioni attive sul territorio. Stanziati fondi per circa 30 mila euro per sostenere le attività proposte dalle realtà locali. Per le associazioni culturali sono stati erogati circa 8 mila euro, 9 mila per quelle attive nel sociale e circa 2 mila per quelle sportive. È di 10 mila euro, invece, l'ammontare del contributo straordinario erogato per all'Asd Camino per l'esecuzione dei lavori di manutenzione all'impianto di irrigazione e al parcheggio esterno del campo sportivo comunale, rispetto al quale è alle battute finali anche un intervento comunale di efficientamento dell'impianto di illuminazione. Soddisfazione è stata espressa dal vicesindaco, Cristina Frappa. «Numeri rilevanti – ha detto Frappa – che certificano quanto sia importante per l'amministrazione continuare a dare supporto alle associazioni del territorio che rivestono un ruolo fondamentale nel favorire momenti di aggregazione sociale. A questi importi stanziamenti si aggiunge il contributo di 25 mila euro annui destinati a sostenere il servizio della scuola dell'infanzia parrocchiale, con la quale abbiamo in essere una convenzione che, nei prossimi giorni, rinnoveremo anche per il 2023». —

E.A.

A SAN GIOVANNI AL NATISONE

Messo in sicurezza un cedro

I vigili del fuoco sono intervenuti, nel pomeriggio di ieri, nel comune di San Giovanni al Natisone, in via Antonio De Pollis, per la messa in sicurezza di un cedro del Libano che rischiava di cadere sulla carreggiata.

LA SEGNALAZIONE DELL'EX ASSESSORE

Scarti di armadi e letti Rifiuti abbandonati nel centro di Lignano

Ciubej: intollerabile che ancora si compiano gesti simili «La telecamera in piazza Ursella punta in altra direzione»

Sara Del Sal / LIGNANO

Ancora rifiuti abbandonati a Lignano, anche in pieno centro. A segnalo in questo caso è Paolo Ciubej, segretario del circolo Pd di Lignano Sabbiadoro ed ex assessore delegato all'ambiente dell'amministrazione dell'ex sindaco Luca Fanotto. «Dopo anni di grande impegno dell'amministrazione, degli uffici comunali e della società che gestisce il servizio di raccolta, non solo il fenomeno dell'abbandono non è stato debellato, bensì è aumentato», dice Ciubej che ieri mattina ha anche scattato una fotografia al cumulo di immondizie. «Passando in via Arcobaleno, in prossimità dei cassonetti dell'immondizia – racconta l'ex assessore –, con rammarico e tanta tristezza, ho dovuto constatare l'abbandono sul manto erboso della rinnovata piazza Ursella di un enorme quantità di materiali ingombranti». Ante di armadi e la testiera di un letto erano disseminati nell'area, raggiungendo anche la strada.

Piazza Ursella a Lignano Sabbiadoro fotografata ieri da Ciubej

«Per sgomberare il campo da equivoci o da strumentalizzazioni, va detto che la responsabilità di questo degrado, va addebitata esclusivamente alla inciviltà di alcune persone, residenti e non, o di proprietari di immobili», chiarisce Ciubej. «Mi sono chiesto di fronte a tale scempio se queste persone "incivili" non si rendano conto che la nostra località vive soprattutto di immagine, e questi comportamenti scellerati non possono che creare un grave danno», aggiunge l'ex assessore.

Piazza Ursella è stata recentemente rinnovata con una spesa di oltre 3 milioni. «Visto anche l'impegno a riqualificare la piazza – spiega il dem – non è tollerabile che la stessa venga usata come discarica. L'amministrazione comunale tre anni fa ha creato un'ecopiazzola in cui chiunque può conferire, a titolo gratuito, tutti i materiali che non possono essere depositati all'interno dei cassonetti, oppure, con una semplice telefonata, si può concordare con la società competente, cioè Mtf, il ritiro personalizzato. Mi permetto di fare un appello a tutte le persone che hanno a cuore la nostra bella città – prosegue Ciubej – affinché segnalino eventuali comportamenti "incivili" alle forze dell'ordine, per permettere loro di individuare e sanzionare pesantemente tali comportamenti». L'ex assessore conclude: «All'amministrazione comunale, con intento collaborativo, segnalo che la telecamera posizionata nella piazzola in oggetto, è puntata in tutt'altra direzione», conclude Ciubej. —

CERVIGNANO

Una rete di tutela per i minori stranieri Incontro al Pasolini

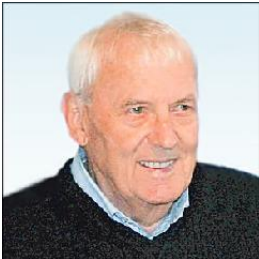
Francesca Artico / CERVIGNANO

Un documentario e una conferenza sulla tutela del minore straniero non accompagnato. Sono i temi della serata organizzata per venerdì 27 al Teatro Pasolini di Cervignano, a partire dalle 20, dall'Associazione Culturale Corima, con il patrocinio del Comune, nell'ambito del progetto regionale "Tutori Never Alone Friuli Venezia Giulia e Calabria". Per l'occasione verrà proiettato il documentario "The Jungle" del regista goriziano Cristian Natoli che descrive un accampamento di migranti – chiamato Jungle – attraverso gli occhi di Elisa Menon, attrice e regista di teatro sociale.

Nell'opera mette in scena uno spettacolo teatrale per creare un legame tra i migranti e la cittadinanza locale. Al termine prenderà avvio un dibattito sul tema dell'inclusione, nel quale Barbara Santagata e Anna Paola Peratoner, referenti del progetto "Tutori never alone Friuli Venezia Giulia e Calabria", parleranno del sistema di tutela in Friuli Venezia Giulia rivolto al minore straniero non accompagnato, della figura del tutore volontario (istituita dalla legge Zampa del 2017) e del ruolo che svolge nella vita dei minori/giovani migranti soli. Ospiti della serata, oltre al regista Natoli, saranno Monica Franzo e Matteo Felci dell'Associazione Tutori Volontari Fvg. Interverranno anche il sindaco Andrea Balducci e la vicepresidente dell'associazione Corima, Nada Ayouche. «Corima – spiega la presidente, Mara Tegon – ha sostenuto attraverso un contributo economico la realizzazione del documentario "The Jungle": non potevamo esimerci dall'offrirne la visione alla comunità di Cervignano, soprattutto in virtù del messaggio di accoglienza, solidarietà e rispetto umano che veicola».

Sabato 28 alle 10, sempre al teatro Pasolini, The Jungle verrà riproiettato per gli studenti dell'Istituto Isis Bassa Friulana. Il progetto è realizzato dall'Istituto Don Calabria in collaborazione con il Consiglio Italiano per i Rifugiati Onlus – Cir, Oikos onlus, Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine Odv, Associazione avvocato di strada e Ics Trieste. —

(...) a planc a planc si cjatarin 'ne gnot,
(...) intun trimul lusî di lune, di fûr, tal cûr
dentri la lûs.

È mancato all'affetto dei suoi cari

GIOVANNI GOSPARO
di 83 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Luciana, le figlie Alessia e Michela, i nipoti, i generi e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 24 gennaio, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Plasencis, partendo dal Cimitero di Mereto di Tomba.
Seguirà cremazione.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale dell'assistenza e cure domiciliari di Codroipo.

Savalons di Mereto di Tomba, 23 gennaio 2023

O.F. Talotti Basiliano - Tel. 0432/84623
Codroipo - Tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

È mancata all'affetto dei suoi cari

Prof.ssa MARA SUTTO
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello Lorenzo con Pina ed i parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo martedì 24 gennaio, alle ore 10.30, nella chiesa di San Paolino in Udine.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarla.
Udine, 23 gennaio 2023

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto - Tel.0432/726443
wwww.onoranzeangel.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

EBE CIMARELLI
ved. COCCOLO
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Monica con Andrea, i nipoti Federico ed Elisabetta, i cugini Piero, Luisa e Marina, i nipoti Angelo e Michele, Svitlana e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani martedì 24 gennaio alle ore 12:00 nella chiesa parrocchiale di San Marco in Chiavris a Udine, giungendo dal cimitero San Vito di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 23 gennaio 2023

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

È mancato all'affetto dei suoi cari

UMBERTO ZORATTO
di 75 anni

Ne danno l'annuncio il figlio Christian con Elena e Leonardo, i fratelli e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 24 gennaio alle ore 15 nella chiesa arcipretale di Codroipo.

Codroipo, 23 gennaio 2023

O.F. Fabello
Tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Circondato dall'amore e dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati

SANDRO IOB
Pres
di 68 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma Caterina, la figlia Francesca con Denis e Nicole, la sorella Ida, il cognato Lucio, Diana, Elisa e Marco, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 24 gennaio, alle ore 15, nella chiesa di Magnano in Riviera, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Un ringraziamento particolare alle Dottoresse Elisabetta Di Giovambattista e Martina Vanon per le amorevoli cure.

Magnano in Riviera, 23 gennaio 2023

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - Tel. 0432/791385
www.benedetto.com

Partecipano al lutto:
- Fortunato, Paola e figli
- Famiglia Venier

È mancato all'affetto dei suoi cari

STEFANO NOBILE
di 57 anni

Lo annunciano il figlio, la mamma, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 24 gennaio alle ore 11:00 nella chiesa parrocchiale di Manzano, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Manzano, 23 gennaio 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101.
Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Serenamente ci ha lasciati

AGNESE MEAZZO
ved. COLOMBO
di 98 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Valburga, Cristina, Rudi con Diana, gli adorati nipoti Dimitri con Antonella, Gladis e Vanessa con le rispettive famiglie, sorella, cognate, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 24 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasian di Prato, 23 gennaio 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

È mancato all'affetto dei suoi cari

MARCELLO GOLOSETTI
di 64 anni

Con immenso dolore lo annunciano Paola, Marinella e Marta con Matteo e Michele, Bruna e famiglia.
I funerali avranno luogo martedì 24 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa di Feletto Umberto, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
La famiglia esprime un sentito ringraziamento a tutto il personale della Cardiochirurgia e dell'Ambulatorio trapianti di Udine e alla dottoressa Marina Pellegrini per la professionalità e l'umanità dimostrata.

Feletto Umberto, 23 gennaio 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

RESPINGIMENTI E LEGALITÀ

GIOVANNI TONUTTI

GUARDARE IN FACCIA I MIGRANTI

Nei giorni scorsi il Ministro dell'Interno Piantedosi è arrivato in Friuli Venezia Giulia. Ha dichiarato, in presenza dei 4 prefetti della regione, che auspica un'immediata ripresa delle "riammissioni informali" al confine con la Slovenia. Di che cosa si tratta? Si tratta di veri e propri respingimenti ma fatti in modo "informale". Non siamo in presenza di alcun foglio di VIA, di documenti di respingimento, niente di tutto questo. Semplicemente una persona che arriva al confine con l'Italia per richiedere protezione viene caricata su un mezzo e riconsegnata alla polizia Slovena (tecnicamente si chiama deportazione). Perché non vengono forniti decreti di espulsione o comunque un qualunque documento di VIA? per il semplice motivo che il firmatario di un documento del genere finirebbe nei guai.

I respingimenti alla frontiera per i richiedenti asilo e/o protezione sono illegali, altrimenti un documento di respingimento verrebbe firmato senza problemi, e con molto piacere da alcuni, ne siamo certi. Queste "riammissioni informali" le inventò lo stesso Piantedosi in qualità di capo di Gabinetto della ex Ministra Lamorgese. Il Tribunale di Roma però sentenziò che la cosa non si poteva fare, era illegale, incostituzionale, lesiva dei diritti umani. Non si può fare nemmeno in modo informale, in modo un po' "casual" diciamo. Proprio non si può. Ecco che il Ministro Piantedosi invece tira dritto e afferma che intende riprendere con le "riammissioni informali", quasi a voler sfidare il "passato in giudicato" del Tribunale di Roma, e lo fa comunicando l'emanazione di una Direttiva alle polizie di frontiera e alle prefetture della nostra regione. Qualcuno penserà: beh basta impugnare l'atto e la questione è risolta. Non è così, perché per impugnare un atto bisogna che l'atto sia pubblico, o comunque che una volta richiesto – come deve essere per tutti gli atti della Pubblica Amministrazione – venga fornito al cittadino richiedente. Ebbene il Ministero non risponde e non concede la visione dell'atto. Ecco che anche gli ordini di polizia diventano informali.

In aggiunta il Ministro Piantedosi dichiara che presto incontrerà il suo pari livello sloveno per riprendere le azioni congiunte fra polizie di Italia e Slovenia. A tal proposito bisogna ricordare che anche il Tribunale sloveno ha condannato il Governo sloveno perché ha impedito il passaggio di persone in profuganza procedendo a respingimenti di migranti verso la Croazia. Quindi cosa farà il nostro Paese? Manderà la nostra polizia a compiere azioni illegali in territorio straniero. Un capolavoro di legalità davvero, in un colpo solo riusciremo a andare contro la nostra Costituzione, le leggi nazionali, il pronunciamento del Tribunale di Roma e contro la normativa di un Paese confinante. Senza contare il mancato rispetto dei Trattati internazionali e comunitari.

I problemi di rispetto dei diritti umani però potrebbero risultare noiosi a molta gente e quindi di poco conto. Se questi atteggiamenti sprezzanti dei diritti e delle leggi fanno comunque poi ottenere significativi successi elettorali, sia a livello nazionale sia a livello regionale, vuol dire che in effetti alla maggior parte dei nostri concittadini le cose vanno bene così. A molti infatti potrà anche non interessare dei diritti di quegli straccioni di migranti che arrivano nel nostro paese dalla Siria, dal Pakistan, dall'Afghanistan.

Succede però che se lo Stato va contro la legge e lo fa pure in modo informale si prefigurano tempi cupi. Questo modo di fare, sibillino, sotterraneo ma vestito con la divisa e armato con cinturone e pistola richiama alla mente trascorsi storici pericolosi per la democrazia del nostro paese. Queste cose d'altra parte vanno fatte in silenzio e possibilmente in fretta. Caspita ricordano tanto le parole di Kissinger a Videla «fate scomparire la gente, ma fatelo in fretta» (Argentina, 7 ottobre 1976).

Veniamo quindi a fare il punto sull'efficacia di questo genere di provvedimenti. Le riammissioni informali, come detto, erano già state attuate per tutto il 2020. Ma a che cosa aveva portato questa lungimirante strategia di protezione dei nostri confini? Premesso che queste turpi prassi poliziesche possono essere fatte entro i 15 km dal confine, i passeur hanno cominciato a portare i migranti sino almeno a Udine, a Venezia, a Milano. Qualche sindaco del circondario del capoluogo friulano ricorderà bene i gruppi di povere anime scaricate dai camion dei passeur sulla linea direttrice Trieste-Udine: ecco che i migranti venivano scaricati a Manzano, a Pradamano, a Buttrio, a Gonars. L'ordinanza delle riammissioni in sostanza ha rafforzato da un punto di vista finanziario la rete dei Passeur che in brevissimo tempo è riuscita anche a darsi un'organizzazione migliore e più capillare. Proprio in quell'anno non sono aumentati i rintracci nei comuni dell'entro terra (non a caso il Comune di Udine nel 2020 pubblicò un bando per l'accoglienza dei minori stranieri di dimensioni notevoli e come mai prima) e fece aumentare il numero di "finti" minori stranieri non accompagnati (i minori infatti non possono in alcun modo essere rimandati oltre frontiera). Dichiararsi minore per un ragazzo di 20 anni era diventato una delle poche vie per entrare nel nostro paese senza essere "riammesso informalmente".

In sostanza, come succede da che mondo è mondo, quando lo Stato naviga nell'illegalità altro non fa che far proliferare comportamenti illegali e facilitare il rafforzamento delle reti criminali. Ma al di là di tutte le considerazioni sui diritti e sul diritto ci si chiede: Signor Piantedosi lei è un uomo? Ha mai guardato in faccia un migrante che arriva alla frontiera a piedi dal Bangladesh? Ha mai osservato le piaghe sotto i piedi dei migranti che arrivano dal Pakistan? Ha mai provato a medicare i focolai di scabbia nelle parti intime di molti ragazzi che durante il percorso vengono venduti sessualmente ai passeur che non sono in grado di pagare?

Qualcuno molto tempo fa scrisse: «Se questo è un uomo».

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Gli ultimi giorni di Van Gogh nello spettacolo di Goldin

«Ma no, non c'è pazzia e solo la musica di una notte che quasi danza dentro di me. A onde, come una risacca sul mare. Ma non regolare». È un estratto dal diario immaginario di Van Gogh che si muove nell'ultimo viaggio della sua esistenza, lasciato l'ospedale psichiatrico di Saint-Rémy, tra Parigi e Auvers-sur-Oise. È il soggetto dello spettacolo del critico d'arte Marco Goldin che martedì scorso, seconda tappa friulana di una tournée che ha toccato anche Udine, ha affascinato il numeroso pubblico del Teatro Rossetti nelle due ore di un format che funziona, tra lezione magistrale e monologo teatrale.

Uno scrittoio, una lanterna e una sedia, a riprodurre l'umile stanza della locanda dei coniugi Ravoux dove Van Gogh ha trascorso i suoi ultimi giorni, dopo aver soggiornato qualche giorno a Parigi ospite del fratello Theo. Sulla scena anche due grandi schermi, di cui uno a pieno palco dotato di pedana dove lo storico, affabulatore e narratore Goldin, muovendosi con naturalezza tra décor e apporti visivi, ha dato voce a letture di parti scelte dal suo fortunato romanzo alla quarta ristampa: "Gli ultimi giorni di Van Gogh" edito da Solferino. A queste letture, rese con tono calibrato e attento, si sono inframezzate digressioni dall'approccio estemporaneo molto funzionali al ritmo della narrazione.

Una vicenda affascinante e ben raccontata, certamente degna del soggetto di cui Goldin è studioso e profondo conoscitore, impegnato da venticinque anni ad analizzarlo e proporlo al grande pubblico con mostre, saggi, cataloghi, spettacoli teatrali e soggetti cinematografici. Tra i più fortunati di questi progetti c'è da ricordare quelli tra musica e teatro nati dalla collaborazione con il compositore e pianista Remo Anzovino, come "Van Gogh all'alba" e "La grande storia dell'impressionismo. L'incanto della pittura da Monet a Van Gogh", senza dimenticare che Anzovino è autore della toccante colonna sonora del film "Van Gogh – tra il grano e il cielo".

A Trieste l'ultima proposta di Goldin è piaciuta molto e grande effetto hanno fatto le immagini in altissima definizione, interessate a raccontare i capolavori del genio incompreso. Non solo, con una aderenza straordinaria, sono state girate diverse sequenze nei luoghi citati come si presentano oggi, con riprese dal vero, d'impatto, fatte poi corrispondere alle visioni del pittore restituite sulla tela. Un combaciamento perfetto, come la scelta di utilizzare a commento sonoro dei brani strumentali di Franco Battiato, affezionatissimo al pittore dei girasoli e dei campi di grano, con estratti da album visionari come "Gilgamesh", "Telesio", "Joe Patti's experimental group".

Tra i migliori effetti c'è stato quello in cui, in rapida successione, sono passati in rassegna tutti i ritratti, i volti conosciuti e disegnati da Van Gogh: il postino Roulin, Eugène Boch, l'Arlesiana, Gordina de Groot, Adeline, Milliet, il dottor Gachet, i suoi autoritratti… «Dipingere un volto, e quante volte l'ho scritto a Theo, è quanto di più alto si possa immaginare. Quando l'ho fatto mi sono sempre sentito meglio, capace di entrare in contatto con chi stava davanti a me e mi consegnava per un momento la sua vita».

Chi ha visto lo spettacolo ora legga il libro, chi invece ha letto il libro ora veda lo spettacolo. Chi ancora non ha fatto né questo né quello cominci, da dove preferisce. —

LE LETTERE

Carnia-Tolmezzo
Ricorso al Tar fuori luogo

Egregio direttore,
leggiamo sempre con attenzione le lettere del nostro sindaco emerito Igino Piutti. Crediamo tuttavia che l'ipotesi del ricorso al Tar da parte di Carnia Industrial Park sia del tutto fuori luogo. Un ricorso al Tribunale amministrativo si fa contro un provvedimento avverso, ma la Soprintendenza ha emesso decreto autorizzativo e concessivo alla ciclabile e al progetto del Consorzio, certo a determinate condizioni di preservare il binario in ogni caso e garantire la reversibilità dell'opera in qualsiasi momento! Non crediamo dunque ci siano i presupposti di ricorsi a chicchessia, ma di accettare sentenza con serenità! Ribadiamo quanto già scritto al consigliere regionale Mazzolini. Dura lex, sed lex!

P. Lupieri
OdV Vecchi Binari Fvg

Qualità della vita
Udine al 9° posto con la giunta Honsell

Gentile direttore,
abbiamo letto sul Messaggero Veneto, l'ennesimo auto elogio che questa Amministrazione si è fatta per mezzo dell'assessore Laudicina. Ma questo non è segno di una debolezza? Bé, secondo il Sole 24 ore, durante la giunta Honsell, dopo ampia ricerca sulla qualità della vita nelle principali città italiane, Udine era stata collocata al 9° e 10° posto a livello nazionale e in quegli anni, se in Friuli la tassa rifiuti era la più bassa in Italia, a Udine era la più bassa in Friuli. Per l'assistenza agli anziani, Udine ha avuto l'apprezzamento dell'Europa e per questo l'ex sindaco Furio Honsell, era stato invitato dall'Ufficio Europeo dell'Organizzazione mondiale della sanità, quale unico primo cittadino europeo, a partecipare al lancio della Giornata mondiale della salute tenutasi a Copenhagen nella sede del ministero della Salute Danese. Udine, infatti, era stata riconosciuta a livello europeo come città modello per la qualità dei servizi, delle attività, delle iniziative destinate alla popolazione anziana e anche per le politiche e i servizi dedicati all'invecchiamento in salute. E i cassonetti dei rifiuti nauseabondi di cui l'assessore parla? Ho documentato fotograficamente giorno per giorno come, da quando la giunta Fontanini aveva iniziato a governare, annunciando di voler passare al porta a porta, a differenza di prima, i cassonetti stradali erano quasi sempre diventati stracolmi di rifiuti specie quelli dell'umido! Motivo? A differenza di quanto avveniva prima, i cassonetti venivano svuotati solo una volta alla settimana! Assessore Laudicina, invece dei bidoncini del porta a porta che riempiono i marciapiedi, ma non sa che esistono i cassonetti intelligenti, apribili solo con tessera, che addirittura segnalano alla base quando sono pieni? Senza contare che il porta a porta, secondo Utilitalia, viene a costare il doppio di quella mediante cassonetti! E le grandi mostre ospitate a Casa Cavazzini? Per questo ringraziamo don Geretti e l'associazione Comitato San Floriano di Illeggio!

Margherita Bonina
Udine

Il ricordo
Il fornaio Mario Iob cortese e laborioso

Egregio direttore,
di Mario Iob è bello ricordare l'arguzia, leggera, mai truce; la bonarietà, soffusa, non esattamente diffusissima tra noi Friulani; la cortesia, come tratto particolare, che esprimeva nel suo essere commerciante; la devozione al rito, solenne e dovuto del tajut; l'esemplarità civica; la fedeltà ai valori familiari e sociali; la genuinità nella comunicazione, mai aspra; l'ilarità, all'occorrenza, come frutto della ricerca relazionale; la laboriosità, in un arco di tempo interminabile; la misura, nella parola e nell'impegno quotidiano; la "nonchalance", come espressione di intelligenza, nei momenti più delicati; l'operosità, da artigiano vero, nel corso della lunghissima carriera (non più tardi di venti giorni fa, è sbucato dal suo laboratorio, che ha saputo "donare "a Gabriele e Mattia, a salutarmi, con il suo sorriso accattivante); il privilegio, che dava, al fattore umano e affettivo, nella sua notevole prova esistenziale; la risolutezza, da friulano temprato e convinto; la temperanza, esito di grande modestia e umiltà; l'umorismo, che ne rifiniva il tratto culturale; la volontà, buona, rivolta, senza infingimenti alla compagnia, alla comunità, all'ambito amicale; lo zelo, infine, che ne faceva un galantuomo.
Mandi, Mario, mestri de fuiace!

Mario Matassi
Cervignano

Sella Nevea
Grazie al personale del Soccorso piste

Gentile direttore,
di seguito il testo della lettera di ringraziamento che vorremmo venisse pubblicata sulle pagine del Vostro giornale: «Desideriamo esprimere un sentito ringraziamento al personale del Soccorso piste e alla Polizia di Stato, in servizio nel polo sciistico di Sella Nevea, per la prontezza e la professionalità dimostrata nel soccorrere nostro figlio, infortunatosi lo scorso 2 gennaio. Manifestiamo inoltre una sincera gratitudine al personale medico e infermieristico del pronto soccorso e del reparto ortopedico dell'Ospedale di Tolmezzo per averlo assistito e curato con grande sensibilità».
RingraziandoVi anticipatamente per la disponibilità porgiamo distinti saluti.

Lettera firmata

VERSO IL 27 GENNAIO

Lina, giovane ebrea friulana divisa fra tradizione e modernità

VALERIO MARCHI

In vista del Giorno della Memoria merita un ricordo Lina Gentilli, ebrea friulana nata 140 anni fa e scomparsa, appena diciottenne, alla fine del 1901. Nonostante la sua breve vita, è una di quelle figure che incarnarono la tensione – assieme problematica e feconda – tra conservazione e integrazione: la sentita appartenenza alla tradizione ebraica da una parte e l'anelito alla modernità dall'altra, nella ricerca di una magica simbiosi fra l'antico e il nuovo.

Chi la conosceva la definiva sia «una degna figlia di Israele» sia «una ragazza di vedute moderne», inserita con determinazione, coraggio, grazia e virtù al tempo stesso nel solco dei nuovi fermenti di emancipazione femminile che vedevano non di rado coinvolte anche donne ebree. Secondogenita di Giuseppe e Regina Gentilli, era nata a San Daniele da una famiglia ebraica assai ben radicata, attiva e stimata, della cui discendenza abbiamo ancora fra noi, a Udine, una preziosa testimone dei tempi della Shoah: Umbertina Gentilli, nata nel 1931.

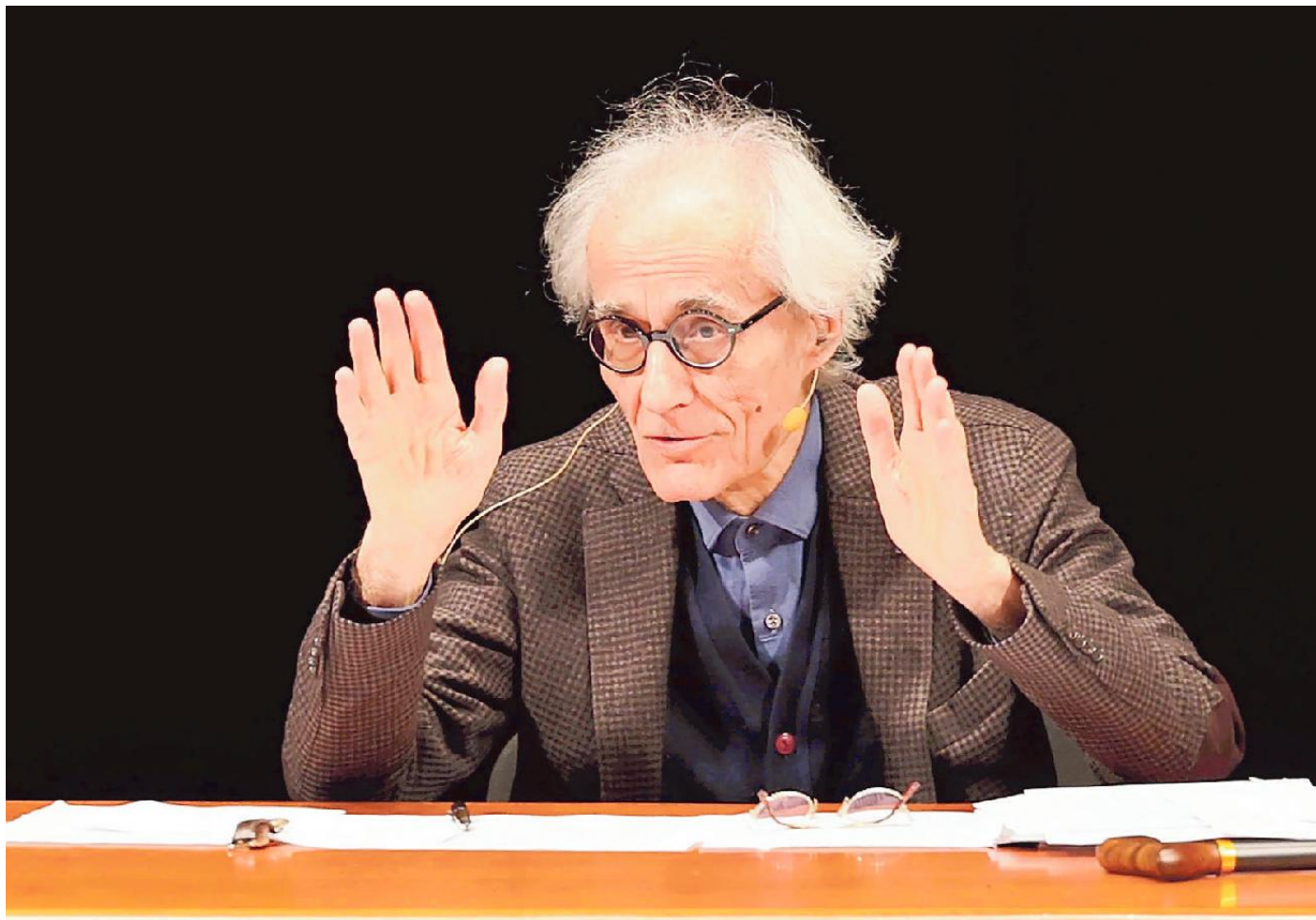
Amante delle escursioni naturalistiche, talentuosa e appassionata di disegno e pittura (dopo il liceo avrebbe voluto frequentare l'Accademia di Belle Arti), Lina era altresì arguta e gradevole nella conversazione, pacata e tenace, modesta e intraprendente, spiritosa e seria, e passava con disinvoltura dalle lingue classiche a quelle moderne, dai romanzi alle poesie e alle questioni civili, sociali e scientifiche. Studentessa modello, era nondimeno sempre molto curiosa di tutto ciò che avveniva anche fuori dall'ambiente scolastico («per respirare un po' d'aria viva nella cultura moderna», perché era sempre «esuberante nella gioia dell'esistenza, anelante all'avvenire»: la ricordò così un suo caro amico, Annibale Cignolini).

Da sinistra, Lina Gentilli e Maria Gentilli ritratta dalla sorella Lina. In alto Giuseppe Gentilli e la sua famiglia a San Daniele a fine Ottocento

A Udine frequentò il Regio Ginnasio "Jacopo Stellini", distinguendosi tanto per un eccellente iter scolastico, quanto per la socievolezza che la rendeva ovunque benvoluta da tutti, persino da quelle frange cattoliche che erano ancora imbevute di un radicato antisemitismo. Trasferitasi poi al Liceo "Marco Foscarini" di Venezia, si diceva di lei: «Studiosissima, è amata e stimata da tutti per il suo ingegno e la gentilezza dei modi». Sventuratamente, però, fu colpita dalla febbre tifoide, che al tempo era pressoché inesorabile.

Dopo gli affollatissimi funerali, la sua salma fu trasferita al Cimitero israelitico di San Daniele, dove riposa tuttora e dove una pietra sepolcrale la ricorda «nello splendore di alta intelligenza e di nobili sentimenti», citando il brano del libro di Giobbe 17,11: «I miei giorni sono passati, svaniti i miei progetti, i voti del mio cuore». Un maestro di San Daniele, Pietro Allatere, ricordò: «Ben di rado un così soave profilo di grazia giovanile attraversò il campo della morte». Così, da "teenager" «intelligentissima e dotata di nobilissimi sentimenti, fiore di gentilezza e virtù» – come attestò un altro maestro sandanielese, Carlo Cosmi – ella espresse a modo suo timori, aspirazioni e speranze di un'epoca, prima dello scatenamento delle inaudite atrocità del Novecento. La sua morte prematura colpì tutti crudelmente, ma quanto meno risparmiò a lei immani sofferenze come quelle subite qualche decennio dopo milioni di ebrei, fra i quali non pochi suoi famigliari che furono braccati, catturati e, in diversi casi, deportati e uccisi: fra costoro anche una delle sue sorelle, Maria (della quale Lina ci ha lasciato un bellissimo ritratto), uccisa assieme a Vittorio Morpurgo e alla figlia Tina ad Auschwitz nel 1944. —

CULTURE

LEZIONI DI STORIA

Il professor Luciano Canfora al Teatrone nel corso della sua lezione dedicata al Partenone, simbolo della grandezza di Atene. In alto, da sinistra il presidente della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine Giovanni Nistri, Ludovico Steidl della casa editrice Laterza e il direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini. Sotto Mario Brandolin, che ha introdotto il professor Canfora. (FOTO PETRUSSI)

Canfora presenta il Partenone Fu il simbolo del potere di Atene

Lo storico ha spiegato i segreti della costruzione dell'edificio avvenuta durante il governo di Pericle

Ieri al Giovanni da Udine si è tenuto il primo appuntamento del nuovo ciclo di "Lezioni di storia", organizzato da Laterza in collaborazione con la Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine e Messaggero Veneto come media partner. Il professor Luciano Canfora ha presentato "Il Partenone" in un teatro che ha registrato il tutto esaurito.

* * *

VALERIO MARCHI

Il Partenone, dedicato ad Atena Parthenos ("Vergine"), ha svolto diverse funzioni nel tempo: sede del tesoro della Lega di Delo, tempio, chiesa cristiana, moschea... Ma prima di tutto – osserva Canfora – esso fu il simbolo del potere di Atene, della sua gloria, della sua ricchezza, e la sua realizzazione fu affidata ad artigiani impegnati in un'operazione di grande tecnica e di grande prestigio. Il direttore dei lavori fu Fidia, legato a Pericle e da lui protetto, anche se ciò non bastò ad evitargli di essere infine travolto da uno scandalo di natura politica ed economica. D'altronde, l'intera vicenda storica del Partenone, monumento poliedrico dal significato molteplice, è stata assieme artistica, architettonica, economica e politica.

La costruzione del Partenone nella forma in cui – nonostante danneggiamenti e spoliazioni – ancora lo vediamo, ebbe inizio nel 448 a.C. e, attraverso varie vicende, finì nel 433: un arco temporale che ci rimanda al predominio di Pericle, aristocratico a capo di un regime democratico. Nondimeno, ripercorrendo eventi che ci rimandano ai tiranni, ai figli di Pisistrato e a Cimone (figlio di Milziade), la lezione chiarisce che la storia dell'edificio iniziò ben prima del 448.

Al via il nuovo ciclo organizzato da Laterza con Fondazione Nuovo Teatro e Messaggero

Aspro fu l'antagonismo tra i due leader promotori del Partenone: Cimone e Pericle, continuatori di due dinastie politiche avverse. Pericle, protagonista dal 462 di una vera e propria rivoluzione pacifica, divenne dominatore della scena politica e concepì uno Stato sociale ante litteram volto a contrapporre alla ricchezza personale e alla demagogia di Cimone una ricchezza utilizzata collettivamente attraverso le finanze pubbliche: una grande politica di lavori pubblici, realizzata tramite una gigantesca officina, per diffondere il benessere in tutta la popolazione. Il che suscitò peraltro profonde ostilità in ambienti politici assai importanti e decisivi, contrari ad una democrazia radicale.

Nel 454, il trasferimento del tesoro della Lega dall'isola di Delo alla cella del Partenone, dov'era custodita anche la grande statua della dea, sancì il fatto che una era ormai la città dominante: Atene, divenuta luogo del consenso al governo pericleo. E la grande politica di edifici, di urbanistica rinnovata, di luoghi di culto, di mobilitazione delle maestranze, giunse al punto anche simbolicamente più alto con la ripresa ed il completamento del Partenone: l'edificio, com'era stato pensato dagli architetti che si erano succeduti (quali Ictino e Callicrate, al servizio di Cimone), si ampliò e offrì una sapiente organizzazione narrativa, legando il monumento all'ideologia di Pericle e all'immagine politico-economica della città da lui promossa.

Il Giovanni da Udine per la lezione del professor Luciano Canfora ha registrato il tutto esaurito

Può capitare, ascoltando la lezione del professor Canfora, che torni alla mente il sublime sonetto "On Seeing the Elgin Marbles", scritto da John Keats nel 1817 contemplando la collezione di marmi dell'Acropoli di Atene acquisiti dal governo britannico l'anno prima ed esposti al British Museum. Riflettiamo così sul valore dell'arte e, al tempo stesso, sulla sua e nostra soggezione alla «violenta desolazione del tempo» evocata dal poeta.

A inizio '800 Lord Elgin, ambasciatore britannico presso l'Impero ottomano, aveva ottenuto un controverso permesso dalle autorità turche per rimuovere pezzi del Partenone e altre preziose vestigia. In seguito, i resti che Keats contemplava divennero oggetto di contesa fra la Gran Bretagna e la Grecia, la quale, riacquistata la libertà nel 1832, iniziò a chiedere – senza successo – la restituzione dei preziosi reperti. Per la cronaca, solo di recente si è aperto qualche spiraglio.

Il professor Canfora è stato introdotto da Mario Brandolin. Sul palco anche Ludovico Steidl, rappresentante della casa editrice Laterza, il presidente della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine e il direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini.—

LA VETRINA CAMERISTICA

Un omaggio ad Astor Piazzolla per il debutto di Musicainsieme

La storica manifestazione è giunta alla 46ª edizione: il via domenica 5 febbraio Cinque gli appuntamenti. Il primo è con il bandoneon di Davide Vendramin

Da sinistra Milana Kurhan e il duo Silvia Borghese-Giacomo Sebastiano Benzing. In alto Davide Vendramin

Con un appassionato "Omaggio ad Astor Piazzolla", affidato al bandoneon di Davide Vendramin e accompagnato dal prestigioso Ensemble dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, si aprirà, domenica 5 febbraio alle 11, la 46ª edizione di Musicainsieme, storica vetrina cameristica ideata e promossa dal Centro iniziative culturali Pordenone a cura dei Maestri Franco Calabretto e Eddi De Nadai, per il coordinamento della Presidente Maria Francesca Vassallo.

Una rassegna che torna, per cinque grandi matinée domenicali, nell'Auditorium del centro culturale Casa dello studente Antonio Zanussi di Pordenone: ogni domenica, fino al 13 marzo, con fruizione gratuita.

«La formula è consolidata, ma ogni edizione schiude emozioni musicali nuove diverse - spiega Maria Francesca Vassallo –. Musicainsieme da 46 anni mette a disposizione il suo palcoscenico per accendere i riflettori su musicisti emergenti di grande talento, spesso pluripremiati, gettando così un ponte concreto fra i giovani artisti e il pubblico, ma anche fra le istituzioni di alta formazione musicale italiane e straniere». «L'auspicio – osservano i direttori artistici Franco Calabretto e Eddi De Nadai - è quello di un ritorno alla normalità, fatta di sale da concerto, e naturalmente di cinema e teatro, gremite come prima del Covid. Il concerto di apertura porterà sul palcoscenico dell'Auditorium Lino Zanussi un ensemble composto da musicisti di altissimo livello, con un omaggio ad Astor Piazzolla e al suo strumento preferito, il bandoneon, suonato da uno specialista eccellente, il solista Davide Vendramin. A seguire, l'incontro col giovane talento ucraino vincitore del Concorso Scarlatti di Vilnius 2022, Milana Kurhan, una pianista che da Kharkiv è dovuta migrare in Lituania, trovando ospitalità nella locale Accademia. Un appuntamento che ci ricorda ancora una volta quanto il conflitto sia a noi vicino, e come le conseguenze devastanti tocchino gli ambiti più disparati, non ultimo la diaspora di studenti ed artisti ucraini. Si consolida – proseguono – la collaborazione con il Conservatorio Verdi di Milano, che propone i vincitori del suo concorso nella categoria cameristica, e quella con il Conservatorio Tartini di Trieste. Spicca infine il concerto che impegnerà in duo il nuovo vincitore della borsa di studio Premio Musicainsieme, per la stimolante tesi su come la malattia mentale possa influire sulla composizione musicale».

Appuntamento quindi domenica 5 febbraio, alle 11 a Casa Zanussi: Musicainsieme 2023 alzerà il sipario su Davide Vendramin bandoneon, Michal Ďuriš e Paolo Lambardi violini, Ula Ulijona viola e Fabio Storino violoncello. La dedica ad Astor Piazzolla, re del tango argentino, includerà alcune delle pagine più rappresentative del repertorio, come Four for tango, Milonga del Ángel, Michelangelo 70, Los sueños (Part II), Five Tango Sensations. A queste si aggiungono gli intermezzi musicali Tocata rea e Fuga y misterio, tratti dall'opera tango María de Buenos Aires, proposta nell'arrangiamento per quartetto d'archi e bandoneón di Vendramin e la trascrizione di Richard Galliano del 1991 del celebre tango Adiós Nonino, ancora per quartetto d'archi e bandoneón.

Musicaineseme proseguirà domenica 12 febbraio con il piano recital della giovane e talentuosa artista ucraina Milana Kurhan, vincitrice assoluta del Concorso Internazionale Scarlatti 2022 di Vilnius, Lituania, dove si è affermata dopo aver lasciato l'Ucraina a seguito dello scoppio della guerra. In programma musiche di Haydn, Schumann, Silvestrov, Chopin. Il 26 febbraio riflettori sulla lezione concerto del vincitore del Premio Musicainsieme Pordenone 2022, il giovane sassofonista Elia Sorchiotti, che si esibirà in Duo con il pianista Tome Kostovski su pagine musicali di Maslanka e Schumann. Il 5 marzo protagonista il Duo Silvia Borghese violino e Giacomo Sebastiano Benzing pianoforte, la formazione che si è aggiudicata il Premio del Conservatorio di Milano 2022 nella categoria Musica da camera, forte di due interpreti di sicuro talento, già premiati in molti contest e spesso di scena in rinomate Sale da concerto. Infine, il 12 marzo, il testimone passerà a un vivacissimo talento della fisarmonica, strumento inserito da alcuni anni nell'alta formazione musicale dei Conservatori nazionali. Al Tartini di Trieste si sta perfezionando Stefan Projović, nativo di Kragujevac, in Serbia, fisarmonicista di grande temperamento. Impegnato nella filologia esecutiva di autori del primo Barocco, a Pordenone proporrà un programma dedicato a Girolamo Frescobaldi, Domenico Scarlatti e Johann Sebastian Bach e ai contemporanei Zoran Božanić, Jesus Torres, Vjaceslav Semënov, Corrado Rojac, Mikolaj Majkusjak. Info e dettagli sul sito musicapordenone.it prenotazioni cicp@centroculturapordenone.it. —

AL VISIONARIO DI UDINE

Tre film culto per celebrare l'intesa tra Lynch e Badalamenti

La recente scomparsa di Angelo Badalamenti e il magnifico restauro 4K di Strade perdute di David Lynch hanno ispirato al Visionario l'idea per una doppia dedica, intitolata semplicemente Lynch & Badalamenti. Ma di "semplice", in quel sodalizio stravagante e leggendario, non c'è mai stato proprio nulla! Due artisti giganteschi e un tributo che partirà domani con il nuovissimo restyling digitale di Strade perdute (1997), supervisionato e approvato dallo stesso Lynch! La proiezione delle 20 sarà introdotta da Roberto Calabretto (docente all'Università di Udine).

Telefonare a casa propria e scoprire che a rispondere è l'uomo che vi sta davanti in quel momento. Ascoltare il citofono di casa e sentire la propria voce affermare che un tizio è morto. Cambiare personalità a metà film e vedere un mondo che possiede lo stesso lessico ma un'altra sintassi. Strade perdute è tutto così, un film che si presenta scintillante e dark, impaginato come un catalogo di moda, ma attraversato da ogni tipo di paradosso logico. Il film più sofferto e instabile di Lynch.

L'omaggio a Lynch e Badalamenti proseguirà lunedì 30 con il restauro di Mulholland Drive (2001) e in chiusura, lunedì 6 febbraio rivedremo, Cuore selvaggio (1990).

Per maggiori informazioni sulla programmazione e per acquistare i biglietti online consultare il sito www.visionario.movie oppure facebook.com/VisionarioUdine. —

AL SALONE DEGLI INCANTI DI TRIESTE

Oltre trentamila ingressi fino a metà gennaio alla mostra su Banksy

MARCO BALLICO

Trentamila ingressi contati fino a metà gennaio, oltre 1.200 persone in visita guidata, 137 bambini ai laboratori, 16 mila gadget e mille pezzi di catalogo venduti. Sono i numeri forniti da PromoTurismo Fvg su "The Great Communicator. Banksy", la mostra più completa mai organizzata in Italia sul misterioso writer di Bristol, in programma dallo scorso 25 novembre e fino al 10 aprile a Trieste, nel Salone degli Incanti. La rassegna, integrata da centinaia tra oggetti, fotografie, memorabilia e video lavori, si articola in cinque spazi con oltre una sessantina di opere originali (provenienti da collezioni italiane e internazionali) che ripercorrono il corposo lavoro di Banksy e sono suddivise per generi e temi, in modo da fornire a chi guarda le chiavi di lettura, con il supporto di accurati apparati didattici. Tre, nel dettaglio, le sezioni: le radici, con riferimenti ai movimenti artistici cui l'artista fa riferimento (Situazionismo e Maggio francese, il Graffitismo e l'hip hop colture a New York), un mix di riproduzioni e di opere originali e i celeberrimi murales di Banksy presentati attraverso istallazioni multimediali. «Una proposta di alto profilo che spiega i numeri già ottimi di queste prime settimane di apertura – commenta con soddisfazione Massimiliano Fedriga –. Come per Eyof, gli eventi di alto livello richiedono investimenti importanti, ma si ripagano nel tempo con spettatori e fruitori dei servizi, aiutando a promuovere il territorio e ad alimentare il turismo». Il presidente della Regione non ha dubbi, dunque, sul fatto che «il Fvg e Trieste abbiano le carte in regola per entrare nei circuiti delle grandi mostre». Il valore aggiunto di Banksy? «Il suo messaggio schietto e diretto, comprensibile anche a chi non è un esperto di arte».

Intanto, a leggere i commenti lasciati soprattutto dai turisti, si scopre che c'è chi ha fatto cinquecento chilometri ed esulta per la "genialata", chi ringrazia Trieste per la bella esperienza e chi l'ha trovata la migliore esposizione sinora dedicata all'artista. E ancora, tra gli altri, Elia parla di «mostra bellissima, emozionante, allestimento perfetto», Ale e Vale sottolineano «la ricchezza nella cultura», Francesca ringrazia «la nostra bravissima guida». Non mancano i saluti in inglese, le frasi in triestino, le calligrafie dei bambini: sorprendente la loro reazione nel corner dedicato, con metri e metri di fogli riempiti con disegni colorati, messaggi e pensieri dedicati all'artista. Piacciono anche i laboratori che registrano spesso il tutto esaurito: mentre i genitori visitano la mostra, i più piccoli si improvvisano writer e si applicano con la tecnica dello stencil o riproducono il quadro della bambina con il palloncino rosso, distruzione inclusa.

Il Salone degli Incanti di Trieste

Delle trentamila visite, 27mila sono concentrate nel periodo delle festività di fine anno, dalla vigilia di Natale all'Epifania, con punte di 1.200 ingressi al giorno e qualche coda. Tra gli italiani, si sono visti soprattutto ospiti del Veneto, quindi emiliano-romagnoli, toscani e laziali. Tra gli stranieri, una percentuale molto alta di sloveni e a seguire austriaci, tedeschi e alcuni inglesi, francesi e spagnoli. Molte le famiglie con figli. Quanto alle fasce d'età, la più rappresentata è quella tra i 18 e i 29 anni (50%), davanti a 30-50 anni (40%) e over 50 (10%). Persone attratte anche dall'occasione di un tour nel capoluogo giuliano, grazie alla speciale promo dedicata: prenotando almeno due notti in uno degli hotel aderenti all'iniziativa, è possibile ricevere il biglietto gratuito per una mostra pubblicizzata con oltre una cinquantina di uscite in quotidiani e periodici della stampa nazionale e internazionale, tra i quali Vogue, MarieClaire, Tg2, Studio Aperto, Vice, Wired, Good Life, Kleine Zeitung, La Repubblica, Tg24.Sky.tv, oltre a inserti dedicati alla cultura, come le 14 pagine realizzate dai quotidiani del Gruppo Gedi che hanno raccontato l'iniziativa attraverso interviste e approfondimenti. PromoTurismo Fvg fa inoltre sapere che la permanenza media è stata sin qui di tre giorni (due-tre pernottamenti). Significativa, alcuni giorni fa, la presenza di Fabio Farati, noto come Faffapix, tiktoker da 13 milioni di follower che ha effettuato delle incursioni in città e negli spazi espositivi. La mostra – curata da Gianni Mercurio, promossa dalla Regione Fvg con il Comune di Trieste e organizzata da PromoTurismo in collaborazione con Madeinart – è visitabile da lunedì a giovedì dalle 9 alle 20, venerdì e domenica dalle 9 alle 21 e sabato dalle 9 alle 22 con un biglietto d'ingresso intero di 14 euro, 11 euro per il ridotto e 7 euro per i ragazzi e le ragazze tra 6 e 17 anni. —

SPORTLUNEDÌ

Serie A

Udinese colpo di coda

Battuta la Sampdoria con un gol di Ehizibue all'88' che vale il settimo posto
Pereyra acciaccato resta in panchina, Deulofeu gioca pochi minuti e si fa male

Pietro Oleotto

Gli dei del calcio danno una mano all'Udinese, anzi le prestano la fronte del doriano Winks che a due minuti dal 90' sbaglia direzione della respinta del pallone e rimette in gioco così l'inatteso Ehizibue che insacca il gol della vittoria. Termina così la trasferta di Marassi, con il massimo premio, quei tre punti che tutti in una volta non arrivavano per i bianconeri dallo scorso 3 ottobre, dalla trasferta di Verona, prossima avversaria nel primo turno del girone di ritorno. La squadra di Sottil gira dunque a 28 punti e, sfruttando la rivoluzione in classifica dettata dalla decisione della Corte d'appello della Figc sulla penalizzazione della Juventus, e torna al settimo posto superando quel Torino che sabato aveva messo il muso davanti grazie al successo sulla Fiorentina.

Se la Coppa Italia finirà nella bacheca di una delle prime sei in graduatoria, questa posizione garantirà un posto in Europa: si tratta di un traguardo lontano e legato anche alla decisione del Collegio di garanzia del Coni che potrebbe cancellare il -15 inflitto alla Juve, ma intanto l'Udinese si è rimessa in carreggiata almeno sul fronte dei risultati che a cavallo dell'interminabile sosta per i Mondiali sono mancati (6 punti nelle precedenti dieci giornate senza vittoria), un particolare dal quale i bianconeri devono ripartire, visto che sotto il profilo della qualità del gioco e anche dei tiri tentati (5 nello specchio contro i 10 degli avversari) hanno stentato non poco, pagando dazio in partenza all'aggressività della Samp e poi, nel complesso, alla poca "sapienza" in campo, vista l'assenza contemporanea nell'undici, per la prima volta, sia di Pereyra, sia di Deulofeu.

Ma se per il numero 10 l'impiego *part time* era scontato, nel caso del "Tucu" è subentrato un risentimento muscolare che ne ha sconsigliato l'impiego, facendo saltare l'impalcatura tattica sulla quale Sottil aveva lavorato: l'argentino di nuovo a centrocampo nel ruolo di interno, Ehizibue esterno destro. Per gettare tutto nel cestino, l'allenatore di Venaria Reale ha pescato Samardzic dalla panchina e l'ha schierato da mezz'ala destra al fianco di Walace che a sinistra è stato spalleggiato da Arslan. Insomma, una scelta per alzare la cosiddetta "cifra tecnica" che tuttavia non ha pagato.

La Samp ha cominciato meglio, avrebbe potuto segnare nel primo quarto d'ora almeno due volte, la prima con Gabbiadini (parata di Silvestri), la seconda con Djuricic che ha sbagliato solo davanti all'estremo difensore bianconero. Non solo, dall'altra parte, nella metà campo offensiva, Samardzic reclamava spesso il pallone sprecando però troppo: passaggi banali, corner battuti male e anche un'occasione da rete, seppur capitata sul piede sbagliato, il destro.

Nella ripresa l'Udinese ha avanzato il proprio baricentro (ma il possesso palla è rimasto una prerogativa dei blucerchiati: 55%), ma non ha creato molto, tanto che dopo 24 minuti Sottil ha deciso di cambiare sia Samardzic, sia Arslan, quasi per anticipare la possibile offensiva finale della Samp che aveva già sostituito Sabiri e Djuricic con Verre e Viera. Nel quarto d'ora finale, poi, dentro Deulofeu per Beto. Sarà per l'effetto talismano, sarà per la paura delle ripartenze bianconere, certo è che il Doria passa una decina di minuti senza grandi iniziative, fino a quando sull'ennesima iniziativa a sinistra il pallone carambola verso Winks che giocando il pallone maldestramente permette a Ehizibue (che altrimenti sarebbe stato in fuorigioco) di insaccare.

Il finale della Samp è veemente ma sterile, quello dell'Udinese un misto di soddisfazione e di preoccupazione, visto che Deulofeu è uscito anzitempo e con una borsa del ghiaccio sul ginocchio destro. —

SAMPDORIA	0
UDINESE	1

SAMPDORIA (3-4-1-2) Audero 6; Amione 6, Colley 6 (34' st Zanoli sv), Nuytinck 6; Leris 5.5, Djuricic 5 (1' st Vieira 5), Winks 5.5, Augello 6; Sabiri 5 (1' st Verre 6); Gabbiadini 5.5, Lammers 5.5 (40' st Quagliarella sv). All. Stankovic.

UDINESE (3-5-2) Silvestri 6.5; Becao 5.5, Bijol 6.5, Perez 6; Ehizibue 6.5, Samardzic 5 (23' st Lovric 6), Walace 6, Arslan 5.5 (23' st Makengo 6), Udogie 6.5; Beto 5.5 (31' st Deulofeu sv; 46' st Nestorovski sv), Success 5.5. All. Sottil.

Arbitro Mariani di Aprilia 6.

Marcatore Nella ripresa, al 43' Ehizibue.
Note Angoli: 7 a 6 per l'Udinese. Recupero: 0' e 8'. Ammoniti: Ehizibue, Leris, Nuytinck, Gabbiadini. Spettatori 18.642 per un incasso di 191.987,53 euro.

NOTA UFFICIALE

«Deulofeu non ha evidenziato alcun infortunio»

«Udinese Calcio comunica che, all'esito delle valutazioni dei sanitari effettuate dopo la partita, Gerard Deulofeu non ha evidenziato alcun infortunio. Gerard riprenderà regolarmente la preparazione con la squadra martedì». È con questo comunicato, redatto nell'immediato dopo la partita, che la società ha fatto chiarezza sulle condizioni del catalano, fattosi sostituire al 91', dopo soli 14 minuti dal suo ingresso in campo. Deulofeu aveva chiesto il cambio a Sottil subito dopo il gol vittoria di Kingsley Ehizibue, lamentando un leggero fastidio al ginocchio. Lo spagnolo sarà comunque sottoposto a nuovi controlli oggi, giornata in cui la squadra resterà a riposo in vista della ripresa di domani al Bruseschi.

S.M.

IL FILM

STEFANO MARTORANO

SAN SILVESTRI POI UN GRAZIE A DJURICIC

2' Uscita
Walace perde palla, Lammers imbuca per Gabbiadini che prova il diagonale immediato trovando la parata di Silvestri, in uscita tempestiva.

10' Madornale
È l'errore di Djuricic che allarga il piattone a tu per tu con Silvestri, dopo il pasticcio difensivo tra Bjiol e Becao.

33' Occasione d'oro
Udogie pesca Samardzic in area piccola, ma il tedesco sbaglia clamorosamente sotto misura, senza dare forza all'interno destro.

60' Graziata
Samardzic perde palla e la Samp ribalta l'azione col cross da destra di Leris sul quale Vieira spara in gradinata a pochi metri da Silvestri.

74' Centrale
Sulla punizione di Lovric è Becao a colpire di testa nel cuore dell'area, Audero para in due tempi.

85' Sfiorato
Sul corner di Deulofeu svetta Bijol che sfiora il gol di testa, lambendo il palo alla destra di Audero.

88' Zampata vincente
Deulofeu chiede l'uno-due a Walace che la mette alta in area, mentre lo spagnolo si accascia a terra. Winks di testa cerca Audero, ma innesca Ehizibue che si ritrova al posto giusto nel momento giusto, e infila il gol vittoria con l'esterno destro: 0-1.

94' Quasi gol
Udogie si dispera quando vede il braccio proteso di un Audero seduto a terra che gli nega il raddoppio.

97' Panciata
Finisce sulla pancia di Gabbiadini, che non riesce a battere a rete a due metri da Silvestri, l'ultimo pallone giocato in attacco dalla Samp.

Il momento del gol di Ehizibue all'88'; alla fine anche Deulofeu con il ginocchio fasciato ha fatto festa sotto il settore ospiti FOTO PETRUSSI

Basket: vincono Ueb e Apu

Nella A2 di basket colpo dell'Ueb Cividale con la Fortitudo a Bologna (72-75), vince l'Apu con Rimini all'overtime (81-80).

MEROI, PISANO E NARDUZZI / PAG 42 E 43

Biathlon: Vittozzi non basta

La sappadina Lisa Vittozzi recupera nel finale della staffetta femminile del biathlon ad Anterselva, ma l'Italia chiude 4ª.

MAZZOLINI / PAG. 41

Volley: Cda e Itas super in A2

Doppio 3-0 per le squadre friulane nel volley femminile di A2: la Cda Talmassons a Marsala, l'Itas Martignacco su Messina.

PITTONI E TORTUL / PAG. 45

Serie A

I PROTAGONISTI

L'inatteso Ehizibue atleta di Cristo: «Il mio primo gol lo dedico a Dio»

Stefano Martorano

C'è chi ha ringraziato e dedicato il gol a Dio, come ha fatto il *match winner* che non t'aspetti Kingsley Ehizibue, chi ha avuto un pensiero per i tifosi bianconeri presenti a Marassi, come ha fatto Tolgay Arslan, e anche chi ha riconosciuto quanto la fortuna sia stata dalla parte dell'Udinese, come Jaka Bijol.

Tutti hanno commentato comunque con un sorriso di sollievo sul volto il ritorno alla vittoria della Zebretta, a cominciare proprio da quell'Ehizibue partito titolare dopo l'investitura ricevuta giovedì da Sottil. «Sono molto felice e molto contento per la partita. È stata dura, ma abbiamo ottenuto una vittoria molto importante per la squadra. Il mio primo gol in serie A lo dedico a Dio e lo ringrazio per essere qui, a Genova». Dedica non casuale, visto che Ehizibue fa parte degli Atleti di Cristo e che a Genova sarebbe potuto finirci nel gennaio 2019, se non avesse detto di no al Grifone dopo avere avuto una visione mistica.

Visione ben più terrena, invece, quella avuta ieri da Tolgay Arslan. «Non era il tempo di giocare, ma di vincere, ringrazio tutti i tifosi che sono venuti a Genova. Sapevamo che non sarebbe stato facile e che non sarebbe stata una bella partita, ma sapevamo l'importanza di tornare con la vittoria dopo una settimana di ritiro che ci è servita per liberare la testa e ritrovare l'umiltà. Oggi abbiamo fatto il primo step, ma dobbiamo essere ancora più umili e andare avanti andare passo dopo passo. Anche nella prossima partita dovremo fare un passo avanti, continuando ad avere fame di vittoria». Poi il centrocampista turco è sceso ancor più nel dettaglio, spiegando il cambio di mentalità relativo all'interpretazione del gioco. «Io voglio sempre giocare il pallone, ma devo anche capire che non è il tempo giusto per giocare come voglio. Devo parlare in campo e metterci l'esperienza. Non possiamo fare sempre pressing e lasciare i nostri difensori all'uno contro uno, ma essere intelligenti, e questo oggi lo abbiamo fatto».

Molto sincero anche Jaka Bijol, che ha percepito i rischi corsi nelle clamorose occasioni sciupate dalla Sampdoria. «Non è stata un partita molto bella, anzi è stata molto dura e difficile. I primi venti minuti sono stati un problema per noi, con due, tre occasioni belle avute dalla Sampdoria, ma la fortuna è stata dalla nostra parte, non come è successo invece contro il Bologna. Poi siamo stati compatti e la squadra ha fatto tutto solo per vincere. Ora possiamo pensare con fiducia al Verona».—

LE PAGELLE

MASSIMO MEROI

Udogie il più continuo Samardzic impreciso Bijol pericoloso di testa

Il migliore

6.5 EHIZIBUE
Segna il suo primo gol in carriera e già questo dice tutto sull'eccezionalità dell'evento. Si trova al posto giusto al momento giusto al termine di un'azione in cui tra sponde sbagliate e retropassaggi autolesionisti succede di tutto. Prima aveva confermato le due difficoltà: male in fase di spinta e un giallo inutile.

6.5 SILVESTRI
Veloce nel chiudere lo specchio della porta a Gabbiadini, graziato da Djuricic e da Vieira. Lui, comunque, c'è sempre.

5.5 BECAO
Irriconoscibile nei primi 45'. Da due suoi errori nascono le clamorose occasioni doriane. Incornata facile per Audero.

6.5 BIJOL
Nello scontro con Becao è più vittima che carnefice. Il migliore del terzetto difensivo, di testa va vicino al gol.

6 PEREZ
Gran recupero in scivolata su Leris. Respinge centralmente un cross di Augello e regala una palla d'oro a Vieira.

5 SAMARDZIC
Non sfrutta l'assist di Udogie, lento e impreciso in fase di costruzione, batte male tutte le punizioni e i corner. Un solo tiro in porta nella ripresa da posizione defilata.

6 WALACE
Partita senza infamia né lode. Comincia con un grave errore in fase di palleggio, poi fa il suo ma senza emergere dal punto di vista fisico.

5.5 ARSLAN
Un paio di iniziative sul centro sinistra, ma anche lui gioca a ritmi un po' troppo bassi. E anche nella ripresa il prodotto cambia poco.

6.5 UDOGIE
Nel primo tempo è decisamente una spanna sopra tutti i compagni. Mette in mezzo un paio di palloni molto interessanti e forse doveva essere sfruttato di più anche nella ripresa.

5.5 SUCCESS
Nel primo tempo duella con Nuytinck e la sfida finisce in parità, nella ripresa si sposta sul centro sinistra e non è che riesca a rendersi più pericoloso. Nell'azione che decide la partita il suo tocco su Nuytinck rischiava di far annullare il gol.

5.5 BETO
Tiri verso la porta zero. La Sampdoria non gli concede mai la profondità e senza spazi, si sa, lui fa fatica.

6 LOVRIC
Entra con lo spirito giusto. Bella tesa la punizione per il colpo di testa di Becao, si propone un paio di volte con buon tempismo.

6 MAKENGO
Niente di straordinario, quando lui entra la Sampdoria ha abbassato i giri del suo motore.

SV DEULOFEU
Poco più di dieci minuti, giusto il tempo per rubare un pallone ad Audero e sentire nuovamente "pizzicare" il ginocchio.

SV NESTOROVSKI
Entra nei minuti di recupero al posto di Deulofeu. Inutile un fallo al 96' che regala alla Samp l'ultima punizione da buttare in area bianconera.

IN BREVE

Premier League
L'Arsenal batte lo United così il City rimane a -5

Nessuno ringraziamento da parte del Manchester City ai "vicini di casa" dello United: la vetta della Premier League resta distante 5 lunghezze. È il succo della domenica del calcio inglese che ha avuto l'Emirates come campo principale, dove la capolista Arsenal ha vinto in extremis (3-2) grazie a una rete al 90' di Nketiah, fatale per lo United che resta terzo ma a -11 dai Gunners e agganciato dal Newcastle. Stasera alle 21 Fulham-Tottenham.

Coppa di Francia
Club della 6ª divisione sfida il milionario Psg

Una partita di gala in uno stadio affollato e storie che soltanto la Coppa di Francia sa regalare. Stasera per i sedicesimi di finale il Pays de Cassel, squadra di 6ª divisione, equivalente della Promozione italiana, ospiterà il Psg allo stadio di Lens. Per questo club che nel suo campionato, il Regional 1, è quarto e ha solo cinque anni di vita, sarà il momento più bello della sua giovane storia di rappresentante di sei cittadine delle Fiandre con un totale di 6.500 abitanti.

Serie A

Sottil «contava solo vincere»

Il tecnico si prende i tre punti: «Non abbiamo rubato nulla» Poi parla di Deulofeu e mercato: «Dice che vuole rimanere»

Stefano Martorano

«Non abbiamo rubato questa vittoria», spiega Andrea Sottil davanti al microfono del canale tv del club, usando un verbo sospetto che in questo caso ne tradisce solo la sua onestà intellettuale. Perché anche se poi il tecnico ha usato una serie di aggettivi per sottolineare i meriti avuti dalla sua squadra, anche lui sa bene che il ritorno alla vittoria è arrivato solo dopo aver visto un paio di volte il pallone già in fondo al sacco di un Silvestri graziato dagli errori della Samp.

MOTIVAZIONI

«Questa volta contava vincere e lo abbiamo fatto attraverso una prestazione maschia e caparbia, seppur passando per una partita sporca e non spettacolare. Ho visto atteggiamento, concentrazione, cattiveria. Cercavamo una vittoria e una prestazione ripartendo dalle basi». Basi che secondo Sottil sono state rimesse nel corso di un ritiro a cui il tecnico ha cambiato il nome, parlandone a Sky: «Questo raduno è stato fatto con grande senso di responsabilità da parte dei ragazzi. Lo ha chiesto il capitano assieme a tutti i giocatori più rappresentativi. È stato un confrontarci in cui ci siamo detti che così non va bene. Noi ci siamo messi in queste condizioni e noi dovevamo toglierci», aggiungendo poi alle telecamere amiche di Udinese Tv: «Il ritiro è stato fatto con spirito appartenenza e rispetto per la gente, la proprietà e anche per noi stessi. Era giusto invertite la rotta, mancava sempre un pezzo, come si dice dalle mie parti».

SOTTO LA LENTE

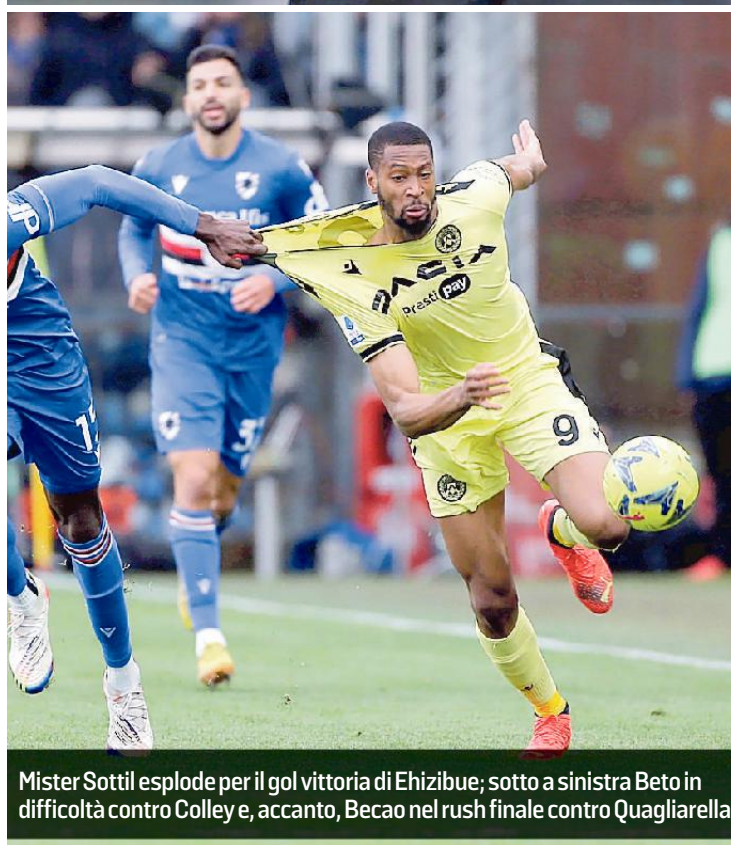
Il pezzo che mancava era sicuramente Gerard Deulofeu, sul quale ieri il tecnico è ritornato, incalzato dalle domande. A Dazn il tecnico ha spiegato la sostituzione del catalano, facendo anche riferimento alle insistenti voci di mercato che riguardano lo spagnolo. «Deulofeu in un cambio di direzione ha sentito un leggero fastidio nel ginocchio infortunato a Napoli. Abbiamo deciso, d'accordo con lui, di sostituirlo, ma non dovrebbe essere nulla di preoccupante, è solo uno spavento. Il mercato? Per quello che dice ai compagni, a noi e che dichiara, credo che voglia rimanere qui. Spero lo faccia. Ma io non mi occupo di mercato».

FUTURO

Messaggio lanciato a chi di dovere, mentre un altro tipo di messaggio è stato rivolto alla squadra: «A me piace che la nostra identità rimanga forte, ma ci sono dei periodi che capitano nel calcio in cui inconsciamente entri in campo un po' in paura perché mancano le certezze di quando vinci sei partite di fila, dove tutto diventa facile. Il futuro? L'Udinese deve pensare partita per partita, dare continuità a questa prestazione e migliorarla. Se giochiamo con rabbia e concentrazione abbiamo le qualità per mettere in difficoltà tutte le formazioni. Non so dove possiamo arrivare, ma dico che siamo competitivi». —

GLI AVVERSARI

Stankovic amaro: «Non puoi fallire certe occasioni»

Dejan Stankovic non ha nessuna intenzione di arrendersi anche se il ko con l'Udinese, arrivato a due minuti dalla fine, pesa tantissimo in chiave salvezza per la Sampdoria giunta alla quarta sconfitta consecutiva e penultima con appena 9 punti in attesa della gara della Cremonese, ultima, a Bologna. «Salvezza? Col mio carattere ci crederò sempre – ha detto il tecnico blucerchiato, che non nasconde i rimpianti –. È difficile accettare questo momento, la squadra in campo riesce sempre a dare tutto ma purtroppo ci manca il gol. Se crei, come abbiamo fatto, quattro occasioni da gol e non segni, in serie A vieni castigato. Non si possono sbagliare gol così, peccato davvero perché avremmo potuto chiudere la gara nei primi quindici minuti e invece abbiamo subito una sconfitta». È una Sampdoria che ha soprattutto il problema del gol come dimostrano le appena 8 reti segnate in tutto il girone d'andata. «Dal punto di vista delle prestazioni non posso dire nulla – spiega Stankovic –, e questo ci deve dare speranza, però contano i gol e quando in serie A hai queste opportunità non puoi sbagliare».

Mister Sottil esplode per il gol vittoria di Ehizibue; sotto a sinistra Beto in difficoltà contro Colley e, accanto, Becao nel rush finale contro Quagliarella

I TIFOSI

Una vittoria per la serenità. «Ma si può fare di più»

Simone Narduzzi

Sempre al seguito: nella fatica, con la speranza di riprendere a marciare in classifica. Speranza che ieri ha premiato gli oltre duecento tifosi giunti a Marassi per seguire l'Udinese. E vederla vincere contro la Sampdoria. All'ultimo respiro, sul più bello. Bello, anzi bellissimo, è stato per i supporter della Zebretta far festa nel settore ospiti, cantare al successo ottenuto grazie alla zampata dell'uomo che non t'aspetti: Kingsley Ehizibue.

Nel *lunch match* a domicilio dei blucerchiati, la tifoseria ha sofferto, sin dall'avvio. L'occasione fallita da Duricic, le apparizioni, sul fronte d'attacco, dei vari Lammers, Gabbiadini. Infine, Quagliarella. Al tempo stesso, s'è rammaricata per le azioni sprecate prima di esplodere al minuto numero 88. Meritatamente? Probabilmente no. Ma il calcio, si sa, è anche questo.

«Il risultato esatto per quanto espresso in campo – ammette dunque Eleonora Suerz, ieri presente in Liguria – sarebbe stato il pareggio, uno 0-0 che però non avrebbe accontentato nessuno. Noi ci siamo dimostrati ancora lontani anni luce dal bel gioco mostrato a inizio stagione».

Sottoscrive il collega di reparto Cristiano Marizza: «La partita è stata complicata certo, ma si può fare senz'altro di più. È stata la solita gara in cui chi segna prima poi si porta a casa la vittoria. Speriamo che questi tre punti aiutino i ragazzi a ritrovarsi, a ritrovare la condizione. E che diano più serenità al gruppo».

Un gruppo apparso teso nell'avvicinamento al match: «Quando siamo andati a dar loro la carica fuori dal loro hotel – racconta un'altra tifosa di stanza ieri a Marassi, Marta Rizzi – la tensione sui loro volti era palpabile. Ora, questa vittoria potrà aiutarli in vista del prossimo impegno». Il derby contro il Verona, di scena allo stadio Friuli lunedì prossimo. Prima, per i supporter bianconeri, il rientro a casa. Un ritorno sereno, coi tre punti in saccoccia. —

Alcuni tifosi dell'Udinese ieri mattina fuori dall'hotel della squadra

LA MIA DOMENICA

Sorridere senza sottacere le difficoltà

BRUNO PIZZUL

Finalmente sono arrivati i sospiratissimi tre punti, dopo i famosi dieci turni consecutivi senza vittoria, ed è giustificata non dico l'euforia ma almeno la soddisfazione di guardare una classifica che torna a sorridere. Ovvio che non si possono sottacere i momenti prolungati nei quali la Sampdoria ha tenuto sotto pressione la difesa bianconera, con alcune clamorose opportunità sciupate dai doriani fin dai primi minuti di gioco. Tassello dopo tassello Sottil ha risistemato una squadra, già disegnata in maniera inattesa, con l'esclusione di Pereyra, la sempre problematica permanenza in panchina di Deulofeu, Samardzic e Arslan a spalleggiare Walace, i soliti Success e Beto in avanti.

Non nego che la presenza di Ehizibue sulla corsia di destra, al posto di Pereyra, ha suscitato più di qualche perplessità, bene Udogie dall ' altra parte e l'intero (solito) pacchetto difensivo.

Non si può certo dire che l ' Udinese abbia giocato una gran partita, ma ha avuto il merito di adattarsi alla Samp, cercando di inaridirne le fonti di gioco e la buona sorte di vedere gli avversari buttare al vento parecchie opportunità. D'altra parte se i blucerchiati fin qui hanno saputo segnare la miseria di 8 gol in 19 partite avrà pure qualche significato, anche se non è facile andare a scovarlo.

E così, una po' sbuffando un po' trovando il modo di render meno incisive le azioni dei doriani, si è arrivati nel finale, quando proprio Ehizibue ha sfruttato un rimpallo in area avversaria e si è meritato l abbraccio di tutti i compagni, compreso l'amletico Deulofeu da poco entrato in campo ma ben presto costretto a uscire con l'inquietante ginocchio fasciato da un grosso fardello di ghiaccio.

Bene così per l'Udinese, non certo per la Sampdoria che ormai non sa più a che santo votarsi, con il povero Stankovic affranto oltre ogni limite ed estremamente apprezzabile nella sua tenacia e volontà di far bene, nonostante tutto quel che in casa doriana sta succedendo. O meglio "non succedendo" perché ormai il povero Lanna è costretto a cercare di mettere un freno agli infiniti problemi della società. Toccante l'ennesima testimonianza di affetto per Luca Vialli nel prepartita con la presenza di tanti compagni del passato, glorioso.

Intanto imperversa ancora e sempre il calciomercato con parecchi giocatori dell'Udinese concupiti da squadre italiane e all'estero e capitali stranieri in probabile arrivo per le nuove strategie calcistiche ormai diffuse anche da noi.

Sottil naturalmente è contento e ne ha ben donde. —

IL COMMENTO

Alla Juve non basta Di Maria l'Atalanta sogna la Champions

I bianconeri sbagliano in difesa, con la Dea finisce 3-3. La Roma piega lo Spezia

FRANCO ZUCCALÀ

Il brutto autogol del calcio non porterà molti estimatori al nostro gioco preferito, frequentato dagli spolpatori di ossa e capitali. In attesa dall'esito finale della orrenda vicenda (altre penalizzazioni? Intervento dell'Uefa?) che coinvolgerà forse altri club e darà un'immagine poco esaltante dell'ambiente pallonaro, il Napoli ha tagliato il traguardo d'inverno con 50 punti (record). L'ultima vittima, la Salernitana, ha ceduto alla capolista dopo una certa resistenza opposta per far dimenticare gli otto gol di Bergamo. La situazione dei granata comincia a complicarsi. Osimhen è volato a quota tredici gol e la capolista ha perso un pò di vista gli inseguitori.

Stando alla classifica, stravolta dai quindici punti di penalizzazione alla Juve e in attesa di una definitiva contabilità, vedremo come si comporteranno gli inseguitori meno lontani. Il Milan (-12) giocherà nel posticipo del posticipo sul campo di una Lazio che, senza Immobile, reinserirà Provedel, Casale e Marusic. La difesa rossonera (9 gol subiti in cinque partite) dovrà migliorare il proprio rendimento e Pioli è pronto a inserire Krunic. Arbitro Di Bello.

Oggi l'Inter sfida l'Empoli mentre domani il Milan è atteso a Roma dalla Lazio

Il Napoli chiude l'andata a quota 50 punti e aspetta gli inseguitori

L'Inter giocherà invece nel Monday Night contro l'Empoli dopo la conquista della Supercoppa. Probabile che Skriniar vada a Parigi, ma giocherà, e Lukaku è pronto al rientro. Toscani senza Marin e Grassi. In difesa De Winter. Fischietto a Rapuano.

La Roma ha vinto con una bella combinazione Dybala-El Shaarawy al Picco di La Spezia. Abraham ha messo al sicuro il successo giallorosso. Mourinho era senza Pellegrini e il dissidente Zaniolo, che verrà ceduto. A Gotti mancavano Nzola e Kiwior, ceduto. Per effetto della penalizzazione juventina, la Roma sempre più in corsa per la Champions.

E la Juventus contro l'Atalanta non è riuscita a vincere: la difesa bianconera è stata labile. Bene Di Maria, ma non è bastato, Atalanta molto combattiva, ma con qualche crepa difensiva. Per la Juve una rimonta difficile. Per la Dea, Champions alla portata.

Il Torino con un ottimo primo tempo e in vantaggio con un gol di Miranchuk ha vinto contro una Fiorentina che non ha convinto. Granata in vista dell'Europa. Con il pareggio di Monza, il Sassuolo ha interrotto il momento difficile. Il brianzolo Caprari tre gol in due partite. Nelle paludi della bassa classifica, la Sampdoria, che non segna neanche a morire (8 gol in 19 partite), è stata superata in extremis da un gol discusso di Ehzibue, in offside, su... passaggio dell'inglese Winks, quindi regolare.

Il gol di Danilo ha salvato la Juve

Dispiacere per i fantastici tifosi blucerchiati. L'Udinese, che non vinceva da dieci gare, ora guarda all'Europa. Il Verona ha battuto il Lecce che era in serie positiva da sei partite e si è fermato al Bentegodi. Con sette punti in quattro partite e i gol di De Paoli-Lazovic, la squadra di Zaffaroni comincia a sperare nella salvezza.

Il quadro della giornata verrà completato nella partita che la Cremonese giocherà sul campo di un Bologna ancora senza Arnautovic, Medel e Sansone, ma con Dominguez e Soriano. Tra i grigiorossi, passati nelle mani di Ballardini e vittoriosi in Coppa Italia a Napoli, esordirà Benassi. Arbitrerà Marchetti.

Vedremo come reagirà il grande pubblico al terremoto giudiziario. —

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 19

Partita	Risultato
Fiorentina - Torino	0-1
Juventus - Atalanta	3-3
Monza - Sassuolo	1-1
Salernitana - Napoli	0-2
Sampdoria - Udinese	0-1
Spezia - Roma	0-2
Verona - Lecce	2-0
Bologna - Cremonese	OGGI ORE 18.30
Inter - Empoli	OGGI ORE 20.45
Lazio - Milan	DOMANI ORE 20.45

Prossimo turno: 29/01/2023

Partita	Data
Bologna - Spezia	VEN. 27 ORE 18.30
Lecce - Salernitana	VEN. 27 ORE 20.45
Empoli - Torino	SAB. 28 ORE 15
Cremonese - Inter	SAB. 28 ORE 18
Atalanta - Sampdoria	SAB. 28 ORE 20.45
Milan - Sassuolo	DOM. 29 ORE 12.30
Juventus - Monza	DOM. 29 ORE 15
Lazio - Fiorentina	DOM. 29 ORE 18
Napoli - Roma	DOM. 29 ORE 20.45
Udinese - Verona	LUN. 30 ORE 20.45

Classifica marcatori

13 RETI: Osimhen V. (Napoli).
10 RETI: Lookman A. (Atalanta,3).
9 RETI: Nzola M. (Spezia,2), Lautaro Martinez J. (Inter,1).
8 RETI: Arnautovic M. (Bologna,3), Leao R. (Milan).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	NAPOLI	50	19	16	2	1	46	14	32
02.	MILAN	38	18	11	5	2	35	20	15
03.	INTER	37	18	12	1	5	38	24	14
04.	ROMA	37	19	11	4	4	25	16	9
05.	ATALANTA	35	19	10	5	4	37	23	14
06.	LAZIO	34	18	10	4	4	31	15	16
07.	UDINESE	28	19	7	7	5	27	21	6
08.	TORINO	26	19	7	5	7	19	20	-1
09.	JUVENTUS	23	19	11	5	3	30	15	15
10.	FIORENTINA	23	19	6	5	8	21	25	-4
11.	EMPOLI	22	18	5	7	6	16	22	-6
12.	MONZA	22	19	6	4	9	23	28	-5
13.	BOLOGNA	22	18	6	4	8	23	29	-6
14.	LECCE	20	19	4	8	7	18	22	-4
15.	SALERNITANA	18	19	4	6	9	23	37	-14
16.	SPEZIA	18	19	4	6	9	17	30	-13
17.	SASSUOLO	17	19	4	5	10	18	29	-11
18.	VERONA	12	19	3	3	13	17	31	-14
19.	SAMPDORIA	9	19	2	3	14	8	32	-24
20.	CREMONESE	7	18	0	7	11	13	32	-19

JUVENTUS 3 - ATALANTA 3

JUVENTUS (3-5-1-1) Szczesny 5; Danilo 6.5, Bremer 6.5, Alex Sandro 5.5; Mckennie 6, Locatelli 6, Fagioli 6.5 (36' st Cuadrado sv), Rabiot 6, Kostic 5.5 (16' st Chiesa 5.5); Di Maria 7.5 (29' st Miretti sv); Milik 7 (29' st Kean sv). Allenatore: Allegri 6.5.

ATALANTA (3-4-2-1) Musso 6; Toloi 6, Palomino sv (15' st Demiral 5.5), Scalvini 6.5; Hateboer 6, De Roon 6.5, Ederson 6 (38' st Djimsiti sv), Maehle 6.5 (38' st Ruggeri); Lookman 8, Boga 6.5 (21' st Pasalic); Hojlund 5.5 (38' st Muriel sv). Allenatore: Gasperini 6.5.

Arbitro Marinelli di Tivoli 6.5.

Marcatori Al 5' Lookman; al 25' Di Maria (rig.), al 34' Milik; nella ripresa, al 1' Maehle, all'8' Lookman, al 20' Danilo.

SPEZIA 0 - ROMA 2

SPEZIA (3-5-2) Dragowski 6; Amian 5, Caldara 4.5, Hristov 5.5 (1' st Esposito 4.5); Holm sv (12' pt Ferrer 5.5), Bourabia 5 (10' st Kovalenko 6), Ampadu 6, Agudelo 5.5, Reca 6 (34' st Moutinho sv); Gyasi 6, Verde 5 (1' st Maldini 6). All. Gotti.

ROMA (3-4-2-1) Rui Patricio 6; Mancini 6.5, Smalling 6.5, Ibanez 6.5; Celik 6.5, Cristante 6 (48' st Camara sv), Matic 6.5, Zalewski 6.5; Dybala 7.5 (40' st Belotti sv), El Shaarawy 7 (26' st Bove 6); Abraham 7.5 (48' st Solbakken sv). All. Mourinho.

Arbitro Sozza di Seregno 5.

Marcatori Al 45' El Shaarawy; nella ripresa, al 4' Abraham.

MONZA 1 - SASSUOLO 1

MONZA (3-4-2-1) Di Gregorio 6; Izzo 6, Marlon 5.5 (1' st Pablo Marì 6), Caldirola 6 (26' st Gytkjaer 6); Birindelli 5.5 (1' st Colpani 6), Pessina 6, Machin 6.5, Carlos Augusto 6; Ciurria 6.5, Caprari 7.5 (35' st Valoti sv); Petagna 6 (1' st Mota Carvalho 6). All. Palladino.

SASSUOLO (4-3-3) Pegolo 6.5; Toljan 6.5, Erlic 6, Ferrari 7 (34' st Tressoldi sv), Rogerio 6; Frattesi 6.5, Obiang 6, Traoré 5.5 (16' st Henrique 6); Berardi 5, Defrel 5 (34' st Alvarez sv), Laurienté 5.5 (34' st Ceide sv). All. Dionisi.

Arbitro Prontera di Bologna 6.

Marcatori Al 13' Ferrari; nella ripresa al 15' Caprari.

Serie C

Il Pordenone capolista ha ritrovato il gioco A Padova per allungare

I ramarri vogliono una vittoria di prestigio all'Euganeo
I biancoscudati sono in ritardo ma non perdono da 5 gare

Alberto Bertolotto
/PORDENONE

Il ritorno al successo e un'altra settimana da capolista: ottimo modo di avvicinarsi al big-match dell'Euganeo per il Pordenone, che domenica sfiderà il Padova nella quinta giornata del girone di ritorno. È vero che i biancoscudati non sono più nei quartieri alti del girone A di serie C, ma è altrettanto vero che non perdono da cinque giornate e con l'arrivo di Vincenzo Torrente in panchina sono diventati solidi in difesa. I ramarri, dopo aver ripreso i tre punti con il Sangiuliano City, vogliono

> Il successo ottenuto con il Sangiuliano City ha ridato entusiasmo a tutto l'ambiente

dare continuità di risultati in Veneto. La Feralpisalò segue a un punto e, vincendo con la Pergolettese, è di nuovo in piedi dopo il ko di Piacenza.

RISPOSTA

Reduce da un brutto pareggio e una brutta gara con la Virtus Verona, il Pordenone con la matricola milanese sotto il profilo del gioco ha dato alcune risposte che molti si aspettavano. Nel cuore della partita, tra l'espulsione di Morosini e quella di Ingrosso, la squadra di Domenico Di Carlo ha preso in mano le operazioni, spingendo sull'acceleratore e trovando i due gol validi la vittoria. La superiorità numerica ha agevolato il compito, sia chiaro, ma il passo in avanti non era scontato visto quanto successo con la Virtus. La ripresa è stata all'insegna della paura, perché il "rosso" a Ingrosso al rientro dagli spogliatoi ha fatto vedere i fantasmi, ma pur in preda al panico il Pordenone non ha concesso molto al Sangiuliano. A Lignano contava inoltre vincere e dimostrare che la gara con la Virtus si era trattata di un episodio: gli obiettivi sono stati centrati, quindi i calciatori e lo staff tecnico si dirigono con la carica giusta verso la battaglia di Padova, 90' in cui gli undici punti di differenza tra i due team si annulleranno. Il blasone dei biancoscudati si fa sempre sentire e il gruppo di Torrente, oltre alla solidità difensiva, vanta alcune individualità che possono fare la differenza.

RUOLINO DI MARCIA

Al di là del vantaggio che potrebbe avere sulla Feralpisalò (ed eventualmente sul Vicenza), vincere all'Euganeo potrebbe dare una spinta significativa al Pordenone verso l'obiettivo promozione. I tre punti ottenuti in alcuni stadi, nonché al cospetto di certi avversari, hanno da sempre un peso specifico maggiore. I ramarri, con la vittoria di Trieste del 2019, oltre ad aver portato a dieci le lunghezze di vantaggio sugli alabardati uscirono dal Rocco galvanizzati per aver battuto i rivali nel loro splendido stadio e di fronte ai loro tifosi. Fu un'affermazione iconica e determinante anche per il luogo e il contesto. I neroverdi sono consapevoli dell'importante della sfida che hanno di fronte. E sono determinati a non sbagliarla. —

IL BORSINO

Candellone
La gara col Sangiuliano City la risolve lui: gol (sesto in campionato) e assist (quinto). L'unico insostituibile in attacco.

Bruscagin
Torna al suo ruolo di terzino e sigla la rete dell'1-0. Una garanzia. E pensare che lo scorso settembre era svincolato.

Ajeti
Torna al suo ruolo di terzino e sigla la rete dell'1-0. Una garanzia. E pensare che lo scorso settembre era svincolato.

Ingrosso
Il "rosso" che rimedia 2' dopo il suo ingresso è di una ingenuità clamorosa. Un errore che poteva costare caro.

Benedetti
Nervoso in una partita che il Pordenone conduceva per 1-0 in superiorità numerica. Ammonito e sostituito al 45'.

L'esultanza di Bruscagin con Ajeti dopo il gol del provvisorio 1-0 realizzato contro il Sangiuliano City

Serie C Girone A

Pergolettese-Feralpisalò	0-1
Piacenza-Arzignano	1-2
Pordenone-Sangiuliano	2-1
Pro Patria-Padova	0-3
Pro Sesto-Lecco	1-1
Pro Vercelli-Triestina	2-1
Trento-Mantova	1-0
Virtus VR-Novara	0-1
Juve Next Gen-Renate	oggi ore 14.30
Vicenza-AlbinoLeffe	oggi ore 17.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Pordenone	43	23	12	7	4	38	18
Feralpisalò	42	23	12	6	5	22	12
Lecco	39	23	11	6	6	31	28
Vicenza	38	22	11	5	6	39	24
Pro Sesto	37	23	10	7	6	31	34
Renate	37	22	10	7	5	31	25
Novara	34	23	10	4	9	30	26
Arzignano	33	23	8	9	6	25	24
Pro Patria	33	23	9	6	8	24	25
Padova	32	23	8	8	7	27	26
AlbinoLeffe	30	22	7	9	6	27	23
Pro Vercelli	30	23	8	6	9	30	30
Juve Next Gen	27	22	7	6	9	27	29
Mantova	27	23	7	6	10	27	37
Trento	26	23	7	5	11	26	31
Pergolettese	25	23	7	4	12	26	33
Sangiuliano	24	23	7	3	13	25	32
Virtus VR	24	23	5	9	9	20	21
Piacenza	22	23	5	7	11	27	39
Triestina	18	23	4	6	13	18	34

PROSSIMO TURNO: 29/01/2023
AlbinoLeffe-Piacenza, Arzignano-Pergolettese, Feralpisalò-Virtus VR, Juve Next Gen-Vicenza, Mantova-Lecco, Novara-Pro Vercelli, Padova-Pordenone, Renate-Pro Patria, Sangiuliano-Pro Sesto, Triestina-Trento.

IL PUNTO

Capitan Burrai in regia il rientro dopo la squalifica

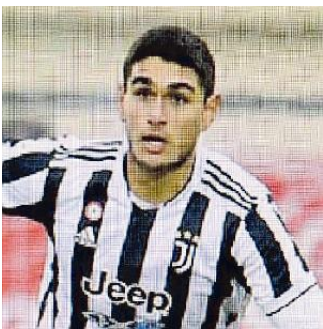
PORDENONE

Dopo la partita col Sangiuliano City mister Di Carlo ha concesso due giorni di riposo alla sua squadra, che riprende dunque ad allenarsi domani (alle 14.15 al De Marchi). A Padova al Pordenone mancheranno Ingrosso e Pirrello, squalificati, così come con tutta probabilità non ci saranno né Bassoli né Magnaghi, ancora infortunati. Il tecnico e il suo staff hanno sempre a che fare con numerose assenze, che rendono sempre più complicata la preparazione alla partita oltre la gara stessa. Deli, out con i milanesi, è invece da valutare strada facendo. Di Carlo all'Euganeo potrà tuttavia contare nuovamente su capitan Burrai, assente per squalifica col Sangiuliano (recidiva in ammonizioni). Il 35enne sardo ritroverà la cabina di regia e la fascia, concesse due giorni fa rispettivamente a Giorico e a Zammarini. —

A.B.

IL MERCATO

Per la difesa del futuro occhi su Stramaccioni in uscita dalla Juve Next Gen

Da oggi si entra nella fase concitata del mercato, che chiude in serie C come in A e in B martedì 31 gennaio (alle 20). È possibile che, durante questa settimana, il Pordenone non porti a termine alcun affare in entrata, ma è tuttavia probabile che getti le basi per concludere alcune trattative poco prima del fischio finale. I fronti caldi sono sempre i soliti: quello legato al difensore centrale, al centrocampista e all'attaccante.

Diego Stramaccioni

Per la prima posizione il favorito rimane sempre Diego Stramaccioni, classe 2001 della Juventus Next Gen. Ieri, per la terza volta di fila, il calciatore non è stato convocato da mister Brambilla. Inoltre il suo contratto è in scadenza (30 giugno 2023). Ci sono più segnali che portano a pensare a un addio tra le parti. E i ramarri sono pronti a scattare. Per il centrocampo occhi sempre se Enej Jelenic, sloveno del Padova, classe 1992 anche lui in scadenza. Il jolly di Capodistria sabato scorso ha giocato e segnato, ma questo non rappresentano un ostacolo alla trattativa. Se i ramarri offrono la giusta cifra ai veneti e un anno mezzo di contratto al giocatore l'affare si può concludere. Per l'attacco il nome che circola è sempre quello di Andrea Magrassi ('93) del Cittadella, attualmente infortunato. Il "pivot" (194 centimetri) se mai dovesse passare al Pordenone lo farebbe in prestito. I granata infatti l'hanno acquistato la scorsa estate blindandolo con un triennale. Difficilmente se ne priveranno a titolo definitivo, a meno che non arrivi un'offerta irrinunciabile (che tuttavia i friulani non sembrano disposti a presentare).

Occhio poi ai movimenti in uscita: con le valigie in mano ci sono sempre Andrea Negro ('95, difensore) e Simone Magnaghi ('93, attaccante).

A.B.

SERIE B

Il Frosinone vince anche a Brescia e si riporta a +6

Il Frosinone vince in rimonta al Rigamonti per 3-1 contro il Brescia nell'ultima partita della ventunesima giornata di Serie B. Pablo Rodriguez illude le Rondinelle al minuto 18. La formazione di Fabio Grosso reagisce, trovando prima l'1-1 con Moro (37') e poi il vantaggio con Roberto Insigne (40'). Nella ripresa Baez cala il tris al 76': è la terza vittoria consecutiva per la capolista.

Serie B

Benevento-Genoa	1-2
Brescia-Frosinone	1-3
Cittadella-Cagliari	0-0
Como-Pisa	2-2
Modena-Cosenza	2-0
Palermo-Bari	1-0
Parma-Perugia	2-0
Reggina-Ternana	2-1
Spal-Ascoli	1-1
Venezia-Sudtirol	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Frosinone	45	21	14	3	4	33	13
Genoa	39	21	11	6	4	24	15
Reggina	39	21	12	3	6	32	18
Bari	33	21	8	9	4	34	20
Sudtirol	32	21	8	8	5	23	24
Parma	30	21	8	6	7	27	24
Pisa	30	21	7	9	5	33	24
Cagliari	29	21	7	8	6	25	23
Ternana	29	21	8	5	8	22	26
Modena	28	21	8	4	9	31	30
Palermo	28	21	7	7	7	23	25
Ascoli	26	21	6	8	7	25	25
Brescia	25	21	6	7	8	21	30
Spal	24	21	5	9	7	23	24
Benevento	23	21	5	8	8	19	23
Cittadella	23	21	5	8	8	15	25
Como	23	21	5	8	8	24	31
Perugia	20	21	5	5	11	19	29
Venezia	20	21	5	5	11	23	30
Cosenza	18	21	4	6	11	18	35

PROSSIMO TURNO: 28/01/2023
Ascoli-Palermo, Bari-Perugia, Brescia-Como, Cagliari-Spal, Cosenza-Parma, Frosinone-Benevento, Genoa-Pisa, Sudtirol-Reggina, Ternana-Modena, Venezia-Cittadella.

SERIE D

BOCCONE AMARO

Una fase di gioco tra Torviscosa e Dolomiti Bellunesi con gli ospiti che si sono imposti 1-2: tutte le reti sono state realizzate nel primo tempo

Dolomiti Bellunesi indigeste il Torviscosa ritorna ultimo

La squadra di Pittilino incassa due reti da Svideroschi poi Bertoni accorcia
Nella ripresa nonostante l'espulsione di Sommacal i friulani non pungono

TORVISCOSA	1
DOLOMITI BELLUNESI	2

TORVISCOSA (4-1-3-2) Saccon 6, Cucchiaro 5.5 (30' st Rigo sv),Toso 6,Grudina 5.5,Pratolino 6 (40' st Oman sv),Felipe sv (9' pt Bertoni 7),Novati 5.5,Paoluzzi 6 (44' st Tuniz sv) ,Ciriello 6, Garbero 5.5 (12'st Curumi 6), Gubellini 5.5. All. Pittilino.

DOLOMITI BELLUNESI (4-4-2) Virvilas 6,Sommacal 5.5,Onescu 6,Corbanese 6 (31' st Fernandez sv), Artioli 6 (22' st Conti 6), Dias 6,Alari 6.5, Macchioni 5.5(1'st Tonolo 6),De Carli 6,5,Tuninetti 6, Svideroschi 7.5. All.Zanin.

Arbitro Toro di Catania 6

Marcatori Al 1' e al 33' Svideroschi, al 42' Bertoni.
Note. Ammoniti: Paoluzzi, Sommacal, Grudina , Bertoni. Recuperi: 2' e 5'.

Marco Silvestri / TORVISCOSA

Le Dolomiti Bellunesi si dimostrano cliente indigesto per il Torviscosa. Già nel girone d'andata la formazione veneta si era imposta nettamente sui biancoazzurri friulani. Stesso copione nella gara di ritorno terminata 2-1 a favore degli ospiti, che complica tremendamente i piani salvezza della formazione di mister Fabio Pittilino.

La gara inizia nel peggiore dei modi per il Torviscosa che, dopo trenta secondi, è già sotto. Cross di Alari, colpo di testa di Corbonese, Saccon compie il miracolo, ma poi sulla respinta arriva Svideroschi che segna a porta vuota. I padroni di casa sfiorano subito il pareggio al 3' con una girata di Gubellini, Virvilas devia d'istinto in calcio d'angolo. Grosso rischio per i padroni di casa al 16': un disimpegno sbagliato permette a Svideroschi di presentarsi tutto solo in area, Saccon è provvidenziale in uscita ed evita il secondo gol. Il raddoppio però è solo rimandato perché al 33' le Dolomiti Bellunesi si portano sul 2-0; De Carli lancia sulla corsa Svideroschi che brucia la difesa di casa in velocità e fa secco Saccon con un diagonale imprendibile. Il Torviscosa riapre la gara al 42'. Ciriello lancia alla perfezione Bertoni che entra in area e di destro supera Virvilas. Ci prova Paoluzzi dalla distanza al 44', il tiro è centrale e Virvilias para con sicurezza.

Nella ripresa il Torviscosa accentua la spinta offensiva, ma la manovra è lenta e diventa difficile trovare spazi. Ci prova Ciriello al 21', il suo colpo di testa viene rimpallato da Alari. Al 22' le Dolomiti Bellunesi rimangono in dieci uomini per l'espulsione di Sommacal per doppia ammonizione. Nonostante la superiorità numerica il Torviscosa non riesce a incidere, anche perché gli ospiti si arroccano nella loro area e non fanno passare neppure uno spillo. L'unico lampo è un cross di Paoluzzi in area, ma nella mischia Ciriello e Bertoni non trovano lo spazio per tirare e l'azione sfuma. Troppo poco per poter raggiungere il pareggio e la squadra friulana è di nuovo ultima in classifica assieme al Montebelluna. —

FORTINO MONTEBELLUNA

Il Cjarlins Muzane sbatte contro Rigon e non va oltre il pari

MONTEBELLUNA	0
CJARLINS MUZANE	0

MONTEBELLUNA Rigon, Boccafoglia, Fabbian, Nava, Malandrino, Carlevaris (dal 19' s.t. Zago), Longato, Sagrillo (dal 18' s.t. Salvador), De Paoli, Akammadu (dal 40' s.t. Bottani), Fasan. A disposizione: Masut, Martin, Kociu, Scappin. All. Bordin.

CJARLINS MUZANE Barlocco, Dionisi, Codromaz, Frison (dal 11' p.t. Parise), Zaccone, Forte, Nunes, Esposito (dal 35' s.t. Fedrizzi), Banse (dal 1' s.t. Valenti), Calì (dal 30' s.t. Gerevini), Llulaku (dal 25' s.t. Colombi). A disposizione: Ronco, Pasqualino, Cocetta, Donose. All. Parlato.

Arbitro Mazzoni di Prato

MONTEBELLUNA

La terza giornata di ritorno non sorride al Cjarlins Muzane che al comunale di San Vigilio si deve accontentare di un pareggio a reti inviolate contro un Montebelluna attento e compatto in difesa. Eppure la partita era iniziata ad alto ritmo, con le squadre che nei primi minuti provano a cercare la rete con continuità. Il Cjarlins Muzane, soprattutto, prova a imporre il proprio ritmo al match e dopo solo tre minuti Esposito si incunea nell'area avversaria e cerca di indirizzare il pallone sul secondo palo, ma Rigon ci arriva e neutralizza. L'azione non è finita, con Llulaku che si avventa sulla ribattuta ma ancora una volta l'estremo difensore locale è bravissimo a intercettare salvando la propria porta. Il Montebelluna prova allora a colpire in contropiede: Fasan, al 15', sfrutta un errore di Zaccone, ma la retroguardia del Cjarlins chiude bene. Il grande equilibrio permane, malgrado qualche lampo: come al 20', quando Carlevaris cerca la rete da buona posizione, o al 27' quando gli ospiti si rendono pericolosissimi con un cross tagliato di Banse sul quale Llulaku tenta la rovesciata testando ancora una volta i riflessi di Rigon. L'ultima occasione del primo tempo, al 45', capita ancora tra i piedi di Llulaku che con un tiro a giro non riesce però a superare la saracinesca Rigon, che manda in corner.

Dopo l'intervallo il Cjarlins Muzane rientra in campo con una verve agonistica ancora maggiore e si lancia alla ricerca del gol schiacciando i padroni di casa nella trequarti. Il Montebelluna, però, riesce a reggere l'urto. Nonostante numerosi corner e calci da fermo, il Cjarlins non riesce a sfondare. Al 36' ghiotta occasione per Colombi che, da posizione favorevole, non riesce però a centrare la porta. E non bastano nemmeno i 4 minuti di recupero concessi al direttore di gara per rompere l'equilibrio. —

Serie D Girone C

Adriese-Caldiero Terme	0-2
Cartigliano-Mestre	1-0
Luparense-Montecchio	1-2
Montebelluna-Cjarlins Muzane	0-0
Portogruaro-Legnago	1-1
Torviscosa-Dolomiti Bellunesi	1-2
Union Clodiense-Levico Terme	2-1
Villafranca-Este	0-1
Virtus Bolzano-Campodarsego	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Legnago	36	20	10	6	4	28	14
Adriese	35	20	9	8	3	33	20
Virtus Bolzano	33	20	8	9	3	35	27
Este	32	20	8	8	4	29	21
Union Clodiense	32	20	8	8	4	24	21
Caldiero Terme	31	20	8	7	5	27	23
Cartigliano	30	20	7	9	4	28	25
Campodarsego	28	20	7	7	6	27	27
Dolomiti Bellunesi	28	20	8	4	8	24	30
Montecchio	28	20	8	4	8	32	31
Luparense	26	20	6	8	6	28	26
Cjarlins Muzane	24	20	5	9	6	22	25
Mestre	23	20	6	5	9	25	23
Villafranca	20	20	5	5	10	25	32
Levico Terme	19	20	4	7	9	11	20
Portogruaro	19	20	5	4	11	21	35
Montebelluna	18	20	4	6	10	25	34
Torviscosa	18	20	4	6	10	15	25

PROSSIMO TURNO: 29/01/2023
Caldiero Terme-Torviscosa, Cjarlins Muzane-Adriese, Dolomiti Bellunesi-Virtus Bolzano, Este-Cartigliano, Legnago-Villafranca, Levico Terme-Portogruaro, Luparense-Montebelluna, Mestre-Campodarsego, Montecchio-Union Clodiense.

SERIE B FEMMINILE

Il Tavagnacco è un fuoco di paglia segna e illude poi il Cesena lo ribalta

TAVAGNACCO	1
CESENA	3

TAVAGNACCO Marchetti, Rosolen, G. Novelli, Dieude, Maroni (35' st Dimaggio), Morleo, Albertini (35' st Nuzzi), Demaio, Andreoli (35' st De Matteis), Iacuzzi (23' st Magni), Diaz Ferrer. Allenatore: Campi. A disposizione: Girardi, Castro Garcia, Moroso, Licco, Ridolfi.

CESENA Frigotto, Distefano, Kiamou (17' st Porcarelli), Cuciniello, Costa, Iriguchi, Zanni, Ploner (17' st Sechi), Miotto (17' st Casadei), Rossi (6' st Mancuso), Alkhovik (40' st Nano). Allenatore: Ardito. A disposizione: Serafino, Gidoni, Galli, Pastore.

Marcatrici al 2' Diaz Ferrer, 19' e nella ripresa al 10' Alkhovik, al 47' Zanni (rig.)

Arbitro Selvatici di Rovigo.
Note Ammonite: Alkhovik e De Matteis. Recupero: 0' e 6'.

Simone Narduzzi / TAVAGNACCO

Tavagnacco fuoco di paglia: gioca, segna, un po' illude. Poi, in breve tempo, si spegne subendo la rimonta ospite. È stato così il Cesena a passare ieri nel match giocato sul suolo del Comunale: 1-3 il punteggio in favore del team romagnolo.

Inutile la rete segnata in avvio da Diaz Ferrer. Alla catalana ha risposto la mole di gioco avversaria, utile a produrre occasioni, chance. Reti: le due firmate Alkhovik, il tris di Zanni su rigore. Eppure, nei primi 20', è apparsa in salute, quasi arrembante, la formazione di mister Campi. Tanto da portare subito Diaz Ferrer all'inzuccata del momentaneo 1-0. Pronta, tuttavia, la reazione delle romagnole, letali in fase di contrattacco. È allora il 19' quando una pregevole volée di Alkhovik si infila alle spalle di un'incolpevole Marchetti. La stessa numero uno gialloblu è quindi provvidenziale nel bloccare un tentativo da pochi passi di Cuciniello. Cresciuto, il Cesena finisce per prendere sempre più campo, libero di esporsi anche grazie allo scarso cinismo manifestato dalle avversarie in avanti.

Niente da fare per il Tavagnacco

A inizio ripresa, così, ricco le romagnole dalle parti dell'estremo difensore gialloblu. Sull'incornata di Ploner, Marchetti riesce a salvare, non potendo però far lo stesso sul successivo affondo di Alkhovik: il suo stacco, coi tempi giusti, fissa lo score sull'1-2. La rete che mette la parola fine all'incontro arriva dal dischetto. —

Femminile Serie B

Chievo Verona-Sassari Torres	1-0
Cittadella Women-Napoli Femminile	2-0
Genoa-San Marino	2-1
Lazio Women-Hellas Verona	0-1
Ravenna Women-Arezzo	1-1
Tavagnacco-Cesena fc	1-3
Ternana-Brescia	3-0
Trento-Apulia Trani	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Lazio Women	32	14	10	2	2	32	12
Cittadella Women	31	14	10	1	3	25	11
Napoli Femminile	30	14	9	3	2	26	11
Cesena fc	29	14	9	2	3	25	16
Chievo Verona	29	14	9	2	3	28	10
Ternana	29	14	9	2	3	35	17
Hellas Verona	22	14	6	4	4	20	18
Brescia	21	14	6	3	5	32	19
Ravenna Women	18	14	5	3	6	16	22
San Marino	18	14	5	3	6	26	23
Arezzo	13	14	3	4	7	14	23
Genoa	11	14	3	2	9	14	35
Tavagnacco	11	14	3	2	9	13	38
Sassari Torres	10	14	2	4	8	12	28
Trento	8	14	2	2	10	14	31
Apulia Trani	4	14	1	1	12	5	23

PROSSIMO TURNO: 29/01/2023
Apulia Trani-Genoa, Arezzo-Lazio Women, Brescia-Trento, Cesena fc-Chievo Verona, Hellas Verona-Ravenna Women, Napoli Femminile-Tavagnacco, San Marino-Ternana, Sassari Torres-Cittadella Women.

ECCELLENZA

LA CAPOLISTA

Zorzetto colpisce per tre volte Il Tamai vola oltre la Juventina

Goriziani spazzati via dalle furie rosse che allungano in vetta sul Chions
L'attaccante arrivato in dicembre è il grande protagonista della giornata

TAMAI	3
JUVENTINA	1

TAMAI Zanette, Barbierato, Zossi, Romeo (Mestre), Gerolin, Piasentin, Stiso (Mortati), Cesarin (Liberati), Bougma, Carniello (Dema), Zorzetto (Rocco). All. De Agostini.

JUVENTINA Gregoris, Furlani (Sottile), Celcer, Cerne, De Cecco, Russian, Colonna Romano, Piscopo, Martinovic (Selva), Hoti, Goz (Tuan). All. Bernardo.

Arbitro Cipriano di Torino.

Marcatori Al 19' Zorzetto; nella ripresa, al 7' e al 14' Zorzetto, al 24' Piscopo.

Carlo Zorzetto, mattatore della sfida con una tripletta, alla conclusione contro la Juventina FOTO PETRUSSI

Alberto Bertolotto / BRUGNERA

Chi fermerà il Tamai? Domanda lecita, perché nessuno sembra per ora riuscire a opporsi alla formazione biancorossa. La squadra di Stefano De Agostini stende anche la Juventina, ottiene la sesta vittoria di fila e va in fuga. Grazie al successo sui goriziani, e al contemporaneo ko del Chions con la Pro Fagagna, la capolista dell'Eccellenza porta a cinque le lunghezze di vantaggio sui cugini gialloblù pordenonesi, fermatisi a sorpresa nell'anticipo di sabato.

Le buone notizie legate alla classifica non finiscono però qui. I punti di vantaggio sulla Spal, terza con la Pro Gorizia, sono diventati otto, mentre quelli sul Brian dieci. Il campionato è ancora lungo, sono solo due le sfide disputate nel girone di ritorno, ma molto fa pensare che le furie rosse abbiano preso la giusta direzione verso il ritorno in serie D.

A trascinare il Tamai verso il successo è stato Carlo Zorzetto, autore di una tripletta. Per l'attaccante, prelevato durante la finestra di mercato di dicembre, una giornata magica. In principio, al 19', mette in rete in area piccola un pallone servitogli da Carniello, bravo a dialogare con Stiso; poi nel giro di sette minuti della ripresa confeziona altri due gol, superando Gregoris prima con un bel tiro dopo una sterzata, quindi con un preciso colpo di testa.

All'inizio e al termine dell'incontro le furie rosse colpiscono anche due legni con Bougma (traversa) e Rocco (doppio palo su unica conclusione). La Juventina nel frattempo aveva accorciato le distanze con Piscopo, bravo a ribadire in porta il rigore che lui stesso aveva calciato e che Zanette aveva parato. Autore del fallo che ha provato il penalty Romeo: ammonito e diffidato, sarà squalificato. Salterà la gara del prossimo turno con il Codroipo.

Una domenica da sogno dunque per il Tamai, con la squadra che regala una grande giornata ai suoi tifosi e al suo storico dirigente Paolo Pegolo. Ieri infatti una delle colonne delle furie rosse ha compiuto 65 anni. Dal punto di vista sportivo non poteva sperare e chiedere giornata migliore.

La Juventina invece si ferma ai piedi della capolista, non riuscendo a dare seguito alla bella vittoria con il Chiarbola e si fa raggiungere in classifica a quota 22 dalla Sanvitese. Per la salvezza ci sarà ancora da lottare. —

LA RESA

Il Tricesimo si accende tardi La Sanvitese si prende tutto

TRICESIMO	1
SANVITESE	2

TRICESIMO Ceka 6, Quaino 6, Molinaro 6, Mardini 5.5, Pretato 6 (Al. Osso Armellino 6), Colavizza 5.5 (1'st Cargnello 5.5), Dedushaj 5.5 (6'st Battaino 5.5), An. Osso Armellino 5.5, Llani 6, Stimoli 5.5,Del Riccio 6. All. Lizzi.

SANVITESE Nicodemo 6.5, Bance 6, Ahmetal 5.5 Brusin 5.5, F. Cotti Cometti 6, Bara 6.5, Bagnarol 6 (19'st A. Cotti Cometti 5.5), Rinaldi 6.5 (31'st Mccanick 5.5), Mior 6.5, Zecchin 5.5 (19'st Dainese 5.5). All. Paissan.

Arbitro Cerqua di Trieste 7.

Marcatori Al 32' Mior, al 36' Rinaldi; nella ripresa al 41' Llani.
Note Ammoniti: Colavizza, Nardini, Al. Osso Armellino e F. Cotti Cometti.

Paissan mister della Sanvitese

Sandro Trevisan / TRICESIMO

Non sono bastati, un finale di gara incandescente e almeno cinque chiare occasioni da rete al Tricesimo per non lasciare alla Sanvitese tre punti di vitale importanza.

Parte bene la squadra di casa con Del Riccio che al 12' scarica un bel diagonale, fuori di pochissimo. Rispopnde la Sanvitese con Ahmetaj, Ceka è pronto e para. La partita prosegue su buoni ritmi ed è ancora il Tricesimo protagonista al 22' con Molinaro che da buona posizione manda sull'esterno della rete.

La Sanvitese non resta a guardare e al 32' passa in vantaggio: Mior in area trova il varco giusto e spedisce alle spalle di Ceka. Il Tricesimo accusa il colpo e al 36' subisce il raddoppio. È Rinaldi, lasciato solo a centro area, a fare centro di testa piazzando la palla nell'angolo alla destra di Ceka.

Nel finale del tempo Llani non sfrutta a dovere un liscio della difesa ospite, solo contro Nicodemo si fa parare la conclusione.

Nella ripresa mister Lizzi prova a rimescolare le carte, con due cambi che solo alla lunga saranno importanti. Al 5' Llani ci prova dalla distanza Nicodemo para sicuro, poi ci prova Del Riccio altro intervento del portiere ospite. Sanvitese che cerca di addormentare la gara e agisce di rimessa, il Tricesimo pur mostrando grinta e caparbietà non trova sbocchi offensivi degni di nota solo nell'ultimo quarto d'ora la musica cambia e di molto. Prima Andrea Osso Armellino di testa impegna seriamente Nicodemo, che poi deve ringraziare i pali quando, in rapida successione, Llani trova due volte i legni a respingere le sue conclusioni di testa. In entrambi i casi nessun compagno e rapido a ribattere in rete il pallone. Al terzo tentativo, sempre di testa, l'attaccante riesce a superare Nicodemo. Ma non basta per evitare la sconfitta. —

SENZA OSTACOLI

Il Maniago Vajont torna a ruggire in trasferta Pinton, Gurgu e Roveredo stendono il Kras

MONRUPINO

Riecco il Maniago Vajont visto a inizio stagione. Seconda vittoria di fila e secondo successo nel 2023 per gli uomini di Giovanni Mussoletto, che dopo aver superato in casa il Tricesimo si ripetono in trasferta stendendo per 3-0 il Kras.

A Monrupino, nonostante l'assenza di Akomeah, Gant, Bigatton, Gjini, Dunquah e Zannier, i pordenonesi passano e dedicano il blitz a Claudio Scudeler, dirigente scomparso pochi giorni fa e a cui tutto il gruppo era molto legato.

Parte subito bene il Maniago Vajont, che dopo due minuti trova la rete dell'1-0 con Gurgu. L'arbitro annulla però per una posizione di sospetto fuorigioco del numero dieci. Al 22' ecco il gol che sblocca il punteggio. Porta la firma del giovane (classe 2004) Pinton, che trova la gioia personale con un bel tiro da fuori. Nella ripresa il bis e il tris con Gurgu, che mette in porta dopo aver saltato due avversari, e capitan Roveredo, che trasforma un rigore per un fallo su Tassan Toffola.

I pordenonesi tornano così dopo un lungo periodo a vincere in trasferta. Non accadeva dallo scorso 8 ottobre, quando si imposero in casa del Codroipo per 1-0. —

A.B.

KRAS	0
MANIAGO VAJONT	3

KRAS Umari, Raugna (Autiero), Potenza, Rajcevic, Dukic, Dekovic, Pitacco, Pagano (Taucer), Debenjak (Kocman), Peric, Paliaga (Poropat). All. Knezevic.

MANIAGO VAJONT Nuitta, Sera, Vallerugo, Simonella (Zoccoletto), Beggiato, Belgrado, Pinton (Bortolussi), Roveredo, Plozner (Tassan Toffola), Gurgu (Mazzoli), Presotto (Infanti). All. Mussoletto.

Arbitro Puntel di Tolmezzo.

Marcatori Al 22' Pinton; nella ripresa, al 9' Gurgu, al 43' Roveredo (rigore).

PAREGGIO CHE VA STRETTO

Una traversa e occasioni da rete sprecate La Spal lascia per strada due punti

MUGGIA

Dopo il poker interno subito per mano della Pro Gorizia prima della sosta, la Spal Cordovado ha chiuso a doppia mandata la propria porta. Reduce dal pareggio senza reti dello scorso turno con il Brian, per la squadra di Max Rossi è infatti maturato il secondo risultato "a occhiali" consecutivo, questa volta sul campo dello Zaule, al termine di una gara condizionata dal forte vento, che ha spazzato il campo di Muggia per tutta la durata del match.

Nel complesso il pareggio va stretto agli ospiti gialloverdi per il numero di occasioni create e per la traversa colpita da Davide Roma dopo appena 5 minuti. Lo Zaule può invece rammaricarsi per qualche mischia pericolosa che avrebbe potuto avere miglior esito, e per un bolide dalla distanza del nuovo entrato Villanovich che ha costretto, nella ripresa, il portiere spallino Sfriso a un'autentica prodezza, visto che la bora mutava di continuo la traiettoria del pallone.

Sempre nel secondo tempo, ancora la punta della Spal, Roma, in luce e protagonista di ben tre azioni da gol, due delle quali ispirate da altrettanti cross di Brichese. Ma la porta difesa da Dagnolo è rimasta inviolata. —

P.S.

ZAULE	0
SPAL CORDOVADO	0

ZAULE Dagnolo, Spinelli, Millo, Venturini (31'st Menichini), Loschiavo, Miot, Podgornik (30'st Villanovich), Maracchi, Cofone, Palmegiano, Girardini (17'st Crevatin). All. Carola.

SPAL CORDOVADO Sfriso, Borda, Brichese, Coppola, Parpinel, Guifo, Roman, Markovic, Miolli (21'st Michielon), Roma, Morassutti. All. Rossi.

Arbitro Angelo di Marsala.

ECCELLENZA

POCA FORTUNA

Codroipo beffato dal Chiarbola Ponziana Il gol che decide la sfida lo fa il vento

CHIARBOLA	1
CODROIPO	0

CHIARBOLA PONZIANA Musolino, Zappala', Trevisan, Farosich, Zoch, Frontali, Montestella, Delmoro, Sistiani (Maio), Sain (Comugnaro), Coppola (Costa). All. Musolino.

CODROIPO Moretti, Rizzi, Munzone, Bortolussi, Codromaz (Mallardo), Prampararo, Facchini, Leonarduzzi, Toffolini, Lascala (Beltrame), Ruffo. All. Salgher.

Arbitro Bonomo di Collegno.

Marcatore Nella ripresa, al 3' Montestella.
Note Ammoniti: Farosich, Delmoroe Beltrame.

A sinistra, il centrocampista del Codroipo Luca Lascala

OPICINA

Una rete realizzata a inizio ripresa di Montestella consente al Chiarbola Ponziana di imporsi di misura sul Codroipo che non riesce a portare a casa almeno un punto al termine di una gara giocata a viso aperto.

In avvio poco spazio per le fasi di studio, visto che i padroni di casa sono subito pericolosi con un pallonetto di Coppola deviato in angolo da Moretti al 5'. Lo stesso Coppola va alla conclusione al 34' al termine di una manovra articolata, ma la sua conclusione termina fuori misura.

Al 36' si vede finalmente anche il Codroipo, vicino alla rete con tocco sotto misura di Toffolini intercettato da Musolino. Al 40' sono ancora gli ospiti a rendersi pericolosi: Musolino risponde ancora presente su un diagonale di Ruffo.

I padroni di casa chiudono la prima frazione in attacco, con Montestella che impegna di testa Moretti al 45' e con il Codroipo che sfiora l'autorete sugli sviluppi dell'angolo successivo. In pieno recupero, sugli sviluppi di un ennesimo corner, è il centrale difensivo Farosich a cercar fortuna nell'area avversaria, ma il suo colpo di testa termina alto sopra la traversa.

Nella ripresa, i padroni di casa passano subito a condurre con un'improvvisa conclusione rasoterra di Montestella che, sospinta dalla bora, si infila nell'angolino. Acquisito il vantaggio, il Chiarbola Ponziana amministra il vantaggio senza correre rischi e si fa vedere dalle parti di Moretti al 20', quando il portiere respinge una conclusione di Zoch, e al 28' con Comugnaro che spedisce a lato su sponda aerea di Montestella. —

F.P.

Eccellenza

Brian Lignano-San Luigi	2-2
Chiarbola P.-Pol. Codroipo	1-0
Kras Repen-Maniago Vajont	0-3
Pro Fagagna-Chions	3-2
Pro Gorizia-Forum Julii	2-0
Sistiana Sesljan-Pro Cervignano	1-1
Tamai-Juventina S. Andrea	3-1
Tricesimo-Sanvitese	1-2
Virtus Corno-Fiume V. Bannia	1-2
Zaule Rabuiese-Spal Cordovado	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Tamai	49	21	15	4	2	47	18
Chions	44	21	13	5	3	49	20
Pro Gorizia	41	21	12	5	4	39	21
Spal Cordovado	41	21	12	5	4	32	22
Brian Lignano	39	21	11	6	4	36	22
Zaule Rabuiese	36	21	10	6	5	38	30
Maniago Vajont	34	21	10	4	7	37	30
Fiume V. Bannia	32	21	7	11	3	26	18
Chiarbola P.	29	21	8	5	8	25	28
Pro Fagagna	29	21	9	2	10	30	38
Sistiana Sesljan	28	21	7	7	7	29	37
San Luigi	25	21	6	7	8	23	27
Pol. Codroipo	23	21	5	8	8	26	27
Pro Cervignano	23	21	6	5	10	29	36
Juventina S. Andrea	22	21	5	7	9	29	33
Sanvitese	22	21	5	7	9	23	30
Forum Julii	16	21	3	7	11	24	38
Tricesimo	14	21	2	8	11	23	42
Kras Repen	12	21	2	6	13	21	44
Virtus Corno	11	21	2	5	14	18	43

PROSSIMO TURNO: 29/01/2023
Chions-Pro Gorizia, Fiume V. Bannia-Chiarbola P., Forum Julii-Brian Lignano, Juventina S. Andrea-Tricesimo, Pol. Codroipo-Tamai, Pro Cervignano-Maniago Vajont, San Luigi-Zaule Rabuiese, Sanvitese-Kras Repen, Sistiana Sesljan-Pro Fagagna, Spal Cordovado-Virtus Corno.

IL COLPO

Il Fiume Bannia scappa e non si fa prendere

La doppietta di Caldarelli scava il solco che la Virtus Corno non riesce a colmare. Biancazzurri frenati anche dai pali

VIRTUS CORNO	1
FIUME V. BANNIA	2

VIRTUS CORNO (4-2-3-1) Tulisso 5.5; Kanapari 6, Sittaro 5.5, Goubadia 6 (42'st Mocchiutti sv), Martincigh 6.5; Libri 6.5, Specogna 7; Rossi 5.5 (27'st Finotti 6), Ime Akam 6 (35'st Don sv), Kodermac 6.5; Volas 7. All. Peressoni.

FIUME VENETO BANNIA (4-2-3-1) Zanier 6; Bortolussi 6.5, Imbrea 6.5, Zambon 6, Iacono 6.5; Alberti 5.5, Di Lazzaro 6; Pizzioli 6 (31'st Nieddu sv), Caldarelli 6.5 (35'st Sbaraini sv), Barattin 5 (42'st Manzato sv); Sellan 5. All. Colletto.

Arbitro Pasquetto di Crema 6,5.

Marcatori Al 36' Caldarelli; nella ripresa, al 5' Caldarelli, al 6' Volas.
Note Angoli: 6 a 1 per la Virtus Corno. Recuperi: 0' e 5'. Ammonito Goubadia.

Simone Fornasiere / CORNO DI ROSAZZO

Chiari segnali di un'annata stregata: la Virtus Corno domina, meriterebbe la vittoria, ma cade per mano del Fiume Veneto Bannia che sfrutta le rarissime occasioni avute.

Parte bene la squadra di casa che dopo tre minuti confeziona la prima occasione da rete: traversone di Rossi per Volas il quale elude la marcatura di Zambon, ma calcia alto, prima che stessa sorte tocchi al sinistro di Sittaro.

Si fa preferire la Virtus Corno, tanto che serve aspettare la mezz'ora di gioco per assistere alla prima offensiva ospite: l'errato disimpegno di Rossi permette ad Alberti di servire Pizzioli il cui diagonale è bloccato da Tulisso. Preludio al vantaggio dei pordenonesi, che si concretizza al 36' quando lo stesso Pizzioli crossa dalla destra permettendo a Caldarelli, appostato a centro area, di insaccare di testa. Accusa il colpo la Virtus Corno che chiude la prima frazione con il tentativo volante di Ime Akam, alto.

Ripresa subito scoppiettante e Fiume Veneto Bannia che approfitta dell'incomprensione difensiva locale, tra Sittaro e Tulisso per raddoppiare con Caldarelli che irrompe sulla palla, evita il portiere e insacca a porta vuota il raddoppio.

Reazione furente Virtus Corno e gara subito riaperta quando sul traversone di Martincigh svetta Volas per la palombella, di testa, vincente. Vuole crederci la Virtus Corno e al minuto otto il pari sembra cosa fatta: Specogna raccoglie palla per vie centrali, avanza e dai 25 metri fa partire il destro respinto dal palo.

L'assalto dei padroni di casa continua e all'esatta metà frazione Volas ci prova direttamente da calcio di punizione, con palla fuori di poco, prima che lo stesso attaccante sloveno, servito direttamente dal lancio di Tulisso, non inquadri la porta con il destro.

Sterile l'offensiva ospite e al 39' la conferma di questo arriva quando Sellan, favorito da un rimpallo, si invola tutto solo verso la porta avversaria, ma inciampa a ridosso di Tulisso che recupera.

Finale vibrante e al 44' la Virtus Corno meriterebbe maggiore fortuna quando la sponda di Volas permette a Libri di calciare, con il palo che respinge la sfera e spegne le speranze dei padroni di casa. —

Vittoria che pesa per il Fiume Veneto Bannia a Corno

GLI ANTICIPI

Una Pro Fagagna da urlo Brian Lignano sprecone

UDINE

Anticipi nel segno della Pro Fagagna, capace di superare in casa il Chions, seconda forza del campionato, grazie a una prova di carattere che ha permesso ai rossoneri di ribaltare lo 0-2 dopo 10 minuti con i gol di Frimpong, Domini e Cassin.

Tante reti ed emozioni anche tra Brian Lignano e San Luigi con i padroni di casa a recriminare per un pareggio (2-2) che va stretto visto che i friulani si sono trovati avanti per due volte (a segno Zucchiatti e Alessio), non riuscendo però a trovare il colpo del ko e permettendo così agli ospiti sempre di recuperare.

Pareggio firmato Vuerich per la Pro Cervignano sul campo del Sistiana che permette ai gialloblù di restare fuori dalla zona pericolo, dove invece resta la Forum Julii sconfitta dalla Pro Gorizia a segno in avvio dei due tempi. —

BRIAN LIGNANO	2
SAN LUIGI	2

BRIAN LIGNANO (4-3-3) Peressini 6.5; Bonilla 6, De Cecco 6.5, Codormaz 6, Presello 6; Contento 5 (20' st Gori 5.5), Deana 6, Campana 5.5 (35' st Tartalo sv); Zucchiatti 6.5, Pagliaro 6 (13' st Arcon 5), Alessio 6.5 (51' st Grassi sv). All. Moras.

SAN LUIGI (4-3-3) De Mattia 6; Ianezic 6.5, Zetto 6.5, Faletti 6.5, Tuccia 6; Di Lenardo 6.5, Cottiga 7, Boschetti 6 (12' st Marin 6.5); Del Piero 5.5 (48' pt Codan 6.5), Mazzoleni 7 (29' st Vagelli 6), German 6 (31' st Polacco 6). All. Sandrin.

Arbitro Moschion di Gradisca d'Isonzo 6.5.

Marcatori Al 29' Zucchiatti, al 41' Ianezic (rigore); nella ripresa, al 6' Alessio, al 12' Marin.

PRO FAGAGNA	3
CHIONS	2

PRO FAGAGNA (4-3-3) Nardoni 6; Bozzo 6.5, Venuti 6 (12' st Petrovic 6), Clarini D'Angelo 7 (37' st Zuliani s.v.), Peressini 7; Iuri 7, Craviari 6.5 (40' st Righini s.v.), Tell 6.5 (12' st Cassin 7,5); Domini 8, Pinzano 8, Frimpong 7 (30' st Dri s.v.). All. Giatti.

CHIONS (3-5-2) Tosoni 6; Boskovic 5.5, Vittore 6.5, Andelkovic 6; Tomasi 6 (17' st De Anna 5.5), Diop 5.5, Musumeci 5.5 (35' st Rinaldi s.v.), Consorti 5.5 (20' st Spadera 5), Corvaglia 6 (1' st Bolgan 5); Valenta 5.5, Borgobello 6. All. Barbieri.

Arbitro Biscontin di Pordenone 6

Marcatori Al 3' Vittore, al 10' Valenta, al 34' Frimpong; nella ripresa, al 14' Domini, al 38' Cassin.

PRO GORIZIA	2
FORUM JULII	0

PRO GORIZIA Bruno, Gregoric, Duca, Fall (12'st Kogoi), Piscopo, Vecchio, Msatfi (18'st Lucheo), Samotti (43'st Sambo), Gashi, Zigon (37'st Gambino), Franco (18'st Maria). All. Franti.

FORUM JULII Lizzi, Maestrutti, Cantarutti (16'st Castenetto), Ponton (48'st lovine), De Nardin, Delutti, Andassio, Calderini (43'st Bevilacqua), Comisso, Del Fabro (41'st Insausti), Diallo (27'st Durat). All. Marin.

Arbitro: Garraoui di Pordenone.
Marcatori Al 6' Vecchio; nella ripresa, al 15' Msatfi.
Note Ammoniti: Duca, Maestrutti, Ponton e Diallo.

SISTIANA	1
PRO CERVIGNANO	1

SISTIANA Colonna, Pelencig, Alberger, Masotto, Steinhauser, Matteo Crosato, Luca Crosato, Zlatic, Schiavon, Spetic, Erik Colja. Allenatore Godeas.

PRO CERVIGNANO Dascal, Casasola, Dimroci, Cestari, Rover, Movio, Vuerich, Delle Case, Specogna, Tegon, Bertoli. Allenatore Bertino.

Arbitro Cannistraci di Udine.

Marcatori Al 16' Erik Colja; nella ripresa, all'11' Vuerich.

PROMOZIONE / GIRONE A

AL FOTOFINISH

Union Martignacco da infarto: Sacilese ribaltata nel recupero

Dopo il vantaggio lampo di Grotto gli ospiti falliscono in due occasioni il raddoppio
I rossoblù ci credono: pari nella ripresa di Reniero, al 92' il gol partita di Abdulai

UNION MARTIGNACCO	2
SACILESE	1

UNION MARTIGNACCO (4-3-3) Giorgiutti 6.5; Masutti 6, Vicario 6.5, Cattunar 6, Lavia 6 (44'st Aviani sv); Grillo 5.5 (30'st Reniero 7), Abdulai 7, Nobile 5.5; Di Benedetto 6.5 (44'st Bolognato sv), Nin 5.5 (13'st Napoli 7), Ibraimi 6. All. Trangoni.

SACILESE (3-4-1-2) Onnivello 6; Ligios 6, Tellan 6.5, Magli 6; Sotgia 6.5, Prekaj 5.5, Nadin 5.5 (25'st Beani 5.5), Ravoiu 6.5 (32'st Antonioli sv); Tedesco 6 (40'st Dimas sv); Toffolo 5.5 (19'st Barro 5.5), Grotto 6.5. All. Muzzin.

Arbitro Cecchia di Tolmezzo 5.5.

Marcatori Al 2' Grotto; nella ripresa, al 38' Reniero; al 47' Abdulai.
Note Ammoniti: Abdulai, Sotgia, Tellan, Nadin. Angoli: 3-8. Recuperi: 3' e 6'.

Francesco Peressini / MARTIGNACCO

L'Union Martignacco, con una clamorosa rimonta finale, batte la Sacilese e allontana gli uomini di Muzzin dal Tolmezzo, rilanciando nel contempo le proprie ambizioni in chiave play-off.

La gara inizia bene per gli ospiti, in vantaggio dopo soli novanta secondi con un tocco sotto misura di Grotto, sugli sviluppi di un angolo calciato da Ravoiu. Al 6' la Sacilese va addirittura vicina al bis con il tiro di Tedesco che scheggia il palo. All'11', però, l'Union Martignacco usufruisce di un rigore per atterramento di Nobile da parte di Nadin, ma Ibraimi centra il palo, con il pallone che termina poi tra le braccia di Onnivello.

Scampato il pericolo, la Sacilese riprende a spingere: al 13' una girata di Tedesco termina di poco alta e tre minuti più tardi Ravoiu libera Grotto di fronte a Giorgiutti, ma il pallonetto dell'attaccante termina alta. Al 31' si rivede l'Union Martignacco: Ibraimi controlla bene su un cross dalla destra, penetra in area e conclude di poco a lato.

Nella ripresa i padroni di casa spingono da subito, con Di Benedetto che conclude a lato dopo uno scambio con Abdulai (5'), ma è la Sacilese a costruire due occasionissime per il raddoppio: al 24' Grotto non inquadra la porta a tu per tu con Giorgiutti mentre al 28' Sotgia serve ancora Grotto, che si libera bene al limite ma la sua conclusione trovando l'ottima risposta di Giorgiutti in angolo. Nel frattempo, tra i locali subentrano Napoli e Reniero e gli avvicendamenti si rivelano decisivi. Al 38', infatti, Napoli si destreggia bene sulla sinistra e serve Di Benedetto, il cui cross di prima intenzione viene infilato in rete al volo da Reniero.

Gli ospiti accusano il colpo e in pieno recupero subiscono il definitivo sorpasso: Napoli centra da sinistra, Abdulai sfugge ai propri marcatori e spizza di testa quel tanto che basta per mettere fuori causa Onnivello, vanamente proteso in tuffo, facendo esplodere la festa rossoblù. —

Nicolas Di Benedetto con la palla: tra i più positivi dell'Union Martignacco contro la Sacilese (FOTO PETRUSSI)

I COMMENTI

Trangoni sorride: «I ragazzi ci hanno sempre creduto»

Il tecnico della Sacilese, Muzzin, mastica amaro: «I nostri errori sotto porta hanno pesato, per un'ora abbiamo giocato bene, in controllo, poi siamo calati di intensità subendo la rimonta».

Sorride Trangoni, mister dell'Union Martignacco: «Faccio i complimenti ai ragazzi, che ci hanno sempre creduto dando prova di essere un gruppo coeso». —

F.P.

Sugli altri campi

AZZANESE	0
RIVE D'ARCANO FLAIBANO	1

AZZANESE Brunetta, Sartor (Daci), Tesolin, Facciolí (Bance), Bortolussi, Carlon, Sulaj (Verardo), Trevisan (De Marchi), Del Degan, Arabia (Cusin), Del Ben. All. Fior.

RIVE D'ARCANO FLAIBANO Peresson, Tomadini, Bastiani, Colavetta, Vettoretto, Foschia, Grizzo (Domenicone), Petris (Clarini), Kuqi (Nardi), Kabine, Fiorenzo (Ruffo). All. Cocetta.

Arbitro Gaiotto del Basso Friuli.

Marcatore Al 3' Faccioli (autorete).

Note Espulso: Del Ben per somma di ammonizioni. Ammoniti: Fiorenzo, Vettoretto, Sula, Tesolin, Gallon, Brunetta.

FONTANAFREDDA	2
UNIONE BASSO FRIULI	2

FONTANAFREDDA Mason, Muranella, Gregoris, Beacco (Bortolin), Sartore, Sautto, Andrea Toffoli (Barbui), Zucchiatti, De Piero (Burigana), Zamuner, Furlanetto (Zavagno). All. Campaner.

UNIONE BASSO FRIULI Verri, Novelli, Geromin, El Khayar, De Cecco, Fabbroni, Bacinello, Vida (Vegetali), Osagiede, Novelli Gasparin, Chiaruttini. All. Carpin.

Arbitro Romano di Udine.

Marcatori Al 2' Osagiede, al 30' De Piero; nella ripresa, al 17' Bacinello, al 27' Zamuner (rig.).

Note Ammoniti: Toffoli, Sartore, De Piero, Gregoris, El Khayar, De Cecco.

SARONECANEVA	1
RIVOLTO	8

SARONECANEVA Bosa, Baviera (Giust), Simone Feletti (Della Bruna), Nicola Feletti, Shahini, Jegheri (Da Dalt), Viol, Gunn, Simonaj, Zanette (Laganà), Brugnera (Foscarini). All. Calderone.

RIVOLTO Bosco, Touiri, Taiariol (Venuto), Marian (Vilotti), Francescutti, Chiarot, Di Lorenzo, Visentini, Marcut (Lenga), Ahmetaj (Dell'Angela), De Giorgio (Miotto). All. Berlasso.

Arbitro Masutti di Udine.

Marcatori Al 20' Ionut, al 30' Di Lorenzo, al 31' Ahmetaj, al 35' Gunn, al 40' Marian; nella ripresa, al 10' e al 47' Venuto, al 20' Lenga, al 40' Visentini.
Note Ammoniti: Da Dalt, Foscarini, Francescutti.

TEOR	3
GEMONESE	3

TEOR Cristin, Bianchin, Burba, Daneluzzi, Pretto, Zanello, Zanin (Dimitrio), Venier (Moratto), Sciardi (Del Pin), Barboni, Corradin. All. Pittana.

GEMONESE De Monte, Baron, Venturini (Perissutti), Ursella, Casarsa, Skarabot, Buzzi (Pitau), Kuraj, Smartnik (Peresano), Ilic, Vicario (Bertoli). All. Cortiula.

Arbitro Cesetti di Pordenone.

Marcatori All'11 e 47' Kuraj, al 17' Vicario, al 32' e 41' Corradin; nella ripresa, al 48' Corradin.

Note Ammoniti: Corradin, Ursella, Pitau

CASARSA	2
ANCONA LUMIGNACCO	2

CASARSA Daneluzzi, Bertuzzi (Zanin), Giuseppin (Visalli), Ajola, Saro (Brait), Venier, Giovanatto, Tosone (Bayire), Dema, Alfenore, Paciulli. All. Pagnucco.

ANCONA LUMIGNACCO Stanivuk, Rojas Fernandez, Coassin, Beltrame, Jazbar, Berthe, Rosa Gastaldo (Canevarolo), Geatti, Tomada (Manneh), Alessio Stefanutti (Perhavec), Franciosi (Zanardo). All. Lugnan.

Arbitro Meskovic di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Nella ripresa, al 23' Franciosi, al 36' Rosa Gastaldo, al 38' Paciulli, al 48' Zanin.
Note Ammoniti: Venier, Tosone, Alfenore, Giuseppin, Giovanatto, Geatti, Coassin, Stefanutti.

BANNIA	1
CORVA	2

BANNIA Macan, Neri, Santoro, Centis, Pase (Polzot), Bianco, Gervaso (Cassin), Marangon, Tocchetto, Perfetto, Lenisa (Viera). All. Della Valentina.

CORVA Della Mora, Bortolin (Dal Cin), Wabwanuka, Giacomin (De Lucia), Basso, Dei Negri, Avesani (Balliu), Broulaye Coulibaly, Marchiori, Trentin (Travanut), Brahima Coulibaly (Lorenzon). All. Stoico.

Arbitro Da Pieve di Pordenone.

Marcatori Al 31' Marchiori; nella ripresa, al 1' Marchiori, al 15' Lenisa.

Note Ammoniti: Neri, Centis, Bianco, Basso, Dei Negri, Trentin.

LA CAPOLISTA

Il Tolmezzo rimonta il Torre: è la decima vittoria di fila

Andrea Citran / TOLMEZZO

Decima vittoria consecutiva per la capolista Tolmezzo, che vola a +8 su Casarsa e Rive d'Arcano Flaibano Flaibano e a +9 sulla Sacilese.

Per entrambe le squadre in campo non era facile riprendere dopo lo stop di oltre un mese, con un Tolmezzo piuttosto rimaneggiato che dimostra da subito di far fatica a carburare, dovendo peraltro recuperare il gol del vantaggio del Torre nato da un rigore concesso dall'arbitro Cavalleri per dubbio fallo di Cristofoli su Dedej (la sfera cambia direzione sull'intervento del portiere di casa) e trasformato al 26' da Pivetta.

Tra la fine del primo tempo e l'inizio della ripresa, tuttavia, i carnici ribaltano il risultato. una rimonta inaugurata al 41' dal pareggio, arrivato grazie a una decentrata punizione dai 25 metri di Motta che, deviata dalla barriera, si infila nell'angolino alto alla sinistra di Manzon. In avvio di ripresa il colpo del ko, siglato al 3': Romanelli mette palla in area per Motta il quale, al volo, serve l'accorrente Vidotti che sul secondo palo, da due passi, non può fallire. Il Torre non riesce a reagire, anzi è il Tolmezzo Carnia ad andare ancora a segno al 26': il calcio di punizione di Motta, deviato in area da Vidotti, cambia direzione non lasciando scampo all'incolpevole Manzon.

Al 33'ancora un'altra occasione per la squadra di casa con Gregorutti, stoppato da Manzon, ma nonostante il tentativo di forcing del Torre il risultato non cambia, con il Tolmezzo a prendersi meritatamente i tre punti. —

TOLMEZZO	3
TORRE	1

TOLMEZZO CARNIA (4-3-1-2) Cristofoli 6, Nait 6, Faleschini 6.5 (44'st Zanier sv), Romanelli 6.5, De Giudici 6.5, Persello 6, Picco 6 (44'st Carew sv), Fabris 6.5, Vidotti 6.5 (26'st Gregorutti 6), Motta 7 (39'st Nagostinis sv), Sabidussi 6 (18'st Micelli 6). All. M. Serini.

TORRE (4-3-1-2) Manzon 6, Piasentin 6 (37'st Valeri sv), Corazza 6, Cao 6 (26'st Targhetta 6), Alessio Brun 6 (16'st Simone Brun 6), Battistella 6, Bucciol 6.5, Pivetta 6.5, Benedetto 5.5, Romano 6, Dedej 6.5. All. M. Giordano.

Arbitro Cavalleri di Udine 6.

Marcatori Al 26' Pivetta (rig.), al 41' Motta; nella ripresa, al 3' e al 26' Vidotti.
Note Ammoniti: Cristofoli, Fabris, Picco, Cao. Angoli: 5-2 per il Tolmezzo. Recuperi: 2' e 4'.

Promozione Girone A

Partita	Risultato
Azzanese-Rive d'Arcano Flaibano	0-1
Calcio Bannia-Corva	1-2
Calcio Teor-Gemonese	3-3
Casarsa-Ancona Lumignacco	2-2
Fontanafredda-Un.Basso Friuli	2-2
SaroneCaneva-Rivolto	1-8
Tolmezzo C.-Torre	3-1
Un. Martignacco-Sacilese	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Tolmezzo C.	40	16	12	4	0	33	12
Casarsa	32	16	9	5	2	38	18
Rive d'Arcano Flaibano	32	16	9	5	2	38	20
Sacilese	31	16	10	1	5	40	15
Fontanafredda	28	16	8	4	4	33	25
Un. Martignacco	27	16	7	6	3	35	16
Corva	25	16	7	4	5	25	21
Ancona Lumignacco	24	16	6	6	4	20	18
Torre	20	16	5	5	6	23	23
Gemonese	18	16	4	6	6	24	19
Un.Basso Friuli	17	16	5	2	9	27	30
Calcio Teor	16	16	3	7	6	22	26
Rivolto	16	16	4	4	8	18	18
Azzanese	15	16	4	3	9	15	29
Calcio Bannia	12	16	4	0	12	18	36
SaroneCaneva	0	16	0	0	16	3	86

PROSSIMO TURNO: 29/01/2023
Ancona Lumignacco-Azzanese, Corva-Casarsa, Gemonese-Calcio Bannia, Rive d'Arcano Flaibano-Tolmezzo C., Rivolto-Fontanafredda, Sacilese-SaroneCaneva, Torre-Un. Martignacco, Un.Basso Friuli-Calcio Teor.

Promozione Girone B

Partita	Risultato
Azz. Premariacco-Santamaria	5-1
Cormonese-Sevegliano Fauglis	0-1
Lavarian Mort.Esperia-Primorec	1-0
Maranese-OL3	3-1
Mariano-Sangiorgina	0-1
Risanese-UFM	1-2
Ronchi-Aquileia	2-0
S. Andrea S. Vito-Pro Romans Medea	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Azz. Premariacco	40	16	13	1	2	40	10
UFM	39	16	12	3	1	30	5
Lavarian Mort.Esperia	33	16	10	3	3	29	13
Pro Romans Medea	29	16	9	2	5	25	20
Cormonese	26	16	7	5	4	24	16
Sangiorgina	26	16	7	5	4	26	22
Maranese	24	16	6	6	4	29	25
OL3	24	16	8	0	8	27	21
Primorec	22	16	6	4	6	21	22
Sevegliano Fauglis	21	15	6	3	6	13	13
Ronchi	13	15	3	4	8	12	16
S. Andrea S. Vito	13	16	4	1	11	20	44
Aquileia	12	16	2	6	8	13	29
Mariano	12	16	3	3	10	15	28
Risanese	11	16	3	2	11	18	33
Santamaria	10	16	2	4	10	17	42

PROSSIMO TURNO: 29/01/2023
Aquileia-Maranese, OL3-Lavarian Mort.Esperia, Primorec-Cormonese, Pro Romans Medea-Mariano, Sangiorgina-Risanese, Santamaria-Ronchi, Sevegliano Fauglis-S. Andrea S. Vito, UFM-Azz. Premariacco.

PROMOZIONE / GIRONE B

SENZA STORIA

Brando Banini della Maranese: è stato tra i protagonisti della vittoria sull'Ol3 (FOTO REDAM)

Nin fa il funambolo: la Maranese abbatte un Ol3 mai in partita

Il fantasista indirizza la partita firmando una doppietta
Prima del riposo tris di Peresson, inutile il gol di Moscone

MARANESE	3
OL3	1

MARANESE Ciroi 7, Boemo 6.5 (44'st Spaccatera sv), Fredrik 6.5, Zanet 6 (15'st Marcuzzo 6.5), Nascimbeni 6.5, Peresson 7, Pavan 7.5, Della Ricca 7, Banini 6.5, Nin 8 (16'st Popesso 6.5), Redjepi 6.5, All. Favero

OL3 Spollero 6 (18'st Clocchiatti 6), Baccari 6, Gerussi 6, Scotto Fabio 6, Montenegro 6, Stefanutti 6, Del Fabbro 5.5 (31'st Rocco sv), Scotto Paolo 6 (1'st Panato 6), Gregorutti 6 (25'st Moscone 6.5), Sicco 5.5, Samba 5.5 (20'st Picco 6). All. Gorenszach.

Arbitro Perazzolo di Pordenone 7.

Marcatori Al 32' e al 41' Nin, 44' Peresson; nella ripresa, al 38' Moscone.
Note Angoli 8-5. Recupero pt 1'e 4'st.

Massimiliano Bazzoli
MARANO LAGUNARE

La Maranese inizia con il botto il girone di ritorno, schiantando a domicilio un Ol3 troppo brutto e sottotono per essere vero. Merito, comunque, dei padroni di casa, capaci di firmare una prestazione di colletti-vo importante, trascinata da un Nin in grande spolvero.

I primi a farsi vedere sono gli ospiti, pericolosi all'8' con Sicco che, favorito da un "buco" della difesa locale, si involava verso Ciroi, ma al momento di calciare spreca malamente.

Un campanello d'allarme che sveglia i lagunari, pericolosi al 19', con Spollero che deve intervenire d'istinto sul colpo di testa di Pavan. Poi sale in cattedra Nin e per i neroarancio sono dolori. Alla mezz'ora l'attaccante dei locali innesca un doppio corner dopo aver "folleggiato" tra le maglie della difesa ospite e capitalizza al 32', quando si fa trovare pronto nel raccogliere la respinta corta della difesa: si accentra ed effettua un tiro-cross infido, sul quale il velo di Della Ricca sorprende Spollero.

Gli ospiti accusano il colpo e il finale di tempo per loro diventa un incubo. Al 41' azione da manuale dei biancazzurri, con Nin che sfrutta al meglio il lavoro dei compagni e l'assist di tacco di Pavan con un diagonale che trafigge ancora Spollero. Non basta, perché al 44' sempre Nin calcia ad effetto dalla bandierina, Simba liscia la palla mettendo fuori causa Spollero e favorendo la spaccata del centrale Peresson, che mette in ghiaccio il match.

Nella ripresa l'Ol3 tenta il tutto per tutto alzando il proprio baricentro, ma nemmeno la girandola di cambi cambia il copione della partita. Arriva troppo tardi, al 38', il gol della bandiera ospite, grazie a un guizzo del giovane Moscone. —

I COMMENTI

Favero applaude: «Un'ottima prova sul piano corale»

non cerca scuse mister Gorenszach: «Sconfitta meritata e complimenti agli avversari, che hanno giocato benissimo mentre noi abbiamo patito oltre il lecito la fisicità della Maranese».

Un'analisi condivisa dal tecnico locale Favero: «Complimenti ai miei ragazzi. La prima partita dopo le festività è sempre un'incognita, ma la prestazione della squadra va elogiata, nonostante le defezioni. Un elogio in particolare a Ciroi, che si è messo a disposizione conoscendo i nuovi compagni solo oggi». —

M.B.

Sugli altri campi

CORMONESE	0
SEVEGLIANO FAUGLIS	1

CORMONESE Sorci, Polimeni, Flebus, Lavanga, Montina, De Baronio, Nadalutti (Guerbas), Campaore, Zufferli, Lenardi (Trevisan), Bregant (Blarzino). All. Russo.

SEVEGLIANO FAUGLIS Paoli Tacchini, Nigris, Osso, Ferrari, Ferrante, Muffato, Caraccio (Drecogna), Amadio, Paravano (Turchetti), Nardella (Mondini), Filippo. All. Ioan.

Arbitro Mecchia di Tolmezzo.

Marcatore Nella ripresa, al 42' Amadio.

Note Ammoniti: Flebus, Lavanga, Bregant, Amadio.

LAVARIAN MORTEAN	1
PRIMOREC	0

LAVARIAN MORTEAN Cortiula, Mantovani, Vittorelli, Degano, Floreasni, Avian, Di Giusto (Carbone), Borsetta, Tomada (Tirelli), Ietri, Enrico Lo Manto (Calligaris). All. Candon.

PRIMOREC Furlan, Kuniqi, Ferluga, Ciliberti, Ferro, Zacchigna, Coppola, Benzan (Lo Perfido), Lombisani (Iadanza), Perfetto (Zaro), Schiavon. All. Campo.

Arbitro Righi di Gradisca d'Isonzo.

Marcatore Al 44' Ietri.

Note Espulsi: Kuniqi e Lombisani. Ammoniti: Cortiula, Mantovani, Enrico Lo Manto, Lo Perfido e mister Campo del Primorec.

MARIANO	0
SANGIORGINA	1

MARIANO Malusà, Pelos, Capovilla, D'Odorico (Olivo), Gamberini, Snidaro, Tulisso (Pafundi), Dissabo (Gregorutti), Stacco (Crespi), Dall'Ozzo, Giarinelli. All. Buso.

SANGIORGINA Pulvirenti, Bergagna, Cocetta, Paolini, Dalla Bona, Masolini, Bogoni (Della Torca), Mattiuzzi, Fusco (Sovilj), Cavaliere (Venturini), Pavan. All. Zompicchiatti.

Arbitro Garraoui di Pordernone.

Marcatori Al 16' Mattiuzzi.

Note Ammoniti: Pelos, Capovilla, D'Odorico, Paolini, Bogoni, Fusco, Venturini, Sovilj.

Giovanni Mattiuzzi (Sangiorgina)

Michele Zanon (Pro Romans)

SANT'ANDREA S.V.	1
PRO ROMANS MEDEA	2

SANT'ANDREA SAN VITO Spadaro, Hovhannessian, Ciroi, Toffoli, Matutunovic, Carocci, Romano, Masserdotti (Besic), Bovino, Guanin (Martinelli), Torelli (Setticasi). All. Samsa.

PRO ROMANS MEDEA Dovier, Toamsin, Bossi, Prevete, Decrescenzo (Turus), Malaroda (Merlo), Zanon, Emanuele, Jogan (Azzani), Lombardo, Rocco (Cecchin). All. Radolli.

Arbitro Bonutti della sezione del Basso Friuli.

Marcatori Nella ripresa al 25' e 32' Lombardo, al 41' Bovino.

Note Ammoniti: Malaroda, Zanon, Lombardo, Rocco.

AZZURRA PREMARIACCO	5
SANTAMARIA	1

AZZURRA Alessio, Coren, Missio, Nardella (Sattolo), Ciriaco, Ranocchi, Madi, Meroi (Miano), Puddu (Garofoli), Campanella (Altran), De Blasi. All. Dorigo.

SANTAMARIA Lodolo, Anastasia, Del Piccolo (Beltrame), Penna, Pivetta, Antonutti (Duri), Barry Thierno, Durmisi, Santarelli (Franceschetto), Falanga (Tomasin), Grassi (Rizzi). All. Bearzi.

Arbitro De Rosa di Tolmezzo.

Marcatori Al 31' Puddu, al 35' Madi; nella ripresa, al 15' Puddu, al 25' Meroi, al 30' Santarelli, al 48' Madi.

Note Espulso: Penna. Ammoniti: Alessio e Pivetta.

RONCHI	2
AQUILEIA	0

RONCHI Passaro, Malaroda, Stradi, Bucca, Dominutti (29'st Furlan), Rebecchi, Piccolo (44'st Calistore), Felluga, Venier (43'st Maugeri), Veneziano, Visintin. All. Caiffa.

AQUILEIA Saranovic, Marega (26'st Boccalon), Fedel, Anzolin, Buffolini (5'st Olivo), Flocco, Langella (17'st Rigonat), Bacci, Cicogna (26'st Zearo), Cecon, Pinatti (32'st Sandrigo). All. Mauro.

Arbitro Poletto di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 28' Rebecchi (rig.), 39' Venier.

Note Ammoniti Malaroda, Langella, Bucca, Olivo.

KO INTERNO

Risanese avanti con Salomoni ma a far festa è una cinica Ufm

RISANESE	1
UFM MONFALCONE	2

RISANESE Tasselli 6, Pevere 6, Cignola 6, Puto 6.5 (30'st Torossi sv), Cantarutti 6.5, Monte 6, Mosanghini 6.5, Paludetto 7, Rossi 6, Braidotti 6.5, Salomoni 7 (26'st Vit 6). All. Paviz.

UFM MONFALCONE Brussi 6.5, Sarcinelli 6, Iacumin 6, Casselon 6.5, Damiani 7, Di Matteo 6 (26'st Lo Cascio 6), Acampora 6.5 (44'st Molinari sv), Puntar 7 (20'st Battaglini 6), Cristofoli 6.5 (30'st Marijanovic sv), Aldrigo 6, Gabrieli 6. All. Gregoratti.

Arbitro Comar di Udine 6.5.

Marcatori Al 35' Salomoni, al 37' Cristofoli; nella ripresa, all'8' Acampora.
Note Ammoniti: Cignola, Rossi, Braidotti, Folla, Monte, Torossi, Salomoni, D amiani, Di Matteo, Battaglini, Dijust. Recuperi: 1' e 5'. Angoli: 8-1 per l'Ufm.

Renato Damiani / RISANO

Nel testa coda tra Risanese e Ufm Monfalcone vincono i bisiachi di mister Gregoratti che, così, restano a una sola lunghezza dalla capolista Azzurra Premariacco, che nell'anticipo del sabato ha passeggiato (5-1) contro il fanalino di coda Santamaria.

Per la Risanese una sconfitta che brucia, perché arrivata al termine di una partita giocata a lunghi tratti alla pari contro la più blasonata Ufm, senza mai peccare di impegno e orgoglio: la squadra di mister Paviz conferma tuttavia qualche problema di troppo in fase difensiva (giustificati anche dall'assenza di più di qualche titolare), mentre in fase offensiva manca ancora l'attaccante che possa concretizzare il volume di gioco prodotto.

Dal punto di vista del gioco, non a caso, non esaltante la prestazione degli ospiti che hanno dato la sensazione di cercare insistentemente l'accoppiata offensiva formata da Cristofoli (ex contestato al momento del gol) e il neoacquisto Acampora con lunghi lanci a scavalcare il centrocampo.

Dopo una lunga fase di sostanziale equilibrio la gara si sblocca al 35', con Salomoni (dopo una deliziosa giocata di Paludetto) che prima fallisce una clamorosa palla gol a tu per tu con Brussi, ma sull'azione successiva firma il vantaggio. Passano solo due minuti e arriva il pareggio ospite, con un colpo di testa di Cristofoli su azione d'angolo.

Nella ripresa, all'8', l'Ufm Monfalcone trova il gol partita con Acampora, opportunista nello sfruttare un pasticcio difensivo della Risanese: l'attaccante, dopo aver superato Tasselli in disperata uscita, insacca a porta vuota. Una volta in vantaggio l'Ufm stringe le maglie difensive, con la Risanese che nonostante l'orgoglio deve mestamente archiviare la sua undicesima sconfitta, la sesta tra le mura amiche. —

PRIMA CATEGORIA / GIRONE A

IL BIG MATCH

Avitabile è sempre decisivo Il Vivai supera il Rivignano

VIVAI RAUSCEDO	2
RIVIGNANO	1

VIVAI RAUSCEDO Polotto (Zadro), Rossi (Martina), Facchina (Brunetta), Rosa Gastaldo (Borgobello), Baradel, Bargnesi, Francesco D'Andrea (Alessio D'Andrea), Gaiotto, Milan, Avitabile, Fornasier. All. Rispoli.

RIVIGNANO Breda, Alex Romanelli, Anzolin, Driussi, Michele Romanelli, Panfili, Belleri, Meret, Baron (Tonizzo), Buran (Respino), Tecchio (Neri). All. Zucco.

Arbitro Battiston di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 17' Baradel, al 20' Avitabile, al 45' Michele Romanelli.

Note Ammoniti: Rosa Gastaldo, Avitabile.

Matteo Coral / RAUSCEDO

Il Vivai è ufficialmente la bestia nera del Rivignano, che perde terreno dalle prime della classe. Gli uomini di Rispoli superano 2-1 gli udinesi dopo aver vinto 2-0 all'andata e si portano così a 23 punti, cinque in più rispetto alle posizioni di classifica che condannerebbero i granata alla retrocessione. Stop pesante, invece, per i biancazzurri, che restano a 27 e sono ora distanti ben otto punti dalla coppia di prime della classifica, Unione Smt e Cordenonese 3S.

Il primo tempo si chiude sullo 0-0 dopo 45' giocati con scarsa qualità da entrambe le squadre. Fa un po' meglio il Rivignano, squadra come sempre solida e quadrata, ma non abbastanza per trovare il gol.

Nella ripresa, invece, il Vivai rientra con un gran piglio e alza subito i giri del motore, aggredendo gli avversari. Al 17' ecco il gol che sblocca la disputa. Cross in mezzo su calcio di punizione e Baradel devia in fondo al sacco, in mischia. La squadra di casa non fa nemmeno in tempo a festeggiare, trovando subito la via del secondo gol. Assolo di Fornasier che scarica su Avitabile per il 2-0. L'attaccante di casa realizza così il 14° gol della sua stagione, un bottino di reti realizzato in 16 presenze e che lo rende il re dei bomber del campionato, a più quattro da Brait, del San Quirino, secondo. Forte del duplice vantaggio, il Vivai in verticale ha alcune chance per calare il tris, anche se si rivela impreciso nella rifinitura non creando così occasioni da gol concrete. E così, nel finale, il Rivignano ci prova, sfruttando la stanchezza dei granata e cercando di riaprire il match. Non basta, però, il gol al 90' di Michele Romanelli. Finisce 2-1: una vittoria importantissima per il Vivai, che fa un piccolo passo verso l'obiettivo salvezza. In quest'ottica sarà fondamentale per i pordenonesi la prossima sfida, lo scontro diretto con un Ceolini a caccia di riscatto dopo la sconfitta dell'anticipo di questo turno contro la Virtus Roveredo. —

Avitabile del Vivai Rauscedo

Sugli altri campi

CAMINO	0
VALLENONCELLO	2

CAMINO Mazzorini, E. Degano (Perdomo), Pandolfo, Trevisan, Scodellaro (Favaro), S. Degano, Rumiz, Driussi (Maiero), Acampora (Comisso), Sivilotti (Pressacco), Tossutti. All. Crapiz.

VALLENONCELLO Dima, Gjini (Mahumoud), Zanzot, Malta, Basso, Hagan, Tawiah (Vigani), Saletti (Tadiotto), Karikari (Haxhiraj), De Rovere, Benedetto (Nerlati). All. Orciuolo.

Arbitro Mauro di Udine.

Marcatori Al 31' Tawiah; nella ripresa, al 20' Nerlati. Note Ammoniti: Scodellaro, Toaautti, Gjini e Benedetto.

MONTEREALE	1
UNIONE SMT	2

MONTEREALE VALCELLINA Moras, Romana (Saccon), Borghese (Canderan), Caverzan, Rabbachin, Airoldi (Magris), J. Roman, Marson, G. Roman, Piazza, Francetti (M. Roman). All. Englaro.

UNIONE SMT Rossetto, Mander, Pilosio (Desiderati), Previtera (Svetina), Marcolina, Bernardon, Fantin, Bance, Caliò, Smarra, Ez Zalzouli. All. Rossi.

Arbitro Ivanaj del Basso Friuli.

Marcatori Al 32' Bance; nella ripresa, al 25' Piazza, al 40' Svetina.

Note Espulso G. Roman. Ammoniti Airoldi, Borghese, M. Roman, Caverzan, Marson, Tavan, Bance, Marcolina, Svetina.

TAGLIAMENTO	0
LESTIZZA	0

TAGLIAMENTO Pischiutta, Pozzo, Leonarduzzi, Bazie, Andreina, Prenassi, Ascone (Costantini), Del Toso (Cimolino), Battistella (Jakuposki), Temporale, Vit (Leita). All. Colussi.

LESTIZZA Pagani, Mantoani, N. Moro, Ferro, Dell'Oste (G. Bezzo), Lirussi, Fasano (Santos), Dusso, Cecatto (Borsetta), M. Bezzo, Antoniozzi (Giuliani). All. Modotto.

Arbitro Battiston di Pordenone.

Note Ammoniti: Bazie, Andreina, Prenassi, Temporale, N. Moro, Dell'Oste e Lirussi.

UNION PASIANO	0
AVIANO	1

UNION PASIANO Scodro, Grigual, Ferrari, Murdjoski, Popa, Furlan, Miolli (Baron Toaldo), El Jamghili, El Mabrak (Capitoli), Termentini, Magnifico (Haxhiraj). All. Alescio.

AVIANO De Zordo, Crovatto, Badronja, Zusso, Della Valentina, Canella, Rosolen (Moro), De Zorzi, Mazzarella (Bidinost), Rover, De Angelis (De Anna). All. Da Pieve.

Arbitro Padrini di Maniago.

Marcatori Al 25' Canella.

Note Ammoniti Haxhiraj, El Mabrak, Mazzarella, De Anna, Rosolen, Moro e Badronja.

UNION RORAI	1
SAN QUIRINO	1

UNION RORAI De Carlo, Furlanetto, Soldan (Ronchese), Dema (Barzan), C. Sist, Ferrara, Serraino (Corazza), De Riz, Kramil (Rospant), Tomi, Zentil. All. Toffolo.

SAN QUIRINO Breda, Mottin (Tosoni), Ceschiat, Zambon, Cappella (Tarantino), Zoia, Querin (A. Corona), S. Sist, Momesso, Brait, Caracciolo (Martin). All. Gregolin.

Arbitro E. Corona di Maniago.

Marcatori Nella ripresa, su rigore, al 15' Brait, al 28' Rospant.

Note Ammoniti Tomi, C. Sist e S. Sist.

VIRTUS ROVEREDO	2
CEOLINI	1

VIRTUS ROVEREDO Luca Cusin, Talamini, Reggio, Thiam, Sist (Cirillo), De Nobili, Thim, Tolot, Doraci (Fantuz), Benedet (Matteo Cusin), Ndompetelo. All. Pessot.

CEOLINI Ronchese, Zanet (Feltrin), Bruseghin, Pivetta, Boer, Della Bruna (Mancuso), Della Gaspera (Santarossa), Boraso, Giavedon, Valentini, Barcellona (Begovic). All. Pitton.

Arbitro Lentini di Pordenone.

Marcatori Al 11' Barcellona, al 27' Boer (autogol), al 28' Bendet.

Note Ammoniti Bruseghin, Della Bruna, Boer, Boraso, Mancuso, Tolot, Ndompetelo.

LA CAPOLISTA

Due reti nel primo tempo: la Cordenonese 3S piega un coriaceo Vigonovo

CORDENONESE 3S	2
VIGONOVO	1

CORDENONESE 3S De Piero, Trubian, Faccini, Bozzolan, Marson, Bortolussi, Lazzari, Gangi (17' st Asamoah), Vallar (23' st Brunetta), Vriz (33' st Martini), Spessotto (43' st Forgetta). All. Fabris.

VIGONOVO Bozzetto, Menenes (9' st Liggieri), Kuka, Moretti (40' st Zanchetta), Zorzetto, Fre, Piccolo (34' st Biscontin), Carrer (7' st Possamai), Ros, Alvaro, Bbilla (13' st Carlon). All. Diana.

Arbitro Bassi di Pordenone.

Marcatori Al 28' Lazzari, al 46' Spessotto; nella ripresa al 18' Alvaro.

Note Ammoniti Trubian, Gangi, Vallar, Spessotto, Kuka, Moretti, Ros, Bbilla.

Rosario Padovano / CORDENONS

Nel big match casalingo la Cordenonese 3S supera il sempre valido Vigonovo con lo stesso punteggio col quale l'altra capolista Unione Smt ha battuto in trasferta il Montereale. La coppia di testa continua la sua fuga a braccetto, alla ripresa del torneo.

La Cordenonese 3S inizia a spingere col vento in poppa, alla ricerca dei tre punti, di fronte trova un avversario che all'inizio stenta a ingranare. Così si arriva al 28', quando i locali passano in vantaggio. Spessotto, di spalle, lavora un pallone in area per l'accorrente Lazzari che riceve palla e scaglia la stessa alle spalle del portiere avversario.

Il Vigonovo accusa il colpo, la Cordenonese 3S continua a spingere e si sente padrona del campo. La squadra di casa vuole chiudere la pratica già al primo tempo. Vriz, in una nuova proiezione locale offensiva, semina il panico in area, si porta appresso due avversari, uno dopo una finta finisce contro la rete. L'attaccante serve un assist d'oro per Spessotto che segna la rete del 2-0. Da inizio stagione è il 12° assist per Vriz, scuola Hellas con l'Udinese nel cuore.

Il Vigonovo non ci sta e comincia con un piglio diverso la ripresa. I biancoazzurri dimezzano le distanze al 18': Alvaro lavora un pallone al limite dell'area e realizza il 2-1. La Cordenonese 3S arranca, il Vigonovo si getta nella mischia. Sull'ultimo corner c'è qualche caduta nell'area di casa ma l'arbitro fischia la fine. Niente rigore per gli ospiti, vince la Cordenonese 3S. —

GIRONE C

TUTTO NELLA RIPRESA

Ferrazzo e Sangiovanni in gol Mirante para un penalty: il Fiumicello batte la Roianese

Marco Silvestri / FIUMICELLO

Non poteva cominciare meglio il girone di ritorno per la capolista Fiumicello. I ragazzi di mister Paolo Trentin nella sfida contro la Roianese si impongono per 2-0 e centrano il primo successo dell'anno. La gara per i friulani non è stata semplice: il primo tempo si è chiuso 0-0 nel segno di un grande equilibrio.

Nella ripresa i padroni di casa sono passati in vantaggio al 9': Daniel Corbatto serve con un passaggio filtrante Ferrazzo che non si fa pregare superando con un tiro violento Candido. La partita si complica per i padroni di casa per l'espulsione inesistente di Daniel Corbatto. Il grosso rischio è a metà del secondo tempo, quando l'arbitro fischia un rigore molto dubbio per i triestini. Il portiere Mirante compie il miracolo e para il penalty di Sammartini. Scampato il pericolo, il Fiumicello chiude in bellezza, trovando il gol del 2-0 grazie a un rigore trasformato da Sangiovanni mentre la Roianese rimane in nove uomini per le espulsioni di Cauzer e Sperti. —

Ferrazzo del Fiumicello

FIUMICELLO	2
ROIANESE	0

FIUMICELLO Mirante, P. Russo, Vezil, D. Corbatto, Bergamo, Sarr, Ferrazzo (19' st Ponziano), Sirach, Sangiovanni, N. Corbatto. D. Russo. All. Trentin.

ROIANESE Candido, Bianco, Sperti, Cauzer, Bellussi, Norbedo, Marjones, Caputo (28' st Mastromarino), Montebugnoli (40' st Franchi), Shala (38' st Sineri), Sammartini. All. Sciarrone.

Arbitro Calà di Udine.

Marcatori Nella ripresa al 9' Ferrazzo, al 41' Sangiovanni su rigore.

Note Espulsi D. Corbatto, Cauzer, Sperti.

FINISCE 2-2

La doppietta di Simeone non basta al Ruda di Gon L'Isontina strappa il pari

RUDA

Il Ruda, pur giocando una buona gara, non centra il successo casalingo e, al cospetto di una tenace Isontina, deve accontentarsi di un pareggio. Il 2-2 è un risultato equo ed è maturato al termine di una gara combattuta, ricca di gol e di emozioni. Il punteggio si sblocca al 26' con il vantaggio ospite: Ferjancic dal limite dell'area pennella una punizione imprendibile per Dose. Il Ruda riesce a pareggiare al 40': sugli sviluppi di un calcio di punizione, Simeone anticipa il suo avversario e con un colpo di testa mette alle spalle di Antoni.

La partita rimane vivace anche nel secondo tempo con l'Isontina che gestisce la palla mentre i padroni di casa cercano di sfruttare le ripartenze. Su un'azione di rimessa il Ruda trova il gol del 2-1 grazie a Simeone che ribatte in rete un suo tiro precedente, respinto da Antoni. L'Isontina non ci sta e comincia a spingere trovando il gol del pareggio al 32' un gol capolavoro. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo Scarbolo con un tiro al volo non lascia scampo a Dose. «Pareggio giusto – sottolinea il presidente Michele Ulian –, abbiamo iniziato positivamente l'anno, vogliamo fare un ottimo girone di ritorno e salvarci». —

M.S.

RUDA	2
ISONTINA	2

RUDA Dose, Venuti (26' pt Ferrigno), Nobile, Furlan, P. Bedin (18' st Tiziani), Pasian, Turchetti, Allegrini (5' st Krcivoj), Simeone (33' st Vesca), Pin, Pantanali (38' st Lampani). All. Gon.

ISONTINA Antoni, Canola (38' st Cej), Bardieru, Ferjancic, Filej, Faggiani (21' st Stabile), Cocolet, Sarr, Clemente, Onofrio, Scarbolo (43' st Predan). All. Likar.

Arbitro Zuliani del Basso Friuli .

Marcatori Al 26' Ferjancic, al 40' Simeone; nella ripresa al 18' Simeone, al 28' Scarbolo.

Note Espulso Clemente. Ammoniti Krcivoj, Tiziani, Turchetti, Ferjancic, Bardieru, Clemente .

PRIMA CATEGORIA / GIRONE B

IL COLPO ESTERNO

Il San Daniele pasticcia troppo Puddu non perdona: passa l'Aurora

Luigi Ongaro / SAN DANIELE

È stata una apprezzabile e vivace gara quella disputata nel centro collinare fra San Daniele e Aurora. Gli ospiti che si sono aggiudicati l'intera posta in palio, bissando quanto capitato all'andata con medesimo esito non senza patire un po' quando i padroni di casa nella seconda metà del primo tempo sono andati molto vicini a realizzare il punto del vantaggio.

In avvio comunque è l'Aurora a dettare legge giostrando palla e rendendosi pericolosa con la traversa colpita da Puddu su punizione (calciata due volte per precipitoso avvicinamento di Ziraldo) e con altri tiri deviati in angolo dalla difesa.

Pian piano il San Daniele prende coraggio e si affaccia dalle parti di Castenetto con il tentativo di Pascutti che, imbeccato da Danielis e Facca, è respinto in angolo. Quindi a tu per tu col portiere questi compie una gran parata respingendo. Anche Rebellato ci prova in proprio di testa e mette alto e poi imbecca Facca il cui cross è di poco alto per Pascutti e Danielis appostati in area. Il primo tempo si chiude con Elia che di giustezza anticipa Pascutti ben servito da Facca dentro l'area di porta per un gol che pareva fatto.

Dopo il té caldo negli spogliatoi l'Aurora prende in mano nuovamente il bandolo del gioco però con maggiore concretezza. E passa in vantaggio dopo 3 minuti con Puddu, che di testa insacca sfruttando la disattenzione difensiva del San Daniele e il liscio di Concil che si riscatta cinque minuti dopo respingendo il tiro di Caporale a colpo sicuro, servito da Bivi.

Faticano i padroni di casa a proporsi in avanti mentre gli ospiti gestiscono la gara. Al 15' Rebellato riceve al limite, si destreggia per tirare, ma è fermato fallosamente e la punizione che ne consegue (calciata dallo stesso attaccante di casa) è deviata in angolo dalla barriera. Poco dopo una disattenzione a centrocampo costa al San Daniele il contropiede orchestrato da Puddu ,che va a siglare la doppietta personale. Più timidamente che nella seconda parte della prima frazione i locali provano a impensierire il portiere cercando la segnatura riapri partita, ma le conclusioni sono imprecise e l'Aurora forte del vantaggio controlla e rintuzza i tentativi offensivi dei bianchi. —

SAN DANIELE	0
AURORA	2

SAN DANIELE Bertoli 6, Buttazzoni 6, Concil 6,5, Dovigo 6, Miano 6 (30'st Luca Calderazzo 6), Gori 6,5, Facca 6,5, Ziraldo 6 (35'st Petrussa 6), Danielis 6 (22'st Sommaro 6), Rebellato 6,5 (35'st Morandini 6), Pascutti 7. All. Barnaba.

AURORA BUONACQUISTO Castenetto 7, Elia 6,5, Zamolo 6, Fasano 6, Spaziante 6 (1'st Bivi 6,5), Boscolo 6 (44'st Pradisiotto sv), Pecile 6 (31'st Del Negro 6), Novelli 6, Rocco 6,5, Puddu 7 (25'st Cappabianca 6), Caporale 6 (17'st Mussutto 6). All. Marchina.

Arbitro Lunazzi di Udine.

Marcatori Nella ripresa al 3' e al 23' Puddu.
Note Espulso Gori. Ammoniti Facca, Ziraldo, Boscolo, Caporale.

Un'uscita in presa alta del portiere dell'Aurora, Castenetto FOTO PETRUSSI

DAGLI SPOGLIATOI

Marchina: «Pronti dopo la sosta»

«Siamo stati bravi a interpretare la gara contro una squadra forte», analizza l'allenatore di casa Barnaba, che si rammarica «per le occasioni non sfruttate». Soddisfatto il mister dell'Aurora, Marchina, «innanzitutto per i tre punti e poi perchè la squadra si è espressa molto bene: non era scontato alla ripresa dopo la sosta farsi trovare pronti e al massimo».

Prima Categoria Girone A

Camino-Vallenoncello	0-2
Cordenonese-Vigonovo	2-1
Montereale Valcellina-Unione SMT	1-2
Tagliamento-Com. Lestizza	0-0
Union Pasiano-Calcio Aviano	0-1
Union Rorai-San Quirino	1-1
Virtus Roveredo-Ceolini	2-1
Vivai Rauscedo-Rivignano	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cordenonese	35	16	11	2	3	31	18
Unione SMT	35	16	11	2	3	25	14
Calcio Aviano	34	16	11	1	4	28	13
San Quirino	31	16	9	4	3	31	19
Rivignano	27	16	8	3	5	23	16
Vallenoncello	27	16	8	3	5	29	21
Com. Lestizza	24	16	6	6	4	24	15
Vigonovo	23	16	7	2	7	25	21
Vivai Rauscedo	23	16	7	2	7	30	24
Camino	22	16	6	4	6	23	24
Union Rorai	19	16	5	4	7	22	32
Virtus Roveredo	17	16	5	2	9	15	27
Ceolini	15	16	4	3	9	21	32
Montereale Valcellina	13	16	4	1	11	18	34
Tagliamento	11	16	2	5	9	25	31
Union Pasiano	5	16	1	2	13	13	42

PROSSIMO TURNO: 29/01/2023
Calcio Aviano-Union Rorai, Ceolini-Vivai Rauscedo, Com. Lestizza-Union Pasiano, Rivignano-Cordenonese, San Quirino-Camino, Unione SMT-Tagliamento, Vallenoncello-Virtus Roveredo, Vigonovo-Montereale Valcellina.

Prima Categoria Girone B

Deportivo Junior-Tarcentina	2-2
Diana-Palmarket Pagnacco	1-1
Fulgor-Ragogna	3-0
Mereto-Buiese	0-1
Riviera-Trivignano	0-2
San Daniele-Aurora Buonacquisto	0-2
Sedegliano-Centro Sedia	1-0
Torreanese-Basiliano	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Basiliano	32	16	9	5	2	34	18
Aurora Buonacquisto	31	16	9	4	3	26	10
Buiese	31	16	8	7	1	22	12
Fulgor	30	16	9	3	4	27	17
Deportivo Junior	29	16	8	5	3	27	17
Trivignano	27	16	7	6	3	24	15
Centro Sedia	24	16	7	3	6	25	20
Sedegliano	24	16	7	3	6	23	20
Mereto	19	16	5	4	7	21	22
Ragogna	19	16	4	7	5	19	23
Diana	17	16	4	5	7	19	24
Riviera	17	16	4	5	7	20	26
San Daniele	16	16	3	7	6	18	25
Tarcentina	14	16	2	8	6	20	27
Palmarket Pagnacco	10	16	2	4	10	15	32
Torreanese	4	16	0	4	12	11	43

PROSSIMO TURNO: 29/01/2023
Aurora Buonacquisto-Deportivo Junior, Basiliano-Sedegliano, Buiese-San Daniele, Centro Sedia-Mereto, Palmarket Pagnacco-Riviera, Ragogna-Torreanese, Tarcentina-Diana, Trivignano-Fulgor.

DIANA	1
PAGNACCO	1

DIANA Belligoi, D'Angelo (32'st Ferrandico), Pecile, Righini (43'st Pittoritti), Pecoraro, Bariaktarovic, Varutti, Apicella, Carnelos, Daouda (32'st Venuto), Colautti (19'st Leonarduzzi). All. Molaro.

PAGNACCO Hanelli, Marti, Campagna, Patroncino, Comisso, Akuako, Venturini, Paoloni, Di Tuoro, Luzi (7'st Jaku), Dedushaj (40'st Gambirasio). All. Pravisani.

Arbitro Gibilaro di Maniago.

Marcatori Al 47' Carnelos; nella ripresa al 7' Paoloni.

Note Espulso Di Tuoro. Ammoniti Hanelli, Marti.

FULGOR	3
RAGOGNA	0

FULGOR Meroi, Mastromano, Buttignol, Cianciaruso (36'st Gyamfi), Paolini, Scherzo, Graneri (42'st Sclauzero), Ariis, Anastasia (11'st Gosparini), Monterisi (9'st Zambrean), Fon Deroux (33'st Prima). All. Michelutto.

RAGOGNA Simonitto, Anastasia (33'st Minuzzo), Baldassi, Persello, Battaino (23'st Molinaro), Nicola Marcuzzi, Alessandro Lizzi (40'st Spizzo), Valoppi (1'st Anzil), Simone Marcuzzi, Andreutti (42'st Aste), Vidoni. All. Pascuttini.

Arbitro Simeoni di Pordenone.

Marcatori Al 29' Graneri; nella ripresa al 30' Graneri, al 39' Prima.
Note Espulso Buttignol. Ammoniti Buttignol, Cianciaruso, Scherzo, Simonitto, Alessandro Lizzi, Vidoni.

TORREANESE	1
BASILIANO	3

TORREANESE Cancian, Scaravetto, Cudicio (11'st Fortunato), Coren, Visentin, Monino, Coceani (21'st Zacchi), Piccaro, Di Giacomo, Mongelli, Filipig (1'st Miani). All. Fantini.

BASILIANO Zucco, Lerussi, Gasparini, Deanna (11'st Cossettini), Polo, Di Fant, Tisiot (38'st Mainardis), Thomas Pontoni, Alex Pontoni, Giacometti, Mattiussi (23'st Sette). All. Noselli.

Arbitro Iozzi di Trieste.

Marcatori Al 5' Gasparini; nella ripresa al 10' Giacometti su rigore, al 20' Piccaro, al 40' Alex Pontoni.
Note Espulso Zacchi. Ammoniti Cancian, Scaravetto, Cudicio, Coren, Monino, Di Giacomo, Polo.

RIVIERA	0
TRIVIGNANO	2

RIVIERA Furlani, Mauro, Canola, Panfili, Zenarola, Mardero, Morassutto, Stornelli (28'st Andriulo), Biancotto, Righini (38'st Perez Sosa), Cecotti (12'st Londero). All. Negyedi.

TRIVIGNANO Zanello, Donda, Bravo, Spinello (43'st Cossettini), Scomparin (50'st Bertoni), Martellossi, Pascolo, Chimento (13'st Sclauzero), Issakoli (36'st Francovigh), Paludetto, Miolo (26'st Burino). All. Sinigaglia.

Arbitro Pedace di Udine.

Marcatori Al 40' Donda; nella ripresa al 20' Paludetto.
Note Espulsi Andriulo, Negyedi (all. Riviera). Ammoniti Panfili, Stornelli, Issakoli, Paludetto, Miolo.

SEDEGLIANO	1
CENTRO SEDIA	0

SEDEGLIANO Di Lenarda, Biasucci, Felitti (25'st Abban), Monti (17'st Zavagno), De Poi, Cancian, Donati (37'st Kouame), Nezha, Matteo Zuliani, Madonna, Maestrutti (32'st Kamagate). All. Lauzzana.

CENTRO SEDIA Lorenzo Zompicchiatti, Ciriaco, Moreale, Milikovic, De Marco, Simone Pizzamiglio, Davide Pizzamiglio (32'st Marinig), Grassi (45'st Lassaoued), Zanier, Giovanni Pittioni, Francesco Pittioni (25'st Puppo). All. Andrea Zompicchiatti.

Arbitro Cannito di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa 48' Madonna.
Note Espulsi Simone Pizzamiglio, Fonzaghi (coll. arbitro Sedegliano). Ammoniti De Poi, Matteo Zuliani, Madonna, De Marco, Simone Pizzamiglio, Grassi, Giovanni Pittioni, Andrea Zompicchiatti (all. Centro Sedia), Puppo (mass. Centro Sedia).

DEPORTIVO JUNIOR	2
TARCENTINA	2

DEPORTIVO JUNIOR Gavazza, Comuzzi, Ermacora (25'st Croatto), Purinan, Petrosino (1'st Mauro), Patui, Condolo (37'st Zampa), Akalewold (1'st Vasile), Balzano, Chersicola, Collovigh. All. Ottocento.

TARCENTINA Lorenzon (1'st Giovanelli), Bianchi, Del Pino (7'st Barbiero), Boer, Urli, Biasuzzi (45'st Sacchetto), Passon (40'pt Barnaba), Collini, Verrillo, Barone, Spizzo (43'st Zaccomer). All. Carlig.

Arbitro Truisi di Udine.

Marcatori Al 10' e al 30' Passon, al 46' Chersicola; Nella ripresa al 15'Ermacora.
Note Nella ripresa al 40' Giovanelli para un rigore a Balzano. Ammoniti Comuzzi, Purinan, Patui, Miotti (dir. acc. Deportivo), Collini, Barone, Spizzo, Carlig (all. Tarcentina).

VITTORIA ESTERNA

Polonia firma il gol vittoria La Bujese liquida il Mereto e balza al secondo posto

Giorgio Micoli / MERETO DI TOMBA

Un Mereto tanto generoso quanto spericolato si è dovuto arrendere ad una fredda e alquanto meticolosa Bujese. Due pali a testa e tante occasioni: la differenza l'ha fatta la rete del bomber Michele Polonia. Con questa vittoria la Bujese diventa la seconda forza del girone B. Parte in attacco il team ospite. Al 10' palo di Polonia. Al 20' assist di Bertoni per Simsig che calcia al volo. Al 32' conclusione di Simsig, poi interviene in area di esterno Polonia, che firma il gol-partita. Sale in cattedra ora il Mereto che cerca il pari. Al 40' punizione di Gherbezza. Al 45' pallonetto di Tomini, smanaccia Devetti.

In apertura di ripresa il palo clamoroso di Namio. Al 30' piatto destro di Zambusi nello specchio, poi ci prova-no Turolo e allo scadere Chiavutta. «Tenendo conto dei tiri in porta e e del il palo di Namio – commenta il dirigente del Mereto Daniele Mascherin – il pareggio sarebbe stato giusto». «Nel primo tempo siamo stati aggressivi – afferma il direttore sportivo della Bujese, Alberto Nicoloso –. Nella ripresa siamo arretrati. Ma non abbiamo mai rischiato: una vittoria meritata». —

Michele Polonia della Bujese

MERETO	0
BUJESE	1

MERETO Bertoni 6, Peres L. 6, Pontoni 6 (35' st Matteucig 6), Moreno 6, Turolo 6 (20' st Del Mestre 6), Todesco 6, Cumer 6, Simsig 6, Tomini 6 (10' st Tolotto 6), Masotti 6,5 (40' st Zanin 6), Colosetti 6, Namio 7. All. Gerli.

BUJESE Devetti 7, Gherbezza 7, Prosperi 7, Buttazzoni 7, Rovere 7 (1' st Forte 6), Bortolotti 7, Aghina 7, Polonia 8, Marcuzzi 7, Zambusi 7, Mussimano 7 (20' st Chiavutta 6). All. Polonia.

Arbitro Placer di Trieste 7.

Marcatore Al 32' Polonia.

Note Ammoniti Zambusi e Tomini.

Prima Categoria Girone C

Azzurra-S. Giovanni	2-0
Bisiaca-Sovodnje	1-2
Calcio Ruda-Isontina	2-2
Costalunga-Mladost	2-0
Fiumicello-Roianese	2-0
Romana Monfalcone-Domio	2-1
Trieste Victory Ac.-I.S.M. Gradisca	6-0
Zarja-Isonzo	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Fiumicello	41	16	13	2	1	47	19
Azzurra	39	16	12	3	1	41	17
Trieste Victory Ac.	34	16	11	1	4	43	13
Isontina	32	16	9	5	2	30	12
Isonzo	32	16	9	5	2	36	16
Costalunga	27	16	8	3	5	24	18
Roianese	27	16	8	3	5	35	21
Mladost	23	16	6	5	5	30	22
Sovodnje	23	16	7	2	7	35	30
Romana Monfalcone	21	16	6	3	7	33	29
S. Giovanni	17	16	4	5	7	23	21
Calcio Ruda	16	16	4	4	8	28	27
Domio	15	16	4	3	9	18	29
Zarja	10	16	3	1	12	13	43
Bisiaca	3	16	1	0	15	11	60
I.S.M. Gradisca	1	16	0	1	15	6	76

PROSSIMO TURNO: 29/01/2023
Domio-Trieste Victory Ac., I.S.M. Gradisca-Bisiaca, Isontina-Zarja, Isonzo-Fiumicello, Mladost-Azzurra, Roianese-Costalunga, S. Giovanni-Romana Monfalcone, Sovodnje-Calcio Ruda.

SECONDA CATEGORIA

Tre Stelle gagliardo Il Cussignacco costretto allo stop

La capolista del girone C fermata in casa dai gialloblù
Reanese e Nimis vincono e si portano a quattro lunghezze

Francesco Peressini / UDINE

Termina senza reti, nel **girone C**, il match-clou della quindicesima giornata che vedeva opposte la capolista Cussignacco e l'inseguitrice Tre Stelle. Il risultato consente comunque ai biancorossi di mantenere la vetta, anche se il vantaggio su Reanese e Nimis si riduce a quattro lunghezze. La Reanese infatti passa con autorità sul campo del Pozzuolo, grazie alle reti di Cecchini, Pema e Marcon. Di Wekesa la rete della bandiera dei locali. Vince anche il Nimis, che supera il San Gottardo grazie ai goal messi a segno da Giovanni Berra e Francesco Sedola.

Battuta d'arresto invece per il Chiavris, che fallisce l'avvicinamento al gruppetto delle inseguitrici venendo sconfitta tra le mura amiche dal Moimacco: non basta ai padroni di casa una rete di Orlando per evitare il ko firmato da una doppietta di Bergnach. Salgono al sesto posto i Rangers, che sconfiggono con un perentorio 2-0 l'Atletico Pasian di Prato, scavalcandolo in classifica. L'Udine Keepfit Club Ga vince il derby contro l'Udine United Rizzi Cormor al termine di un incontro ricco di reti: per i padroni di casa, risultano decisive una doppietta di Adul Wahab e un autorete, mentre per gli ospiti vanno a segno Barteselli e Yegbe. Larga vittoria esterna infine per la Blessanese, che travolge per 0-5 il fanalino di coda Donatello. Ha riposato l'AssoSangiorgina.

Nel **girone D**, dove ha riposato la capolista Flambro, l'Union'91 approffitta per riportarsi ad una sola lunghezza grazie al 3-0 rifilato al SestoBagnarola: di Devid Turco (doppietta) e De Guilmi le reti dell'incontro. Alle spalle delle due contendenti, un gruppo di quattro squadre a 27 punti comprendente la Castionese, sconfitta da un gol di Cojaniz, dalla Ramuscellese, che ha sconfitto per 2-0 il Porpetto grazie agli acuti di Sut e Francescutto, dal Bertiolo e dal Palazzolo, che si sono affrontate nell'anticipo di Sabato, con la vittoria che ha arriso ai padroni di casa grazie a Foschia e Della Ricca.

Sale in classifica il Morsano al Tagliamento, che con le reti di Casco e Leba passa sul campo del Gonars, cui non basta Reci. Vittorie infine anche per il Castions a Varmo (1-3) e per lo Zompicchia, che supera 2-0 il Flumignano. —

Il Chiavris sconfitto tra le mura amiche dal Moimacco

Il Pravis fa il colpo: battuta la Liventina Incubo Barbeano

I gol di Fuschi e Del Col regolano la capolista, battuta 2-0
Nel girone B i biancorossi ancora sconfitti: ko ad Artegna

Stefano Crocicchia / PORDENONE

Colpo di scena alla prima di ritorno: dopo essersi imposto alla prima di andata, avanzando la propria candidatura ad outsider del **girone A** di Seconda, il Pravis 1971 concede il bis nel girone di ritorno superando 2-0 con le reti di Fuschi e Del Col la capolista Liventina San Odorico. Una sconfitta che non scalfisce, ad ogni modo, il vantaggio dei sacilesi sul secondo posto, stanti le quattro lunghezze che separavano i due gradini del podio al termine del girone di andata.

L'unica differenza è che ora le rivali in seconda piazza sono due, alla luce dell'aggancio dello stesso Pravis alla Real Castellana. I viola, infatti, cedono 2-3 a domicilio al Sarone 1975-2017, che si impone con una doppietta di Carlos Borda e un centro del figlio Esteban: non bastano, ai padroni di casa, i gol di Sisto e Nsiah. Un'altra coppia resta poi a pari merito in quarta posizione: si tratta della Purliliese, vittoriosa 4-1 sul Valvasone con doppietta di Zambon e reti di Cipolat e De Piccoli, e del San Leonardo, che ha invece ragione della Vivarina con uno striminzito 2-1, in cui ai biancazzurri non è bastato un gol di Zavagno a fronte di quelli monterealini di Rovedo e Tomasini. Riprende quota il Polcenigo/Budoia, impostosi 3-1 sul fanalino di coda United Porcia grazie alle marcature di Cozzi, Zanatta e Samuel Poletto (vano Petito per gli ospiti), cinico lo Zoppola a Cavolano, espugnata 2-0 con Calliku e Pucciarelli. L'unico pareggio di giornata è quello che si consuma a Tiezzo: 2-2 il finale della gara col Maniago, in cui ai centri locali, in un curioso caso del destino, di Casagrande e Casetta fanno da contraltare un'autorete e il gol coltellinaio di Quinzio.

Avvio da incubo, invece, per il Barbeano nel **girone B**. Dopo aver perso per un soffio il titolo d'inverno a vantaggio dei Grigioneri Savorgnano, i biancorossi scivolano a -4 dalla vetta, travolti 2-5 ad Artegna: troppo poco le reti di Donda e Toppan. Alle loro spalle guadagna un punto lo Spilimbergo, che approfitta a metà del riposo del Moruzzo, agganciandone solamente la terza piazza alla luce dello 0-0 interno col Caporiacco. Bene le altre: 4-1 l'Arzino a Colloredo, con doppietta di Marcuzzi e gol di Plos e Garlatti, stesso scarto per il Valeriano/Pinzano, 3-0 a Majano con un doppio Renzo Nonis e centro singolo di Borrello.

Infine il **girone D**: Sut e Francescutto valgono alla Ramuscellese l'aggancio al terzo posto, nel 2-0 sul Porpetto, Casco firma l'exploit per 2-1 del Morsano a Gonars, 0-3 il Sesto/Bagnarola sul campo dell'Union 91. —

La formazione dello Zoppola, che ha battuto per 2-0 il Cavolano

Seconda Categoria Girone A

Cavolano-Calcio Zoppola	0-2
Polcenigo-United Porcia	3-1
Pravis 1971-Liventina S.Odorico	2-0
Purliliese-Valvasone	4-1
Real Castellana-Sarone	2-3
San Leonardo-Vivarina	2-1
Tiezzo 1954-Maniago	2-2

Ha riposato: Prata.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Liventina S.Odorico	37	15	12	1	2	35	16
Pravis 1971	33	15	10	3	2	40	12
Real Castellana	33	15	10	3	2	34	10
Purliliese	30	15	9	3	3	50	28
San Leonardo	30	15	9	3	3	33	20
Sarone	28	15	8	4	3	32	17
Valvasone	26	15	7	5	3	31	23
Vivarina	22	15	6	4	5	24	23
Polcenigo	19	15	5	4	6	24	32
Maniago	15	15	4	3	8	25	28
Calcio Zoppola	14	15	4	2	9	13	30
Tiezzo 1954	14	15	4	2	9	12	36
Cavolano	9	15	2	3	10	19	37
Prata	3	14	1	0	13	13	34
United Porcia	2	15	0	2	13	10	49

PROSSIMO TURNO: 29/01/2023
Liventina S.Odorico-Tiezzo 1954, Maniago-Polcenigo, Prata-Real Castellana, Sarone-Purliliese, United Porcia-Cavolano, Valvasone-San Leonardo, Vivarina-Pravis 1971.
Riposa:Calcio Zoppola.

Seconda Categoria Girone B

Arteniese-Barbeano	5-2
Colloredo Monte-Arzino	1-4
Coseano-Nuova Osoppo	1-1
Grigioneri-CAR Ciconicco	2-0
Majanese-Valeriano Pinzano	0-2
Spilimbergo-Caporiacco	0-0
Treppo Grande-San Daniele sq.B	1-2

Ha riposato: Moruzzo.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Grigioneri	38	15	12	2	1	37	10
Barbeano	33	15	11	0	4	48	22
Moruzzo	30	14	10	0	4	45	24
Spilimbergo	30	15	9	3	3	46	22
Coseano	25	15	7	4	4	33	28
Colloredo Monte	24	15	7	3	5	28	23
Arteniese	23	15	9	3	3	33	20
Valeriano Pinzano	23	15	7	2	6	19	17
Arzino	22	15	7	1	7	29	27
Caporiacco	20	15	6	2	7	35	31
San Daniele sq.B	17	15	5	2	8	26	38
Treppo Grande	9	15	2	3	10	11	27
CAR Ciconicco	8	15	1	5	9	23	44
Majanese	6	15	1	3	11	12	62
Nuova Osoppo	3	15	0	3	12	12	42

PROSSIMO TURNO: 29/01/2023
Arzino-Coseano, Caporiacco-Treppo Grande, CAR Ciconicco-Arteniese, Moruzzo-Spilimbergo, Nuova Osoppo-Majanese, San Daniele sq.B-Colloredo Monte, Valeriano Pinzano-Grigioneri.
Riposa:Barbeano.

Seconda Categoria Girone C

Chiavris-Moimacco	1-2
Cussignacco-Calcio 3 Stelle	0-0
Donatello-Blessanese	0-5
Pozzuolo-Reanese	1-3
Rangers-Atletico Pasian	2-0
San Gottardo-Nimis	0-2
Udine Keepfit Club-Udine United	3-2

Ha riposato: Assosangiorgina.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cussignacco	38	15	12	2	1	46	8
Nimis	34	15	10	4	1	34	9
Reanese	34	15	10	4	1	33	7
Calcio 3 Stelle	32	15	9	5	1	33	13
Chiavris	28	15	9	1	5	26	17
Rangers	23	15	7	2	6	24	22
Assosangiorgina	21	14	7	0	7	30	23
Atletico Pasian	21	15	6	3	6	22	21
Udine Keepfit Club	17	15	4	5	6	16	20
Udine United	16	15	3	7	5	18	21
Moimacco	15	15	4	3	8	21	28
San Gottardo	14	15	4	2	9	23	28
Blessanese	11	15	3	2	10	22	47
Pozzuolo	7	15	1	4	10	8	29
Donatello	3	15	1	0	14	7	70

PROSSIMO TURNO: 29/01/2023
Assosangiorgina-Udine Keepfit Club, Blessanese-Cussignacco, Calcio 3 Stelle-San Gottardo, Moimacco-Pozzuolo, Nimis-Chiavris, Reanese-Rangers, Udine United-Donatello.
Riposa:Atletico Pasian.

Seconda Categoria Girone D

Bertiolo-Palazzolo	2-1
Comunale Gonars-Morsano	1-2
Malisana-Castionese	1-0
Ramuscellese-Porpetto	2-0
Union 91-Sesto Bagnarola	3-0
Varmese-Castions	1-3
Zompicchia-Flumignano	2-0

Ha riposato: Pol. Flambro.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Pol. Flambro	35	14	11	2	1	29	11
Union 91	34	15	11	1	3	43	16
Bertiolo	27	15	7	6	2	34	15
Castionese	27	15	9	0	6	26	14
Palazzolo	27	15	8	3	4	36	24
Ramuscellese	27	15	8	3	4	36	23
Porpetto	24	15	7	3	5	24	22
Sesto Bagnarola	24	15	7	3	5	37	25
Morsano	22	15	6	4	5	29	16
Zompicchia	18	15	6	0	9	21	37
Castions	17	15	5	2	8	28	32
Malisana	17	15	5	2	8	27	40
Comunale Gonars	10	14	3	1	10	13	30
Varmese	8	15	2	2	11	20	32
Flumignano	-1	14	0	0	14	2	68

PROSSIMO TURNO: 29/01/2023
Castions-Union 91, Flumignano-Varmese, Morsano-Ramuscellese, Palazzolo-Zompicchia, Pol. Flambro-Comunale Gonars, Porpetto-Bertiolo, Sesto Bagnarola-Malisana.
Riposa:Castionese.

Seconda Categoria Girone E

Mossa-Strassoldo	0-0
Seren. Pradamano-La Fortezza	4-1
Terzo-Corno Calcio	2-0
Torre T.C.-Manzanese	0-1
Un.Friuli Isontina-San Vito al Torre	1-1
Villanova-Gradese	2-0
Villesse-Moraro	2-0

Ha riposato: Buttrio.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Manzanese	43	15	14	1	0	39	7
Seren. Pradamano	35	15	11	2	2	44	22
Un.Friuli Isontina	34	15	10	4	1	31	17
Villesse	27	15	8	3	4	25	19
Torre T.C.	25	15	7	4	4	22	14
La Fortezza	24	15	7	3	5	29	24
Corno Calcio	20	15	6	2	7	26	26
Mossa	20	15	5	5	5	15	16
Villanova	18	15	5	3	7	15	22
Buttrio	17	14	4	5	5	16	21
Terzo	12	15	3	3	9	19	29
Strassoldo	11	15	1	8	6	15	21
Gradese	10	15	3	1	11	12	28
Moraro	10	15	2	4	9	19	29
San Vito al Torre	5	15	1	2	12	10	42

PROSSIMO TURNO: 29/01/2023
Buttrio-Villesse, Corno Calcio-Villanova, La Fortezza-Un.Friuli Isontina, Manzanese-Mossa, Moraro-Torre T.C., San Vito al Torre-Terzo, Strassoldo-Seren. Pradamano. Riposa:Gradese.

Seconda Categoria Girone F

IL CAMPIONATO RIPRENDE SETTIMANA PROSSIMA

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Muggia	37	13	12	1	0	35	4
Breg	31	13	10	1	2	37	21
Audax Sanrocchese	30	13	10	0	3	29	12
Opicina	28	13	9	1	3	39	11
Vesna	25	13	8	1	4	36	28
Montebello D.B.	21	13	7	0	6	26	20
C.G.S.	17	13	5	2	6	29	27
Turriaco	17	13	5	2	6	21	23
Pieris	14	13	4	2	7	16	28
Campanelle	11	13	3	2	8	17	28
Muglia F.	11	13	3	2	8	14	28
Poggio	9	13	3	0	10	18	42
Primorje	9	13	2	3	8	9	28
Aris S. Polo	4	13	1	1	11	12	38

PROSSIMO TURNO: 29/01/2023
Aris S. Polo-Pieris, Campanelle-Primorje, Montebello D.B.-Audax Sanrocchese, Muggia-Poggio, Muglia F.-C.G.S., Opicina-Turriaco, Vesna-Breg.

BIATHLON

Vittozzi sempre al top ma stavolta niente podio

La sappadina nell'ultima frazione recupera: Italia quarta La staffetta è della Francia, seguita da Svezia e Germania

Francesco Mazzolini

L'Italia di Vittozzi è quarta nella staffetta femminile, ultima gara del trittico di Anterselva, sesta tappa della Coppa del Mondo di biathlon. Festeggia l'oro la Francia che vince davanti alla Svezia, staccando le scandinave di 45". Terza la Germania a 1'17" dalle transalpine. La rivelazione di ieri è stata comunque di nuovo la sappadina, autrice di una prestazione di altissimo livello. «Ho fatto una bella gara – ha affermato l'azzurra. Sono partita con il coltello tra i denti cercando di recuperare il più possibile anche se era difficile visto che davanti non c'erano proprio le ultime arrivate. Ho comunque dato tutta me stessa spingendo con tutte le energie che mi erano rimaste. Peccato per il 4° posto ma non si poteva fare di più. Adesso un po' di meritato riposo». Schierata in ultima frazione, la carabiniera ha firmato due poligoni magistrali, senza commettere errori, corroborando il tutto con un ragguardevole tempo anche nella sciata. Lisa non avrebbe potuto letteralmente fare di meglio per recuperare l'errore di Auchentaller, che al sesto poligono è incappata in un giro di penalità molto costoso. Sono state solo 6 le ricariche utilizzate dalle azzurre. Eccellente la prima frazione di Passler, discreta quella di Wierer in seconda.

Grazie a un rapido 10 su 10, Rebecca ha dato il cambio a Wierer in terza posizione a 10" dalla leader Francia e a 1"8 dalla Svezia. Doro, gravata dalla ricarica in piedi, ha lasciato strada a Hannah Auchentaller in seconda posizione, a 31"3 dalle transalpine. Come anticipato, la terza frazionista, è stata costretta a un giro di penalità nel poligono in piedi e ha ceduto il testimone alla veterana di Plodn al 6° posto, lontana 1'39" dalla testa. Brava Vittozzi che ha recuperato 36" e ha chiuso ai piedi del podio. «Ho incontrato Hannah al traguardo – Lisa alla compagna Auchentaller – e le ho detto che è solo una gara e che tutto fa esperienza. Poteva essere emozionata e la prossima volta sicuramente andrà meglio. Bisogna fare i conti con le emozioni: non è facile stare lì davanti, siamo esseri umani e non delle macchine». Prossimo appuntamento lungo a Oberhof, in Germania, dall'8 al 19 febbraio. Una delle grandi star è di certo la sappadina che terza in classifica con 641 punti, farà di tutto per rendere memorabile questa sua ottima stagione. —

Lisa Vittozzi fenomenale anche in staffetta, ma l'Italia è quarta

SCI DI FONDO

Cristina Pittin con Sanfilippo 12esima a Livigno Tra gli uomini Graz e Mocellini sono arrivati quinti

Tempo di team sprint a tecnica libera ieri nella tappa di Coppa del Mondo di fondo a Livigno. Nella prova femminile Cristina Pittin, in coppia con Federica Sanfilippo, si è piazzata dodicesima nella gara che ha visto una doppietta svedese. Nel medesimo format, Davide Graz al via per Italia II assieme a Simone Mocellini, è arrivato quinto a 4"1 dalla Francia, vincitrice di un nulla sull'altra coppia azzurra composta da Francesco De Fabiani e Federico Pellegrino.

IN BREVE

Tennis

Melbourne: Sinner ko contro Tsitsipas

Il tennis italiano perde anche l'ultimo rappresentante agli Australian Open di tennis. L'altoatesino Jannik Sinner, infatti, è stato eliminato al termine di una lunga maratona negli ottavi di finale dal numero 3 del mondo Stefanos Tsitsipas. Il match è stato combattutissimo e dagli elevati contenuti emotivi ed è finito in 5 set dopo 4 ore di gioco.

Monobob

Giada Andreutti vince in Coppa in Lettonia

Giada Andreutti si impone nel monobob di Coppa Europa a Sigulda, in Lettonia. L'atleta di Sesto al Reghena ha fatto registrare il miglior tempo in entrambe le manche, precedendo di poco più di mezzo secondo la polacca Linda Weiszewski.

Sci alpino

Marta Bassino terza nel SuperG a Cortina

Altra bella prova delle azzurre che hanno ottenuto un podio nel SuperG di Cortina: terza Marta Bassino nella gara vinta dalla Mowinckel.

EYOF 2023

Prime medaglie nello short track: ori a Polonia e Ungheria

Eyof 2023, il Festival olimpico della gioventù europea, è entrato nel vivo delle competizioni della lunga settimana che coinvolge il Friuli Venezia Giulia che ha abbracciato le delegazioni delle varie squadre nazionali protagoniste di questo atteso appuntamento sportivo internazionale. L'attenzione ieri era tutta sull'ovale di ghiaccio dello short track al Pala "Vuerich" di Pontebba dove, sia le donne che gli uomini, hanno disputato in mattinata le batterie di qualificazione per le finali sulla distanza dei 1500 metri. Il podio femminile vede sul gradino più alto la bandiera della Polonia con Anna Mazur (2'36"380) che vince la finalissima, regolando rispettivamente la compagna di squadra Kornelia Kozniak e l'ungherese Doria Szigeti. Per i colori azzurri, va segnalato il sesto posto di Chiara Rodondi. Tra gli uomini la medaglia d'oro va all'Ungheria con Dominik Major (2'22"573). Argento al norvegese Miika Johan Klevstuen e bronzo al polacco Dominik Palenceusz. —

Serie A2

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

GENTILE DA URLO BRISCOE ILLUMINA SHERRILL SBAGLIA

L'americano Briscoe

8 GENTILE
Nell'overtime vince la partita da solo con una serie di canestri d'alta scuola. Sta crescendo di rendimento, eloquente lo score di 20 punti e 12 rimbalzi per 30 di valutazione.

5.5 PALUMBO
Si fa notare più per il battibecco che per il basket giocato. Unico acuto, l'alley oop alzato per Gaspardo.

5.5 ANTONUTTI
Prestazione senza squilli del capitano.

6 GASPARDO
Ennesima prova a corrente alternata, da uno come lui ci si aspetta di più.

5.5 CUSIN
Più ombre che luci per il pivot pordenonese.

7 BRISCOE
Alcune giocate valgono da sole il prezzo del biglietto, come la tripla da metà campo a fine terzo quarto. Confusionario nel concitato finale.

6.5 ESPOSITO
Buona difesa e qualche lampo in attacco. In ripresa.

6 PELLEGRINO
Vita dura contro Ogbeide, ma si guadagna la pagnotta anche con una tripla.

5.5 MONALDI
Regia ordinata, peccato la mira storta al tiro.

5.5 SHERRILL
Il ragazzo ha talento, ma gioca per conto suo e sul finale dei tempi regolamentari commette una serie di errori marchiani.

6.5 FINETTI
La dea bendata gli dice bene, lui gestisce bene le rotazioni nel delicato overtime dopo un quarto periodo rivedibile.

Apu, cuore batticuore e nervi tesi

Batte Rimini all'over time con un finale al cardiopalma
Alcune scelte discutibili. Battibecco tra il coach e Palumbo

Massimo Meroi / UDINE

Ci sono partite il cui risultato non ha una spiegazione, né tecnica né tattica. Udine vince dopo un tempo supplementare con Rimini perché il ferro, una volta tanto, sputa l'ultimo tiro del possibile sorpasso di Ogbeide, un "pivottone" che in Friuli farebbe comodo. Finisce in gloria, ma questa gara è stata l'ennesimo specchio della stagione che sta vivendo l'Apu. La decidono i singoli: Briscoe, che riacciuffa il pari quando l'Apu era tornata sotto di 2, e soprattutto Gentile nel supplementare. Il gioco di squadra, invece, continua a latitare. Non c'è continuità nei 40 minuti e se poi coach Finetti nell'ultimo quarto si dimentica in panchina Briscoe per più di tre minuti (lo rimette in campo a 1'30" dalla fine sul 71 pari) tenendo in campo Sherrill che è sciagurato nella gestione di troppi palloni, ti complichi un po' la vita da solo.

Udine parte con un quintetto composto da Monaldi, Briscoe, Gentile, Esposito e Cusin. I primi tre tiri finiscono tutti sul ferro, a rompere il ghiaccio è Briscoe che poco dopo si ripete rubando palla e andando a schiacciare in contropiede per il primo vantaggio bianconero (6-4). I primi cambi sono Sherrill e Pellegrino per Monaldi e Cusin. Nelle mani del play Usa il pallone sembra essere rovente per come tira: sospensione che non tocca nemmeno il ferro, idem una conclusione dall'arco poco dopo. Udine ha anche uno 0 su 4 dalla lunetta che fa riflettere. Come fa pensare male una finta e penetrazione di Masciadri con l'area friulana completamente vuota e priva di un minimo aiuto. È il canestro del 14-20 e coach Finetti è costretto a chiamare time out a 1'04" dalla fine del primo quarto. Gentile e Briscoe accorciano prima della sirena per il 18-20.

Udine comincia il secondo quarto senza un lungo di ruolo: sotto canestro c'è Esposito, poi Gentile, Antonutti e i due Usa. Sherrill rompe il ghiaccio dalla lunetta (22-25) e poi si sblocca dall'arco (27-25). Un po' per la difesa di Udine un po' per le polveri bagnate di Jonhson (1 su 7 da 3 all'intervallo lungo) Rimini per qualche minuto non vede più il canestro eppure Udine non riesce a scappare. C'è tensione e l'episodio che arriva a metà secondo quarto è eloquente: Palumbo mentre torna in panchina viene richiamato da coach Finetti, il giocatore sembra non voler ascoltare, c'è una strattonata reciproca e uno scambio di vedute (immaginiamo) non esattamente oxfordiano. I nervi tesi non aiuta no a giocare a pallacanestro come si deve. Quando Gaspardo e Monaldi si fanno sentire dall'arco l'Old WIld West va egli spogliatoi sul più 5. Che diventa addirittura più 13 a inizio terzo quarto firmato da un 2+1 di Briscoe, da un delizioso canestro di Gentile e da una bomba di Pellegrino (47-34) dopo 22'19". Jonhson interrompe il digiuno romagnolo dall'arco (47-37) dopo 3'40". A metà quarto Finetti un po' a sorpresa rimanda in campo Palumbo che risponde nel modo giusto: un tiro libero e soprattutto uno spettacolare *alley oop* con Gaspardo che incendia il Carnera. Come anche la tripla sulla sirena di Briscoe. E invece, con un pessimo quarto periodo (10-21) Udine rischia addirittura di perderla. Nel supplementare Gentile, dopo aver preso un tecnico, decide di vincerla da solo. Dall'altra parte fa lo stesso Johnson. Il dio del basket premia Udine. Chissà, è anche attorno a vittorie come questa che può svoltare una stagione, ma qualcosa in questo *roster* va cambiato. —

OLD WILD WEST UDINE 81
RIVIERA BANCA RIMINI 80

dopo un tempo supplementare 18-20, 39-34, 63-52, 73-73

OLD WILD WEST UDINE Gentile 20, Palumbo 1, Antonutti 2, Gaspardo 7, Cusin, Briscoe 20, Esposito 4, Pellegrino 3, Monaldi 7, Sherrill 17. Non entrato: Fantoma. Coach Finetti.

RIVIERABANCA RIMINI Tassinari 5, Anumba 16, Meluzzi 3, Scarponi, Masciadri 3, D'Almeida, Bedetti, Johnson 31, Ogbeide 18, Landi 4. Coach Ferrari.

Arbitri Radaelli di Agrigento, Perocco di Treviso e Calella di Bologna.

Note Old Wild West: 25/53 al tiro da due punti, 5/18 da tre e 16/25 ai liberi. Rimini: 22/44 al tiro da due punti, 6/29 da tre e 18/26 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli.

Il coach e la lite con Palumbo: «Soddisfatto di come è tornato in campo»
Gentile: «Partita vinta con un pizzico di fortuna, cerchiamo continuità»

Pedone e Finetti: «Un successo che fa spogliatoio e dà fiducia»

IL POST PARTITA

Vittoria sofferta, e per questo ancor più goduta, per il presidente dell'Apu **Alessandro Pedone**, che a fine gara ha esprime così la sua gioia: «È un successo che fa spogliatoio, un passo importante nel nostro cammino. Rimini ha dimostrato di essere in gran forma, da parte mia va un plauso a Finetti per la gestione dei cambi e alla squadra per l'intensità difensiva. Sono felice per il nostro pubblico, il migliore del Paese: avere 3400 persone al palasport non è mai scontato». Coach **Carlo Finetti** in sala stampa appare provato dall'overtime. «Sinceramente non ricordo un finale al Carnera con l'ultimo tiro avversario sputato dal ferro, ma ricordo bene alcuni finali con canestri beffardi subiti. Sono due punti che ci danno fiducia e morale, le stagioni si costruiscono anche con vittorie come questa». Inevitabile un accenno al battibecco con Palumbo durante il primo tempo: «Conosco Mattia da quando aveva 14 anni, lo allenavo nelle giovanili della Stella Azzurra e insieme abbiamo anche vinto uno scudetto. Possiamo dirci le cose come stanno, forse farlo davanti a 3000 persone non è il massimo. Il punto è che quando io so che un mio atleta può fare di più, glielo dico, e sono soddisfatto di come è tornato in campo, facendo buoni passaggi e gestendo i ritmi. Il mio compito – chiosa Finetti – è anche tirare fuori il meglio da ciascun giocatore».

Soddisfazione per l'Mvp di serata **Alessandro Gentile**. «È stata una partita dura, Per fortuna al supplementare è andata bene, con un pizzico di fortuna sull'ultimo tiro di Rimini. Il nostro obiettivo deve essere raggiungere i 40 minuti di continuità. Il fallo tecnico? La protesta secondo me è stata sanzionata in modo troppo pesante». Ora testa alla trasferta di domenica al PalaDozza contro la Fortitudo, i tifosi della curva organizzano due pullman per seguire l'Apu a Bologna: adesioni sui social network del Settore D. —

G.P.

Coach Carlo Finetti FOTOPETRUSSI

LA CERIMONIA

Fiori e maglia per ricordare la tifosa Luisa

Attimi di commozione ieri al palasport Carnera per il ricordo di Luisa Menegazzo, la 54enne di Pasian di Prato scomparsa nei giorni scorsi. A onorare la memoria della grande tifosa dell'Apu è stato il capitano Michele Antonutti, che ha depositato un mazzo di fiori e una maglia da gioco con il suo numero 9 e il nome Luisa sul seggiolino solitamente occupato dalla signora. —

G.P.

LA MATRICOLA TERRIBILE

La Gesteco non finisce di stupire e vince pure in casa della Fortitudo

Senza Clarke, ma con uno straordinario Rota, le Eagles sbancano il PalaDozza
Impazziscono di felicità i 300 cuori gialloblù che hanno seguito la squadra

Alessandro Gentile al tiro. Da campione qual è l'ex azzurro ha preso per mano i compagni nell'over time trascinandoli alla vittoria. Sotto, Finetti e Palumbo protagonisti di uno scambio di battute un po' troppo acceso FOTOPETRUSSI/PREGNOLATO

FORTITUDO BOLOGNA	72
GESTECO CIVIDALE	75

12-15, 32-35, 50-55

FORTITUDO FLATS SERVICE BOLOGNA Davis 19, Aradori 15, Fantinelli 6, Cucci 16, Thornton 5, Italiano, Barbante 4, Panni 7, Non entrati: Niang, Natalini, Bonfiglioli, Biordi. Coach: Dalmonte.

UEB GESTECO CIVIDALE Miani 9, Cassese 6, Rota 24, Mouaha 5, Battistini 5, Pepper 3, Nikolic 9, Dell'Agnello 14, Micalich. Non entrati: Barel, Clarke. Coach: Pillastrini.

Arbitri Foti di Milano, Cappello di Agrigento, Roiaz di Trieste.

Note Bologna: 21/41 tiro da due punti, 5/17 da tre e 15/20 ai liberi. Cividale: 16/26 al tiro da due punti, 12/36 da tre e 7/7 ai liberi. Nessuno uscito per 5 falli.

Pazza gioia per Rota e Dell'Agnello. A destra, Nikolic in azione e i 300 tifosi cividalesi FOTOPETRUSSI

Simone Narduzzi BOLOGNA

La Gesteco ci ha preso gusto. A vincere. E a convincere, anche al di fuori del proprio terreno. Anche in un tempio del basket come il PalaDozza. Esatto, proprio l'impianto tracciato in quei racconti che descrivono un intero movimento. Di quei racconti ora fa parte anche la squadra ducale. Autorevole, questa ha sbancato il palazzo avverso senza l'ausilio di Clarke, ancora out. Applicando il suo gioco, la propria mentalità. Sguinzagliando, inoltre, un Rota stellare, mvp dell'incontro con 24 punti a referto.

Tempo da lupi quello dunque abbattutosi fin dall'avvio sul celebre parquet di Basket City. Soffia il vento dalla Fossa, ma reggono le mura della Gesteco grazie all'operato di Dell'Agnello. Il "Jack" gialloblu firma i primi sette punti dei suoi, la tripla del 9-7 a spianare la strada per il primo vantaggio ducale. A firmarlo Pepper, zompettando nel pitturato: due punti per l'americano e fallo, 9-10 al 5'. Le Eagles provano dunque ad aprire un varco agendo, in prima istanza, da fuori. Ma invano: l'unica bomba a segno – almeno in questo frangente – è quella di Battistini, utile "soltanto" a mandare le due squadre al mini-intervallo sul 12-15.

Inizia il secondo quarto, ma la Gesteco non lo realizza. E non realizza canestri fino al 18-17 di Nikolic, al 14'. Fantinelli e Cucci, sul fronte opposto, spadroneggiano nel pitturato e, sgomitando, riportano la Effe avanti. Polveri ancora bagnate dall'arco, nel frattempo, per Rota & Co. Quando poi Nikolic la mette da fuori, Panni lo imita: 26-22. Quasi istigati, allora, Miani e Rota, si sbloccano: infilano due triple in un amen. Tanto basta ai ducali per rimettere il match in bilico (30-30). Basta così? Macché, Rota, dopotutto, deve riprendere il terreno perso: altra bomba e nuovo sorpasso per Cividale. Sulla sirena, il play ne infila altri due: Ueb a più 3 a metà gara.

Piccolo break della Effe, risponde Miani. Mouaha sgasa, tutti difendono. Arriva il più 5, tosto soppresso da Davis. Di nuovo lui, Mouaha, penetra, strappa l'and one: 38-44 al 25'. Non c'è un attimo di pausa, continui i cambi di fronte. Risale Bologna, Rota la ricaccia giù a forza, ancora una volta dai 6,75mt. Davis, però, fa meno 2 mandando in visibilio il PalaDozza. Nel chiasso, torna a farsi sentire il playmaker ospite: voce grossa, tre punti. Gli stessi che mette a referto Cucci, poco dopo: 50-50, coach Pilla che chiama in panchina i suoi. Vuole parlarci su, il tecnico, e stemperare forse la tensione di una partita che entra nel vivo. Ma è già vivo, vivissimo, Rota. Entra in area e punisce, poi spara da casa sua. «Eagles!», canta la "marea gialla". C'è Aradori, ma c'è anche Cassese: zitto zitto, questi concretizza il nuovo più 6. Che diventa più 8 con Dell'Agnello. Ma è lunga. Lunghissima, con 7' e più da giocare. In quei 7' c'è spazio per la bomba di Rota, per quella di Cassese, entrambe valide per il 57-69. C'è pure un margine, tuttavia, per la rimonta bolognese. Che, comunque, non si completa. «Cividale alè», intonano i 300 cuori friulani, voce di un popolo uscito indenne da un altro appuntamento con la storia. —

LE ALTRE

Forlì, Pistoia e Cento vincono facile Dietro Udine e Cividale c'è il vuoto

Tutte vittoriose le battistrada del girone Rosso. Il derby romagnolo è di Forlì, corsara a Ravenna con 32 punti di Adrian. Pistoia passeggia in casa contro Nardò, Copeland Mvp con 31 punti. Bene anche Cento, che fa suo il derby con Ferrara grazie a 17 punti di Tomassini. Udine e Cividale sono rispettivamente quarta e quinta, alle loro spalle il vuoto. In coda punti salvezza per Chiusi su San Severo e Chieti su Mantova. Nel girone Verde Cantù passa a Trapani e Vanoli espugna Rieti, mentre Torino piega Treviglio e grazie a questo successo mette nel mirino il terzo posto. —

G.P.

Serie A2 Maschile Girone Rosso

APU Old Wild West Udine - Rimini	81-80
Caffè Mokambo Chieti - Staff Mantova	80-72
Fortitudo Bologna - UEB Gesteco Cividale	72-75
GTG Pistoia - HDL Nardò	98-77
Orasì Ravenna - Unieuro Forlì	67-78
Tramec Cento - Kleb Ferrara	84-65
Umana Chiusi - Allianz San Severo	94-79

PROSSIMO TURNO: 29/01/2023

Allianz San Severo - Caffè Mokambo Chieti
Fortitudo Bologna - APU Old Wild West Udine
Kleb Ferrara - Orasì Ravenna
Rivierabanca Rimini - Umana Chiusi
Staff Mantova - GTG Pistoia
UEB Gesteco Cividale - Tramec Cento
Unieuro Forlì - HDL Nardò

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Tramec Cento	28	14	4	1389	1259
Unieuro Forlì	28	14	4	1378	1261
GTG Pistoia	28	14	4	1361	1152
APU Old Wild West Udine	24	12	6	1363	1306
UEB Gesteco Cividale	22	11	7	1236	1226
Fortitudo Bologna	18	9	9	1394	1361
HDL Nardò	16	8	10	1445	1486
Rivierabanca Rimini	16	8	10	1381	1406
Kleb Ferrara	16	8	10	1357	1461
Staff Mantova	14	7	11	1345	1398
Umana Chiusi	14	7	11	1296	1331
Orasì Ravenna	10	5	13	1339	1435
Allianz San Severo	10	5	13	1262	1395
Caffè Mokambo Chieti	8	4	14	1345	1414

La dedica di Micalich: «È per i nostri tifosi»

Le chiavi di Pillastrini: «Controllato il ritmo e pochi palloni persi»

IL POST PARTITA

Ha imposto il suo piano sul match, la Gesteco. Costringendo Bologna, infine, ad arrendersi. Nel post-gara, così, coach **Stefano Pillastrini** ha spiegato nel dettaglio i fattori attorno a cui è ruotata la sfida del PalaDozza. «Se avessimo lasciato la Fortitudo fare il suo solito bottino in attacco, se li avessimo lasciati giocare in contropiede e avere una manovra fluida, per noi sarebbe stato impossibile vincere. Invece la squadra è stata veramente brava nello schierare sempre la difesa, al netto di qualche contropiede isolato. E ha agito bene nel controllare i ritmi in attacco perdendo pochi palloni. Queste due sono state la chiavi della partita».

Decisive, poi, sono risultate le triple messe a segno da Rota e compagni: «Sono state una conseguenza del fatto che non riuscissimo a entrare. Il piano partita prevedeva di cercare di andare dentro senza però fare palle perse. La squadra ha avuto pazienza e ha preso convinzione dall'arco. Le percentuali, in generale, non sono state altissime, ma sufficienti a vincere la partita grazie al lavoro svolto in difesa».

Ha dedicato ai tifosi ducali, questa vittoria, il presidente **Davide Micalich**: «Ci hanno seguito in maniera commovente in questo tempio del basket. Farli tornare a casa col cuore felice la ritengo la cosa più bella. Sono stati eccezionali, così come lo è stata la squadra. Non svegliamoci, sto vivendo sensazioni bellissime». Su Rota: «Si è presentato al mondo, sono orgoglioso di lui e degli altri. Sono stati eroici». —

S.N.

Pillastrini e Micalich FOTOPETRUSSI

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

La Delser torna a vincere ma coach Riga la ammonisce «Troppa deconcentrazione»

Giuseppe Pisano / UDINE

Ritorno alla vittoria per la Delser, che ha piegato Broni per 68-60 al termine di una gara altalenante, in cui le Women Apu sono apparse meno brillanti del solito. Lo stop di Milano ha lasciato qualche scoria nel gruppo bianconero, capace comunque di intascare i due punti con un terzo quarto super. Coach Massimo Riga rilegge la partita e non disdegna una tiratina d'orecchi alle sue ragazze. «È stata la partita che mi aspettavo, anche perché arrivavamo da una settimana difficile: probabilmente ho lanciato qualche urlo di troppo perché abbiamo un girone di ritorno da giocare. Per vincere bisogna sudare, avere dei sogni e pensare che per raggiungere un obiettivo dobbiamo lavorare tutti insieme, senza appoggiarci a una singola giocatrice. Questa settimana in allenamento qualcuna se l'è dimenticato».

Riga prosegue la sua disamina del match sottolineando qualche sbavatura di troppo: «Broni è un avversario tostissimo e ci ha dato filo da torcere.

La Delser è tornata a vincere, ma coach Riga non si accontenta

Ciò che non accetto è la deconcentrazione di chi parte della panchina, certi svarioni hanno dato coraggio a loro e un po' di debolezza mentale a noi, questo non deve accadere. L'importante è che nel terzo quarto la squadra è stata straordinaria».

Nel corso dell'intervallo della gara con Broni c'è stato spazio per una breve cerimonia. Il presidente regionale Fip Giovanni Adami ha consegnato il premio "Il basket sopra le righe" al giornalista Luigi Maffei per la lunga e importante carriera giornalistica, mentre il presidente del comitato udinese Fip Claudio Bardini, assieme all'ex arbitro Giorgio Gorlato, ha consegnato ad Annalisa Costanzo il premio "Ennio Maffei" come riconoscimento per il lavoro svolto nel ruolo di ufficiale di campo. Per la Delser l'appuntamento è fissato per sabato alle 20.30 a Bolzano, con avversaria l'Alperia. —

Serie A2 Femminile Nord

Alpo Basket - Castelnuovo Scrivia	63-80
BCB Bolzano - San Giorgio MN	74-45
Carugate - Bolzano	61-54
Costamasnaga - Ponzano	82-68
Delser Udine - Broni 2022	68-60
Futurosa Trieste ASD - Vicenza	65-51
Treviso - Sanga Milano	51-74

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sanga Milano	28	14	1	1023	870
Castelnuovo Scrivia	26	13	2	1035	819
Delser Udine	26	13	2	997	825
Costamasnaga	24	12	3	1098	956
Broni 2022	16	8	7	935	874
Treviso	16	8	7	889	921
Carugate	14	7	8	937	1043
San Giorgio MN	14	7	8	866	870
Futurosa Trieste ASD	12	6	9	978	1023
BCB Bolzano	12	6	9	901	912
Alpo Basket	8	4	11	941	1044
Bolzano	8	4	11	859	960
Ponzano	6	3	12	843	980
Vicenza	0	0	15	809	1014

PROSSIMO TURNO: 29/01/2023
BCB Bolzano - Delser Udine, Broni 2022 - Treviso, Castelnuovo Scrivia - Futurosa Trieste ASD, Ponzano - Alpo Basket, San Giorgio MN - Costamasnaga, Sanga Milano - Carugate, Vicenza - Bolzano.

Serie B Femminile Est Veneto

Casarsa - Umana Venezia	56-58
Junior San Marco - Giants Marghera	43-66
Libertas Cussignacco - Ginn. Triestina	68-71
Oma Trieste - Sistema Rosa PN	47-100

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sistema Rosa PN	18	9	1	676	527
Giants Marghera	18	9	1	633	513
Umana Venezia	12	6	4	645	585
Ginn. Triestina	12	6	4	598	556
Libertas Cussignacco	8	4	6	604	585
Junior San Marco	8	4	6	567	595
Casarsa	4	2	8	557	603
Oma Trieste	0	0	10	467	783

PROSSIMO TURNO: 29/01/2023
Giants Marghera - Oma Trieste, Ginn. Triestina - Casarsa, Sistema Rosa PN - Libertas Cussignacco, Umana Venezia - Junior San Marco.

Serie C Silver

AssiGiffoni Longobardi Cividale - San Daniele	85-56
Bor Trieste - Humus Sacile	61-69
Dinamo Gorizia - Calligaris Corno di Rosazzo	68-72
Lussetti Servolana - Intermek Cordenons	62-74
Torre Basket - CrediFriuli Cervignano	72-81
Ubc Udine - Basket 4 Trieste	98-60

Ha riposato: Vis Spilimbergo.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Calligaris Corno di Rosazzo	24	12	1	1076	821
Dinamo Gorizia	24	12	2	1050	905
Intermek Cordenons	22	11	3	1067	875
Ubc Udine	18	9	5	957	944
CrediFriuli Cervignano	18	9	5	902	874
AssiGiffoni Longobardi Cividale	16	8	6	1044	1013
Vis Spilimbergo	14	7	6	971	894
Fly Solartech San Daniele	12	6	8	882	974
Humus Sacile	10	5	9	1056	1067
Lussetti Servolana	10	5	9	924	936
Bor Trieste	6	3	11	865	950
Torre Basket	4	2	12	816	1050
Basket 4 Trieste	2	1	13	821	1128

PROSSIMO TURNO: 29/01/2023
Basket 4 Trieste - Dinamo Gorizia, Bor Trieste - AssiGiffoni Longobardi Cividale, Calligaris Corno di Rosazzo - Intermek Cordenons, Fly Solartech San Daniele - Ubc Udine, Humus Sacile - Torre Basket, Vis Spilimbergo - CrediFriuli Cervignano. Riposa:Lussetti Servolana.

Serie C Gold Girone Est Veneto

Jadran - Virtus Murano	54-58
Oderzo - FriulMedica Codroipo	81-57
San Donà - BC Jesolo	55-68
Sistema Bk Pordenone - CUS Trieste	78-65

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Murano	18	9	2	753	691
Jadran	16	8	3	710	698
Sistema Bk Pordenone	14	7	4	811	745
Oderzo	14	7	4	801	762
BC Jesolo	12	6	5	790	735
CUS Trieste	10	5	6	824	826
FriulMedica Codroipo	2	1	10	693	818
San Donà	2	1	10	688	795

PROSSIMO TURNO: 29/01/2023
BC Jesolo - Jadran, CUS Trieste - San Donà, FriulMedica Codroipo - Virtus Murano, Oderzo - Sistema Bk Pordenone.

SERIE A

Milano stecca e non approfitta del passo falso della Virtus

Trieste strappa un successo d'oro sul parquet della Reyer. Milano non approfitta del passo falso commesso sabato dalla Virtus e cede i due punti a Reggio Emilia. Tortona batte Scafati sul suolo amico, Trento supera Varese. Treviso sbanca il PalaLeonessa di Brescia al fotofinish, Napoli ok con Sassari. Completa il quadro la vittoria di Pesaro nell'anticipo con Verona. —

S.N.

Serie A2 Maschile

Cantù - Tonno Callipo	2-3
Consoli Brescia - Castellana Grotte	1-3
Lagonegro - BAM Cuneo	2-3
Motta di Livenza - Ravenna	1-3
Porto Viro - Agnelli TPS BG	3-0
Tinet Prata - Kemas S. Croce	3-0
Videx Grottazzolina - Conad RE	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Tonno Callipo	40	14	3	45	20
Castellana Grotte	33	12	5	41	27
Kemas S. Croce	30	10	7	37	29
Agnelli TPS BG	29	9	8	37	30
Porto Viro	28	10	7	35	30
Tinet Prata	28	9	8	34	31
BAM Cuneo	25	9	8	34	32
Cantù	25	8	9	33	36
Videx Grottazzolina	24	9	8	34	35
Ravenna	24	8	9	33	36
Consoli Brescia	23	7	10	31	37
Conad RE	21	7	10	31	39
Lagonegro	19	5	12	28	41
Motta di Livenza	8	2	15	19	49

PROSSIMO TURNO: 29/01/2023
Agnelli TPS BG - Castellana Grotte, Cantù - Lagonegro, Conad RE - Porto Viro, Kemas S. Croce - Consoli Brescia, Ravenna - BAM Cuneo, Tonno Callipo - Tinet Prata, Videx Grottazzolina - Motta di Livenza.

SERIE C GOLD

Qualche segnale di risveglio da parte della FriulMedica

Simone Narduzzi / UDINE

Parte bene, la Codroipese targata FriulMedica. Poi crolla, subendo il ritorno dei padroni di casa. È stata così Oderzo ieri a passare sul proprio terreno imponendosi sul team biancorosso col punteggio di 81-57. Quasi bugiardo lo score per quanto visto in campo, almeno nella prima metà dell'incontro. È infatti la compagine friulana, inizialmente, a trascinare le redini della tenzone, a sua volta condotta dai canestri di Spangaro e Gallo. L'ex Apu apre le marcature per i suoi; il collega col 44 gli dà manforte consentendo alla loro squadra di chiudere il primo quarto sul 10-27. Ricuce Oderzo nel parziale seguente, chiudendo la forbice (28-38) per poi completare la rimonta. E dilagare, quindi, nel finale di gara, complice il maggior tasso atletico a propria disposizione e l'uscita anticipata di un giocatore chiave come Gaspardo.

Non c'è amarezza, in ogni caso, nelle parole di coach Federico Franceschin al termine della partita: «I primi due quarti per noi sono stati i migliori della stagione, in quanto siamo riusciti a coniugare aspetti difensivi e offensivi. Abbiamo giocato bene. Dal terzo quarto abbiamo iniziato a sentire il gap fisico. L'infortunio di Gaspardo, poi, ci ha un po' condizionati. Peccato». Guarda avanti, quindi, l'allenatore: «Ho visto dei miglioramenti, ora dobbiamo continuare a lavorare, sperano di recuperare i nostri elementi acciaccati». —

SERIE C SILVER

Impresona della Calligaris Le triestine perdono tutte

Chiara Zanella / UDINE

Nella seconda giornata del girone di ritorno del campionato di serie C Silver Friuli Venezia Giulia, la Calligaris Corno di Rosazzo ha compiuto un'impresa fermando la Goriziana sul punteggio di 68–72 (Luis 24, Bosio 15). Gli uomini di coach Beretta, dunque, hanno ottenuto così il primato in classifica con un bilancio di 12 vittorie, di cui 11 consecutive, e una sola sconfitta arrivata proprio nello scontro d'andata contro i goriziani. «È stata come una partita di playoff – racconta coach Beretta al termine della sfida –. Loro hanno iniziato molto bene, ma siamo stati bravi a recuperare e a trovare un vantaggio anche di 14 punti. Poi ci hanno ripreso, ma in un finale punto a punto siamo riusciti ad avere la meglio grazie ad alcuni canestri di Luis, Tossut e Silvestri».

Hanno ottenuto il successo anche l'AssiGiffoni Longobardi Cividale di coach Spessotto che si è imposta sulla Fly Solartech San Daniele sul punteggio di 85–56 (Balde 17, Petronio e Gasparini 16) e la CrediFriuli Cervignano di coach Miani che ha fermato in trasferta il Torre Basket sul 72–81. Arriva una sconfitta invece per le tre triestine: il Bor non è riuscito a far valere il fattore campo e ha perso contro Sacile (61–69); la Servolana è stata costretta alla resa da una solida Cordenons (62–74) e il Basket 4 Trieste che ha perso in trasferta contro l'Ubc Udine: 98–60 (Lazzati 13, Carnielli 10) il punteggio il finale. —

VOLLEY - SERIE B2 FEMMINILE

Farmaderbe ko al tie break Coach Sandri: nuovo inizio

Alessia Pittoni

Nonostante le buone indicazioni mostrate sotto il profilo del gioco, la Farmaderbe Villa Vicentina non è riuscita a espugnare il campo del Synergy Venezia nel match di recupero della dodicesima giornata di B2 femminile, disputata in occasione della pausa di tutte le serie B fra la prima e la seconda fase del campionato. Le ragazze della Bassa sono state battute al tie-break al termine di un match equilibrato. Il successo delle venete ha permesso loro di salire a quota 18, appaiando l'Est-Volley San Giovanni al Natisone, a più quattro proprio sulla Farmaderbe, quartultima e in zona retrocessione ma che è tornata a fare punti in trasferta dopo diverse settimane.

«Peccato per il risultato – ha commentato mister Fabio Sandri -: abbiamo commesso tanti errori, ma siamo sempre stati in partita. Loro hanno forzato moltissimo il servizio che, a momenti, ci ha messo in grande difficoltà mentre per noi ha funzionato bene la difesa e siamo riusciti a mettere pressione alle avversarie. Speriamo di aver superato tutti i problemi fisici e speriamo ci sia un nuovo inizio con il girone di ritorno per poter raddrizzare la graduatoria».

Guarda al bicchiere mezzo pieno la libera Anna Sioni: «Abbiamo dimostrato, soprattutto a noi stesse, che sappiamo reagire nei momenti di difficoltà. Torniamo in palestra con una consapevolezza ritrovata e con tanta voglia di far vedere cosa siamo in grado di fare, con l'obiettivo di migiorare la nostra classifica da qui alla fine del campionato».

Tutte ferme come detto le altre formazioni di serie B, che torneranno in campo solo il 4 e 5 febbraio. —

SERIE A 2 MASCHILE

Tinet, tutto facile domenica assalto alla capolista

In A2 uomini la Tinet surclassa Santa Croce (3-0). Gialloblu proiettati ai vertici, grazie anche al nuovo arrivato, il tedesco Hirsch. «I ragazzi hanno disputato un'ottima gara – ha detto il tecnico Dante Boninfante – è bello vederli giocare perché si divertono». Domenica sfida in trasferta alla capolista Vibo Valentia. «Gutierrez ha male al ginocchio, dobbiamo farlo allenare con criterio», ha detto il presidente Maurizio Vecchies riferito al cubano infortunato. —

R.P.

Serie A Maschile

Bertram Tortona - Givova Scafati	79-74
Carpegna PU - Tezenis Verona	76-73
Dolomiti Trento - Openjob Varese	90-80
Germani Brescia - Nutribullet Treviso	80-81
Gevi Napoli - Banco Sardegna SS	93-83
Happy Casa Brindisi - Virtus Bologna	78-77
Reyer Venezia - Pallacanestro Trieste	72-81
UnaHotels RE - EA7 Armani MI	73-68

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
EA7 Armani MI	24	12	4	1327	1172
Virtus Bologna	24	12	4	1350	1238
Bertram Tortona	22	11	5	1293	1216
Carpegna PU	20	10	6	1398	1332
Dolomiti Trento	18	9	7	1196	1210
Openjob Varese	18	9	7	1486	1455
Reyer Venezia	16	8	8	1315	1268
Germani Brescia	14	7	9	1350	1331
Happy Casa Brindisi	14	7	9	1281	1349
Banco Sardegna SS	14	7	9	1325	1307
Pallacanestro Trieste	14	7	9	1270	1340
Givova Scafati	12	6	10	1224	1241
Tezenis Verona	12	6	10	1255	1369
Gevi Napoli	12	6	10	1243	1348
Nutribullet Treviso	12	6	10	1252	1349
UnaHotels RE	10	5	11	1204	1244

PROSSIMO TURNO: 29/01/2023
Banco Sardegna SS - Carpegna PU, EA7 Armani MI - Dolomiti Trento, Givova Scafati - Reyer Venezia, Happy Casa Brindisi - UnaHotels RE, Nutribullet Treviso - Bertram Tortona, Openjob Varese - Germani Brescia, Pallacanestro Trieste - Gevi Napoli, Virtus Bologna - Tezenis Verona.

Serie A2 Femminile Girone B

3M Perugia - Anthea Vicenza	0-3
Assitec 2000 S.Elia FR - Marignano	0-3
Itas Martignacco - Desi Akademia	3-0
Roma Volley Club - Soverato	3-1
Volley Marsala - Cda Talmassons	0-3

Ha riposato: Ipag Montecchio.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Roma Volley Club	42	14	0	42	3
Marignano	31	11	3	35	18
Cda Talmassons	30	10	3	33	13
Ipag Montecchio	28	10	3	32	16
Itas Martignacco	24	8	6	29	22
Soverato	23	8	6	28	25
Anthea Vicenza	19	7	8	25	31
Desi Akademia	13	4	11	21	38
Assitec 2000 S.Elia FR	9	1	14	18	43
Volley Marsala	9	3	11	13	36
3M Perugia	6	2	13	10	41

PROSSIMO TURNO: 05/02/2023
Desi Akademia - Anthea Vicenza, Ipag Montecchio - Volley Marsala, Itas Martignacco - 3M Perugia, Marignano - Cda Talmassons, Soverato - Assitec 2000 S.Elia FR. Riposa:Roma Volley Club.

SERIE A2 FEMMINILE

Caneva-Taborelli magiche La Cda liquida Marsala e colleziona l'ottava di fila

Alessia Pittoni / MARSALA

La Cda Volley Talmassons torna al successo in campionato dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia infliggendo un netto e perentorio 3-0 alla Sigel Marsala e restando tra le migliori del girone B di A2 con otto vittorie consecutive all'attivo. Il risultato, in terra siciliana, non è mai stato in discussione e anche se le padrone di casa si sono rese via via più insidiose non hanno mai dato davvero l'impressione di poter fermare le ospiti.

Coach Leonardo Barbieri si è affidato al solito sestetto con Eze in regia, Taborelli opposta, Caneva e Costantini al centro, Milana e Rossetto in banda e De Nardi libera e il primo parziale è scivolato via agevolmente. Le friulane hanno preso subito il largo amministrando il vantaggio: Marsala è riuscita ad avvicinarsi fino al meno tre (15-18) ma la Cda ha rimesso immediatamente la freccia, allungando sul 16-23 e chiudendo il parziale con Rossetto. Simile l'andamento dei due set successivi che hanno visto le padrone di casa più aggressive al servizio e a muro; nella seconda frazione i due sestetti hanno viaggiato spalla a spalla fino al 18 pari con qualche sbavatura delle fucsia in ricezione. Due punti consecutivi di Caneva, chiamata molto spesso in causa da Eze, e un ace al servizio di Crisafulli, entrata per Milana proprio in questo fondamentale, hanno segnato il distacco che ha portato le ospiti a vincere il secondo set grazie a un errore di Marsala. Ancora più incerto il terzo parziale con le due formazioni a lottare punto a punto. Spettacolare l'azione del 13 pari, nella quale la Cda ha difeso tre "rigori" consecutivi alle isolane prima di chiudere il punto con il muro, ancora una volta protagonista della partita delle friulane. Due punti di Costantini hanno permesso a Talmassons di portarsi avanti di due lunghezze (18-20), che sono state provvidenziali per vincere l'incontro, concluso da un errore delle padrone di casa che, nei momenti decisivi, hanno commesso alcuni sbagli che la Cda non ha perdonato.

Top scorer dell'incontro la "solita" Veronica Taborelli con 16 punti ma significativo è stato anche il numero di punti messi a segno dalla centrale Caneva, che ha ne ha totalizzati 14 ed è stata la terza miglior realizzatrice di tutto il match. —

18-25, 19-25, 23-25

SEAP SIGEL MARSALA Orlandi, Spano, Deste, Norgini, Salkute, Baasdam, Guarena, Szucs Kinga, Frigerio, Garofalo, Moneta, Ghibaudo, Bulovic. All. Marco Bracci

CDA VOLLEY TALMASSONS Taborelli (K), Eze, Tognini, Crisafulli, Campagnolo, De Nardi (L), Milana, Michelini, Rossetto, Trampus, Monaco, Caneva. All. Leonardo Barbieri

Arbitri Roberto Guarnieri e Giovanni Ciaccio

Note Durata set: 18', 22', 26'

L'ALTRA FRIULANA

L'Itas Ceccarelli non fallisce l'esame di maturità e resta in scia alle migliori

Monica Tortul / MARTIGNACCO

L'Itas Ceccarelli domina lo scontro diretto con Messina e festeggia un successo meritato. La squadra di Martignacco resta così a ridosso delle più quotate e mantiene le distanze dalla zona pericolosa del raggruppamento B di serie A2.

Quella di ieri era una gara da vincere e le ragazze di Gazzotti hanno risposto con maturità, superando l'esame a pieni voti. Ieri hanno infatti funzionato bene tutti i fondamentali (con la battuta che avrebbe dovuto però essere, nel complesso, più incisiva). Essendo esclusa dalla fase finale della Coppa Italia in programma il 28 e 29 gennaio, la squadra friulana potrà approfittare del week end di pausa dal campionato per recuperare le energie spese nel mese di gennaio per il duplice impegno infrasettimanale. Il match contro Messina è stato combattuto fino a metà di ciascuna frazione di gioco; in seguito, Modestino e compagne si sono portate avanti, tenendo la partita sempre saldamente in mano. Coach Gazzotti si è affidato ad Allasia in cabina di regia, Sironi opposta, Modestino ed Eckl al centro, Cortella (in alternanza con Bole) e Wiblin in banda, Tellone libero. La formazione friulana è rimasta sempre la stessa per tutto l'incontro. Superata la tensione iniziale, nel primo set Martignacco ha condotto. Avanti 21-19 ha avuto un momento di difficoltà, ma nella fase finale ha gestito bene l'attacco, avendo la meglio su un avversario determinato in difesa. Nel secondo set l'Itas Ceccarelli è partita in svantaggio (5-7, 12-15). Le difficoltà a ricostruire il gioco e le indecisioni delle siciliane hanno favorito però il recupero dell'Itas, che, grazie al muro e all'attacco, si è portata dal 18-18 al 23-18. Nel finale ha chiuso Allasia con un tocco di prima intenzione. Nel terzo set si è giocato punto a punto fino all'11-11; poi due aces di Wiblin hanno consentito all'Itas Ceccarelli di spingersi avanti. Ben sostenuta dall'attacco, la squadra friulana è volata sul 17-13. Martignacco ha poi preso il largo 20-14 e ha chiuso set e partita 25-17.

Top scorer dell'incontro Giorgia Sironi (19 punti), seguita da Modestino 10, Bole 9, Wiblin 8, Eckl 6, Allasia 5. Non ha fatto punti il libero Tellone, che però ha disputato una gara eccellente. —

25-21, 25-22, 25-17

ITAS CECCARELLI MARTIGNACCO Cabassa, Guzin, Eckl, Merlino, Tellone (L), Cortella, Bole, Wiblin, Lazzaron, Granieri, Modestino, Allasia, Sironi. All. Marco Gazzotti

DESI SHIPPING MESSINA Muzi, Brandi, Silotto, Robinson, Ebatombo, Meariní, Martilotti, Composto, Ciancio, Catania, Martinelli, Varaldo, Faraone (L) All. Marco Breviglieri

Arbitri: Claudio Angelucci e Antonio Lichelli

Note Durata set: 25', 24', 24'

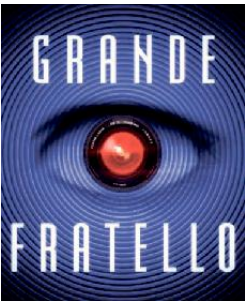
Scelti per voi

tvzap

Black Out - Vite sospese
RAI 1, 21.25
È la Vigilia di Natale. Un gruppo di sconosciuti rimane intrappolato in una valle, dopo che una valanga ne blocca l'unico accesso. Tra loro c'è Claudia, medico, testimone sotto protezione, che vive in una baita appartata con la figlia Anita.

Boss in incognito
RAI 2, 21.20
Appuntamento con il docu-reality condotto da **Max Giusti**. Boss in incognito sarà Angelo Pinto, amministratore delegato di Pinto srl, che avrà l'opportunità di conoscere meglio i propri operai.

Report
RAI 3, 21.20
Il programma che ha fatto la storia del giornalismo investigativo in tv. Torna **Sigfrido Ranucci** e la squadra di Report con inchieste e approfondimenti su politica, economia e società.

Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.

Grande Fratello Vip
CANALE 5, 21.20
Alfonso Signorini, perfetto padrone di Casa, racconterà in compagnia di Orietta Berti e Sonia Bruganelli - opinioniste in studio - l'avventura dei Concorrenti, ma non mancheranno le sorprese.

RAI 1
6.30 Tgunomattina Attualità
8.55 Rai Parlamento Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle. Nuovo appuntamento con Antonella Clerici e il suo show quotidiano, per parlare di cucina, d'attualità e giocare con il pubblico a casa.
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.05 Il paradiso delle signore - Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Black Out - Vite sospese Fiction
23.30 Cronache criminali Documentari

RAI 2
7.10 Arriva Viva Rai2! Spett.
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Nei Tuoi Panni Attualità
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.45 The Rookie Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Boss in incognito Doc.
23.45 Re Start Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.10 Aspettando Geo Attualità
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Caro Marziano Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Report Attualità
23.15 Illuminate DocuFilm

RETE 4
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Miami Vice Serie Tv
9.55 Hazzard Serie Tv
10.55 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.55 La signora in giallo: L'ultimo uomo libero Film Giallo ('01)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarta Repubblica Attualità
0.55 Sobibor - La grande fuga Film Drammatico ('18)
3.10 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità
3.25 Ciak Speciale Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50 Un Altro Domani (1ª Tv) Telenovela
17.25 Pomeriggio cinque Att.
18.45 Avanti un altro! Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Grande Fratello Vip Spettacolo
1.50 Tg5 Notte Attualità
2.25 Striscia La Notizia Spettacolo

ITALIA 1
6.20 Belli dentro Fiction
6.50 Sandy Dai Mille Colori Cartoni Animati
7.15 Pollyanna Cartoni
7.45 L'incantevole Creamy Cartoni Animati
8.15 Heidi Cartoni Animati
8.45 New Amsterdam Serie Tv
10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spett.
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.20 I Simpson Serie Tv
15.45 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.30 The mentalist Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Fast & Furious 7 Film Azione ('15)
24.00 Sport Mediaset Monday Night Attualità

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... I mondi e la storia Documentario
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Lo Hobbit - La battaglia delle Cinque Armate Film Avventura ('14)
24.00 Ben Hur Film Drammatico ('10)

TV8
15.45 La tradizione del Natale Film Commedia ('18)
17.30 Un Natale da favola Film Commedia ('15)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 13 Hours: The Secret Soldiers Of Benghazi Film Azione ('16)
24.00 Delitti: famiglie criminali Documentari

NOVE
14.20 Il tuo peggior incubo Doc.
15.20 Ombre e misteri Rubrica
17.20 Delitti a circuito chiuso Documentari
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.35 Ex Film Commedia ('09)
23.45 Only Best - Comico Show Show

20 (20)
14.15 The last ship Serie Tv
15.45 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.30 Arrow Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Drive Angry Film Thriller ('11)
23.20 In the Blood Film Azione ('14)
1.25 Supergirl Serie Tv
2.45 Walker Texas Ranger Serie Tv

RAI 4 (21)
14.25 Cold blood Film Thriller ('19)
15.55 Rookie Blue Serie Tv
17.25 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
19.00 Fast Forward Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Triple Threat - Tripla minaccia Film Azione ('19)
23.00 Sabotage Film Azione ('14)
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
12.45 Walker Texas Ranger: La Strada Della Vendetta Fiction
14.45 Le avventure del Barone di Münchausen Film Avventura ('88)
17.15 L'inventore di favole Film Drammatico ('03)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Blow Film Dramm. ('01)
23.35 La ricerca della felicità Film Drammatico ('06)

RAI 5 (23)
18.30 Alessandro Marangoni e Paolo Oreni duo Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno Att.
19.25 Bosch, il diavolo dalle ali d'angelo Documentari
20.25 Case con vista Lifestyle
21.15 Due piccoli italiani Film Commedia ('18)
22.50 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
23.45 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
11.55 Viva la muerte... tua! Film Western ('71)
14.00 Il grande uno rosso Film Guerra ('80)
16.00 Sangue sulla luna Film Western ('48)
17.40 Un treno per Durango Film Western ('68)
19.25 Vita, cuore, battito Film Commedia ('16)
21.10 Chato Film Western ('72)
23.00 Il grande paese Film Western ('58)

RAI PREMIUM (25)
14.15 Linda e il Brigadiere Serie Tv
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Un milione di piccole cose Serie Tv
17.30 Donna Detective Serie Tv
19.25 Il Commissario Manara Fiction
21.20 I casi della giovane Miss Fisher Serie Tv
22.55 Belve Attualità
0.05 Hudson & Rex Serie Tv
2.20 Nei Tuoi Panni Attualità

CIELO (26)
15.15 MasterChef Italia Spett.
16.45 Fratelli in affari Spett.
17.45 Buying & Selling Spettacolo
18.45 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Resistance Film Biografico ('20)
23.30 Ina: l'esploratrice del porno Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Vi presento i nostri Film Commedia ('10)
23.10 Arma letale 3 Film Azione ('92)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari
5.45 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Il Libro di Esther Film Drammatico ('13)
22.30 Indagine ai confini del sacro Attualità
23.05 La compagnia preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
15.30 Drop Dead Diva Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Lie to me Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle
1.40 ArtBox Documentari
2.10 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

LA 5 (30)
14.15 Amici di Maria Spett.
14.45 Everwood Serie Tv
16.40 Sacrificio d'amore Fiction
18.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Segui il tuo cuore Film Commedia ('10)
23.05 Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME (31)
12.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
15.40 Abito da sposa cercasi Documentari
18.10 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
20.15 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lif.
22.15 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
10.30 Shetland Serie Tv
12.50 I misteri di Murdoch Serie Tv
14.50 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
16.50 Shetland Serie Tv
19.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 Grantchester Serie Tv
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
3.10 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
14.05 Person of Interest Serie Tv
15.50 The Closer Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 Person of Interest Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv
0.45 Colombo: Scandali A Hollywood Fiction
2.35 Motive Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 CSI Serie Tv

DMAX (52)
15.50 Lupi di mare Lifestyle
17.40 Vado a vivere nel nulla Lifestyle
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Lupi di mare (1ª Tv) Lifestyle
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
1.15 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari
3.05 Io e i miei parassiti Documentari
5.35 Marchio di fabbrica Documentari

RAI SPORT HD (57)
18.05 Slalom Parallelo. Coppa del Mondo Snowboarding
19.40 HS134 Gara 3 differita. Coppa del Mondo Sci salti
20.10 21a giornata: Monopoli - Juve Stabia. Campionato Italiano Serie C Calcio
22.30 C Siamo. Calcio
23.00 Calcio Totale. Calcio
24.00 Slalom Parallelo. Coppa del Mondo Snowboarding

RADIO 1

RADIO 1
18.30 Posticipo Camp. Serie A: Bologna - Cremonese
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Inter - Empoli
22.58 Ascolta si fa sera
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: in diretta dal Teatro alla Scala di Milano Filarmonica della Scala

DEEJAY
13.00 Chiara, Frank e Ciccio
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
6.00 Walter Pizzulli
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG alla e Onda verde
11.09 Vuê o fevelin di...
11.20 Tra le parole e il cuore: Partendo dal romanzo "Ballando con Cecilia" di Pino Roveredo.
11.55 Nel segno del segno: "Scandalosamente bello - Il centro di chirurgia pediatrica di Emergency in Uganda".
12.30 Gr FVG
13.29 Memories: Il ricordo di Boris Pahor nelle parole del figlio Adrijan
14.15 Mi chiamano Mimì: Il grande repertorio sinfonico e l'opera lirica sulla scena di tutta la regione
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Il Mane Award 2023, premio intitolato alla cantante e attrice Claudia Grimaz. Ospite Massimo Somaglino.
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News, cappuccino e... (D)
08.15 Un pinsir par vuè
08.30 News, cappuccino e...
09.45 A tutto campo/Screenshot
11.15 Il Punto di E. Cattaruzzi
11.30 Start/Community FVG
12.15 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Il Punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Lo Sapevo! Gioco a quiz
15.30 A voi la linea
16.00 Telefruts, c.a.
16.30 Tg Flash (D) / Effemotori
17.15 Il Punto di E. Cattaruzzi
17.45 Telefruts, c.a.
18.15 Screenshot
19.00 Telegiornale FVG (D)
19.45 Goal FVG
20.45 Gnovis
21.00 Bianconero (D)
21.45 Eyof – day by day
22.15 Rugby Magazine / Start
23.00 Gnovis
23.15 Bekér on tour
23.45 The best of Eyof

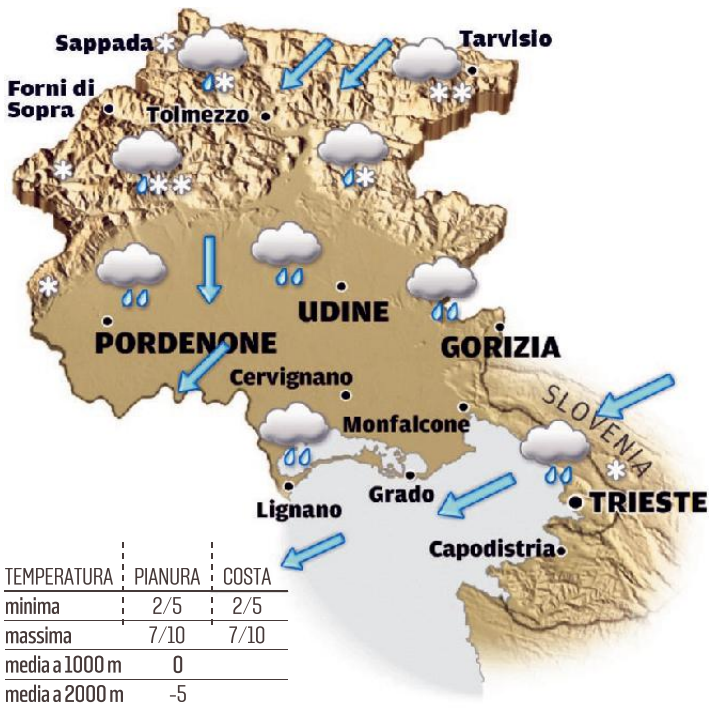
IL 13TV
05.00 Sky Magazine
05.30 Hard Treck
06.00 Tg Speciale: Tira e molla
07.00 Sanità allo Specchio
08.00 Gea. Rifiuti e tassa
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
11.00 Tv con Voi SPI Cgil informa
12.00 Forchette stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on Tour
14.00 Ski Magazine
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shoppink
18.00 Tracker, telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti Particolari
21.00 Occidente Oggi: Pronto chi parla ?
22.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
08.30 The boat show
08.45 Italpress
09.40 Friuli moderno, una storia per immagini
11.00 Musica e...
11.30 Salute e benessere
12.00 TG 24 News - D
12.30 Safe drive
13.00 TG 24 News
14.00 L'Altra Domenica
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News
16.30 Ski magazine
18.00 Pomeriggio calcio
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News – D
20.15 TG Sport
20.30 Speciale Sport
21.15 Udinese Tonight
22.30 TG 24 News
23.30 La partita in un quarto

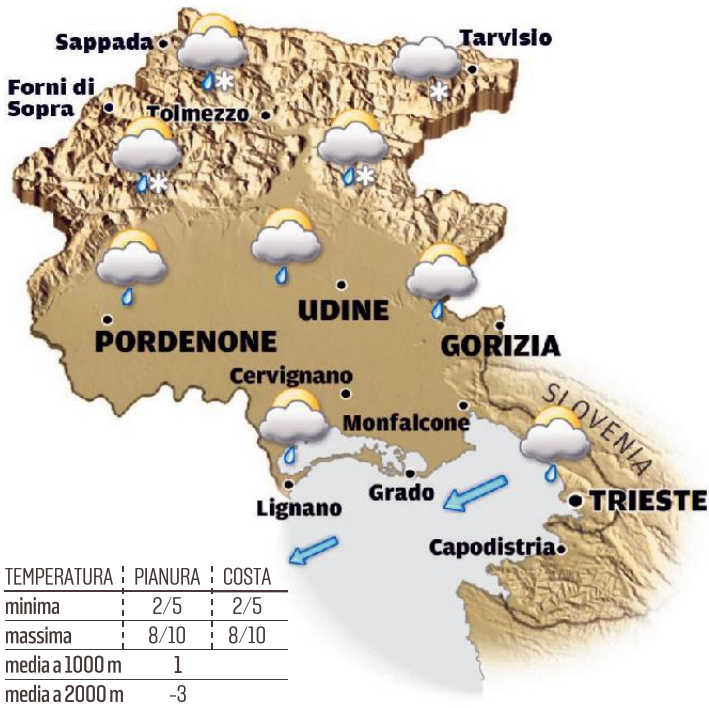
Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno - poco nuvoloso - variabile - nuvoloso - coperto - sole-nebbia - pioggia debole - pioggia moderata - pioggia abbondante - pioggia intensa - pioggia molto intensa - temporale - neve debole - neve moderata - neve abbondante - nebbia - foschia - brezza - vento moderato - vento forte - vento molto forte

OGGI IN FVG

Di notte e mattina sulla costa soffierà Bora forte, specie a Trieste e sul Carso con raffiche oltre i 100 km orari; vento forte da nord-est anche in quota. Il cielo sarà coperto con piogge in genere moderate e quota neve al mattino oltre i 300 m circa e dal pomeriggio oltre i 700 m circa. Neve abbondante dal pomeriggio sulle Alpi Giulie e sulle Prealpi Carniche-verso il Cadore, moderata altrove. In quota condizioni prevalenti di bufera. Vento in calo dal pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	2/5
massima	7/10	7/10
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-5	

DOMANI IN FVG

Al mattino variabilità, in giornata peggioramento con cielo coperto e precipitazioni deboli o moderate; quota neve in genere oltre gli 800-1000 m, ma sul Tarvisiano nevicherà fino a fondovalle già dalla mattinata. Sulla costa soffierà Bora da moderata a sostenuta.

Tendenza: miglioramento con cielo variabile e Bora moderata sulla costa; da giovedì maggior escursione termica con gelate notturne in pianura e freddo nei fondovalle

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	2/5
massima	8/10	8/10
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-3	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Piogge al Nordest in estensione a Lombardia, medio-basso Piemonte e Liguria, con neve fino in pianura su Emilia e Cuneese.

Centro: Schiarite sulle regioni tirreniche, ma ancora instabile al mattino su quelle adriatiche con piogge, rovesci e neve dai 100-400m.

Sud: Piogge sparse su est Sardegna e Campania, in estensione a nord Calabria e Sicilia; neve dai 700m.

DOMANI

Nord: Nubi su basso Piemonte ed Emilia con neve fino a quote basse; la sera nuove piogge dal Triveneto.

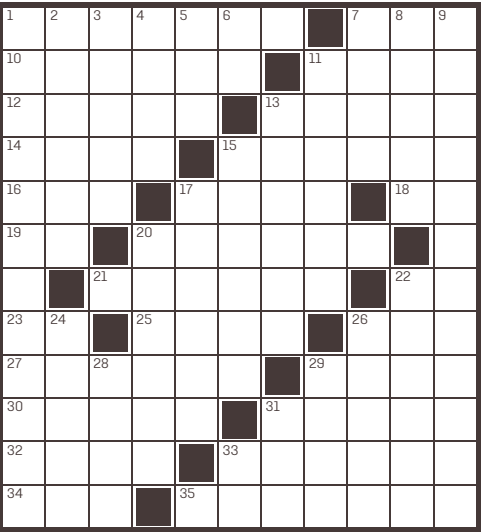
Centro: Instabile con rovesci sparsi e neve in Appennino dai 500-700m.

Sud: Instabile su Molise, alta Puglia e sulle Isole con piogge sparse, neve dai 900m.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Gravi reati - **7** Un materiale plastico - **10** Uno stile classico - **11** Gustave, incisore francese - **12** Macchinazioni - **13** Panino da inzuppare - **14** Contiene mosto - **15** Più che sì - **16** Lo sposo di Persefone - **17** Complessini musicali - **18** Antica lingua francese - **19** La prima sulla scala - **20** Il filosofo da Rotterdam - **21** Proteso in fuori - **22** Un po' di moto - **23** Le ultime di Norfolk - **25** Prefisso per serpente - **26** Figlio a Londra - **27** Scudo degli antichi romani - **29** Molto costosi - **30** Atterra in pista - **31** Intensità emotiva - **32** Pane arabo - **33** Il passaggio al centravanti - **34** Ovest Nord-Ovest - **35** La Arslan autrice de *La masseria delle allodole*.

VERTICALI: **1** Una delle capitali del Sudafrica - **2** Umido di rugiada - **3** Poeticamente inutile - **4** Un attore per nulla loquace - **5** Il ghiaccio... in Alaska - **6** Un voto contrario - **7** Quello d'Adamo è una prominenza sul collo - **8** Monastero appartato - **9** Commenta quel che gli spettatori vedono - **11** Lo precedono in nove - **13** Nome generico di roccia metamorfica - **15** L'insieme del tesoro pubblico - **17** Spetta al vincitore - **20** Narrazione poetica di gesta eroiche - **22** Affittuari non in regola con i pagamenti - **24** Calvin, stilista statunitense - **26** Un tessuto di cotone liscio - **28** Un anagramma di tori - **29** C'è quello poliziesco - **31** Voce per reclamare il silenzio - **33** Sono scritte in mano.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Non esitate a modificare i programmi odierni se vi rendete conto che sono troppo impegnativi e se molte difficoltà li ostacolano. Lasciate ogni iniziativa al partner.

TORO 21/4 - 20/5

Da un'amicizia nata per interessi comuni, potrebbe presto nascere un rapporto di collaborazione molto creativo. Molta sicurezza nel rapporto d'amore. Non fate promesse.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Qualche contrattempo in mattinata, ma niente di preoccupante. Trascorrete qualche ora all'aria aperta in compagnia delle persone che più amate. Nuovi interessi.

CANCRO 22/6 - 22/7

Gli avvenimenti della giornata, abbastanza positivi, vanno valutati con molta obiettività senza farvi prendere dall'entusiasmo e lasciandovi dominare dal pessimismo.

LEONE 23/7 - 23/8

Grazie all'influsso benevolo delle stelle sarete ben disposti verso tutte quelle occupazioni che richiedono fantasia e doti creative. Apriteli con fiducia all'amore...

VERGINE 24/8 - 22/9

Gli astri suggeriscono di agire con una certa prudenza. Nella vita privata godete di una discreta tranquillità. Non trascurate una faccenda che vi riguarda personalmente.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Avrete la possibilità di realizzare in giornata un piano molto interessante, ma per riuscirci occorre un'organizzazione molto attenta ed una grande disciplina.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Non forzate i tempi. I progressi avverranno lentamente, ma con una certa costanza. La vita affettiva nel complesso è stabile. Evitate sciocche gelosie.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Alleggerite il programma della giornata migliorando l'organizzazione. Non siete fisicamente in grado di affrontare delle fatiche troppo pesanti e nessuno può aiutarvi.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Ci sono sempre diversi dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate sulle cose più importanti. Il resto si risolverà poco alla volta. Buon senso.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

I vostri timori sono eccessivi. Sarebbe intempestivo modificare oggi la linea di condotta adottata nel recente passato. Potete ancora sperare in una soluzione positiva.

PESCI 20/2 - 20/3

Siate chiari nell'esprimere il vostro punto di vista in modo che non sorgano dei malintesi nell'ambiente familiare. Dovrete trattare delle faccende piuttosto delicate. Prudenza.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	4,0	6,8	61 %	113 km/h
Monfalcone	4,0	7,0	52 %	16 km/h
Gorizia	4,3	6,2	56 %	51 km/h
Udine	0,7	6,6	58 %	21 km/h
Grado	4,7	7,1	59 %	57 km/h
Cervignano	3,0	8,0	53 %	13 km/h
Pordenone	3,4	6,9	59 %	26 km/h
Tarvisio	-5,3	-2,4	91 %	16 km/h
Lignano	5,7	7,6	67 %	59 km/h
Gemona	-1,0	4,0	60 %	11 km/h
Tolmezzo	2,9	6,7	52 %	26 km/h
Forni di Sopra	-3,3	2,3	76 %	15 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,7	0,70 m
Monfalcone	calmo	10,9	0,55 m
Grado	calmo	11,7	0,79 m
Lignano	calmo	11,7	0,73 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	0	3	Copenaghen	0	3	Mosca	-5	-2
Atene	11	16	Ginevra	-3	2	Parigi	-1	5
Belgrado	3	9	Lisbona	8	14	Praga	-4	0
Berlino	1	1	Londra	0	4	Varsavia	1	3
Bruxelles	-1	2	Lubiana	-1	2	Vienna	-1	1
Budapest	2	6	Madrid	1	9	Zagabria	0	3

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-9	3
Bari	4	12
Bologna	1	6
Bolzano	-1	8
Cagliari	1	10
Firenze	3	8
Genova	4	7
L'Aquila	-2	1
Milano	-2	7
Napoli	4	9
Palermo	6	10
R. Calabria	6	10
Roma	1	12
Torino	-1	8
Venezia	4	8

Messaggero del lunedì
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 22 gennaio 2022 è stata di 30.217 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini